Anno 96 - Numero 277

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 7 Dicembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono [illegible]477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 650 mm. alt. colonna (postazioni e fasc. prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 8; Belgio fr. b.; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto piast. 5.50. *Eritrea cents 40. *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.80, *Grecia dr. 4.50; *Inghilterra d. 0; *Iran [illegible] 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. [illegible] *Libia pias 3.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.90; *Olanda [illegible] Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0.70; Svizzera franchi 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Calma la quinta giornata dei lavori

I rapporti con i socialisti discussi al congresso del pci

Hanno parlato Amendola, Longo e Novella - In polemica con i cinesi, Amendola riconosce che il capitalismo non ha affatto i giorni contati Moderato discorso del delegato jugoslavo - Un telegramma degli albanesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Con i discorsi di Giorgio Amendola, di Agostino Novella e di Luigi Longo il dibattito al congresso comunista si è praticamente concluso oggi. Gli ultimi interventi di domattina non dovrebbero aggiungere altri elementi di rilievo, mentre nel pomeriggio le tre commissioni (per la risoluzione politica, per le modifiche allo statuto, per la lista dei candidati al nuovo comitato centrale) completeranno il loro lavoro. Sabato mattina parlerà Togliatti per la replica, poi Mario Alicata, direttore de *l'Unità*, chiuderà il X congresso.

Amendola ha centrato il suo intervento sulla lotta per imporre una pianificazione democratica dello sviluppo economico e sulla necessità di difendere le istituzioni parlamentari. La programmazione non deve limitarsi a garantire aumenti quantitativi ma modificare le strutture, alterando anzitutto a vantaggio dei lavoratori il rapporto tra profitti e salari, garantendo la soluzione del problema meridionale e della questione agraria.

Quanto alla lotta «all'interno dello Stato» di cui aveva parlato Lombardi, Amendola si è chiesto in quali condizioni essa deve svolgersi. I socialdemocratici europei sono rimasti, secondo l'oratore, prigionieri del monopoli. Nenni vuole entrare nella «stanza dei bottoni». Ma dov'è questa stanza? Non sta a Montecitorio, perchè le leggi agrarie sono state discusse fuori del Parlamento. Non sta nemmeno al Viminale (voleva dire Palazzo Chigi dove si riunisce il governo), sta forse alla Banca d'Italia o nella sede della Confindustria? Il problema, secondo Amendola, non è quello di meglio attrezzare questa stanza, ma di creare moltissimi centri di potere e di decisione in cui conti la volontà delle masse. «Dobbiamo difendere il Parlamento» ha aggiunto Amendola in polemica con coloro (specialmente della sinistra del psi) che chiedono forme nuove di «democrazia diretta». Questi sono discorsi astratti: bisogna invece lottare per liberare il Parlamento dalle pressioni dei monopoli che vogliono esautorarlo. «Dobbiamo difendere le istituzioni democratiche prima che sia troppo tardi».

E' nelle lotte per la programmazione democratica e la difesa delle istituzioni democratiche che devono essere affrontati, ha proseguito Amendola, i rapporti con il psi e il problema dell'unità della classe operaia. I comunisti apriranno un vasto dibattito tra i lavoratori affinchè essi possano conoscere e giudicare la linea del pci e quella del psi. Comunque, egli ha aggiunto, «anche se guardiamo alla sinistra combattiva e coraggiosa del psi, consideriamo il partito socialista nel suo insieme, così com'è, senza propositi scissionistici che gioverebbero soltanto alla dc». Certo, la distanza tra i due partiti potrà anche crescere, «se il psi sarà ammesso dagli esaminatori democristiani nella cosiddetta area democratica», ma ciò non serve ad ipotecare l'avvenire. Secondo Amendola, i socialisti entreranno in crisi senza il collegamento con le masse, e quindi con il pci.

«Il capitalismo non ha i giorni contati — ha sottolineato Amendola rivolgendosi verso i delegati cinesi e concludendo il suo discorso — siamo noi che dobbiamo contare, con la nostra lotta, i giorni del capitalismo».

Il vicesegretario del pci Luigi Longo ha voluto porre in guardia il partito contro il pericolo che nella politica per le riforme il movimento operaio perda la coscienza della necessità della lotta rivoluzionaria e diventi forza subalterna del sistema capitalistico, «come vogliono i socialdemocratici e gli autonomisti del psi». Le stesse riforme di struttura (nazionalizzazioni, programmazione, ecc.) dicono ancora poco di per sé. Il capitalismo può cambiare i suoi caratteri soltanto se una politica di programmazione non è condizionata dalle forze conservatrici. La lotta per le riforme deve quindi avere un chiaro e netto carattere antimonopolistico ed è con questo spirito che il pci chiede nuove nazionalizzazioni.

Sempre il tema dell'unità è stato al centro anche dell'intervento del segretario generale della Cgil Agostino Novella. «E' un fatto che l'opposizione di principio all'unità d'azione, egli ha detto, è stata sconfitta. La situazione sindacale italiana è caratterizzata dall'unità dei lavoratori e delle loro organizzazioni sui temi rivendicativi e anche su quelli delle riforme di struttura». Novella ha riconosciuto che «speranze di giustizia e di libertà sono state alimentate dalla costituzione del governo di centro-sinistra e che ciò ha dato impulso alle lotte» ma il fatto essenziale, egli ha aggiunto, è pur sempre l'azione unitaria del movimento operaio.

I discorsi dei massimi dirigenti sono stati integrati da una serie di interventi di delegati che hanno trattato questioni particolari.

Un'altra vasta parte della giornata è stata dedicata, come nelle sedute precedenti, ai saluti dei delegati stranieri. Il fatto più curioso lo si è potuto registrare all'apertura del congresso, alle nove di stamane, quando nessun oratore aveva ancora parlato e lo *speaker* leggeva con voce monotona una serie di telegrammi di saluto. Quando egli ha detto: «Ci è pervenuto il seguente telegramma da Tirana», pochissimi delegati prestavano attenzione. I grandi bersagliati di questo congresso, i comunisti albanesi, si facevano vivi puntualmente stamane quando era annunciato il discorso del rappresentante della lega dei comunisti jugoslavi, i grandi antagonisti del partito di Tirana.

Il telegramma, redatto in uno stile corretto e sornione, contiene i «saluti rivoluzionari» dei comunisti albanesi ai comunisti italiani, ricorda la lotta di questi ultimi «contro la trasformazione dell'Italia in una base di armi atomiche», augura successi per il trionfo del socialismo.

Il Congresso non ha reagito in alcun modo, ma ha invece vivamente applaudito il delegato jugoslavo Lazar Koliseski quando è comparso alla tribuna, alla fine della mattinata. Durante questo discorso il vero spettacolo era costituito dai delegati cinesi. Yi-Ming era assente. Il suo secondo e l'interprete sedevano con le cuffie alle orecchie, uno leggendo il giornale, l'altro perfettamente immobile.

Il jugoslavo Koliseski ha parlato con tono molto moderato del rafforzamento dei legami di amicizia con i comunisti italiani, nonostante i differenti punti di vista su varie questioni. Si è dichiarato per la coesistenza pacifica e ha poi accennato alla tendenza a dividere il movimento operaio internazionale contro i suoi interessi.

Fausto De Luca

La sinistra del psi critica Lombardi per il suo discorso

Roma, 6 dicembre.

(c. s.) La direzione del psi si è riunita oggi. Dalle discussioni sembra che essa sia orientata a convocare il comitato centrale nella prima quindicina di gennaio.

I rappresentanti della sinistra vorrebbero invece che la convocazione fosse anticipata a prima di Natale. Essi hanno attaccato l'on. Lombardi per il suo discorso di rottura al congresso comunista. Affermano che Lombardi ha agito in contrasto alla linea del partito. Nenni e gli autonomisti hanno respinto tale interpretazione.

«Perseguirò con ogni mezzo chiunque attenti alla salute pubblica»

Il ministro della Sanità interviene nella vicenda delle "false medicine,,

Un comunicato ufficiale spiega il meccanismo con cui vengono rilasciate dal Ministero le licenze ai farmaci; ammette che si era avuto sentore di «attività truffaldine» - L'on. Jervolino assicura che la vigilanza sarà aumentata - I primari indicati come gli autori di «attestati» per medicine inesistenti annunciano querele - Il presidente degli Ospedali Riuniti di Roma apre un'inchiesta - Presentate interrogazioni in Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Sulla vicenda degli attestati di efficacia che sarebbero stati rilasciati da illustri primari a medicine addirittura inesistenti si sono avuti oggi: un comunicato del ministero della Sanità; una dichiarazione ufficiale del ministro on. Jervolino; l'annuncio del Presidente degli Ospedali Riuniti di Roma che sarà presentata querela contro la rivista «Quattrosoldi», e che sarà aperta un'inchiesta sollecitata dal ministero della Sanità; una riunione del consiglio direttivo del collegio primari ospedalieri di Roma; infine alcune interrogazioni al Parlamento.

Gli ospedali che avrebbero rilasciato gli attestati di efficacia su medicinali inesistenti sono il «Santo Spirito» e il «San Camillo». La responsabilità dei fatti denunciati — qualora fossero accertati — ricadrebbe sui due primari: prof. Branchini e Parlavecchio. Tuttavia sono direttamente interessati altri quattro medici; i due inesistenti che stesero la relazione e i due direttori sanitari che apposero la firma in calce ai documenti.

Il comunicato del ministero, diramato nella mattinata, dice testualmente:

«E' stata denunciata dai giornali la possibilità di ottenere fraudolentemente le certificazioni cliniche atte a dimostrare la tollerabilità ed efficacia richieste dalla legge, assieme ad altre documentazioni, al fine di ottenere la registrazione di specialità. Nel caso denunciato le certificazioni cliniche sarebbero state rilasciate da primari ospitalieri addirittura per farmaci inesistenti.

«Prescindendo da ogni giudizio in merito su questi fatti, che possono rientrare tra i reati comuni punibili penalmente, è bene chiarire che questa falsa documentazione non è stata utilizzata né, se lo fosse stata, avrebbe potuto essere valida per ottenere la registrazione della supposta specialità.

«Infatti l'apposita Commissione consultiva, esistente presso il Ministero, non si limita a prendere atto della documentazione clinica presentata, ma ne valuta la probabilità assieme a quella della documentazione farmacologica, ed all'esame tecnico della composizione del prodotto dal punto di vista sia chimico che terapeutico, in base alle più recenti conoscenze scientifiche».

Il comunicato spiega che chi vuole ottenere la registrazione di una specialità deve presentare materialmente al Ministero, a norma di legge, il prodotto confezionato in tre esemplari (con etichetta, istruzioni, ecc.) perché, nel caso la Commissione lo ritenesse necessario, si possa procedere all'analisi e al controllo di attività presso l'Istituto superiore di Sanità.

«E' pertanto inammissibile — afferma sempre il comunicato — quanto da qualche giornale viene prospettato circa la possibilità che falsi di questo genere possano portare alla registrazione di nuove specialità. L'accuratezza e la rigorosità dell'esame risultano d'altra parte nettamente evidenziate dal consuntivo del numero delle autorizzazioni concesse in rapporto alle domande presentate nel periodo 6 novembre 1961 e tutto il 3 dicembre 1962. Su [illegible] domande ne sono state rigettate 1265, e in ben 1004 casi il motivo del rigetto è stato appunto motivato da insufficiente documentazione clinica o farmacologica.

«Le leggi esistenti, anche se suscettibili di aggiornamento, sono, per quanto riguarda il preventivo controllo della efficacia e della tollerabilità delle nuova specialità, perfettamente efficienti e tra le più rigorose delle legislazioni internazionali esistenti. Infatti fin dal 1927 è richiesta la documentazione della tollerabilità e dell'efficacia perfino per farmaci già in uso in altri Paesi.

«Si precisa inoltre che questo ministero — conclude il comunicato — avendo avuto sentore dell'attività truffaldina di procacciatori di certificati clinici di tollerabilità ed efficacia, richiamò l'attenzione dei propri uffici sulla necessità di esercitare il più rigoroso esame, sollecitando nel tempo stesso il ministero della Pubblica Istruzione perché fosse richiamata l'attenzione delle facoltà di medicina e di farmacia su questi deplorevoli episodi, cosa che fu fatta con apposita circolare».

Il prof. Giuseppe Fabri, direttore sanitario dell'ospedale «Santo Spirito» (Tel.)

Il ministro Jervolino dal canto suo ha dichiarato: «*Gli elementi in mio possesso non mi consentono in questo momento di poter esprimere un giudizio definitivo sull'argomento. Mi auguro — per la stima che nutro per la classe medica e per i primari in particolare — che si tratti di uno spiacevole e deplorevole equivoco: tengo comunque a rassicurare l'opinione pubblica che in nessun caso farmaci inesistenti o non rispondenti a precisi requisiti possono essere registrati e quindi autorizzati dal ministero della Sanità. Le leggi vigenti e il meccanismo dei controlli rappresentano infatti una garanzia sufficiente alla tutela degli interessi sanitari della collettività. D'altra parte in questi ultimi tempi il Ministero ha esercitato, e tuttora esercita, un controllo sempre più rigoroso nel campo delle specialità medicinali di vecchia e nuova produzione, consapevole della delicatezza e della vitale importanza del settore. Perseguirò con ogni mezzo a mia disposizione chiunque, in qualsiasi campo e in qualsiasi maniera, possa mettere a repentaglio la salute pubblica. E' un impegno che ho personalmente assunto all'atto della mia nomina a titolare del Ministero della Sanità e che manterrò in conformità a quanto dispone la Costituzione italiana, la quale tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività*».

Il presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, Prefetto Adaha dichiarato che i due primari ospedalieri Parlavecchio e Branchini, i quali avrebbero firmato delle attestazioni di idoneità di prodotti farmaceutici inesistenti, si sono già rivolti a legali penalisti perché sporgano querela contro la rivista *Quattrosoldi*.

Egli inoltre ha disposto un'inchiesta in merito al rilascio degli attestati di efficacia e invierà un dettagliato rapporto al ministero della Sanità che lo ha richiesto.

Nel primo pomeriggio, presso la sede degli Ospedali riuniti di Roma, si è riunito il consiglio direttivo del collegio dei primari, per esaminare l'opportunità di aderire alla querela che faranno i due primari interessati, e ciò allo scopo di tutelare il prestigio di tutti i primari ospedalieri romani. Al termine della riunione il presidente prof. Lodovico Paterni ha dichiarato: «Il consiglio direttivo del collegio dei primari si mantiene in contatto sia con la presidenza dell'amministrazione degli Ospedali Riuniti, sia con i legali patrocinatori dei primari, che si ritengo adiranno le vie legali per questa querela. In tutti i modi, quello che io e tutti i colleghi del collegio abbiamo il dovere di asserire, è che si tratta di colleghi anziani che hanno sempre goduto e godono la migliore stima tanto dal punto di vista morale, quanto dal punto di vista scientifico e professionale, anche presso la cittadinanza romana. Non sembra pertanto intonata alla serietà dei fatti e delle persone la montatura di certi giornali. Il consiglio direttivo del collegio — ha concluso il prof. Paterni — si riunirà anche domani presso l'amministrazione degli Ospedali Riuniti, sempre in accordo con le direttive che verranno stabilite per la doverosa tutela della onorabilità di detti primari».

Il prof. Parlavecchio, primario di S. Camillo (Tel.)

La vicenda oggi ha provocato anche due interrogazioni alla Camera. La prima, con carattere d'urgenza, è stata presentata dal liberale on. Marzotto:

«*Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della Sanità per sapere se egli sia a conoscenza del fatto che, nell'attuale situazione, è possibile ottenere per un farmaco inesistente, prodotto da una Casa farmaceutica altrettanto inesistente, dei certificati che comprovano le eccellenti qualità del farmaco. Certificati firmati da primari, assistenti, direttori di ospedali di Roma, nei quali si attesta che "il preparato si è dimostrato altamente efficace, portando alla completa remissione dei sintomi morbosi nella totalità dei casi"*».

La seconda interrogazione è stata presentata dai deputati socialisti Bertoldi, Ferri e De Pascalis, i quali chiedono al ministro della Sanità «se i fatti denunciati in questi giorni dalla rivista "Quattrosoldi" corrispondono al vero».

r. s.

I provvedimenti del governo contro l'aumento dei prezzi

Autorizzata l'importazione di quantitativi due volte superiori al normale per il burro e tre volte per le carni - Facilitato l'acquisto all'estero di olio d'oliva - Se non bastassero, saranno consentite altre importazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Dicembre è sempre un mese delicato in fatto di prezzi: la maggiore disponibilità di denaro da parte del consumatori, grazie alla «tredicesima», e la maggior propensione allo spendere per via delle feste natalizie costituiscono ogni volta un potenziale incentivo al rincaro dei prodotti di più largo consumo, in primo luogo dei generi alimentari.

Quest'anno la situazione è anche più delicata. Dopo l'aumento di prezzo dell'inverno e della primavera e rai, dovuto principalmente alle avverse vicende meteorologiche che falcidiarono la produzione di ortaggi, e dopo gli aumenti salariali, dovuti in parte proprio al rincaro del costo della vita (la contingenza è scattata in dodici mesi di ben sette punti), le autorità responsabili intendono contrastare il fenomeno con tutti i mezzi a loro disposizione.

Uno degli strumenti di più facile impiego è la manovra delle importazioni. Già nell'agosto scorso il governo vi fece ricorso, procedendo a una riduzione uniforme del dieci per cento dei dazi doganali. Il provvedimento, fu allora obiettato, non influiva direttamente sull'offerta di derrate alimentari, giacché la maggior parte di queste è tuttora soggetta a restrizioni quantitative che l'abbassamento delle tariffe doganali lasciava intatte.

Negli ultimi mesi, comunque, l'andamento dei prezzi al consumo dei generi alimentari non ha presentato variazioni di rilievo. Il pericolo di strappi all'insù diventa però ben più concreto ora che con dicembre ha inizio il periodo dell'anno di minor offerta dei prodotti ortofrutticoli e di maggior domanda delle carni e dei grassi.

Di qui la serie di provvedimenti decisi ieri nel corso di una riunione ad alto livello presieduta dallo stesso presidente del Consiglio Fanfani e resi noti — non si sa se per intero o solo in parte — nella giornata di oggi. Il ministero del Commercio con l'estero ha autorizzato l'importazione di quantitativi due volte superiore al normale per il burro e tre volte superiori per le carni. A sua volta il ministero dell'Agricoltura ha ridotto di molto la gravosità dell'importazione di olio di oliva dimezzando (da 16 a 8 volte) la quantità di olio di semi che bisogna comperare dall'ammasso statale per potere ottenere la licenza di acquisto all'estero di una qualsiasi partita di olio d'oliva.

In particolare le decisioni del Mincomes possono così riassumersi: *Burro* — In novembre si era concesso un «extra contingente» del 50% rispetto al quantitativo normale di 54.000 q.li; ora ne è stato concesso un altro della stessa entità, ragion per cui l'ammontare delle importazioni potrà salire a 108.000 q.li. Le provenienze principali saranno le seguenti: Olanda, Francia e Belgio (paesi della Cee); Danimarca, Canada, Stati Uniti (paesi della Oced); Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria (paesi dell'Europa orientale).

Bovini vivi: il contingente globale di animali giovani (aventi tutti i denti da latte) viene aumentato da 5000 capi (circolare del 22 novembre) a 34.000.

Carni bovine fresche o refrigerate: viene distribuito per dicembre un extra-contingente di 30.000 quintali in aggiunta ai 25.000 assegnati a fine ottobre.

Carne suina: i quantitativi di carni di maiale, fresche in tagli, refrigerate o congelate (autorizzate non più tardi del 30 novembre) vengono triplicati da 12.500 a 37.500 quintali.

Particolare non meno importante: è stato deciso di autorizzare altre importazioni qualora quelle già consentite non risultassero sufficienti. Circa la opportunità del provvedimento, basterà ricordare che nel memoriale della Cisl torinese figura appunto la richiesta di maggiori importazioni di carni, di burro e di olio.

Sebbene si tratti di una coincidenza senz'altro occasionale, ciò accresce l'interesse per il discorso che il presidente Fanfani pronuncerà a Torino sabato prossimo. Vedremo se riterrà di accedere a altre richieste avanzate dal memoriale cislino.

ar. b.

Ma è possibile in un paese civile?

«Esistono uffici che con poca spesa provano l'efficacia di nuovi farmaci»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Un vento che non è esagerato definire ciclonico infuria a Roma negli ambienti ospedalieri, sanitari, medici e anche ministeriali dopo le rivelazioni fatte dal mensile *Quattrosoldi* a proposito della facilità con cui è possibile ottenere attestati che comprovano autorevolmente, con tanto di firme di medici illustri, l'efficacia terapeutica di nuove specialità mediche. E' una facilità addirittura irrisoria. Basta pagare. Neppure molto, si badi bene. Esistono uffici, dice il mensile, che mediante il compenso di 200 mila lire procurano entro 48 ore carta intestata, timbri e firme di primari, direttori di ospedali, assistenti. In altre parole, procurano la documentazione necessaria per chiedere l'autorizzazione a mettere in vendita un nuovo farmaco. Quel che c'è dentro le fialette, i flaconi e le bustine, non ha importanza.

Queste, per lo meno, sono le conclusioni alle quali arriva il mensile milanese. E ora sul mio tavolo di lavoro ammasso fra pezzi di carta: sono comunicati ministeriali, i testi di interrogazioni presentate al governo da deputati di destra e di sinistra, gli annunci di varie querele, gli avvisi di convocazione di diverse commissioni, le dichiarazioni indignate dei clinici che avrebbero apposto le firme ai medicinali inventati da *Quattrosoldi* per condurre in porto il suo audace esperimento giornalistico.

Peraltro, non si tratta solo di una tempesta di parole e di carta. La verità è che siamo al cospetto di uno scandalo di proporzioni molto vaste. E questo per il fatto che sono stati messi sotto accusa (e quali accuse!) professionisti che hanno larga notorietà a Roma, nel Lazio e nelle regioni limitrofe. Sono primari o direttori di due fra i maggiori ospedali di Roma, e per le loro mani sono passate decine di migliaia di pazienti. Per l'esattezza, gli accusati sono i professori Adolfo Branchini e Giuseppe Fabri, rispettivamente primario e direttore del Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali Riuniti di Roma, e del prof. Alfredo Parlavecchio, primario del S. Camillo.

Le altre volte, in occasione di scandali che investivano prodotti farmaceutici, persino nel caso estremo della talidomide, erano denunce dietro cui stavano volti umani, noti, di persone stimate da tutti, ma sigle di società, nomi scientifici, impersonali.

A parte il lato sensazionale dello scandalo (tutti i giornali romani pubblicano grandi fotografie dei tre professori sotto accusa), torna ad emergere il problema di fondo: lo Stato ha i mezzi per garantire i cittadini contro le frodi compiute dai produttori farmaceutici all'interno di fialette, confetti, dischi, sciroppi? Si sa, le frodi possono essere diversissime. Si può rubare sul peso. Si può rubare sulla qualità dei prodotti. Si può ingannare la buona fede dei malati e degli stessi medici in cento maniere.

La casistica delle frodi è in verità interminabile. Alcuni anni fa se ne discusse anche davanti al Senato. Vennero fuori denunce agghiaccianti. Per esempio, il prof. Emanuele Samek Ludovici, direttore dell'ospedale di Abbiategrasso, lesse ai suoi colleghi senatori un lungo elenco di analisi compiute nei laboratori dell'Università di Milano su prodotti medicinali largamente diffusi. E venne fuori che un prodotto che era messo in vendita come Testovirone puro ossia Testovirone al 100 per cento, in realtà ne conteneva in quantità inferiore al due per cento. Un altro prodotto, che avrebbe dovuto essere composto di vitamina E al 99,8 per cento, in effetti conteneva solo tracce non apprezzabili di quella vitamina. Nelle pastiglie contro la tosse di diverse Case, l'analisi trovò appena un decimo della codeina denunciata.

Un altro senatore e medico illustre, Gaetano Pieraccini, fece da parte sua un elenco di specialità alla quali era stata revocata la concessione di vendita diversi anni dopo che erano state messe in vendita: ossia dopo che quelle false medicine erano andate in giro ingannando chi lo sa quante migliaia di persone. Per esempio, una specialità che vantava prodigiose qualità per curare il rachitismo venne trovata priva di qualsiasi virtù medicamentosa e radiata dal commercio dopo quasi quattro anni di regolare vendita.

Ma si domanderà: le specialità, prima di entrare negli scaffali delle farmacie ed essere poste a disposizione del pubblico, non devono ricevere dallo Stato il diritto di cittadinanza, una specie di permesso di circolazione, la cosiddetta registrazione? Sì, il proprio così. Però, in pratica, non sempre lo Stato provvede a fare l'analisi delle specialità per le quali si chiede la registrazione: l'analisi per lo Stato è una facoltà, non un dovere. E questo spiega come mai la prodigiosa specialità antirachitica, tanto per fare un esempio, ottenne il suo bravo permesso di circolazione, cioè fu autorizzata a imbrogliare i cittadini.

E poi, anche quando l'analisi sia fatta, lo Stato si limita a portare il suo esame su un solo campione; in seguito lo Stato non ha la possibilità di fare frequenti controlli per accertarsi che i prodotti in commercio corrispondono al campione sottoposto al suo esame. «Al pari degli uomini — diceva il senatore Ludovici — molti dei medicamenti che perdono la loro innocenza nel corso della vita». Dati questi antecedenti, confessiamo che ci lascia del tutto freddi il lunghissimo comunicato diffuso stasera dal Ministero della Sanità per tranquillizare l'opinione pubblica in merito allo scandalo sollevato da «Quattrosoldi».

La nostra freddezza diventa addirittura irritato disagio quando, nello stesso comunicato, leggiamo questo periodo: «*Si precisa inoltre che questo Ministero, avendo avuto sentore dell'attività truffaldina di procacciatori di certificati clinici di tollerabilità e di efficacia, richiamò l'attenzione dei propri uffici sulla necessità di esercitare il più rigoroso esame e sollecitò nello stesso tempo il Ministero della P.I. perché fosse richiamata l'attenzione delle facoltà di medicina e di farmacia su questi deplorevoli episodi, cosa che fu fatta con apposita circolare*».

Per davvero, di fronte a questa prosa ministeriale, non si sa che pensare. E' la confessione esplicita che lo scandalo denunciato dal mensile di Milano è una vecchia storia, non rappresenta che uno fra i tanti episodi di cui il Ministero è a conoscenza. Ma come, truffatori del nostro denaro e della nostra salute sono al lavoro da chi lo sa quanto tempo, e il Ministero richiama l'attenzione dei suoi uffici, stila circolari? Ma dove siamo? Ma è poi possibile che cose simili debbano accadere in un paese come il nostro? Si legge il comunicato e si vorrebbe non credere. Ci si domanda perché non furono fatte subito le denunce alla magistratura.

Una volta Pio XII, parlando agli industriali di prodotti farmaceutici, disse: «Sulla vostra bilancia mettete anche le gocce di sudore della gente che deve guadagnarsi il pane nelle miniere, nelle cave, nelle fabbriche. Mettetevi anche le lacrime dei genitori pronti a dare tutto per salvare la vita dei loro figlioli».

Nicola Adelfi

Kruscev e Tito a colloquio al Cremlino

Il presidente jugoslavo Tito, a sinistra, e il primo ministro sovietico Kruscev, a destra, con i loro collaboratori durante l'incontro di ieri al Cremlino (Telefoto - Vedere in quattordicesima pagina il nostro servizio)

CRONACA CITTADINA

Un'indagine svolta dal Ministero

Perché aumenta a Torino la delinquenza minorile

Il fenomeno è in regresso in tutta Italia, ma non nella nostra città - I motivi: difficoltà di inserimento degli immigrati e i «miti» del mondo moderno

Scrive una madre a «Specchio dei tempi»: «*Non passa giorno che "La Stampa" non riporti qualche delitto compiuto da ragazzi: aggressioni, rapine, furti d'auto, in negozi, in alloggi, persino violenze. Ho 50 anni e figli più adulti. Penso alla loro infanzia e anche alla loro giovinezza, divisa tra studi e sport: mi si stringe il cuore immaginando che i miei nipoti possano essere diversi. Che li travolga, da un giorno all'altro, un mondo dove l'interesse, il desiderio di ricchezza, l'indifferenza e l'egoismo dettano legge. Perché la nostra gioventù è così facile a fuorviare?*».

A questa e a parecchie altre lettere che insistono sullo stesso argomento, possiamo rispondere con i risultati di un'indagine condotta dalla sezione studi del ministero di Grazia e Giustizia, e pubblicata in questi giorni, sulla delinquenza minorile nella società italiana durante gli anni '56-'61. Nella prefazione, il ministro Bosco rileva che il triste fenomeno nel nostro paese si è ridotto della metà rispetto all'anteguerra, e che di fronte a ciò «*l'aumento del 18 per cento verificatosi negli anni più recenti non intacca i buoni risultati complessivi*». Tanto più, osserva, che l'aumento è dovuto a reati di minore gravità, quali quelli colposi, connessi all'incremento della motorizzazione.

Nella nostra città, purtroppo, l'aumento dei delitti compiuti da minori negli ultimi tre anni supera di gran lunga l'incremento medio nazionale: ahimè infatti il 54 per cento rispetto al triennio precedente. Nello stesso periodo la delinquenza minorile è salita, in tutto il Piemonte, del 43 per cento. Si è avuta una diminuzione dei reati soltanto in provincia di Vercelli, ma un'ascesa del 37,3 per cento a Novara; 39,1 per cento ad Alessandria; 52,1 per cento ad Asti; 78,5 per cento a Cuneo.

La media nazionale del '59-'61 è stata di 698 minorenni denunciati all'anno, ogni centomila giovani (i due terzi fra i 14 e i 18 anni, gli altri di età inferiore). Nord e Centro Italia presentano livelli inferiori (rispettivamente 485 e 563), Sud e Isole livelli superiori (991 e 891). A Torino la media è stata di 714 minorenni denunciati ogni centomila giovani: un tasso superiore a quello di Milano (391), di Genova (509); nettamente al di sopra di quelli del Nord e Centro Italia.

«*Nella valutazione di questi dati* — osserva il prof. Fausini, compilatore dell'indagine — *non si possono dimenticare le circostanze in cui si è svolta la vita della città, che nel decennio '51-'61 ha raggiunto il massimo incremento relativo della popolazione (41,7 per cento)*». Lo studio fa anche notare che, nel decennio considerato, l'incremento demografico dei nativi a Torino è stato quasi nullo «*per cui l'aumento della popolazione è dato totalmente dal saldo dei movimenti migratori, ad alimentare i quali contribuiscono sia le zone montane, sia le popolazioni rurali delle regioni più prossime, sia gruppi che hanno abbandonato le condotte "sulla fuga", ossia le regioni depresse del Veneto e del Mezzogiorno*».

Quali sono i fattori che hanno contribuito in maniera rilevante all'aumento della delinquenza minorile in Torino? L'indagine del ministero ne mette in luce due: la difficoltà d'inserimento degli immigrati nella vita cittadina, e i nuovi «miti» da cui è permeato il mondo moderno. «*Soprattutto per quanto riguarda Milano e Torino, l'incidenza degli immigrati rispetto ai nativi, tra i minorenni delinquenti, è assai elevata. E ciò va detto per notare che gli sforzi compiuti dalla comunità per assicurare agli immigrati una graduale e opportuna assimilazione al sistema di vita della città, non hanno ancora raggiunto adeguatamente lo scopo. C'è da aggiungere la crescente spinta al benessere e al successo. Nuovi «miti» orientano la morale comune e costituiscono un altro grave incentivo di disadattamento e all'antisocialità, e ancor più fonte di preoccupazione per l'avvenire, sia per i nativi che per gli immigrati*».

Sfrontate dichiarazioni di giovanissimi ladri d'auto, aggressioni motivate più dal desiderio di avere qualche soldo in tasca che dal bisogno, stanno a dimostrare che l'esplosione del teppismo giovanile è in prevalenza colpa di una società che è venuta meno al suo compito di educare, istruire, equilibrare.

E nel resto del Piemonte, perché aumenta la delinquenza minorile? Lo studio del ministero fa differenza tra le zone ad elevata concentrazione industriale (come il Novarese ad esempio) e quelle come le Langhe, il Monferrato, le colline del Po, Cuneo, dove da anni è in crisi il sistema economico. Nelle une, «*la delinquenza può essere favorita dalla rapida evoluzione culturale che immette mentalità, costumi, abitudini di vita proprie delle grandi città, con una conseguente frattura rispetto alle tradizioni e allo stile di vita delle generazioni adulte*». Nelle altre, non sarebbero estranee all'incremento di delittuosità minorile gli squilibri determinati «*da trasformazioni di sistemi di conduzione, denatalità, e abbandono della terra troppo avara*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,4
MINIMA —1,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 2,2; press. 746,4; umid. 61%. **Previsioni:** cielo sereno, estese foschie e banchi di nebbia, visibilità ridotta al di sotto dei 500 metri. **Temperature a Casello:** massima + 10,5; minima — 4,5; media + 0,7

Vito fra le braccia dei genitori

La famiglia del bimbo focomelico è giunta da Aquilonia di Avellino - Il commovente incontro nell'infermeria del Cottolengo - Gli rimarranno vicino quattro giorni: ore di gioia e di pianto

Vito con i genitori e i fratelli venuti da Avellino: non li vedeva da tre anni

Ai genitori di Vito D'Andrea, il ragazzo dodicenne privo di braccia e di gambe ospite del Cottolengo, avevamo offerto il viaggio a Torino da Aquilonia di Avellino dove risiedono e la permanenza nella nostra città per alcuni giorni perché potessero trascorrere il Natale col loro figlio. Papà e mamma, quando il nostro corrispondente da Napoli si era recato a comunicare loro l'offerta, quasi non credevano possibile che un giornale del Nord si occupasse così da vicino del loro dramma. Poi avevano accettato, con le lacrime agli occhi per la commozione

Ernesto D'Andrea e sua moglie Rosina non hanno saputo superare l'attesa del periodo natalizio; era tanta la smania di vedere il ragazzo, che l'altra sera si sono messi in viaggio per Torino. Ieri mattina li abbiamo accolti alla stazione e li abbiamo accompagnati in albergo per un breve ripiego. Con i genitori c'erano gli altri due figli, Giuseppina di 21 anni e Franco di 6, — due bei bambini — e una cognata. Ma anche la sosta in albergo è stata molto breve, volevano correre ad abbracciare Vito. La madre e i fratellini lo vedevano dal 1959, il padre era venuto per la festa dell'Assunta, il 15 agosto scorso.

L'incontro è stato molto commovente. Vito era nella camerata, sulla sua carrozzina, circondato da altri bambini che gli mostravano un album di disegni. Quando si è sentito sollevare in braccio e baciare dal padre, è impallidito per l'emozione. Poi si è ripreso e ha voluto baciare tutti i congiunti a uno a uno; infine ha chiesto alla madre che lo prendesse in braccio e sul suo grembo s'è messo a fare piccoli balzi per la gioia.

La madre piangeva silenziosamente. E' stato un incontro gioioso e doloroso al tempo stesso per i genitori che, pur vivendo lontani, in tutti questi anni hanno sempre lasciato un poco — e forse tanto — del loro cuore qui a Torino, nell'infermeria S. Lodovico del Cottolengo dove Vito trascorre i suoi giorni. Anche Franco, 7 anni, non riusciva a trattenere le lacrime guardando il fratello più grande e sventurato, del quale tante volte in casa aveva sentito parlare con sconforto e tristezza.

Il papà a un certo momento ha aperto la povera sporta dei regali, una bottiglia di vino bianco, due cioccolate, un pezzo di ciambella: piccole cose, ma date con tanto amore da trasformarle in cose stupende. E dalla sporta è uscito anche un orologio da polso. Vito l'aveva chiesto al padre nell'agosto scorso e lui, tornato ad Aquilonia, aveva incominciato a raggranellare soldo su soldo, con la fatica che comporta la sua modesta condizione di operaio, poi lo aveva comperato in attesa di portarglielo non appena avesse avuto altro denaro per il viaggio.

L'orologio non serve più: «Specchio dei tempi» lo ha già offerto a Vito il 19 novembre scorso, non d'ora, di marea, insieme con una macchina da scrivere per quando egli avrà la protesi e potrà usarla. Dopo avere ammirato il dono del padre, Vito si è rivolto al fratellino e ha detto: «Allora, questo lo daremo a lui, quando sarà più grande».

Superati i primi momenti di intensa emozione tutti hanno trovato la forza della parola e Vito ha raccontato di sè, dei suoi studi, dei suoi amici e delle molte visite che ebbe dopo che «La Stampa» si occupò di lui. I familiari di Vito rimarranno a Torino quattro giorni. Trascorreranno ogni ora vicino al loro congiunto; sarà dopo tanta lontananza, un contatto caldo e affettuoso per fargli sentire che la famiglia lo ricorda sempre, anche se non ha i mezzi per assistervi.

Tre bimbi vittime di gravi incidenti della strada

Scolaro undicenne travolto da un'auto e scaraventato a 15 metri di distanza

E' gravemente ferito - L'incidente in corso Francia, mentre andava a scuola A Venaria: un altro bambino investito da un'auto mentre scende dal pullman

Luigi Momo, investito in corso Francia. Luigi Tirrito all'ospedale con la madre

Un bimbo di undici anni è uscito vivo, anche se gravemente ferito, da un terrificante incidente in corso Francia. Si chiama Luigi Momo, abita in via Asinari di Bernezzo 91 con il padre, Romualdo di 49 anni, operaio, la madre Maria di 45, e la sorellina Anna di 9.

Ieri, esce di casa verso le 14, per andare a scuola. Frequenta la prima classe della «Arti e Mestieri» di corso Trapani; percorre via Exilles, sbuca in corso Francia e attraversa la prima corsia, per imboccare via Sacra di S. Michele. In mezzo al corso si ferma tra le colonnine luminose: alla sua destra, dall'Aeronautica, sta arrivando una «1100». La guida la signora Pierina Girani, 41 anni, vedova, abitante in corso Marche 4. Anche lei è diretta a scuola, per accompagnare la figlia Camilla Tepbaldi, 12 anni, che frequenta la seconda classe alle medie «Pascoli» di piazza Bernini.

Il piccolo Luigi salta un istante, poi pensa di avere il tempo di attraversare anche la seconda corsia. Parte di corsa, ma ha calcolato male la velocità e la distanza dell'auto, che arriva veloce. L'urto è tremendo. Colpito dal parafango anteriore sinistro, il bimbo vola per aria. E' catapultato indietro, a quindici metri di distanza, sulla corsia che ha appena attraversato. Rotola ancora per qualche metro sull'asfalto, poi rimane immobile, coperto di sangue.

Le macchine provenienti dal centro frenano di colpo davanti all'improvviso ostacolo, si ammucchiano, mentre la piccola Camilla grida stravolta. Il capo nascosto in seno alla mamma che, dopo aver bloccato l'auto, si è abbandonata tremando sul sedile. La violenza dell'urto è stata tale che una scarpa del bimbo è volata a 30 metri di distanza, infrangendo il lunotto sull'ingresso dello stabile n. 236. Qualcuno raccoglie il corpo straziato, lo carica in auto, lo porta al Maria Vittoria.

Il prof. Gazzera riscontra un grave trauma cranico con commozione cerebrale, la frattura del piede, del femore e del gomito destro. Nell'ospedale non ci sono però letti disponibili. Dopo le prime cure, il bimbo viene ricoverato all'Istituto Maria Adelaide.

— Di una grave disgrazia stradale è rimasto ieri vittima anche un bambino di 8 anni, Luigi Tirrito, domiciliato con i genitori e un fratello di 10 anni alle «casermette» di Venaria. Tutti i giorni un pullman preleva i bambini dalle «casermette» per portarli a scuola ad Altessano, e nel tardo pomeriggio li riaccompagna a casa. Ieri, poco prima delle 18, l'autobus si era fermato di fronte al cancello, per scaricare una quindicina di scolari. Tra essi c'era il Tirrito, che passando davanti al veicolo si mise a correre per attraversare la strada.

Da Venaria stava sopraggiungendo un pullmino guidato da Armando Mazzobel, 43 anni, residente a Caselle in via Roma 42. L'automobilista tentò di evitare il bambino bruscamente, ma la distanza era troppo breve. Lo scolaro, urtato in pieno, fu scagliato ad una decina di metri. Lo stesso investitore lo portò all'ospedale Maria Vittoria, dove i medici riscontrarono al bambino lesioni al capo e al torace, con forte choc. La prognosi si è riservata. Il Tirrito era giunto solo un mese fa a Venaria da Castronovo, provincia di Palermo, insieme alla mamma e al fratello Francesco, per raggiungere il padre, immigrato da qualche anno

Funzionari di polizia accusati da un collega

L'esposto alla magistratura che ne vaglierà la fondatezza

Il commissario capo di Pubblica Sicurezza dott. Antonino Marone, residente in corso Appio Claudio 3, ha presentato in questi giorni alla magistratura un esposto per segnalare presunte irregolarità amministrative che sarebbero state compiute da alcuni suoi colleghi. Secondo l'accusa del dott. Barone questi funzionari avrebbero percepito come rimborso spese somme, sia pure di lieve entità, senza una completa giustificazione.

L'esposto è ora all'esame della Procura della Repubblica. I funzionari chiamati in causa respingono le accuse dichiarando che sono infondate e che la stessa infondatezza sarebbe provata anche dall'assurdità di altre affermazioni di carattere personale contenute nell'esposto.

In questa vicenda si è inserito anche il trasferimento del dott. Barone che nei giorni scorsi ha lasciato il commissariato San Donato di corso Francia per prendere servizio presso la Questura di La Spezia. Questo trasferimento, disposto dal Ministero, non ha altro carattere che quello di un normale avvicendamento.

Assoc. Ex Deportati — Domenica alle 9,30 al Palazzo dell'Ufficio d'Igiene, via San Domenico 22, assemblea dei soci per il nuovo Consiglio.

Avanza l'Ugi al Politecnico

Si sono concluse nella notte le operazioni di scrutinio per l'assegnazione dei seggi nel Consiglio dell'Associazione studenti di ingegneria e architettura. Hanno votato 2104 studenti su 3280 (64 per cento). Le liste presentate erano quattro: *Democrazia universitaria* ha ottenuto 10 seggi (come nel '61); l'*Ugi*, 12 seggi (5 nel '61); *Collegamento indipendenti*, 7 seggi (3 nel '61); *Universitari autonomi*, 3 seggi (come nel '61). L'unico gruppo che ha registrato un netto miglioramento è quello laico, a tendenza radical-socialista, che ha guadagnato 4 seggi ai danni della formazione liberale e cattolica.

Metà dei metalmeccanici in sciopero per due giorni

Le trattative per il contratto dei metalmeccanici — come riportiamo in tredicesima pagina — sono state interrotte. I tre sindacati hanno proclamato uno sciopero nazionale di due giorni dalle 8 di mercoledì 12 dicembre sino alle 6 di venerdì 14. «*Dalle imprese* — precisa il comunicato dei sindacati — *sono escluse tutte le aziende che hanno già sottoscritto accordi di accanto*»

Nella provincia di Torino si calcola che circa la metà dei 370 mila metalmeccanici siano esclusi dall'agitazione. L'esonero riguarda i 100 mila operai e impiegati della Fiat e numerose aziende minori in città e nella provincia.

I sindacati hanno anche deciso, a partire da oggi «*la sospensione di tutti gli orari straordinari e festivi a tempo indeterminato*». Domani i dirigenti nazionali dei metalmeccanici della Cisl, Uil e Cgil si riuniscono a Milano «*per valutare la situazione e decidere sull'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale*».

I canarini più belli in mostra al Valentino

Per iniziativa dell'Associazione ornitologica piemontese si svolgerà, domani e domenica, nella palazzina delle Belle Arti al Valentino, una mostra di uccelli da canto e da piuma. Specialmente migliaia di canarini delle varietà più pregiate, che si cimenteranno anche in una gara di portamento. Una giuria — tra cui il sig. Lanibert, presidente della Confederazione ornitologica mondiale — assegnerà i premi ai «divi» delle gabbiette.

La rassegna sarà completata da numerosi esemplari di uccelli esotici, dai turani del Sudamerica ai turachi africani, e da una vasta gamma di uccelli nostrani, che attraverso incroci e selezioni presentano i colori più smaglianti e suggestivi.

Per la prima volta a Torino, i visitatori della mostra potranno ammirare anche gruppi di cinciallegre, il coloratissimo che formisce alle signore la pellicola più costosa e che è entrato a far parte degli animali domestici.

Agli alunni delle elementari, la rassegna offrirà lo spunto per rivelare la loro fantasia e la bravura nel disegno. Potranno infatti concorrere ai molti premi in palio per i migliori disegni «dal vero» eseguiti durante la visita alla mostra.

Condannati il direttore e il segretario per aver sottratto i fondi della scuola

Per l'accusa, gli ammanchi furono di 31 milioni, per la difesa di 17 - Le pene: 2 anni e 10 mesi al professore, 2 anni e 2 mesi all'impiegato

È concluso ieri dopo parecchie udienze, davanti alla prima sezione del Tribunale (pres. Romagnoli, p. m. Panzarani, canc. Felicelli) il processo contro l'ex-direttore della scuola Officine G. Secondo, prof. Carlo Musso, 45 anni, corso Francia 224 e l'ex segretario amministrativo dello stesso istituto, Francesco Molinaris, 54 anni, via Bianchi 91. Dovevano rispondere di peculato e di falsificazione di documenti contabili.

Secondo l'accusa, il prof. Musso, con la complicità del Molinaris, si sarebbe appropriato di circa 31 milioni sottraendoli ai fondi stanziati dal Ministero del Lavoro per i corsi di addestramento professionale che si svolgevano presso la scuola. I difensori prof. Combi, avv. Giulio e avv. Zagrone, hanno sostenuto, appoggiandosi a perizie, che le sottrazioni, distribuite in alcuni anni scolastici, non superavano i 17 milioni. Gli ammanchi furono rilevati, nel luglio del 1959, da un ispettore del Ministero del Lavoro.

L'avv. Leone, che rappresenta in Stato, costituitosi parte civile, ha sostenuto la piena responsabilità dei due imputati. Il p. m. dott. Panzarani ha chiesto, per i vari reati, 5 anni e 10 mesi per il prof. Musso e 7 anni e 6 mesi per il Molinaris. Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente sentenza: 2 anni e 10 mesi per il prof. Musso e 2 anni e 2 mesi per l'ex-segretario. I due sono stati pure condannati al risarcimento dei danni.

Domandi ai ladri trovati in casa: «Che cosa fate?» «Vorremmo dormire»

Stavano buttando all'aria le coperte per cercare il nascondiglio dei soldi Subito dopo i due svaligiatori gettano a terra il padrone e fuggono

Il signor Orazio Antonetti di 35 anni, operaio, tornava ieri alle 13, finito il turno di lavoro, alla sua abitazione di via Cesana 21, un piccolo alloggio al pianterreno rialzato. Mangiava e poco dopo usciva per recarsi a trovare la moglie che è temporaneamente degente in una clinica cittadina.

Alle 15,30 rincasava. Avvicinandosi all'uscio constatava sorpreso e allarmato che la serratura era stata scassinata e che un battente era appena accostato. Entrava con decisione. In camera da letto una strano spettacolo gli si presentava: due giovanotti, due sconosciuti, stavano disfando il letto matrimoniale, buttando all'aria lenzuola, coperte, cuscini, materassi evidentemente nella ricerca di un eventuale nascondiglio di denaro. Ma tutta la camera era sottosopra; le portefinestre del armadio erano aperte, alcuni cassetti erano sul pavimento con la biancheria sparsa qua e là.

— Cosa fate? — esclamava l'Antonetti emozionatissimo — che volete?

— Ci serve — rispondeva uno dei due molto gentilmente, senza scomporsi — ma siamo stanchi, abbiamo sonno, stiamo preparandoci il letto...

— Ma questa è casa mia! — gridava l'operaio.

— E' sua? — diceva il ladro con finta meraviglia — allora ci siamo sbagliati, le porta.

Togliamo subito il disturbo.

D'improvviso scattava, buttava da una parte l'Antonetti, infilava la porta e fuggiva. Il compare spalancava la finestra e con un balzo saltava sul marciapiede. L'Antonetti s'affacciava e gridava: «I ladri! Prendeteli!», ma benché la strada fosse piena di gente e di veicoli, nessuno interveniva: tutti guardavano, nessuno muoveva un dito. Così i due malviventi, rossi, affannati, potevano allontanarsi di corsa, scantonare nella prima via laterale e dileguarsi. L'Antonetti dopo aver accertato che i ladri non avevano avuto il tempo di rubargli nulla, ha presentato denuncia al commissariato San Paolo e si è recato successivamente alla questura centrale dove ha esaminato il libro delle foto dei pregiudicati.

L'esplosione di un gasogeno in un'officina di Moncalieri

Un gasogeno è esploso ieri in una piccola officina di Moncalieri: un po' di panico, nessun ferito, danni non gravi. L'incidente è accaduto poco dopo le 15 in via Tiro a Segno 42, alla periferia della città, nell'officina di saldatura MRM aperta un anno fa da Attilio Mazza, 24 anni, abitante in strada Genova 93. E' una bassa costruzione, quattro pilastri sorreggono un tetto di eternit. Vi lavorano sei operai.

In uno scaldavino è sistemato il gasogeno: acqua e carbone per alimentare la fiamma ossiacetilenica impiegata nella saldatura. Per ragioni che non sono state ancora accertate, la valvola di sicurezza dell'apparecchio è schizzata via con la forza di un proiettile e il gas, sibilando paurosamente, ha invaso il locale. Gli operai sono corsi all'aperto temendo un crollo, ma lo spostamento d'aria ha soltanto fatto cadere una parte del tetto e ha incrinato un muro.

Domani i negozi sono aperti

Compriamo subito i regali che vogliamo fare a Natale

Breve inchiesta tra i commercianti: le prenotazioni sono parecchie, sperano in un Natale ricco e promettono di non aumentare i prezzi - Ma sono già rincarati del 5-7 per cento

Incomincia domani la grande campagna delle vendite natalizie. E' la ricorrenza dell'Immacolata, festa per tutti, ma non per i negozianti, che terranno aperto fino a sera, ad eccezione dei fiorai.

Da questa prima apertura straordinaria (altre due seguiranno, il 16 e il 23) i commercianti non si aspettano grandi cose: sarà piuttosto il giorno dedicato alla scelta, alle lente passeggiate da vetrina a vetrina per confrontare, scoprire, fissare un acquisto. Purtroppo, la gente compra sempre in ritardo: ha poco tempo, decide all'ultimo momento, aspetta di avere i soldi della tredicesima.

Ma i negozianti sono fiduciosi: si sono preparati alla prova di domani con impegno e puntiglio. Non c'è vetrina che non brilli di luci, né esposizione di marci che non sia ingentilita da qualche trovata. Il tema «Natale» riecheggia dagli abeti scuri tra le arcate dei portici di via Roma e qualche isolata luminaria di corso Vittorio: dalle decorazioni festose e un po' paesane della periferia, alle ricche mostre di giocattoli che fanno sognare i bambini e un poco anche i grandi.

Ieri abbiamo fatto una corsa attraverso la città, sostando nei negozi, ascoltando speranze e previsioni, interrogando il pubblico. Abbiamo riportato l'impressione che i torinesi quest'anno, più ancora che in quelli passati, aspettino il Natale non soltanto per comprare i doni, ma per decidersi a spese di una certa serietà, affrontandole con la tredicesima e l'aiuto di qualche risparmio. I negozianti ci hanno mostrato lunghe liste di prenotazioni per televisori, frigoriferi, pellicce, generi d'arredamento, attrezzature foto-cinematografiche.

Il presidente dell'Associazione di categoria, sig. Demarchi, ha confermato: «*A Natale i cittadini concentrano le spese dirette all'acquisto di "beni di consumo durevoli" che per quei pochi che superano una certa categoria di reddito possono arrivare anche all'antiquariato, all'oreficeria ecc.*».

Questa tendenza va messa in relazione — come ci hanno fatto osservare alcuni negozianti vecchi del mestiere e buoni conoscitori del pubblico — con l'orientamento che oggi prevale verso la praticità e l'utilità.

I criteri utilitaristici, anche se molto saggi, finiranno per togliere ai doni di Natale il loro particolare carattere che è quello di essere scelti con amore e letizia? Il proprietario di un noto negozio di articoli da regalo ci ha confidato che «*gli acquirenti dotati di minore fantasia sono quelli obbligati a scegliere senza doversi mettere il cuore*». Possiamo tranquillizzarci: i doni che riceveremo per Natale, anche se sarà prevalso nella loro scelta un indirizzo pratico, avranno tutto il calore d'un tempo. Ce lo ha confermato una donna, che usciva dai Grandi Magazzini con le braccia cariche: «*Tutte cose utili; metà per i miei bambini, metà per due piccoli orfani che abitano vicino a casa mia*».

Sarà un Natale ricco? La preoccupazione, per chi compra ma anche per chi vende, nasce dai prezzi. Sono rincarati in media del 5-7 per cento rispetto allo scorso anno. I commercianti si sono seriamente impegnati a non rincararli nell'imminenza delle grosse vendite di dicembre, e quelli tra loro che abbiamo interpellato ieri ce lo hanno ripetuto: «*Lo produrione è abbondante, la concorrenza più serrata che mai. Sarebbe assurdo approfittare di un periodo nel quale si concentra il maggior volume d'affari di tutto l'anno per aumentare i prezzi al di sopra delle lievitazioni che hanno subito in dipendenza di fatti economici generali*».

Speriamo che tutti tengano fede a queste promesse. Che, per esempio, domani nelle vetrine parate a festa si possano leggere con chiarezza i cartellini dei prezzi: è un modo per guadagnarsi simpatia e far perdere meno tempo. Quanto a chi deve acquistare, cerchi di concludere presto: nei primi giorni si è meglio serviti, c'è più scelta, i commessi sono meno stanchi. E c'è anche la possibilità di ottenere qualche piccolo sconto. Se non altro, per buon augurio.

«Ponte» a Natale e Capodanno per i dipendenti della Fiat

Gli stabilimenti Fiat saranno chiusi il 24 e il 31 dicembre. In questo modo gli operai potranno unire la domenica 23 con il Natale e la domenica 30 con il Capodanno. I due giorni di chiusura saranno utilizzati dall'azienda per modifiche tecniche. Gli operai verranno retribuiti attraverso la Cassa integrazione.

Per gli impiegati è già stata decisa la chiusura nel giorno 24 dicembre (la giornata di riposo non verrà trattenuta ma compensata con il ventiseiesimo dello stipendio che l'azienda non corrisponderà per l'Epifania che cade di domenica). E' invece ancora in discussione la vacanza degli impiegati per il 31 dicembre.

Il Lotto rinviato a lunedì

L'Intendenza di Finanza comunica che, per la festa dell'Immacolata, l'estrazione del Lotto è stata rinviata a lunedì. Le giocate si possono effettuare sino alle 13 dello stesso giorno.

Orario dei negozi — Domani negozi aperti per l'intera giornata, ad eccezione dei fiorai che chiuderanno alle 12. I barbieri aperti dalle 7,30 alle 13

Specchio dei tempi

«Piangi Alice, ma senza amarezza» - Un appello al prof. Demikhov - Immagini sacre buttate nel cestino - Sartine a Parigi - Il sogno di mio marito

Una giovane lettrice ci scrive:

«"Non piangere Alice"... Mi sembrava il titolo di un bel racconto. Non sapevo cosa volesse dire *eutanasia e focomelia*, ora che lo so, vorrei non saperlo. Ma tu come puoi giudicare, povera Alice?

«Sono una ragazzina come te: di dodici anni come te; ho una gamba offesa, come te. Da dieci anni sogno di correre, e faccio fatica a camminare, come te. Vado a scuola e la gente per la strada mi guarda con compassione, come te. Ma io non penso di morire, io voglio vivere per godere la mia parte di felicità che tutti normali o no siamo destinati ad avere. Ed io l'aspetto serenamente e non penso, domani, di essere di peso alla società, anzi, sono io che voglio fare qualche cosa per essa.

«La commiserazione della gente non mi turba. Se incontro un bambino più sfortunato di me, provo tanta pena e compassione anch'io. E Dio sa quanto è sincera. A scuola faccio quello che fanno i miei compagni e mi sento come loro e pretendo che mi trattino come una di loro. Provo della simpatia per tutti e sento che gli altri la provano per me. Anch'io piango sulle rinunce che penso, piango per la fatica, ma penso anche alle rinunce e alle fatiche dei miei genitori, al loro immenso e nascosto dolore e mi sento più buona.

«Piangi Alice, ma non così amara. Vedrai che la vita avrà in serbo qualche cosa di buono anche per te, per me, e per tutti i bambini come noi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* l'agghiacciante condanna della piccola danese, che il prof. Demikhov si rifiuta di operare malgrado le implorazioni dei genitori disperati, che si assumono la totale responsabilità dell'intervento. Invito tutti gli uomini a unire la loro speranza a quella dei signori Jensen perché da tutto il mondo si chiami al celebre chirurgo sovietico di lottare. Egli è consapevole che la piccina, lasciata in preda al suo male, morrà, e tra molto poco; ma può essere altrettanto certo che la sua operazione non la salvi. Col cuore nuovo di Anita riprenderebbe a pulsare più forte il cuore dell'umanità.

«Chi scrive, ha subito in un ospedale da campo, in Africa (e già in fin di vita per dissanguamento) una operazione che era, per allora (1942) addirittura avveniristica. Una grande mi aveva reciso le arterie femorali. Un chirurgo inglese mi sostituì i tratti lacerati con altri, prelevandoli ad un caduto. Nel '55, la coraggiosa rabberciatura di guerra aveva provocato nella gamba sinistra un pauroso aneurisma. I migliori specialisti mi incoraggiarono a lasciarmi amputare sopra il ginocchio, ma il compianto professor Bertocchi asportò l'aneurisma, resecò la femorale, collegò la sua diramazione posteriore alle vene e, dopo averne provocata la dilatazione, la circolazione funzionò regolarmente. Oggi le mie gambe sono forti e sane come quand'ero paracadutista, ed io posso ripetere le parole che ambedue i professori mormorarono davanti al mio caso: "*Perso per perso, cercherò di salvarti*".

«Non lasciate, prof. Demikhov, che sul viso di bambola di Anita Jensen si spenga per sempre il sorriso. Finché potete, prolungate la sua vita».

Benedetto Bottarelli

Un lettore ci scrive:

«Durante l'anno ma in special modo nell'avvicinarsi delle Sante Feste moltissimi enti religiosi, spediscono a tutti calendari e opuscoli chiedendo elemosine. Le cassette della posta nei portoni sono piene di queste buste, che tanti non ritirano o riconsegnano ai postini perché le riportino indietro.

«Lo scorso anno io ricevetti ben 29 di questi opuscoli di ogni tipo e da tutte le parti d'Italia. Chi dà loro l'indirizzo? Penso che il prendano sull'elenco telefonico. Comunque sia, io credo sia uno spreco di materiale che non dà certo decoro alla nostra religione. Ci sono bellissime immagini sacre che vengono buttate nel cestino e a volte abbandonate per strada. Perché non si pone un freno a questo sistema di chiedere soldi al prossimo?

«Con tutta la buona volontà non potrà favorire qualche ente ma tutti gli altri? Cosa ne dici tu, "Specchio dei tempi"? A Torino succederà certo come a Milano, Genova e altre città. E' da un mese che gli inviti sono cominciati e ogni giorno aumentano».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di sartine dell'alta moda torinese, a giorni il nostro laboratorio chiuderà per "stagione morta".

«Da anni desideriamo di visitare Parigi, ahimè, i nostri salari non ce lo permetteranno mai. Non potresti, caro *Specchio*, che tutti desideri hai appagato metterci in comunicazione con qualche sarto parigino? Abbiamo sentito che a Parigi si prepara la collezione primavera-estate e sono scarsi di personale: a noi basterebbe salvare le spese. Siamo certe che il nostro lavoro piacerà e faremmo tutto per non far sfigurare Torino, d'altronde lavoriamo già sempre sui modelli comperati a Parigi. La capogruppo mi bene il francese e potrebbe fare da interprete».

Seguono cinque firme

Una lettrice ci scrive:

«Siamo in tre, moglie, marito ed un bimbo di tre anni e mezzo. Io accudisco alla casa, mio marito, autodidatta, prima era manovale alla Fiat poi è divenuto (sempre studiando di sera e capirete con quali sacrifici) operaio specializzato. Oltre a studiare, ha sempre scritto articoli di carattere sociale, tecnico, poesie, ecc. Ha anche vinto dei premi. Risultato: ora è impiegato tecnico della Fiat e godiamo di un certo decoro che già ci ricompensa materialmente dei sacrifici e disagi subiti sinora.

«Però il sogno di mio marito sarebbe di sentire da un editore, o scrittore, il suo parere sui suoi scritti. Siamo prossimi a Natale ed io vorrei fare felice mio marito con un dono che lui non si aspetta ma che è quello che desidererebbe più di ogni altra cosa: un *giudizio, spassionato, serio e sincero*, sui suoi scritti, da parte di competenti.

«Volete aiutarmi? Vi ringrazio e vi prego di perdonarmi. Se non potete fare nulla, grazie ugualmente, cercherò di aiutare il compagno della mia vita, consolandolo e dandogli fiducia. Sono bene o male spero di aver fatto almeno».

Segue la firma

Ha finito di soffrire il cane del Nichelino

Ieri dodici lettori avevano chiesto di poterlo curare

Una intervento misericordioso ha messo fine alle sofferenze del cane investito da un'auto a Nichelino e raccolto, ferito e paralizzato, da una pensionata che si era rivolta a *Specchio dei tempi*. «*Non sono stata capace* — aveva scritto — *di lasciarlo per la strada e l'ho portato in casa, con la speranza che qualcuno venisse a prenderlo. Non ho denaro per chiamare il dottore, ma nemmeno ho il coraggio di lasciare il cane morire in mezzo alla strada. Vedrlo così mi fa male: si lamenta tanto, spesso di notte, e non può muoversi*».

Il cane aveva la spina dorsale spezzata e la parte posteriore del corpo paralizzata. Non c'era nessuna speranza di guarirlo: lo ha constatato il veterinario di Nichelino, dott. Mario Ragni, almeno dopo la pubblicazione della lettera. I coniugi Luigina e Vincenzo Medico, entrambi di 65 anni, vivono di una modestissima pensione: non potevano affrontare la spesa di una visita per il cane. Lo avevano deposto su uno strapuntino, vicino alla stufa, lo davano da mangiare imboccandolo, perché non aveva nemmeno la forza di alzare la testa. Si erano rivolti alla Protezione degli animali di Torino, che non ha giurisdizione sul comune di Nichelino. Allora, avevano scritto a *Specchio dei tempi*.

Dopo la pubblicazione della lettera, una dozzina di persone hanno bussato alla porta dei due pensionati. Volevano portarsi a casa il cane, farlo curare. Ma l'animale, un incrocio tra un bracchino e uno spinone, era già stato ucciso, senza dolore, dalla forte dose di «pentotal» iniettatagli dal veterinario.

PROGRESSO TECNICO E FILM D'ARTE

A che serve il cinerama?

Sta nascendo il cinerama. Dopo i saggi sperimentali pubblicati anche in Italia, è uscito in America e a Parigi il primo film a soggetto realizzato con tale sistema: *La conquista dell'Ovest*. Che cosa sia questo procedimento brevettato nel 1946 da Fred Waller, è noto. Non si tratta dello schermo panoramico cui siamo ormai abituati e spesso costretti. Il cinerama permette un'ulteriore larghezza del campo visivo, convoglia l'attenzione dello spettatore anche alla sua destra e alla sua sinistra, dove sono collocati, in concomitanza con quello centrale e senza soluzioni di continuità, altri due schermi.

Meno note, forse, le ragioni della nascita del cinerama. Se il sonoro era un'esigenza avvertita sin dai primi tempi del muto, e da registi tra i più consapevoli e maturi, tuttavia ogni ritrovato tecnico del film — dal sonoro appunto, al colore, la stereoscopia, il cinemascope, lo schermo panoramico in genere sino all'attuale cinerama — ha sempre all'origine una crisi industriale. Si vuole, come nel caso dei vari sistemi di schermo largo sorti nel dopoguerra, arginare la concorrenza di altri mezzi di comunicazione di massa, quale la televisione.

La comparsa del cinerama non smentisce la regola: è parallela allo stato odierno dell'industria cinematografica americana. Eric Johnston, che di tale industria presiede le varie associazioni, non nasconde i pericoli cui essa va attualmente incontro, e le molte difficoltà da superare.

Non c'è dubbio che, per alcuni dei loro aspetti, gli esperimenti del cinerama rimandano al primo apparire del cinematografo quale attrazione, divertimento da baraccone fieristico, quando ancora esso non aveva preso coscienza dei suoi mezzi espressivi. Divertimento in tale senso si può definire appunto la presentazione al pubblico, nel 1952, di *Questo è il cinerama* e del successivo *Cinerama holiday*: saggi del nuovo sistema basati su riprese documentaristiche. Fuori dell'ambito strettamente tecnico, è da presumere che anche *La conquista dell'Ovest* non si discosti per qualità dai precedenti tentativi. L'argomento scelto — l'avventurosa conquista dei pionieri — e il modo con il quale viene elaborato, rimane probabilmente nel contesto del comune «western» e dei miti e pregiudizi a esso legati. Né i registi dei cinque episodi che compongono l'opera — Hathaway, George Marshall e lo stesso Ford — danno in partenza garanzia di una vasta e articolata visione storicamente attendibile.

Se tentativi del genere rimandano come si è detto al primo apparire del «cinématographe» dei fratelli Lumière, al tempo stesso essi contraddicono, su un altro piano, la natura originaria, primitiva del film. Tutti questi nuovi sistemi di ripresa e proiezione arricchiscono o impoveriscono, distruggono addirittura il cinema come arte? Teorici quali l'Arnheim, registi come Renoir, sono per una risposta negativa. Arnheim è contrario per principio a ogni conquista tecnica, compresa quella del sonoro. La fine del cinema muto non è, per lui, che la fine del cinema: «E' tragico, è come la bomba sul tempio greco. E' distrutto». Anche il Chaplin e lo Stroheim del periodo sonoro gli sembrano delle autentiche distruzioni.

Più cauta, ma non meno ferma, la posizione di Renoir. Tutte le arti, dichiara, o almeno le «arti industriali», sono state grandi all'inizio, e si sono poi avvilite con la perfezione. La ceramica visse finché poteva disporre di cinque, sei colori, e cioè di una tavolozza limitata e di tecniche difficili. Per il cinema è la stessa cosa. Le persone che hanno fatto i primi film americani o svedesi o tedeschi non erano certo tutti grandi artisti; molti anzi apparivano mediocri. Eppure i loro prodotti erano belli. Perché? Perché, risponde Renoir, la tecnica era difficile, ecco tutto: i registi non avevano a disposizione il colore, il sonoro, lo schermo panoramico, la stereofonia, e dovevano sopperire con il talento a quei mezzi.

Certo la perfezione tecnica cui siamo giunti «addormenta», impigrisce, di solito, il regista d'oggi; i limiti del cinema muto e il suo fascino permettevano un'audacia singolare, quella del pioniere. Non sembra affatto, tuttavia, che il film sia finito, distrutto dalla bomba dei ritrovati tecnici. Si potrebbero opporre, alle dichiarazioni di Arnheim e Renoir, altre del tutto opposte e di teorici e registi non meno autorevoli. Rimangono memorabili, nella storia del film, le idee di Eisenstein sulla forma di schermo da adottare; questione fondamentale, che implica il problema della composizione visiva.

Eisenstein parte dall'analisi delle composizioni verticali, mettendo in rilievo come esse abbiano avuto una parte importante nello sviluppo dell'uomo. L'uomo, diventando *erectus*, abbandonò il basso e lo strisciante, indice di spregevole, per dirigere lo sguardo nei cieli, verso Dio, e manifestò la sua aspirazione con archi gotici, guglie e finestre. Nella nuova era industriale, egli ha creato le tipiche forme dello spirito materialistico coi fumaioli delle fabbriche, i grattacieli, i piloni. D'altra parte, pur essendo il verticale dominante, il fascino dell'orizzontale non è svanito. Le grandi pianure, le sterminate distese delle acque, ancora fanno nascere un senso di nostalgia, portando con sé ricordi di terre lontane, immuni dalla fretta e dalla velocità della vita contemporanea.

Per risolvere il conflitto, Eisenstein proponeva lo schermo quadrato, che trasmette imparzialmente composizioni le quali, per loro natura, sono verticali e orizzontali. Comunque egli fu sempre sensibile ai ritrovati della tecnica, sostenne con vigore e rigore non soltanto il film sonoro ma anche quello stereoscopico, a colori, offrendo sugli argomenti saggi esemplari. Ridere in faccia a questi ritrovati, significava per il grande regista scomparso comportarsi nello stesso modo di quei nostri maestri che gettavano manciate di terra contro i primi ombrelli. I motivi per la risata, o comunque di perplessità e di dubbio, non mancheranno forse di fronte a *La conquista dell'Ovest*, ma per altre ragioni: quelle all'inizio accennate. Non ci sentiamo tuttavia, anche di fronte a questa eventualità, di far nostre le posizioni di un Renoir e di un Arnheim.

La corsa al nuovo procedimento tecnico è senza dubbio una corsa verso il film attrazione ritenuto necessario per superare una crisi produttiva, un primato ormai perso da anni dal cinema americano, per frenare la concorrenza non solo della televisione ma anche di altre cinematografie più vive e aperte. Il cinerama presenta in ogni caso prospettive di linguaggio artistiche. Esso a esempio esige una maggiore lentezza nel susseguirsi delle inquadrature sul triplice schermo. Queste debbono cioè rimanere più a lungo davanti ai nostri occhi per essere percorse dallo sguardo, svolte nei loro valori e motivi dallo spettatore.

Che anche il cinerama possa avere o meno un avvenire dignitoso, e addirittura artistico, dipende ovviamente dalla qualità dei registi, o meglio da quegli autori che riescano a trovare, per una disposizione dei loro stili, maggiori possibilità — espressive e di contenuto — nella nuova dimensione, nel nuovo spazio che il triplice schermo offre.

Guido Aristarco

UN INTELLETTUALE CHE NON SI RITROVA NELLA LOTTA POLITICA

Due volte concorrente sfortunato di Eisenhower ora Stevenson uscirà anche dal governo Kennedy

Malgrado ogni smentita, si attendono le sue dimissioni da ministro-delegato degli Stati Uniti all'Onu - Le destre, molti democratici, tanti «buoni americani» gli rimproverano la duttilità davanti all'Urss e il rifiuto di un'azione armata contro Castro - Ma non sono queste accuse a portarlo verso un ritiro definitivo - Circondato di grande rispetto dai «liberali» americani, e di alto prestigio nei circoli dirigenti d'ogni paese, non ha mai saputo suscitare passioni e raccogliere voti popolari - E' un gentiluomo che crede soltanto nei principi morali e nell'intelligenza; si batte per gli ideali e rifiuta di riconoscere le tendenze emotive - Eppure, nel suo isolamento, è sempre stato utile al paese

(Dal nostro inviato speciale)

New York, dicembre.

Uno di questi giorni, forse, Adlai Stevenson sbatterà la porta, abbandonerà la rappresentanza degli Stati Uniti all'Onu, che pure ha esercitato con acume e dignità. Il suo caso personale suscita interesse, perché è quello dell'intellettuale che si ritrova male fra le asperità della politica, è più versato allo studio, all'analisi, che alla funzione di protagonista. Molti lo criticano, dai «dinosauri» della destra americana, come Goldwater, a uomini come Acheson e Truman. E' incauto, offre il fianco, è sprezzante e indifeso.

Eppure anche la compiessità delle sue idee e il suo destino di uomo isolato ne fanno un grandissimo personaggio. All'età di 53 anni, Stevenson conosce gli Stati Uniti a palmo a palmo, avendoli battuti in due campagne presidenziali e avendo governato per lunghi anni nella pesante Chicago; ha viaggiato il mondo come pochi americani ed è forse il solo a saper intendere quel che sta accadendo davvero nel Congo, nel Laos e nel Cile; è autore di testi che costituiscono esempi di prosa nelle grandi università del New England; come esatto uomo di legge è stimato quasi impareggiabile; come gentleman farmer sa guidare un trattore, tosare pecore, selezionare sementi, e fa queste cose assai spesso, essendo proprietario d'una tenuta di 900 acri nell'Illinois, da lui stesso messa a coltura e amministrata dal 1937.

Benché in America le personalità versatili non siano insolite, tutto questo ricorda la celebre definizione di Thomas Jefferson, che fu dettata da un contemporaneo del grande virginiano: «Un gentiluomo capace allo stesso tempo di calcolare un'eclisse, misurare un campo, progettare un edificio, domare un cavallo, suonare il violino, danzare il minuetto». All'epoca di Jefferson, tuttavia, la politica non era come oggi allo stesso tempo una scienza, un'arte e una «macchina» mediatrice di opinioni e passioni; la politica americana era carica di bonomia. Ancora nel 1805 era possibile a Jefferson e Madison fingere di andare a caccia di farfalle da studi naturalistici lungo l'Hudson, per concludere invece a New York la prima alleanza elettorale fra i coloni del Sud e i cavalieri del Santo Tammany.

Gl'intellettuali europei e statunitensi ebbero già un debole per Stevenson, a causa della sua sdegnosa rivolta contro il maccartismo. Fra il '53 e il '56 egli seppe infiltrare nella politica americana forti dosi di quel «virus dell'eticità» che piace ai professori e impaccia talvolta i bossoes locali; non pochi giovani americani più chiusi negli studi universitari erano stati da lui chiamati alla politica in nome della morale e dell'intelligenza.

Il maccartismo fu superato, ma Stevenson venne sempre battuto; l'eleganza letteraria dei suoi discorsi non era riducibile in programmi televisivi per la massaia. Poteva essere apprezzato dalla compianta Eleonora Roosevelt, da Steinbeck, dal «poeta di Chicago» Carl Sandburg o dal Times di Londra; ma simili consensi non bastano a superare le impervie elezioni presidenziali americane.

Due volte Stevenson fu vinto da Eisenhower, in modo schiacciante. Si ritirò nella sua casa di campagna di Libertyville, nell'Illinois, deluso dalle competizioni politiche come lo era stato dalla vita privata: già sette anni prima aveva divorziato da Ellen Borden e i tre figli si trovavano in college o sotto le armi. I reporters lo fotografavano solo fra le sue peonie, in pantaloncini blu e scarpe di tela. I problemi lo attraevano ancora come intenditore di politica, se non come protagonista, e nelle stagioni propizie viaggiava il mondo, interessato alle verità per se stesse. Ma in quegli anni appariva a tutti, allo stesso Kruscev che gli strinse la mano a Mosca, come un'intelligenza in pensione. Riempì riviste di carta d'appunti per Foster Dulles ed Eisenhower sul modo di assistere le nazioni di recente formazione: non lo ascoltarono mai.

Stevenson riemerse, nonostante tutto, alla convenzione democratica di Los Angeles, nel '60. Ma fu vinto anche all'interno del suo partito, da Kennedy. Il gareggiare nelle competizioni interne americane, il run, ossia il «correre», era davvero troppo brutale per la sua natura. Più congeniale apparve la funzione di grande avvocato dell'America all'Onu, che il presidente Kennedy gli concesse.

Ma oggi, di nuovo, Stevenson è attaccato da tutte le parti e sorretto solo da un'élite di amici. L'hanno denunciato pubblicamente come Soft on communism, flessibile verso il comunismo. Alsop e Barlett raccolgono voci d'una sua imminente sostituzione. La Casa Bianca smentisce, ma Stevenson resta l'uomo più discusso della amministrazione Kennedy.

Questo personaggio angustiato e carico di dubbi, tuttavia, non è soft. E' solo portatore di una razionalità non riducibile in formule rudi. S'è visto all'Onu chi sia Stevenson, quando nel Consiglio di Sicurezza il russo Zorin balbettava innanzi alle sue domande cortesi e clementi, non sapendo più dire neppure se esistessero a Cuba le basi sovietiche dei missili, oppure no. L'intervento russo nell'emisfero americano poneva una questione di principio e Stevenson, in tale occasione, non è stato flessibile. Egli disdegna, invece, la rettorica della fermezza, convinto che se le prove di forza vanno affrontate nei casi disperati, la pressione militare non può sostituire la politica.

Agli occhi di chi crede che lo showdown dei Caraibi abbia offerto agli Stati Uniti il segreto per vincere dovunque, Stevenson complica le cose. La sua non celata duttilità verso i russi, nella fase esecutiva dell'accordo fra Kruscev e Kennedy, ha irritato gli americanisti ad oltranza, Stevenson è detestato anche perché sconsigliò a Kennedy il concedere un diretto appoggio militare agli esuli cubani che sbarcarono sull'isola nel '61. Tutti sanno che anche domani egli sconsiglierebbe un'invasione di Cuba.

Ma Stevenson è convinto che la grande America ad onta delle sue collere, sarebbe avvilita per decenni dal sentimento di colpa dopo un conflitto con la piccola isola di Castro. La questione, in ogni caso, non sarebbe risolta. Rovesciato Castro, il mito della sua rivoluzione ingigantirebbe nell'emisfero; dopo alcuni mesi la stessa stampa americana, esigente e manichea, scoprirebbe con scandalo che la forza dei marines può sostenere all'Avana solo un governo fantoccio, tirannico e corrotto. La libertà non è merce d'importazione: deve aspettare che le soluzioni politiche maturino per via spontanea, soprattutto quando è soggetto di crisi un paese, come Cuba, in fase di transizione, che deve consumare le proprie esperienze. Si possono anche usare le baionette, disse Talleyrand, ma non ci si può sedere sulle baionette. I marines, dopo tutto, non potrebbero colmare tutti i vuoti del mondo contemporaneo.

Simile è il giudizio di numerosi leaders americani, la maggioranza, i quali temevano i missili sovietici a Cuba, non il regime di Castro, e sanno che Cuba non può essere l'Ungheria perché l'America non è la Russia. Ma Stevenson è il solo che abbia sempre manifestato vivacemente siffatte opinioni, e anche tesi più ardue, senza tenere in gran conto le passioni collettive, le tendenze americane suscettibili di facili emozioni, le quali vanno stemperate non senza le coperture, le abilità che furono già di Roosevelt e sono oggi di Kennedy. Se è vero che il puro esercizio della intelligenza serve da guida ai pochi e il mestiere del leader politico è guidare i molti, Stevenson resta soprattutto un maestro: con la mente e la generosità di Wilson. Ma egli è necessario così com'è, senza la prudente arte di Kennedy.

Alberto Ronchey

Kim Novak e il sarto parigino

L'attrice a San Francisco con il sarto Louis Feraud arrivato mercoledì da Parigi. Kim Novak ha smentito le voci di un possibile matrimonio con il francese (Tel. A.P.)

Lo scandalo politico-gastronomico davanti ai giudici

La Repubblica austriaca prepara pessimi pranzi agli ospiti ufficiali

Al signor Cech era stato tolto l'incarico di allestire i banchetti, per aver dato al re del Nepal le trote crude e la maionese sbagliata - Ora ha trascinato in giudizio il governo, affermando che i nuovi cuochi, con un disastroso arrosto, hanno fatto fallire l'incontro Kruscev-Kennedy a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 dicembre.

La Repubblica austriaca siede sul banco degli imputati in un processo che si sta svolgendo dinanzi al Tribunale distrettuale di Vienna, denunciata dal proprietario d'un ristorante, e imputata di violazione di contratto per avere dato l'incarico ad altri trattori di preparare i pranzi ufficiali.

Denunziante è il signor Rudolf Cech, padrone del ristorante che si trova nell'ex-palazzo imperiale. Egli afferma di essere impegnato da contratto a preparare tutti i ricevimenti ufficiali che si svolgono tra le mura dell'ex-reggia. Orbene, nella scorsa primavera, allorché vennero in visita a Vienna il presidente della Repubblica federale tedesca Luebke e poi la regina Giuliana di Olanda, i banchetti furono preparati da altri.

L'imputata Repubblica austriaca, impersonata dal capo di gabinetto della presidenza e dal capo del cerimoniale, si difende affermando che i precedenti pranzi preparati dalla cucina del signor Cech non erano all'altezza della fama gastronomica di Vienna. Particolarmente insoddisfacente fu il pranzo dato l'anno scorso in onore del re del Nepal: la maionese era grassa e non omogenea, le trote non erano cotte a sufficienza. Al termine del banchetto diversi uomini politici noti anche per il palato fine, si lamentarono per il cibo, affermando che pranzi simili guastavano non solo la reputazione dell'Austria, ma anche i buoni rapporti con gli altri paesi.

L'avvocato del signor Cech ha voluto sapere a questo punto i nomi di coloro che si erano lamentati. La difesa si è opposta, dicendo che si trattava di rispettabili ministri i quali non dovevano venire coinvolti nella vicenda. L'avvocato del denunziante ha affermato a questo punto che anche altri pranzi, e ben più importanti di quello del re del Nepal, erano stati scadenti. Ha citato quello del castello di Schoenbrunn, in occasione del primo incontro Kennedy-Kruscev. «Se l'atmosfera dell'incontro non è stata buona come il mondo si attendeva, — ha detto l'avvocato di Cech — gli storici potranno a buon diritto farne ricadere la responsabilità sul *roastbeef* di Schoenbrunn: fu un vero disastro e giunse in tavola freddo».

L'escussione dei testimoni, noti buongustai, funzionari della presidenza della Repubblica, cuochi, ha rivelato particolari che non mettono certo in buona luce i pranzi ufficiali offerti dal presidente Schaerf ai suoi ospiti. Si è saputo, per esempio, che i banchetti non vengono preparati da una squadra di cuochi appositamente addetti alla bisogna, ma da un capocuoco settantenne in pensione dalla fine della guerra. Suoi aiutanti sono cuochi disoccupati che vengono reclutati di volta in volta attraverso gli uffici del lavoro.

Dopo la prima udienza, che ha piuttosto screditato la ospitalità austriaca, la quale vanta una tradizione secolare (i menus dei banchetti offerti da Metternich durante il congresso di Vienna fanno testo ancor oggi), il processo è stato rinviato, per un supplemento di indagini, al prossimo mese di marzo. Non si sa pertanto a chi verrà dato l'incarico di servire i prossimi pranzi ufficiali.

Tito Sansa

Galeazzi Lisi perde una causa con una società di formaggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Il prof. Riccardo Galeazzi Lisi, ex-archiatra pontificio di Pio XII, è stato condannato dai giudici della II sezione del Tribunale civile a pagare un milione 851 mila e 351 lire alla Società Anonima Formaggi Italiani. Il medico di Pio XII fu citato in giudizio dalla società, nella persona del liquidatore Aldo Braendle, il quale affermò che Galeazzi Lisi in una scrittura privata in data 21 luglio 1954, si era impegnato a coprire ogni forma di obbligazione che la società a responsabilità limitata «Lupa» di Roma avesse contratto con la «Anonima Formaggi» fino alla concorrenza di sei milioni di lire.

La società «Lupa» era rimasta debitrice di circa due milioni di lire e Galeazzi Lisi, nonostante la fidejussione, non aveva fatto fronte al debito. Da qui il giudizio e la condanna dell'archiatra al pagamento della somma.

r. s.

Un deputato propone l'obbligo delle cinture sulle automobili

Roma, 6 dicembre.

Il socialdemocratico Granzotto Basso ha presentato una interrogazione ai ministri dei trasporti, dell'interno, del turismo per chiedere se non ritengano di imporre l'obbligo ai costruttori di automobili di applicare, almeno per il posto di guida, la cintura di sicurezza.

Il giudizio del deputato interrogante la cintura servirebbe «a contenere lo stillicidio funereo di vite umane» che è conseguenza dell'accentuarsi pauroso degli incidenti stradali persino sulle autostrade.

HA MOLTO SUCCESSO A PARIGI LA MOSTRA DEDICATA AL FILOSOFO

Su pochi innovatori come su Jean-Jacques Rousseau tanto s'accanirono la malevolenza e l'odio settario

Censure politiche ed ecclesiastiche colpirono la sua opera; pensatori contemporanei (Voltaire per primo) ne dileggiarono le idee; gli errori dell'uomo pesarono sulla stima per lo scrittore - Oggi prevale, finalmente, un giudizio più pacato; le debolezze e le colpe della sua esistenza, denunciate con tanta sincerità, appaiono come uno specchio profondo della condizione umana

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, dicembre.

Jean-Jacques Rousseau morì il 2 luglio 1778 e, poco tempo dopo, Diderot scrisse: «*Rousseau non è più. Benché accolse accettato dalla maggior parte di noi, durante lunghi anni, tutti i soccorsi della beneficenza e tutti i servigi dell'amicizia, e, dopo aver riconosciuto e confessato la mia innocenza, mi abbia perfidamente e vilmente insultato, io non l'ho perseguitato né odiato. Stimavo lo scrittore, ma non stimavo l'uomo. Tutto il mio risentimento si è ridotto a respingere i tentativi reiterati che ha fatto per riavvicinarsi a me; la fiducia non c'era più*».

Questo giudizio dell'uomo da cui aveva ricevuto i più validi incoraggiamenti e che, per un certo tempo, era stato forse il suo migliore amico, ha pesato per più di cento anni sulla memoria di Rousseau, ha tramandato fino all'inizio del nostro secolo l'immagine d'un essere impossibile, in continua contraddizione con le idee che esprimeva nei suoi scritti. La rivoluzione dell'89, che riportò d'attualità l'autore di *Le contrat social*, accese intorno a lui una polemica politica che rese ancor più veemente il furore dei suoi detrattori; fatto sta che nelle opere del secolo scorso è difficile che si parli di lui senza mettere fra virgolette la qualifica di «filosofo».

Iniziata da pochi decenni, la riabilitazione del grande scrittore trova ora la sua definitiva sistemazione critica nella ricorrenza del duecentocinquantesimo anniversario della nascita. In un momento in cui l'intelligenza della Francia sembrerebbe aver smarrito la guida della sua lucidità cartesiana, è confortante constatare come, invece, la cultura francese si sia manifestata in questa occasione vigile e operante nella commemorazione di Jean Jacques Rousseau, non soltanto attraverso le celebrazioni ufficiali alla Sorbona, alla *Comédie-Française* e alla Biblioteca Nazionale di Parigi, ma più ancora attraverso le ricerche, i saggi, le discussioni promosse da numerosi storici, critici e pensatori.

La Biblioteca Nazionale ha organizzato una mostra che attira in questi giorni un pubblico poco consueto in questo genere di manifestazioni. Manoscritti, prime edizioni, lettere e documenti, dipinti che illustrano l'epoca e i principali personaggi che hanno avuto relazione con lui, sono disposti in modo chiaro e comprensibile a tutti, per spiegare lo sviluppo dell'opera di Rousseau attraverso le circostanze essenziali della sua vita: l'infanzia; il viaggio a Torino per convertirsi alla religione cattolica; l'epoca in cui scrisse i suoi capolavori, pubblicati uno dopo l'altro intorno al 1760; le persecuzioni dovute alla *Profession de foi du vicaire savoyard*; la conseguente fuga in Svizzera e, poi, in Inghilterra; il ritorno in Francia e il breve tempo trascorso, finalmente felice, a Ermenonville, dove morì a sessantasei anni.

L'interesse degli oggetti esposti non riguarda quasi mai soltanto i bibliofili, come, per esempio, nel caso dell'esemplare di *L'Emile*, con i margini ricoperti dalle annotazioni malevole o ironiche di Voltaire, oppure dei tre erbari raccolti dallo scrittore nei tempi in cui il suo amore per la natura si manifestava nello studio della botanica. Ma sono più interessanti sono i documenti inediti, come l'incartamento costituito dalla contessa d'Houdetot per giustificarsi di fronte ai posteri, contenente numerosi fogli fin qui sconosciuti, attualmente di proprietà del suo discendente, il conte Foy.

Sophie d'Houdetot, protagonista ideale di *La nouvelle Héloïse*, era stata l'unico grande amore di Rousseau e, nello stesso tempo, l'innocente causa della sua rottura con madame d'Epinay, con Diderot e con la critica dei filosofi.

Sono documenti emozionanti, perché spiegano il contraccolpo che malevolenza e persecuzioni ebbero sul carattere di Rousseau. Il complesso che crearono in lui, già molto malato e colpito dalla sorte fin dalla nascita. Ecco la sentenza del Parlamento di Parigi del 9 giugno 1762, che condanna *L'Emile*: «*Quest'opera non sembra composta che in vista di riportare tutti alla religione naturale e l'autore si occupa, nel piano dell'educazione che pretende dare al suo allievo, a sviluppare questo sistema criminale. Questo scrittore sottopone la religione all'esame della ragione, stabilisce una fede puramente umana e non ammette verità e dogmi in materia di religione altro che a piacimento dello spirito in balia al proprio giudizio, o piuttosto ai propri smarrimenti*». Ed ecco, nella stessa vetrina, una lettera autografa scritta otto giorni dopo da Voltaire: «*L'eccesso di orgoglio e di invidia ha perduto Jean Jacques. Questo mostro osa parlare di educazione, lui che non ha saputo allevare nessuno dei suoi figli e li ha messi tutti ai trovatelli. Lo compiangerò se viene impiccato, ma per pura umanità, perché non lo considero personalmente che come il cane di Diogene, o piuttosto come discendente da un bastardo di quel cane*».

Opuscoli, manifestini anonimi, denunce e condanne si accumularono allora contro di lui: nelle vetrine della Biblioteca Nazionale se ne ha ora l'impressionante documentazione. Come si può, dunque, parlare di mania di persecuzione? Si arriva così a *Rousseau juge de Jean Jacques*, che egli scrisse fra il 1772 e il 1776, per mettere in luce la sua vera personalità e smascherare la macchinazioni dei suoi nemici. E' la conseguenza di una esasperazione arrivata all'estremo limite della pazzia e, certamente, gli ha fatto torto. Il 24 febbraio 1776, Rousseau avrebbe voluto collocarne il manoscritto, ora esposto alla Biblioteca Nazionale, sotto l'altar maggiore della cattedrale di *Notre Dame*, come «un deposito affidato alla provvidenza», ma non poté farlo perché trovò chiusa la cancellata del coro.

Fra tante accuse e calunnie, che lo hanno perseguitato anche a più di cento anni dalla morte, dopo un esame anche sommario dei documenti, rimangono in piedi soltanto le debolezze, o magari le colpe, che Jean Jacques Rousseau ha avuto in comune con qualunque altro uomo, dovute spesso alla società in cui era vissuto. La differenza è soltanto nel fatto che ha avuto la sincerità di denunciarle lui stesso nelle *Confessions*: «*Voglio mostrare ai miei simili un uomo in tutta la verità della sua natura e, quell'uomo, sarò io*». Senza questa sincerità, ci sarebbe mancato non soltanto uno dei capolavori della letteratura francese del diciottesimo secolo, ma anche lo specchio in cui ognuno di noi può ritrovarsi.

Sandro Volta

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il sorpasso»

Altre "prime": «I misteri di Parigi» e «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti»

(*Cristallo*) - La commedia di costume si addice a Dino Risi, che dopo «Una vita difficile» ci dà col *Sorpasso* (suo anche nel soggetto, sceneggiato da Ettore Scola e Ruggero Maccari) un altro film non meno vivo e frizzante. In quello campeggiava Sordi; in questo, e con un risalto altrettanto imperioso, Vittorio Gassman, di cui non ricordiamo, sullo schermo, una più trionfale trasfusione nel personaggio. Film e attore afferrano in questo «Bruno» - con la presa delle intuizioni felici, talché il film, nonostante lo sfrecciare degli episodi, forse un tantino troppi e qualcuno un po' lungo, si conserva unito e saldo.

Chi è costui? Un giovane d'oggi, un autentico figlio del «miracolo». Senza radici, senz'arte né parte, mitologicamente rappreso alla sua «super-sprint», ch'egli considera *macchina* e *vivere* e strumento di conquista. Con quella piombò nella Roma deserta del Ferragosto in cerca di sigarette e d'un telefono, e il caso gli fa agganciare uno degli ultimi «Giannettini» della Capitale che lo seguirà nella sua scorribanda di rapace della strada fino a morire in un micidiale sorpasso. Come e perché ciò avvenga è raccontato con scintillante finezza, senza che l'automobilastro ci diventi mai antipatico né la sua vittima troppo rimessa. La contrapposizione dei caratteri, da principio un po' cruda, s'attenua via via che sentiamo fluire tra i due una genuina amicizia, e che quell'incontro, da casuale, si rivela necessario.

Il timido e sensibile Roberto (ottimamente embrogliato da Jean-Louis Trintignant) sente la sua superiorità sul compagno, ma al tempo stesso ne ammira lo scatto, la cattiva filosofia, la fulminea intuizione del male; e dal suo canto Bruno acquista di gravità a stare con quell'agnellino. Alla fine, dopo aver visto tanti esempi di destrezza vitale, il buon ragazzo si persuade che l'altro ha ragione e per la prima volta in ascesa più forte: morendo lui solo nel disastro, come accade ai neofiti. In quest'osmosi dei caratteri è la trovata del film e il suo senso amaro, col realistico trionfo del male sul bene, ormai l'uno e l'altro individui. C'è una pungente denuncia del costume (i bagni di Castiglioncello); ricchezza di scorci (i parenti di Grosseto; la moglie e la figlia di Bruno), e nella prima parte un divertente manuale del cattivo automobilista; ma più di tutto c'è il sentimento poetico di un'amicizia sbagliata. Per questo *Il sorpasso*, pur tenendo fede, sul piano spettacolare, all'allettativa del suo titolo, non è dei soliti film a episodi sia pure uno per uno azzeccatissimi; può averne talvolta l'orgasmo ma non s'insacca nelle sue trovate, snoda un autentico racconto.

Si è detto dell'ispirata effervescenza di Gassman e del delicato contrappunto del suo compagno. Non ci sono personaggi femminili, ma soltanto figurette e di tutte la più graziante è, s'intende, Catherine Spaak.

* *

(*Reposi*) - Il cinema si evolve, ma non così da non sentire la persistente attrattiva di «feuilletons» come *I misteri di Parigi*, nuovamente adattato allo schermo, ma questa volta a colori, dal regista francese André Hunebelle. Bene e male, poveri onesti e ricchi malvagi, saloni dorati e sordidi tuguri, tutti i contrari si ritrovano nella famosa vicenda del marchese Rodolfo che sotto le mentite spoglie di operaio si adopera a salvare da infernali intrighi la soave Maria che poi scoprirà essere sua figlia. Assai sfrondato rispetto al modello, il film ha una gustosa patina di stampa popolare e mette in giusto risalto i motivi umanitari e sociali che costituiscono la nobiltà del polpettone di Sue, la cui presa, peraltro, resta assai superiore a quella di questo schematico adattamento. Tranne che negli atteggiamenti da Ercole, Jean Marais è un dignitoso protagonista, accanto a Jill Haworth (la fanciulla ebrea di «Exodus»), Dany Robin, Raymond Pellegrin e un diluvio di caratteristi.

l. p.

* *

(*Doria*) - Non v'è dubbio che il gatto Silvestro e il topolino Gonzales, protagonisti dei disegni animati della serie «Merrie Melodies» e «Looney Tunes» della Warner, godono le simpatie di un vasto pubblico se questo nuovo programma (*Silvestro e Gonzales vincitori e vinti*) è già il quinto nel giro di pochi anni. Esso si compone di quattordici storielline in technicolor nelle quali compaiono anche vecchie e nuove conoscenze del «cartoons» come il canarino Titi, la giraffa cantarina Nelly, l'uccello corridore Mi-Mi, gattini, cagnacci e persino un felmelico e iracondo coyote. I bimbi, ai quali naturalmente lo spettacolo è in particolare dedicato, si divertono alle trovate più semplici lasciando ai loro accompagnatori le sfumature di un arguto e bonario surrealismo.

vice

«Prima» europea di Wilder al Sant'Erasmo di Milano

Milano, 6 dicembre.

Questa sera al teatro Sant'Erasmo è andata in scena la «prima» europea della più recente opera drammatica di Thornton Wilder: «Una pirlata a Sant'Erasmo».

Sotto la direzione di Mauro Lualdi, hanno recitato: Eva Magni, Renzo Ricci, Gianni Santuccio, Gianni Cajafa, Giustino Durano, Olga Gherardi, Adriana Innocenti, Ludovica Modugno, e due bambini: Maurizio Torresan e Lorena Corradi. Sono due mascottes di Lualdi che, pur essendo in età da scuola media, hanno già il loro piccolo bagaglio di esperienze: è curioso notare che recitano in uno spettacolo vietato ai minori di 18 anni.

Ingrid trionfa a Parigi

La Bergman abbracciata dal marito al termine dell'applaudita «prima» di «Hedda Gabler» di Ibsen (Tel.)

Ieri sera per la Musica da Camera

L'«Histoire du soldat» di Stravinski al Nuovo

E' stata letta, suonata e danzata da «La Nouvelle Comédie et l'Orchestre du Brabant»

L'aspetto più interessante della riproduzione della Histoire du soldat di Stravinski, fatta ieri sera al Teatro Nuovo, per iniziativa della società Musica da Camera, fu la realizzazione avvenuta precisamente nell'originale forma musico-musicale, quale fu concepito dall'autore: realizzazione assai rara e che, sola, può integrare e chiarire vari significati della musica, che vanno inevitabilmente dispersi nelle consuete esecuzioni in forma concertistica.

La musica di questo lavoro ha caratteri tipicamente stravinskiani; di quello Stravinski inquieto, problematico, paradossale, ironico, anticonformista, anche nei suoi nuovi orientamenti neo-classici, giocoliere, che sfugge ad ogni definizione e ad ogni classifica, ma che abbaglia talvolta con improvvise folgorazioni, incantando e — perché no? — narcotizzando l'ascoltatore con una prestigiosa magia di colori e di ritmi.

Nel considerare i valori estetici della Histoire du soldat si deve prescindere dalle affermazioni che — secondo le dichiarazioni, quasi sempre sospette, dell'autore — si imposero a lui, nel 1918, per la scelta dei mezzi limitati, dovuta alle gravi condizioni della vita teatrale durante la prima guerra europea. Nella riduzione scenica — fatta dallo scrittore C. F. Ramuz — della popolare fiaba, in cui il soldato, ritornando a casa dal servizio militare stringe un patto col diavolo, cedendogli il proprio violino in cambio del libro che risponde ad ogni domanda e che gli procura ingenti ricchezze, ma non la felicità, ha notevole sviluppo la parte d'un «narratore», che sobriamente, ma con felice evidenza, tratteggia l'ambiente in cui i pochi personaggi agiscono, danno coerenza e unità al dramma e rendendo logica la successione psicologico dei sentimenti; e crea un facile presupposto, per quella successione di pezzi, per lo più in forma di danza, con cui Stravinski, quasi ghignando maliziosamente, abbaccina l'ascoltatore nel magico gioco dei contrasti tra la fiaba e la realtà.

I complessi olandesi della Nouvelle Comédie di Amsterdam e l'«Orchestre du Brabant» — sotto la direzione di E. van Tright e con la regia di R. Vos — assolsero con evidente impegno ed efficacemente il loro difficile compito. La parte drammatica, detta, mimata e danzata su un piccolo teatro appositamente allestito, ebbe intenso e lucido rilievo espressivo nella varietà e nella ricchezza di accenti della recitazione e nella plastica incisività dei gesti; e i sette strumentisti — violino, contrabasso, clarinetto, fagotto, cornetta, trombone e batteria — coordinarono unitariamente e abilmente la loro impegnativa ed inaridente fonte sonora, con eccellente intesa e con accese colorazioni. La cronaca registra un pubblico affollato, attento, vivamente interessato, che tributò calde accoglienze agli interpreti.

La Histoire du soldat fu preceduta da una pregevole ed accurata esecuzione (a trio (oboe, clarino e fagotto) di un Divertimento di Mozart, di Cinque pezzi in stile arcaico del moderno J. Ibert e da una Suite, che Milhaud derivò da musiche di Corrette, un organista francese del settecento, che godette di una certa rinomanza presso i contemporanei.

l. c.

Venerdì letterari — Oggi alle 15, al Carignano, Carlo Cassola parlerà sul tema: «Il futuro della narrativa».

Ridotto del Romano — Stasera il «Teatro delle dieci» presenta «Una famiglia così» di Corrado Farina. «Il muro» di Silvio Chiabrero e «Il monaco e il pagliaccio» di Sandro Giudro, opere vincitrici o segnalate al concorso teatrale bandito dal Centro Universitario tra gli studenti

Teatro Alfieri — Stasera va in scena «Tosca» di Puccini in un nuovo allestimento, con la direzione del M.° Mario Bruggio. Prendono parte allo spettacolo il soprano Simona Dall'Argine, il tenore Gianni Poggi e il baritono Lino Puglisi.

CRONACA TELEVISIVA

Giorni neri per la tv

Questo è un periodo nero per la tv. Tanto per limitarci agli ultimi giorni, dobbiamo registrare il tonfo di «Telefrix», una scialba serata con un mediocre film, la conferma della squilibrio di «Giornalaccio» e ieri lo striminzito spettacolo di «Canzonissima» in nuova edizione dopo la dipartita di Fo e compagni.

A dir la verità, non si potrebbe nemmeno parlare di spettacolo. La tv non ha trovato né un comico né un attore qualsiasi disposti a sostenere lo sgradevole ruolo di sostituti: e così è stata costretta a ripiegare su una trasmissione che non era la pura e semplice rassegna di motivi in gara e nel tempo stesso non era un varietà, ma uno stentato ibrido che s'è risolto in una delle solite rubrichette musicali. Niente da dire sulle sette canzoni («Tango del mare» con Betty Curtis, «Anema e core» con Gloria Christian, «Violino tzigano» con Aura D'Angelo, «Ventiquattromila baci» con Little Tony, «Ballata di una tromba» con Nini Rosso, «Non arrossir» con Giorgio Gaber e «Tango della gelosia» con Connie Francis): sono canzoni molto note, sentite e risentite parecchie volte. Timido il tentativo di far della «cornice» con riprese di esterni, cartoni animati e balletti.

Pezzo forte doveva essere la esibizione di Connie Francis e all'uopo, come presentatore della cantante italo-americana, è stato mobilitato Johnny Dorelli. Peccato che proprio di recente sia comparso sul video uno show della Francis intervistata da Dorelli. Perciò non ci sono neppure le novità. In sala, la tradizionale *claque* dei casi d'emergenza che applaudiva con frenesia ed esplodeva persino in sconsiderate grida di «bis». Ma ci voleva ben altro per creare un'atmosfera di allegria e di divertimento.

* *

Gli appassionati di balletti si sono consolati, subito dopo, con una breve selezione dei migliori «numeri» della *troupe* sovietica Moisseiev (memoranda la coreografia «I partigiani»).

E' seguita la rubrica «Cinema d'oggi». Ci chiediamo se questa trasmissione possa essere popolare. Se lo meriterebbe ampiamente perché dà l'informazione cinematografica senza cadere nell'indiscrezione e nel fumetto e tocca problemi estetici e culturali senza cadere nell'intellettualismo. Ci sembra, insomma, una cosa di un certo livello e alla portata di tutti. Ieri è stata intervistata la bella Claudia Cardinale e sono intervenuti Enrico Emanuelli, Renato Castellani e Luigi Zampa.

* *

Ha aperto il «secondo» il lacrimoso film «Tre segreti» di Robert Wise. La vicenda era quanto di più artificioso si potesse immaginare: personaggi, situazioni, conflitti psicologici, dialoghi, tutto aveva un'aria inverosimile. Però c'è da aggiungere che la forte carica drammatica della storia era in grado di attirare l'attenzione di non piccola percentuale di pubblico.

Ma lo spettacolo di richiamo del «secondo» era, sulla carta, la cronaca registrata di un tempo della partita Italia B-Francia B. Alla tv è andata male anche questa: la partita era modesta, scarsa di emozioni, priva di reti, e anche sul video ha reso poco o niente.

u. bz.

I ventun «motivi» finalisti a Canzonissima

Roma, 6 dicembre.

Il 4 dicembre si è chiusa la fase eliminatoria di *Canzonissima*. Restano in gara 21 canzoni: *Anema e core, La ballata della trombetta, Chitarra romana, Il cielo in una stanza, Come sinfonia, Guarda che luna, Legata a un granello di sabbia, Love in Portofino, Mare verde, Munasterio 'e Santa Chiara, 'Na sera 'e maggio, Non arrossire, Il nostro concerto, Quando, quando, quando, Quando vien la sera, Serenata celeste, Il tango della gelosia, Il tango del mare, Ventiquattromila baci, Violino tzigano, Voce 'e notte.*

Il primo risultato della gara musicale di *Canzonissima* è il seguente: il pubblico ha inviato a Torino 4.227.017 cartoline-voto, con un incremento notevole rispetto al precedente anno. Le 21 canzoni finaliste hanno totalizzato 3.430.069 voti, con in testa *Quando, quando, quando*, con voti 564.209. Ora, le 21 canzoni saranno trasmesse alla tv e alla radio in tre serate (sette per volta) e il pubblico potrà votare soltanto su di esse. Le votazioni ripartono da zero.

Il 6 gennaio sarà proclamata la *Canzonissima 1962* sulla base della graduatoria costituita con i voti conseguiti soltanto nella fase finale.

Dibattito sulla riforma della censura televisiva

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 6 dicembre.

La necessità di riformare l'attuale struttura della Rai-tv italiana, in particolare nel settore della censura, è stata prospettata nel corso di un dibattito sul tema «La televisione e la censura», svoltosi questa mattina al ridotto dell'Eliseo. Il convegno, organizzato dall'associazione radiotelespettatori, è stato indetto in seguito all'episodio di cui sono stati protagonisti gli attori Dario Fo e Franca Rame per la trasmissione televisiva di «Canzonissima».

Hanno preso la parola lo stesso attore Dario Fo, l'attore Gino Cervi, il giornalista Vittorio Gorresio, l'avv. Piccardi, il prof. Giannini, il senatore Jacometti (psdi), e l'on. Lajolo (pci).

In serata una cinquantina di neofascisti del msi e della «Giovane Italia» hanno inscenato una gazzarra in via del Babuino dinanzi alla direzione generale della Rai-tv contro Dario Fo e Franca Rame, accusati — insieme ai dirigenti della televisione italiana — di «filocomunismo».

r. m.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa p. Roma ang. v. Sardegna, tel. 43-112

Alfieri: ore 21,15 «Tosca» di G. Puccini. M° Braggio.
Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile di Torino in «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar. Regia di G. de Bosio e F. Parenti. Ultime recite.
Ridotto del Romano: ore 21 - Teatro delle 10 «Premio Cui 1962» atti unici di Chiaberto, Giudro, Farina.

Alcione: Rivista Trottolino - Formicola. Orario 15,15 - 21,15.
Maffei: «Quando Malu scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti; 16,15 e 21,15.

Circo Paris Togni: ore 21,15 corso Maroncelli 17 (Italia '61, telef. 661.635). Il circo è riscaldato.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.
Karis - Torino Esposizioni (Salone dell'Automobile): 16-19; 21-24.

Acquario Internale (c. Moncalieri 145, t. 6[illegible]-666): ore 21; (sel. 16-21.
Al Bagatelle Evariste's Club. Cavoretto 2, t. 678-978: Suddimante S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Lanfranco Cuni N. Genovesi - F. Franchi.
Arlecchino 21,15 Peppino di Capri.
Augustes Nuovo: 21 Bonazelli.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 10): ore 21; sab. e fest. 16-21.
Castellino: ore 21 I Roger's.
Centro Club - Gran Bar Centro Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21.
Debenedetti: Leziani ballo private collett. Orario cont., tel. 511.439.
Eden Danse: ore 21 I 5 Kings.
Faro Danse: ore 21 Glandarix.
Gaudio: 16,30 - 21 Leo Guidi.
Gay Sala: 17-21 orch. Alberi Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 62): ore 21; festivi ore 16 e 21.
La Cicala Danze: 21 Ferruccio.
La Preia ore 21 Bruno Marsigli.
Le Roi: 21 orch. Dino Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Monceliori 422, tel. 697-015): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Principe: 21 Nino Soprano e «93 s. Giorgio Valentino»; Rini Danze.
La taverna del camino Robe Rinda.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sale Ris. sig. S. Mauro: 21, fest. 16-21.
Whisky Notte, v. Golto n. v. Pio V (el. 587-553): 21; sab. e fest. 16-21.

Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Esturil Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Asterquas.
Taverneta Altras Internaz. 23-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ari Antica (corso Matteotti 40): Pierre Bonnard, 1867-1947.
Galleria d'Arte Bottini (C. Alberto 12): Mostra di A. Nebbia.
Galleria Gissi (p.za Solferino 2): Mostra personale Giuseppe Migneco. Orario 10-13 e 16-20.
Galleria Narcisa (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano.
La Bussola (v. Po 9): «I linoleum di Picasso». Orario 10-13 e 15-20.
La Cavurrina (Cavour 10): Fazzini disegni, bronzi. Tarantino gioielli. Orario 10-12 e 16-20.
Saletta Daniesca (p. C. Felice 13): Lorenzo Viani: Disegni, xilografie, dipinti. Orario 10-12,30 e 15,30-20.
Galleria Stampatori (v. Stampatori 21): «Uomini e ambienti» (Carrà, Casorati, Cassinari ecc.); dal 24-11 al 8-12. Or. 10-12,30; 16-20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Mostra pittori 800 e contemp.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «L'onorevole Angelina» di L. Zampa con A. Magnani, A. Ninchi, N. Bruno, E. Almirante (Italia 1947, min. 90).

TEATRO ALFIERI

Stasera ore 21,15
Domenica ore 15,15

TOSCA
di Giacomo Puccini
con
SIMONA DALL'ARGINE
GIANNI POGGI
LINO PUGLISI
Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
MARIO BRUGGIO

CASTELLINO DANZE

Oré 21
CAMPIONATO ITALIANO DI BALLO
Danze Standard
Org. ANIBA - M° Rampanti

ARLECCHINO DANZE

Ore 21,15 Trattenimento
Continua il successo di
PEPPINO DI CAPRI

TROCADERO

Via A. Doria 9 - telef. 883.771
Ore 21 - 2 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

EDEN DANCE

Ore 21 trattenimento con
I 5 KINGS
Sorteggi ricchi premi

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 21 finalissima Festival
AUTORI - COMPOSITORI DILETTANTI
della canzone - Org. Mascaro
Domani ore 15-23 trattenimenti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due contro tutti» Walter Chiari, Raimondo Vianello, eastmancolor, panoramico.
Astor: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, Jackie Gleason, Mickey Rooney, Julie Harris.
Corso: «La città prigioniera» con David Niven e Daniela Rocca.
Vittorio: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak, Trintignant.
Dora «Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti» in technicolor.
Ideal: «La congiura dei dieci» con S. Granger, S. Koscina, C. Kaufmann, scope technicolor.
Lux: «Venere in pigiama» K. Novak, J. Garner, T. Randall, sc. tec.
Nazionale: «Copacabana Palace» scope, col. W. Chiari, S. Koscina, M. Demongeot, G. Paul. Vietato a 18. Orario: 14,35-17-19,35-22,10.
Reposi «I misteri di Parigi» Jean Marais, Dany Robin, J. Haworth, Raymond Pellegrin, scope col.
Romanzi «Ciao dalle 5 alle 7» di Agnès Varda, con C. Marchand.
Vittoria: «Il falso traditore» con William Holden, L. Palmer, tech.

Ariston: «Tempesta su Washington» Fonda, Laughton, Murray.
Arlecchino: «Il promontorio della paura» G. Peck, Mitchum, Bergen.
Augustus: «L'arciere delle mille e una notte» (Freccia d'oro) sc. tec. Tab Hunter, Rossana Podestà.
Capitol: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Torino: «I tromboni di Fra' Diavolo», technic. scope. Tognazzi, Vianello. Apertura ore 10.

Alessandra: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, Fred Astaire.
Vera: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, F. Astaire.
Fiamma: «Le belle di notte» film Marina Vlady, Macha Meril.
Hollywood «Il disordine» L. Jourdan, C. Jurgens, A. Lualdi.
Maffei: «Quando Malu scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti; 16,15-21,15. Film: «Goliath contro i giganti» tec. sc.
Massimo: «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. 18.
Metropol: «L'affittacamere» Kim Novak, Lemmon, Astaire. Ingr. 300.
Orfeo: «Il disordine» C. Jurgens, Sany Frey. Vietato min. a. 16.
Principe «I fucilieri del Bengala» tech., Rock Hudson, A. Dahl.
Statuto «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. a. 18.

Adriano: «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni.
Alcione «Crimen» Mangano e Riv. Trottolino-Formicola 16,15-21,15.
Alpi: «Giuseppe Verdi» Pierre Cressoy, A. M. Ferrero, Tito Gobbi, Mario Del Monaco, tech.
La Perla: «I normanni» scope, tecn. E. Manni, G. Grad.
Regina «Maschera di fango» tech. con Gary Cooper, David Brian.

Asti: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, tec. A. H. Milano: «La venere di Lesbo» e «Alba Kapuis». Apertura ore 10.
Olimpia: «L'ultima carovana» tecn. con Richard Widmark.
Po: «Cacciatore d'indiani» Kirk Douglas, E. Martinelli, technic.
P. Nuova: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» e «Il selvaggio e l'innocente». Apert. 10.
S. Felice: «Gli intrepidi» tecn. L. Aguilar, C. Marieli.

Esperia: «I tre nemici» Gino Bramieri, F. Franchi, C. Ingrassia.
Giardino: «Il segno del vendicatore» tech. G. Antonini, Bianche Madonna Rose: «Eredità selvaggia» e «Sorci e soci al 6° round».
Miraflori Maciste contro vampiro.
S. Rita (tel. 225.056) «Romolo e Remo» Reeves, Lisi, Scott, tech.
Vinzaglio: «La carica del cento e uno» di W. Disney, scope tech.

Araldo: «La voce nella foresta» M. E. Nilsson, J. Hansen, techn.
Eliseo: «I 7 gladiatori» tech. sc. R. Harrison, L. Lusciak.
Fréjus: «Il grande cielo» Kirk Douglas, Debra Paget.
Nuovo: «Uomini violenti» Glenn Ford, Barbara Stanwick.
S. Paolo: «Fanny» techn. scope, L. Caron, M. Chevalier, C. Boyer.

Artisti: «I moschettieri del re». **Belgio** «Segno vendicatore» tech.
Corallo: «Estate e fumo» techn. sc., Laurence Harvey, G. Page.
Cristallo: «Bonifacio degli amanti» S. Hayward, J. Gavin, tech. sc.
La Salle: «Non mangiate le margherite» sc. col. D. Niven, Day.
Ocapa «Totò contro Maciste» tec.
Rossini: «Maigret e il caso Saint-Fiacre» con Jean Gabin.
S. Giulia: «Mondo perduto» col. sc., Renaud, Rains. A. 15,30; u. 22.
Vittoria Venaria: «La regina di [illegible] col., G. Cervi, L. [illegible].

Astra: «Tenera è la notte» tech. scope, J. Jones, J. Fontaine.
Bernini: «L'albero della vita» techn., E. Taylor, M. Clift.
Ellos: «La spaccone» P. Newman.
Massaua «Il giustiziere del nord» R. Harrison, M. Mercier, col.
Odeon «Splendore nell'erba» col. N. Wood, W. Beatty. Vietato.
Star «Fanny» tech., Leslie Caron, M. Chevalier, C. Boyer.

Adua riapertura locale completamente rinnovato. Ore 19,30 «Medico delle donne e Gran Varietà.
Aurora: «L'uomo a 2 ruote» D. Cowl, J. Claude Brialy.
Barra «Il ratto delle Sabine» tec.
Brescia «Gli invasori» Kessler.
Chatillon «Ben Hur» Heston 17-21.
Edelweiss: «Jessica». Dickinson.
Eri-Dan Urania e ragazza tartara.
Falchera «Valle della vendetta».
Ferrise: «Drakut il vendicatore» e Rivista ore 16 e 21,15.
Lanteri «Spartacus» Douglas tec.
Major: «Gli amanti devono imparare» col. Donahue, Dickinson.
Nord: «Jessica» sc. col., Angie Dickinson, Maurice Chevalier.
Palermo «Suspense» Kerr. Viet.
Sociale Apaches in agguato, col.
Zenit: «Joselito il piccolo colonnello» technicolor, scope.

Baretti «Spartacus» Douglas col.
Cabiria: «Lo scudo del Falworth» Tony Curtis, J. Leigh, technic.
Colosseo «Gli amanti devono imparare» Donahue, Dickinson, tec.
Continental «Atlas trionfatore di Atene» M. Forest, techn. scope.
Fiera «Ragazzi di provincia» tec., Tony Curtis, D. Reynolds.
Italia: «Flor di loto» technicol. scope con Nancy Kwan.
Moderno «Il sepolcro dei re» e «I dannati e gli eroi» technicol.
Nizza: «Passaporto per Canton» e «Sacita nera» colori.
Piemonte: «L'ispettore» S. Boyd, D. Hart, L. Mc Kenn, sc. col.
S. Carlo: «I 4 pistoleros» Brian Donlevy, Garry Murray, scope.
Spezia: «Marisol piccola madrilena» scope, technic. Ap. ore 15.

Diana: «I 2 moschettieri» col.
Dora «Maciste contro lo sceicco» technic. scope con Ed Fury.
Ronda: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Umberto: «Frontiera Nord Ovest» e «Muraglie» Crik e Crok.

Alba: «Slalom» tech. scope con Brigitte Corey, B. Harris.
Ambra Il ritorno di Texas John, colori con Dan Duryea.
Apollo: «Fior di loto» tech sc., Nancy Kwan tinter, Suzie Wong).
Cafasso «Ben Hur» C. Heston, H. Harareet, sc. col. Spett. 17 e 21.
Edera I cavalieri del Nord Ovest, technic., J. Wayne, J. Agar.
Lucento «Forte Ti» Montgomery.
Lutrario: «Fanny» techn., Leslie Caron, M. Chevalier, C. Boyer.
Massola «Incantesimo» technicol. Tyrone Power, Kim Novak.
Murialdo: «Ercole alla conquista di Atlantide» tecn., e «Principessa e lo stregone» technicolor.
Pio XI (Lucento 3): «Figlio del corsaro rosso» L. Barker, tech.
Splendor: «Cartouche» tech. sc., J. P. Belmondo, C. Cardinale.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandria, Faro, Flora, Préjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: «Tosca» (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «L'ufficiale reclutatore» (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti ridotti alla cassa).

OGGI all'IDEAL Dopo «Scaramouche» e «Prigioniero di Zenda»

LA METRO GOLDWIN MAYER PRESENTA

STEWART GRANGER SYLVA KOSCINA in

CinemaScope TECHNICOLOR

LA CONGIURA dei Dieci

e con CHRISTINE KAUFMANN

Un film di Etienne Perier prodotto da Jacques Bar

NUOVO CINEMA TEATRO

FORTINO

DA OGGI A DOMENICA

TULLIO PANE

VINCITORE DEL FESTIVAL DI ZURIGO 1962

NELLA RIVISTA

NUDE...COSÌ

con

ARMANDINO BULTRINI SALES MILVA D'AMORE

e la sbalorditiva danza

FINA SHOW BALLET

SARDI

Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via del Mille 20 - T. 82.625

SONY

"Il meglio nel campo dell'elettronica"

Radio a transistor
Magnetofoni
Televisori
a transistor

li troverete nel nuovo grande negozio

RICORDI

Torino
Via Lagrange 35

BANDO di CONCORSO

E' aperto un concorso per esami a per titoli al posto di **Segretario Direttore Amministrativo** dell'Istituto SS. Pietro e Matteo per l'Infanzia e la Maternità di Reggio Emilia (via Sessi n. 11).

Scadenza 13 febbraio 1963, ore 12.

Chiedere copia del bando alla Segreteria dell'Istituto.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Roma Teresa 13 - Tel. 511-084.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Telesforum. b) I viaggi di John Gunter: due mercanti del Guatemala.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Personalità.** Rassegna per la stampa.
20 —: **Diario del Concilio.**
20,20: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «L'uomo del momento» originale televisivo di Terence Rattigan. Interpreti: Nando Gazzolo, Valentina Fortunato, Anna Miserocchi, Vittorio Sanipoli, Ubaldo Lay e altri. La vicenda è impostata su un contesto della tv britannica. David Mann, che deve in sua popolarità alle interviste con le figure più in vista sulla scena politica. Mann è preso da una crisi di coscienza quando scopre che il suo ultimo «uomo del giorno», sir Stanley Johnson, è corrotto e amorale. David sente che è suo preciso dovere smascherare quest'uomo di fronte ai telespettatori, anche se gli costerà la carriera e l'amore di sua moglie Peggy. La trasmissione verrà interrotta, ma David è pago d'aver agito secondo la sua coscienza.
22,31: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Il paese del melodramma.** Inchiesta sulla passione degli italiani per la musica operistica.
22,05: **Telegiornale.**
22,20: **Medico di fiducia.** Racconto sceneggiato. L'avvocato Lawrence Preston accetta la difesa di un medico accusato di aver ucciso una donna per denaro. Nel corso del processo le prove a carico dell'imputato vanno facendosi sempre più consistenti. Tuttavia l'avvocato, insospettito da alcune circostanze, inizia una serie di indagini che porteranno inaspettatamente a smascherare il vero colpevole.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,25: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus. 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 16,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18,10: Radiotelefortuna 1963 - Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il conte di Montecristo», di A. Dumas; 20,55: Dal Teatro alla Scala di Milano: «Il Trovatore», di G. Verdi.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Luna; 9: Edizioni originali; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 12: La signora delle 13 presenta.

12,30: Giornale radio; 14: Istantanee su «Canzonissima»; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: Mischa Elman; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: La rassegna del disco; 16,50: La discoteca di Diego Calcagno; 17,30: Giornale radio; 17,40: «L'intervista». Radiodramma di E. D'Errico; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Concilio Ecumenico Vaticano II: Prima sessione. Documentario di A. Salvo e R. Rensoni; 22: Canta B. Kingston Trio; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di D. Milhaud; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di S. Prokofief; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La guerra», tre atti di C. Goldoni.

OGGI al magnifico NAZIONALE

SYLVA KOSCINA - WALTER CHIARI - MYLENE DEMONGEOT - PAOLO FERRARI

e con GLORIA PAUL la scatenata soubrette di «ENRICO '61»

HOLLYWOOD ★ ORFEO
LO SPECCHIO DEL NOSTRO
DISORDINE
NEL SESSO - NELLA VITA - NEI SENTIMENTI
con SAMY FREY - CURD JURGENS
TOMAS MILIAN - RENATO SALVATORI
SUSAN STRASBERG - JEAN SOREL

PRINCIPE
OGGI
I FUCILIERI DEL BENGALA
TECHNICOLOR con
ROCK HU

Un bilancio di tre giorni: 70 morti, 500 all'ospedale

Nuovi decessi a Londra per la nebbia contaminata dal fumo e dal gas delle fabbriche

Le vittime sono in maggioranza anziani, sofferenti di petto e di cuore: parecchi sono crollati esanimi in strada mentre aspettavano l'autobus o erano al volante della macchina - Molti londinesi, soprattutto donne, sono usciti con la bocca coperta da una mascherina di garza - Speranze in una brezza che venga a purificare l'atmosfera

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 dicembre.

Per il quarto giorno di seguito, una densissima nebbia, assolutamente eccezionale, ha coperto una vasta parte d'Inghilterra: a Londra la caligine, inquinata dal fumo e dall'anidride solforica, ha avuto anche oggi le nocive caratteristiche dello «smog» e il numero delle vittime è salito a settanta: il totale, iersera a mezzanotte, era sessanta; nelle ultime ventiquattr'ore, circa cinquecento persone hanno chiesto di essere ricoverate in ospedale per disturbi respiratori causati dall'infetta atmosfera.

Le vittime continuano ad essere, in maggioranza, anziane e sofferenti di petto o di cuore e i decessi sono quasi sempre improvvisi: parecchi di questi sventurati sono morti per strada, in attesa di un autobus, o al volante della macchina mentre avanzavano lentamente nella nebbia; altri erano spirati a casa, in pochi istanti, prima che fosse possibile qualsiasi intervento medico. La popolazione, allarmata, ha accresciuto le precauzioni ed oggi moltissimi erano i londinesi — soprattutto donne — con la bocca coperta da una mascherina di garza.

La situazione è però migliorata: la nebbia è divenuta più densa, ma più pulita, e il livello di contaminazione è sceso. Ieri pomeriggio il volume di anidride solforica e di fumo nell'atmosfera della capitale era, rispettivamente, 15 e 10 volte superiore a quello presente in una normale giornata d'inverno, stasera queste cifre sono scese a 7 ed a 2 ½: domani — prevedono i meteorologi — una leggera brezza dovrebbe cominciare a disperdere i vapori e sabato il sole brillerà, forse, sull'Inghilterra.

Scomparsa la nebbia, comincerà un importante dibattito Soggetto: l'inquinamento atmosferico. Dopo il tragico «smog» del dicembre 1952, quando una tremenda caligine soffocò Londra per cinque giorni causando oltre cinquemila morti, le autorità iniziarono una campagna per purificare l'aria dei principali centri. L'operazione ha avuto successo: è innegabile che dal '52 le nebbie sono divenute più rare, e soprattutto più pulite, e che l'atmosfera della capitale è adesso, d'estate come d'inverno, più limpida che in passato. Uccelli che da lustri evitavano questa malsana zona sono tornati, da due o tre anni, ai tetti della capitale.

Ma è stato un successo parziale, e lo ha rivelato l'attuale «smog». Le misure imposte dalle autorità nell'ultimo decennio hanno ridotto il volume di fumo, ma non quello dell'anidride solforica, che, anzi, in certe località è aumentata. Donde proviene questa anidride? Lo hanno spiegato stasera esperti governativi. «Proviene dalla combustione di carbone, nafta, benzina, ed è quindi una dei prodotti tipici della civiltà moderna. Bruciando certi tipi di carbone, si può eliminare il fumo: ma come eliminare l'anidride che sorge dai caminetti, dalle fabbriche, dai riscaldamenti centrali e dalla dilagante marea di veicoli?».

Stasera, in quasi tutti i quartieri della metropoli, la visibilità va da un massimo di cinque metri a un minimo di zero. I rioni più colpiti sono quelli centrali, del West End, dove invece delle animate folle si scorgono soltanto rarissimi pedoni pesanti. Gli autobus avanzano a passo d'uomo, e, sovente, il bigliettario deve precedere a piedi il veicolo per indicare la strada al guidatore. Le automobili si contano sulla punta delle dita: i tassisti preferiscono non fare servizio e i pochissimi disponibili riluttano dal percorrere le zone più nebbiose. Il freddo è intenso: di notte il termometro scende a 6-7° sotto lo zero.

Questa fitta caligine ha sconvolto le comunicazioni ferroviarie ed aeree. I treni viaggiano con ore di ritardo e i servizi sono ridotti al minimo. L'aeroporto della capitale è chiuso ermeticamente da lunedì sera: qualche volo è riuscito a partire da Gatwick, un aeroporto a sud della città. Ostacolata è pure l'attività della metropolitana londinese, i cui treni in certe zone devono percorrere tratti all'aperto. Pochi, per fortuna, gli incidenti, e tutti senza gravi conseguenze.

Lo «smog» lascia ovunque una patina di sporco e, nei prossimi giorni, le massaie dovranno ripulire a fondo le case. L'infiltrazione di questi vapori ha turbato pure il ritmo delle industrie di precisione, dove speciali cautele sono state prese per difendere gli strumenti dalla fuliggine e dall'anidride. Soffocati dallo «smog», parecchi orologi di Londra, fra cui quello della cattedrale di San Paolo, segnano il tempo con un'ora e più di ritardo.

m. ci.

Lo smog su Londra. Fermi autobus e auto, gli abitanti dei sobborghi ricorrono alla metropolitana (Telefoto)

Dopo la denuncia dell'ex-direttore scientifico di una nota ditta mondiale

Migliaia di calvi in tutta Italia temono d'aver fatto una cura dannosa alla salute

Il medico jugoslavo accusa l'organizzazione di aver «subordinato la serietà scientifica agli interessi commerciali» - I carabinieri sequestrano i prodotti nelle cliniche della società: l'iniziativa è partita dalla Procura della Repubblica di Torino - La perizia sui preparati richiederà molti mesi - Per arrestare la caduta dei capelli, un torinese ha speso inutilmente quattrocentomila lire e si è ammalato

I carabinieri dei nuclei di polizia giudiziaria delle maggiori città italiane hanno compiuto, nei giorni scorsi, per ordine della Procura della Repubblica di Torino, una serie di sequestri nelle sedi di una nota organizzazione specializzata nella cura contro la caduta dei capelli e la calvizie. Sono stati prelevati campioni dei prodotti usati nei diversi trattamenti e molte «cartelle cliniche» relative a pazienti in osservazione.

Il provvedimento dei magistrato torinese è conseguenza d'una denuncia presentata dal dott. Ivan Popov, già consulente della ditta, un medico e biologo di origine jugoslava che sarebbe in possesso anche di una laurea italiana, conseguita presso l'università di Bologna. Secondo il dott. Popov, la organizzazione che egli ha abbandonato una impiegherebbe, nella cura della calvizia, metodi scientifici, ma sarebbe mossa da intendimenti troppo apertamente commerciali.

Il Procuratore della Repubblica di Torino, dott. Luigi Tuttolomondo, dopo aver ricevuto la denuncia del dott. Popov, ha affidato la difficile e laboriosa inchiesta al sostituto dott. Moschella. I recenti sequestri di materiali presso le sedi della ditta sparse in tutta Italia rappresentano l'inizio di una più approfondita indagine sull'esito della quale non è possibile fare previsioni. I prodotti saranno infatti sottoposti ad esperti, che dovranno accertarne l'efficacia. Fra l'altro, questi esami e queste perizie dovranno pronunciarsi anche sui metodi di cura e sulla loro serietà scientifica: un lavoro che, indubbiamente, comporterà molto tempo.

Migliaia di calvi, in tutta Italia, vivranno ancora per mesi nel timore di aver sprecato i loro quattrini in cure costose, e forse completamente inutili e dannose. I loro dubbi non potranno essere risolti neppure da una eventuale sentenza di rinvio a giudizio e dal successivo procedimento penale perché il processo potrebbe anche concludersi con una formula assolutoria, come è già accaduto lo scorso anno, per la stessa ditta, davanti al pretore di Rama. Ma l'imputazione allora era di versa da quella che sarebbe contestata nel caso attuale.

Alcuni mesi fa, precisamente il 30 giugno 1961, l'avv. Accatino, di Torino, presentò, contro la medesima organizzazione, un esposto nell'interesse di un suo cliente. Costui, dal settembre 1959 al giugno 1960, si sottopose a cure contro la calvizie presso la sede torinese della ditta. Dopo avere speso, senza alcun risultato, circa 400 mila lire, si rivolse ad un sanitario che lo visitò e lo trovò affetto da una forma di seborrea, non curabile allo stato attuale delle conoscenze mediche. Il paziente, deluso e irritato, si rivolse alla magistratura con un lungo esposto. All'inizio del 1960 un medico milanese inoltrò al ministro della Sanità e ad alcuni sanitari provinciali una relazione che chiamava in causa la stessa organizzazione ed i suoi metodi. Si ignora se il ministro abbia ordinato una inchiesta.

g. a.

La clinica di Firenze «assisteva» 200 calvi

Firenze, 6 dicembre.

(g. c.) *Il sequestro del materiale terapeutico e dello schedario di circa duecento clienti che frequentavano una nota clinica fiorentina per la cura dei capelli e del cuoio capelluto, ha destato i commenti più disparati, specie nella buona società della quale fa parte il maggior numero dei «pazienti».*

Quella di Firenze è una delle trentatré cliniche di lusso, sparse in Italia e in Europa, alle quali, prima della denuncia del dottor Popov si erano rivolte decine di migliaia di persone affette dalla calvizie e disposte a spendere fior di quattrini per di non rimanere prive dei capelli.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Firenze, una volta operato il sequestro, hanno portato tutto il materiale prelevato alla sezione «deposito corpi di reato» del tribunale. Nei prossimi giorni, le boccette biostimolanti e gli schedari dei clienti verranno rimessi alla procura della Repubblica di Torino che dirige l'istruttoria della causa promossa dal dottor Popov. L'istituto fiorentino, intanto, ha riaperto i battenti.

Così si afferma nell'esposto

«Curavano tutti i malati senza neppure visitarli»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

E' stata presentata anche a Milano una denuncia contro il grande complesso internazionale per la cura dei capelli e del cuoio capelluto, con numerose cliniche in Italia. L'ex collaboratore della società, dottor Ivan Popov, accusa l'organizzazione di aver «subordinato la serietà scientifica dei sistemi terapeutici agli interessi commerciali», curando nello stesso modo tutti i clienti senza tener conto delle rispettive malattie che erano alla origine della loro calvizie. La Procura di Milano ha ordinato ai nuclei di polizia giudiziaria delle città italiane ove hanno sede le cliniche del complesso di procedere al sequestro di tutto il materiale terapeutico. Sull'operazione in corso è mantenuto il massimo riserbo.

Circa un mese fa, il dottor Ivan Popov, già medico della Casa Reale jugoslava ed esperto per la cura della calvizie, trovandosi a Milano aveva concertato coi suoi avvocati un piano di battaglia contro il noto istituto. Alla denuncia presentata alla magistratura di Torino ne seguì così un'altra che pare stia dando i frutti sperati dal medico slavo.

Laureato all'Università di Belgrado, il dott. Popov nel dopoguerra si trasferì in Francia, dove si guadagnò buona fama di studioso dei problemi della calvizie e della senilità. Sono note le ricerche da lui condotte nelle Alpi Marittime sulle biostimoline. Una sua cura delle disfunzioni del cuoio capelluto a base di biostimoline lo portò alla scoperta di una terapia che otteneva il risultato di far cessare la caduta dei capelli, anche se non li faceva ricrescere. Nella sua denuncia, il dott. Popov afferma che due anni fa venne incaricato dal noto istituto internazionale per la cura dei capelli di organizzare, su basi scientifiche, un reparto studi. Il medico jugoslavo pose come condizione che venissero assunti tecnici e studiosi qualificati.

Sempre secondo il dott. Popov, i risultati a cui pervenne l'ufficio studi da lui diretto furono buoni. Ben presto, però, — afferma il medico jugoslavo — le filiali della ditta presero ad applicare le sue cure a base di biostimoline a tutti i pazienti, senza vagliare caso per caso. Il dottor Popov cominciò a nutrire dubbi sulla serietà della organizzazione. Alle sue rimostranze — egli sostiene — venne invitato a lasciare il Centro studi da lui organizzato. Popov afferma che i primi sospetti gli vennero quando il titolare dell'organizzazione venne processato (e assolto) in un giudizio celebrato a Roma.

Non è da escludere, però, che l'inchiesta in corso si ritorca contro il denunciante che potrebbe aver agito solo per vendicarsi di essere stato allontanato dalla grande organizzazione, che lo pagava profumatamente.

g. m.

Furono accusate d'immoralità per le bugie dei loro scolari

Le due maestre (madre e figlia) vennero condannate, e poi assolte per insufficienza di prove - Ora la Cassazione ha ordinato un nuovo processo

(Nostro servizio particolare)
Mede Lomellina, 6 dicembre.

La signora Pasqualina Chiesa e sua figlia Angela Mai, entrambe maestre elementari, hanno ricevuto con gioia e soddisfazione la notizia che la Corte di Cassazione ha accolto il loro ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano che le assolveva per insufficienza di prove dalle accuse di immoralità che, secondo l'accusa, esse avrebbero commesso in danno dei loro piccoli allievi. La Cassazione ha ordinato che il processo venga rifatto in un'altra sezione della Corte d'Appello di Milano.

A Tortarolo, il paese vicino a Mede Lomellina, nella cui scuola elementare sarebbero avvenuti i fatti incriminati, hanno quasi dal tutto dimenticato il triste episodio. Gli stessi scolari, diventati giovanotti e signorine, con un maggior senso di responsabilità, ora non desiderano più riparlare di quella lontana e poco simpatica vicenda.

Nel gennaio 1957 la maestra Pasqualina Chiesa, di 33 anni, fu destinata alla scuola elementare di Tortarolo per sostituire la titolare ammalata. Otto alunni in tutto frequentavano la scuola del paese, che in un'unica aula riuniva le cinque classi elementari. Nell'incarico la maestra Chiesa si fece assistere dalla figlia Angela Mai, di ventiquattro anni, a sua volta insegnante.

Qualche tempo dopo il ritorno della titolare, costei un giorno sorprese una scolara mentre teneva di nascondere un bigliettino. L'insegnante riuscì a sequestrarlo, e con sbalordimento vi lesse delle frasi d'amore, assolutamente inconcepibili in una bambina d'una decina d'anni. «Ce le faceva scrivere l'altra maestra» spiegò la scolaretta, e la sua affermazione fu confermata dagli altri sette alunni.

Seguì un'inchiesta condotta da un ispettore scolastico, che si concluse con una denuncia all'autorità giudiziaria. Sconvolte dalle accuse, le due donne negarono con energia, ma le loro proteste non ebbero alcun esito.

Il processo si celebrò al tribunale di Vigevano nel giugno del 1957, e si concluse con una sentenza di condanna: Pasqualina Chiesa a tre anni e sette mesi di reclusione, e la figlia Angela Mai a un anno e cinque mesi.

Al processo d'appello i giudici ordinarono, già all'inizio del dibattimento, una perizia psichiatrica sulle due imputate, che con estrema fermezza si proclamavano innocenti e vittime d'una congiura.

Sei mesi durò l'indagine psichiatrica. La conclusione fu che esse erano da ritenersi perfettamente sane e normali sotto ogni aspetto. Al processo, riaperto alla Corte d'Appello di Milano, avvenne una clamorosa sorpresa. Gli otto piccoli accusatori affermarono di avere «inventato tutto». Tutto ciò che avevano detto contro le maestre, essi precisarono, era falso. La piccola Rosanna Berizia affermò di essere l'artefice principale delle bugie. Il presidente le domandò perché aveva mentito, e lei candidamente rispose: «Perché ci avevano detto che i bambini, anche se dicono bugie, non vanno in prigione». Era l'autrice di quell'ingenuo e incosciente bigliettino d'amore. Per sottrarsi a un eventuale castigo aveva detto una bugia.

Le due maestre furono assolte, ma il tribunale non ritenne d'aver raggiunto la prova assoluta della loro innocenza, e l'assoluzione fu con formula dubitativa. Sull'integrità morale di Pasqualina Chiesa e Angela Mai rimase un'ombra che esse chiesero alla Cassazione di dissipare.

g. f.

Scoperta una banda di ladri d'auto a Pinerolo

Ne facevano parte anche due ragazze, di 20 e di 16 anni - Rubavano le vetture a Torino e nei centri della provincia e le abbandonavano dopo averle spogliate degli accessori

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 dicembre.

Nove persone sono state denunciate quest'oggi dai carabinieri di Pinerolo alla Procura della Repubblica quali responsabili diretti od indiretti di numerosissimi furti d'auto perpetrati a Torino, Pinerolo e Fossano. Dei nove, cinque sono ritenuti responsabili dei furti: il ventunenne Bruno Belfi, e il diciottenne Carlo Stringat, residenti a Pinerolo; il diciassettenne R. L., residente a Pianezza, tutti e tre inviati in carcere; la sedicenne L. N. e la ventenne Luisa Brancalion, residenti a Carignano, denunciate a piede libero. Un sesto, Pietro Bonari, di 27 anni, abitante a Pinerolo, detenuto, è accusato di tentato furto. Infine Miranda Belfi, di 24 anni, Celestina Moroni, di 33 e Franco Tedeschi, di 31, tutti e tre residenti a Pinerolo, devono rispondere di incauto acquisto.

Le indagini sono state particolarmente lunghe e complesse. I furti si susseguivano con ritmo preoccupante, senza che fosse possibile trovare una traccia dei ladri. A quanto pare, l'intera organizzazione faceva capo ai Belfi, occupato presso un Luna Park che si trasferisce ogni settimana da un paese all'altro. I Belfi e i suoi amici si trovavano dopo la chiusura dei baracconi, alle due di notte, e facevano rapide puntate a Pinerolo e a Torino, dove rubavano le auto. Le spogliavano delle ruote di scorta, degli accessori, degli apparecchi radio, dei *plaids*, di tutto ciò che trovavano a bordo e la abbandonavano poi sulla strada. In una sola notte, a quanto risulta, furono rubate fino a sei automobili.

I primi cinque imputati sono pienamente confessi. Il Bonari nega recisamente ogni addebito. La Belfi, la Moroni e il Tedeschi, chiamati in causa dai ladri, ammettono di aver acquistato il materiale rubato dalle auto, ma sostengono di averlo fatto in perfetta buona fede, senza pensare che si trattasse di refurtiva.

Sulla intricata questione dovrà esprimersi ora la magistratura, che potrebbe anche aggravare la posizione degli imputati contestando loro l'associazione a delinquere e la ricettazione.

L'azione dei carabinieri ha fatto notevolmente diminuire i casi di furti d'auto a Pinerolo, con grande sollievo dei molti automobilisti che parcheggiano per tutta la notte la propria vettura all'aperto.

m. g.

I cancellieri chiedono una carriera «direttiva»

Concluso il congresso nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 6 dicembre.

I 150 delegati all'«XI Congresso nazionale dei cancellieri e segretari giudiziari» hanno lavorato per quattro giorni consecutivi intorno allo studio della loro organizzazione sindacale e alle richieste di miglioramento della categoria, nell'intento di favorire il perfezionamento dell'amministrazione giudiziaria.

Tre commissioni hanno avuto l'incarico di elaborare l'esito delle animate discussioni. La prima ha trattato la materia che riguarda lo statuto del sindacato, il quale raccoglie 4000 iscritti su 7119. Molti articoli sono stati rivenduti ed altri aggiunti.

La seconda commissione ha studiato l'ordinamento dei servizi giudiziari, con questa richiesta essenziale: che l'attuale «carriera speciale» abbia un carattere direttivo fin dal suo inizio. Attualmente una parte con impiegati di concetto che soltanto in seguito passano nel ruolo direttivo. La commissione raccomanda inoltre che cessi la confusione tra carriera direttiva ed esecutiva: si domanda cioè che i cancellieri e i segretari non debbano più sopperire con l'opera propria alla deficienza pratica di dattilografi e archivisti.

La terza commissione ha preso in esame l'aspetto economico proponendo la parificazione degli stipendi a quelli delle altre carriere speciali; il ritorno all'aliquota del 29% per i proventi di cancelleria derivati dalle somme recuperate allo Stato; l'abolizione dell'orario festivo sopprimendo la scadenza di termini nei giorni festivi (nell'attesa di ciò si chiede che le ore festive di lavoro siano compensate con adeguato riposo durante la settimana); la revisione del funzionamento della Cassa mutua con l'ammissione di un componente del sindacato nel comitato esecutivo; il proporzionamento agli anni di servizio delle indennità di buona uscita per i collocati a riposo; la soppressione del servizio delle marche «Cicerone» (concernono la Cassa di previdenza degli avvocati e procuratori e i cancellieri hanno l'obbligo di venderle e di applicarle); infine la pratica attuazione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

Sono stati eletti membri del comitato esecutivo centrale, che resta in carica per un anno: Giovanni Ragozzino (Padova), Ciro Scognamiglio (Napoli), Ugo Simoni (Roma), Tommaso Guadagni (Milano), Sergio Sandri (Firenze), Domenico Lombardi (Roma), Vitaliano Buonavolontà (Roma), Carlo Pezzini (Palermo), Dante Notaristefano (Torino), Alvaro Remondino (Roma), Gaetano Pappalardo (Bolzano). Presidente: Adelchi Gargano (Milano).

a. a.

Le ballerine italiane protestano contro l'invasione di "Bluebells,,

Lunedì faranno sciopero - Per ora l'agitazione è limitata al teatro di rivista: anche la Scala è pronta ad aderire - Chiedono che gli impresari sentano il parere dei sindacati prima di scritturare artisti stranieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Un singolare sciopero sarà effettuato da lunedì prossimo in tutta Italia, i ballerini e le ballerine della sezione rivista «incroceranno le gambe» in segno di protesta contro il sempre più frequente inserimento negli spettacoli di ballerini stranieri. Si tratta dunque di una protesta contro le *Bluebells*, Paul Steffen, Don Lurio, Gisa Geert, le gemelle Kessler e numerosi altri che il pubblico ha imparato a conoscere anche attraverso le rappresentazioni televisive.

I palcoscenici della rivista rimarranno, così, deserti. Mai poche compagnie saranno costrette a sospendere le loro attività e alcuni spettacoli non potranno essere mandati in onda dalla tv. Fra questi ultimi potrebbe rientrare anche «Canzonissima», che è uno dei pochi programmi che si avvale ancora di un balletto tutto nazionale. «Per il momento — hanno dichiarato i rappresentanti sindacali della categoria — non estendiamo l'agitazione ai teatri lirici, ma la Scala e il Teatro dell'Opera di Roma sono pronti ad appoggiare la nostra giusta causa».

I ballerini chiedono, in sostanza, che i colleghi stranieri non tolgano loro il lavoro, che vengano cioè applicate nei loro confronti le restrizioni che i nostri artisti incontrano all'estero. In Inghilterra, ancor in Francia e negli Stati Uniti, l'impresario che voglia scritturare una ballerina straniera deve fare i conti con i sindacati locali e si tratta di conti tanto salati che, in pratica, le piazze sono monopolio degli artisti indigeni. Solo l'Italia è divenuta, soprattutto negli ultimi tempi, terra di conquista per i ballerini stranieri, anzi, sono quasi preferiti per i loro nomi e perché sfuggono in gran parte alle leggi sul lavoro.

Inoltre, tutte le categorie della Rai-tv dovrebbero astenersi dal lavoro lunedì prossimo per sollecitare l'accoglimento di alcune rivendicazioni economiche e normative. I sindacati della categoria sostengono che l'accresciuto costo della vita impone un'adeguata rivalutazione dei salari e degli stipendi.

g. f.

Sgombrato di notte a Novara un caseggiato pericolante

La polizia sveglia gli inquilini

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 dicembre.

(p. b.) Gli inquilini di un intero caseggiato hanno dovuto abbandonare precipitosamente le loro abitazioni nel cuore della notte perché lo stabile si era manifestato pericolante.

I proprietari di una pizzeria di piazza Cesare Battisti, verso le due, hanno notato che nel pavimento si era formata una larga fessura. I vigili del fuoco, chiamati sul posto, hanno ordinato senza esitazione lo sgombero dell'isolato, confinante con un'altra casa dove sono in corso lavori di demolizione. I trenta inquilini sono stati svegliati da agenti della squadra mobile e hanno dovuto trovare provvisoria ospitalità negli alberghi.

Attorno alla casa è stata eretta una palizzata, che gli agenti di pubblica sicurezza piantonano per tenere lontano i curiosi. Benché si siano adottando tutte le misure di protezione non è escluso che da un momento all'altro tutto il caseggiato crolli.

La "haute couture" della natura

I FIORI NELLA CASA
di Ida Noble Borletti

L'arte di comporre i fiori dalle più semplici alle più lussuose varietà, in ogni ambiente, in ogni stagione e occasione.

Volume illustrato con 122 splendide tavole a colori, L. 6.500.

CENTO CAPOLAVORI
L'arte del disegno da Pisanello a Picasso

Come nacquero i capolavori della pittura.

Vol. di 236 pag. ill. con 112 tav., L. 10.000.

LONGANESI & C.

Construcia

lava come si deve

lava tre volte: a freddo, a tiepido, ad acqua bollente
scarica lo sporco mentre lava
risciacqua 5 volte ad acque correnti

Construcia

la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa

DIMOSTRAZIONI PRATICHE DI
LAVAGGIO
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI DI ZONA

GALLERIA D'ARTE
CODEBÒ succ.
TORINO
VIA PO 4 - TELEFONO 519.116

ASTA
di antiquariato

Questa sera alle ore 21
ULTIMA VENDITA
seguendo il catalogo
dal n. 261 al n. 325.

★

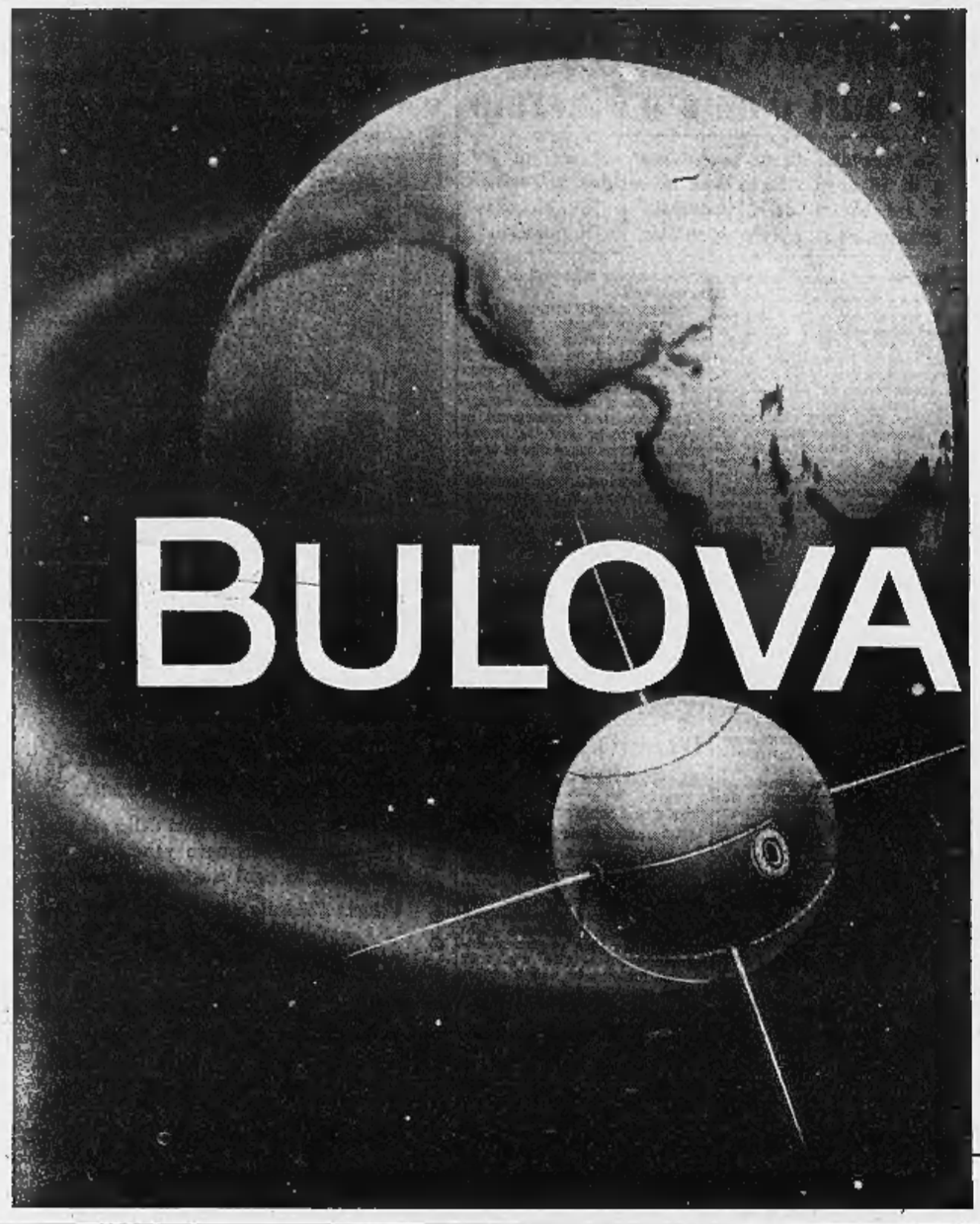
Interessantissimi lotti fuori catalogo.

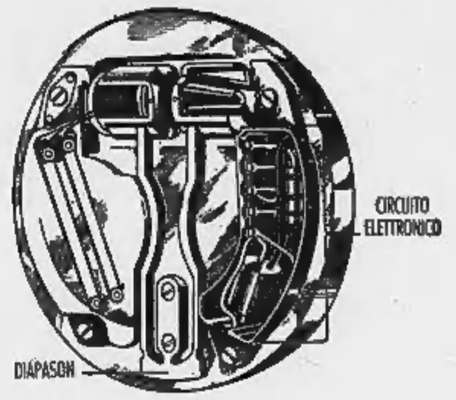
ESPOSIZIONE: ORE 10-12,30 e 15-17,30

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE

con e senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, officine, calore sano, indoore, non pericolose - 10 modelli

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86





l'orologio dell'era spaziale

BULOVA

Creati nei grandiosi stabilimenti Bulova di New York (U.S.A.) - Toronto (Canada) e Bienne (Svizzera), gli orologi Bulova sono all'avanguardia nel mondo per eleganza e per altissima precisione.

ACCUTRON

Bulova ha creato Accutron, l'orologio elettronico dell'era spaziale. Il suo cuore è un diapason che un circuito elettronico a transistor fa vibrare 360 volte al secondo. Non si carica mai. Accutron è preciso al 99,9977%!

BULOVA al polso dei piloti dell'*ALITALIA*

Bulova Watch Co. New York - Toronto - Bienne - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2666 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nc « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « spaserebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFIDASI ad azienda affezzata produzione di mobili in serie per abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino » 1080

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, stampi, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sitor, via Cigna 5, telefono 461-012. 647

AUTOCRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ufficio 250-000, Torino. 94

DALDAJE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Montebello 6, telefono 890-754. 893

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Sitor, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

LAVORAZIONE fine inciuere tutti i metalli esegue ditta specializzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ».

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scuola, via Giacosa 2, telefono 632-914. 1121

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio immediata chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE vendesi trapano radiale Zust e macchina saldatrice elettronica Fiar 5. Telefonare 643-429, 641-129.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno motoseghe tedesche, Mallet, telefono 527-201. 895

PALE caricatrici gommate cingolate Stringer nuovi cons. Ivrea, tel. 886-823.

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni, Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 547-116.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Tel. 547-116.

PRESTITI a statali, parastatali. Finanziamenti industriali ogni tipo prestazione. Vales, telefono 534-322. 913

TELESALVAMOTORI arta, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646.

CERCO lavoro a domicilio indumenti femminili. Telefonare 873-762.

RIMODERNAMENTO alloggi mori pavimenti, rivestimento legno, raschiatura palchetti. Telefonare 330-613.

SARTA confeziona qualsiasi capo femminile accuratamente. Tel. 691-495.

SCONTO 10% periodo invernale muratori assicurati eseguono lavori. Telefonare 232-502 A103802

Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A Torino affidiamo gerenza tabaccheria avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

A AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati Manda. via Don Minzoni 14, telefono 53-591 1077

A BUONISSIME VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI CEDIAMO CAUSA ALTRI IMPEGNI UFFICIO INFORMAZIONI INVESTIGAZIONI. SICURO AVVENIRE, FONTE REDDITO, NESSUNA PRETESE. TRATTA COMM. ANGLESIO, PIAZZA B.

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

AFFARONE vendo bar zona mercato, salone, biliardi. Telefonare 885-249

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 48-032, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALIMENTARI, signoreggiamo modernissimo, reddito abitabile, 30.000 giornaliere, ambiente elegante avenue Fasano, Novara 29.

ALIMENTARI 80.000 giornaliere arredamento nuovo casa nuova con alloggio cedesi 4.500.000 dilazioni pagamento. Telefonare 267-760. A107602

BAR eccellente tutti permessi Zocto incasso vendo. Telefonare 835-242. 663

BAR, tavola calda, grande passaggio, 50.000 giornaliere vendesi 9.200.000. Fasano, Novara 29. 945

CAFFE superalcolici, ampio locale, alloggio tre camere 40.000 giornaliere, vende 8.500.000. Fasano, Novara 29.

CARTOLERIA libreria fine ventennale, cedesi, Borto, Piazza Bivoli 10, Torino.

CAUSA decesso cedesi alimentari vini, corso Casale 194, telefono 890-415.

CAUSA salute cedo negozio elettrodomestici. Telefonare 398-839. A107393

AVVIATISSIMA piccola industria cerca collaboratore apporto otto-dieci milioni. Alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ». A106166

CAMPEGGIO rinomato cedesi per decesso ufficio attrezzatis 2.000.000. Telefonare 518-855. A106488

CERCO terreno per ristorante piazza stazione Asti. Telefonare 50-223.

CINEMA centrale reddito 13.000.000 netto solo anno dimostrabili cedesi esclusivamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A107397

CINEMA nuovo lunga locazione alloggio forte reddito dimostrabile cedesi 17 milioni 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

CONFETTERIA pasticceria urge cedere anche prima delle feste. Tel. 882-405.

DISPONENDO vicinanze Torino [illegible] terreni, automezzi, recapito città, esamineresi serie proposte concessioni, depositi, rappresentanze industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino » A106471

DROGHERIA avviatissima motivi familiari cedesi con alloggio. Tel. 46-937.

DROGHERIA torinesissima angolare, ampie vetrine, 70.000 giornaliere, vende 6.000.000. Fasano, Novara 29.

ESPORTAZIONE caffè superalcolici cedesi. Telefonare 390-822. A106155

LATTERIA moderna analcoolico cedesi causa familiari, affitto mite. Telefonare 481-095. A106176

MOTIVI salute cedo negozio confezioni 800.000, zona signorile. Telef. 370-389.

LATTERIE, salsamerie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

LAVANDERIA, noleggio, lavaggio parrucchieri, vasta clientela, reddito elevato, cede 5.500.000. Fasano, Novara 29.

LICENZA commestibili trasferibile vendo 700.000, altra 1.500.000. Ernestto, Regina 10. 881

LICENZA rivendita pane, compreso mobili, nuova costruzione, unico in zona, cede 3.800.000. Fasano, Novara 29.

MAGLIFICIO 15 macchine avviatissimo italiana clientela causa seguito vendesi [illegible] anche dilazionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ». A105084

TABACCHERIE locali 300.000, 700.000, 850.000 settimanali zona diversa, cede Ernestto, Regina 10. 881

TECNICO invitiamo assumere azziano proprietario nota [illegible] azienda prodotti industriali rilevandone redditizia quota 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ». A107071

TORREFAZIONE avviatissima bellissima moderna zona centro città posizione strategica proprietario cede direttamente contanti. Telefonare 882-983.

TORREFAZIONE modernamente attrezzata, 40.000 giornaliere, cede 6.500.000. Ernestto, Regina 10. 881

TRATTORIA tipica, annesso alloggio, 80.000 giornaliere, possibilità ulteriore sviluppo locanda, motivi familiari, cede Fasano, Novara 29. 946

VERNICIATURA fuoco-nitro, ampio locale, forno nafta, cabina velo acqua, vasca elettrica, vende Fasano, Novara 29.

ZONA Grugliasco affittasi deposito carburanti capacità mc. 42, piano caricatore, o cedesi impianto esportare. Telefonare 781-769 A107477

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Polirino, terreno mq. 1640, adatto case o piccole industrie, acqua, luce e telefono, vendesi 3700 mq. Tel. 653-191.

A Porta Nuova locale per laboratorio mq. 50 disponibili, 3.300.000 Archiardi, Settembre 58. 1052

3 PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A acetta vendo metà casa di due grandi alloggi da sistemare. Telefonare 387-915.

A Torre del Mare realizzato il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento, informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 82, Milano, telefoni 333-190, 312-487. 28742

ABBIAMO da vendere alloggio signorilissimo attico 7 camere grande terrazzo, abitabile subito, facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere, via Cavalermaggiore angolo via Vinadio.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi abitabili subito 2-3-4 camere, salone; facilitazione di pagamento più mutuo. Cavalermaggiore angolo via Vinadio.

ABBIAMO via S. Anselmo angolo via Baretti alloggi signorili 6 camere cucina doppi servizi negozi semiinterrati mutuo facoltativo. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-050 540

ABBIAMO via Verolengo 159, alloggi una camera, tinello, cucinotto. Negozi mutuo facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39 540

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 835-634

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 771-403 902

ACQUISTEREBBESI villa con giardino collinare, immediate vicinanze Torino o terreno con piante. Telefonare 587-559.

ACQUISTEREI alloggetto camera letto servizi Riviera Ligure. Tratterei direttamente proprietari, imprese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2088 — Torino ».

ACQUISTO alloggio casetta anche vecchia costruzione, qualunque zona. Telefonare 687-926. A107511

ACQUISTO alloggio per investimento preferibilmente vicino comodità trasporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ». 1000

ACQUISTO alloggio signorile anche se occupato frontegiante corso centrale. Telefonare 398-672. A107317

ACQUISTO terreno 40 camere buona posizione Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5262 — Torino ». A106527

ACQUISTO villetta uno-due alloggi giardino in Torino. Telefonare 598-827.

ADATTO ufficio vendesi 4 camere piazza Sabotino Telefonare 521-302.

(Continua a pag. 10)

MEAT MARKET: CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

Natale MEAT MARKET

Mamma,

per l'alimentazione dei suoi bimbi lei ha il dovere di fidarsi soltanto di prodotti che le diano le più ampie garanzie di igiene e di genuinità

LA CARNE MEAT MARKET è garantita da Servizio veterinario del «Comune di Torino» i cui funzionari controllano permanentemente lo stabilimento ed assistono alla impacchettatura della carne

per ogni **1000 LIRE** di carne acquistata nei nostri Esercizi verrà offerto in **OMAGGIO** un flaconcino di profumo della casa GEORGE MOORE

Una ricetta MEAT MARKET

SCALOPPE DI VITELLO ALL'INGLESE

Appiattite piuttosto finemente le scaloppe dando loro un formato ovale. Condite con sale e pepe in misura necessaria, infarinate e cuocete in tegame con burro. Servite in tegame di porcellana guarnendo il piatto di carote e rape tagliate a spicchi, patate al naturale cavoli e sedano. Il tutto bollito in acqua salata insieme agli elementi

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. IOCANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA NIZZA 213 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuori produzione Ferriere di Borgaro, Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI, fresatrici, limatrici, ecc. Consegna rapida, Balmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 699-544.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, ginsino, gruppi elettrogeni. Vitro, via Perugia 46. 26505

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. CUPRITERMO l'andar vivente lo spareo dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960 527

ACQUISTATORI cercano lavori in proprio qualsiasi genere. Telef. 373-737.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, sopravvalendo anche ipoteca qualsiasi contrapposa tangenti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1298

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ditta, via Morgantì 15, telefono 40-579 1195

A.A. ITALFIDI filiale provinciale Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 653-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

ACCONCIATURE per signora negozio alto corso Agnelli 64, affitasi in gerenza. Rivolgersi Ditta, Telefonare 393-393.

AFFARONE cedesi negozio alimenti dietetici bellissimo, Richiesta 800.000. Telefonare 370-758 ore pasti.

AFFARONE cedesi negozio elettrodomestici, materiale elettrico, causa ritiro commercio, in una richiesta, macchine agricolissimi, permuta con immobili. Telefonare 798-096 orario negozio.

AFFARONE, cedesi panetteria 2.800.000 zona Francia, affitto 40.000. Telefonare 599-490. 908

AFFARONE merceria alloggio cedesi causa maternità 750.000. Telef. 43-762. Stampato. 504

ALIMENTARI piccolo supermercato disposto dare in prova, cedesi, darsi in gerenza oppure fasci società con famiglia intimo 3-4 persone abili e volonterose che dispongano di garanzie. Telefonare 22-143 Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino » 872

ATTENZIONE cedesi commestibile qualitativo permessi 1.450.000. Tel. 698-616. centrale, alloggio. A106878

AVVIATO laboratorio radio-elettronico montaggio conto terzi esclusiva rappresentanza T.V. cedesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino ». 713

BAR superalcolico biliardi incasso 30.000 cedo 4.500.000 oppure gerenza. Crocetto, Regina 10 881

CAUSA esaurito urge cedere negozio tessuti senza merce annesso due camere servizi, 1.000.000. Telefonare 592-568.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo bar trattoria 4.000.000 trattabili. Telefonare 585-903. A106174

GAY, Conti, Arrivederci 3, vede fattoria nuova, ottima posizione Santa Rita, 4 000.000. 718

GAVALLERA, Saluzzo 21 Commerciante valuta acquisterebbe vendere azienda liquidatagli industrialmente. 14680

CEDESI causa salute merceria biancheria maglieria avviatissimo, via Bertola 129. A107570

CEDESI posizione alimentari alloggio 1.000.000 esclusi intermediari. Telefonare 31-773. A107524

CEDO negozio acconciature via della Pronda 6, Torino. A108006

CEDO rappresentanze alimentari con deposito ufficio attrezzati 2.000.000. Telefonare 518-855. A106488

CERCO terreno per ristorante piazza stazione Asti. Telefonare 50-223.

CINEMA centrale redditi 13.000.000 netti solo anno dimostrabili cedesi esclusivamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A107397

CINEMA nuovo lunga locazione alloggio forte reddito dimostrabile cedesi 17 milioni 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

CONFETTERIA pasticceria urge cedere anche prima delle feste. Tel. 882-405.

DISPONENDO vicinanze Torino [illegible] terreni, automezzi, recapito città, esamineresi serie proposte concessioni, depositi, rappresentanze industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino » A106471

DROGHERIA avviatissima motivi familiari cedesi con alloggio. Tel. 46-937.

DROGHERIA torinesissima angolare, ampie vetrine, 70.000 giornaliere, vende 6.000.000. Fasano, Novara 29.

ESPORTAZIONE caffè superalcolici cedesi. Telefonare 390-822. A106155

LATTERIA moderna analcoolico cedesi causa familiari, affitto mite. Telefonare 481-095. A106176

MOTIVI salute cedo negozio confezioni 800.000, zona signorile. Telef. 370-389.

MERCERIE chincaglieria scampoli bartleta Francia cedesi L. [illegible] trattabili. Telefonare 793-350. A107594

NEGOZIO piccolo, confezioni (donne, bambini) cartoleria profumeria merceria cedesi stlleve. Bellapiliare ubicazione, ipecasa, richiesta a: « Pubblicità Stampa 9332 — Torino ». A107057

OCCASIONE causa anzianità cedo avviatissima drogheria commestibili, reddito comprovabile, vero affare. Telefonare 512-635. 881

OCCASIONE cedesi centrale negozio calzature con risanibilità causa seguito. Telefonare 788-931. A107334

PANIFICIO grandioso moderno forno nafta cedo 14.000.000. Telef. 287-278 Motta. A107869

OFFICINA meccanica lavoro sicuro, buon reddito, cedesi. Telefonare 594-545.

PRESTITI impiegati operai. Prestiti con senza ipoteca possessori immobili procediamo celermente. Telefonare 53-681.

RIVENDITA pane, alimentari, bella posizione, 100 giornalieri, alloggio annesso, vendesi Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane buonissima cedesi anno 3.000.000, altra gerenza, Scarparo, Manzoni 7. 504

STUDIO tecnico professionale geometra ingegnere posizione centrale completo di arredamento attrezzatura tecnica cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ». A105084

TABACCHERIE locali 300.000, 700.000, 850.000 settimanali zona diversa, cede Crocetto, Regina 10. 881

TECNICO invitiamo assumere azziano proprietario nota [illegible] azienda prodotti industriali rilevandone redditizia quota 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ». A107071

TORREFAZIONE avviatissima bellissima moderna zona centro città posizione strategica proprietario cede direttamente contanti. Telefonare 882-983.

TORREFAZIONE modernamente attrezzata, 40.000 giornaliere, cede 6.500.000. Crocetto, Regina 10. 881

TRATTORIA tipica, annesso alloggio, 80.000 giornaliere, possibilità ulteriore sviluppo locanda, motivi familiari, cede Fasano, Novara 29. 946

VERNICIATURA fuoco-nitro, ampio locale, forno nafta, cabina velo acqua, vasca elettrica, vende Fasano, Novara 29.

ZONA Grugliasco affittasi deposito carburanti capacità mc. 42, piano caricatore, o cedesi impianto esportare. Telefonare 781-769 A107477

...ogni palato un gusto ogni regione un vino!

Da oggi FOLONARI vi offre i vini tipici regionali nei convenienti bottiglioni da due litri

Sono vini tipici che offrono al consumatore la più completa garanzia della tradizionale genuinità FOLONARI, perchè provenienti dalle cantine FOLONARI, situate nelle stesse classiche zone di produzione.

...dite a vostra moglie quali di questi vini preferite!

FOLONARI è sempre il vostro vino quotidiano

anche i bottiglioni partecipano all'operazione a premi

E' incominciato il lungo week-end dei milanesi

Rimarranno in città i "mille„ per il rito della "prima„ alla Scala

Domani sera ci sarà l'inaugurazione della stagione lirica, presente Segni - Chi non è impegnato in questo avvenimento del gran mondo, parte approfittando della festa di S. Ambrogio

(Nostro servizio particolare)
Milano, dicembre.

Venerdì Sant'Ambrogio, sabato festa dell'Immacolata, e poi la solita domenica. Un fine settimana dilatato che permette ai milanesi progetti più ampi ed itinerari più arditi della rituale puntata sui laghi. Dovrebbero esserne contenti, tanto più che domattina le autostrade saranno sgombre e invitanti poiché gli altri italiani, pur ammirando in Sant'Ambrogio una delle più forti personalità della Chiesa, il 7 dicembre continuano regolarmente a lavorare. Invece, no.

Avvezzi ormai al ritmo della « settimana corta », i milanesi rimpiangono il Sant'Ambrogio dell'anno scorso che, cadendo di giovedì, sempre appaiato alla festa dell'Immacolata che capitava di venerdì, aveva permesso un super-week-end di quattro giorni. O addirittura rivolgono le loro nostalgie al Sant'Ambrogio del 1960 che, cadendo di mercoledì, grazie alle congiunte tradizioni della «settimana corta» e del « ponte », aveva concesso loro un fine-settimana *monstre* di cinque giorni. Comunque, facendo buon viso a cattiva sorte, domattina gran parte dei cittadini di Milano lascerà come di consueto la città.

In generale la scelta avverrà a seconda dell'età. L'« autostrada dei fiori » inghiottirà quasi tutte le « Rolls-Royce », le « 2300 Fiat », le « Flaminia » della città: macchine dignitose e pesanti, affidate ad autisti in divisa, porteranno anziani signori e dame dai capelli azzurrini verso il tepore della riviera. I giovani, invece, punteranno i loro radiatori verso le montagne. Cortina d'Ampezzo e i centri sciistici dell'Alto Adige saranno momentaneamente trascurati a causa dell'eccessiva distanza e della scarsità del tempo a disposizione; le preferenze, come vuole la tradizione di Sant'Ambrogio, andranno ai centri piemontesi e svizzeri, che in molti casi apriranno la stagione proprio per raccogliere la grande ondata dei milanesi. Al Sestriere, a Cervinia, a Saint-Moritz domani sera non si troverà un bagno o un « biliardo con materasso ». Zermatt è già piena di milanesi da lunedì scorso, grazie all'iniziativa del corso sciistico organizzato appositamente per la settimana di Sant'Ambrogio dalla Scuola Nazionale Svizzera al fine di attrarre i turisti ambrosiani.

A Lugano — dove non c'è neve, si possono trovare pullover di cashemire inglese a prezzi convenienti — non solo sarà impossibile trovar posto, ma si ripeterà l'ormai consueto spettacolo di interminabili colonne di macchine costrette ad un lentissimo andirivieni — su e giù, su e giù a passo d'uomo senza poter fermarsi un istante — per la completa saturazione dei posteggi. Delle due l'una: o rinunziare al pullover di cashemire e al caffè con panna o posteggiare due chilometri fuori della città.

Non tutti i milanesi, però, prenderanno parte al grande esodo. Più di un migliaio di persone, infatti — il fior fiore della città — saranno costrette alla immobilità dal rito della « prima » scaligera. Al gran gala — verrà rappresentato *Il Trovatore* — parteciperà anche il presidente Segni, a conclusione di una laboriosa giornata che si inizierà *(hanni soit)* con l'inaugurazione della nuova grande sede della Esattoria Comunale in piazza Vetra.

Per chi non va in montagna e per chi non può partecipare alla grande cerimonia della Scala, domani alle 17,30 si accenderà la grande parata delle luci. Anche quest'anno per il periodo natalizio, sull'esempio di quanto avviene in America e in tutte le città nordiche, tutte le principali vie cittadine sono state sfarzosamente addobbate con grandi trofei luminosi. La novità del Natale 1962 consiste nel fatto che addobbi e trofei questa volta non sono stati messi in opera da semplici artigiani, ma sono stati escogitati e studiati da famosi architetti, secondo il principio: una strada, un artista.

La differenza ci sarà, ma non si vede. Come al solito, la città diventerà più brutta e più lieta. Saranno felici i bambini, saranno disperati i commercianti che hanno sede in quartieri rimasti esclusi dalla gran baldoria di luci.

Gaetano Tumiati

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Balme cm. 20; Bardonecchia 30; Pian del Sole 40; Colomion 60; Fregiusia 60; Jafferau 100; Cesana Sagna Longa 60; Colle Bercia 90; Monti della Luna 100; Claviere 80; Chiomonte Pian del Frais 20; Pian Mesdì 100; Sauze d'Oulx 30; Sportinia 100; Triplex 150; Sestriere 60; Sestriere Borgata 30; Giaveno l'Aquila 60; Locana Alpe Cialma 80; Aulx Beaulard Rif. Rey 35; Pragelato 30; Prali Ghigo 30; Pian Alpet 120; Usseglio Pian Benot 70.

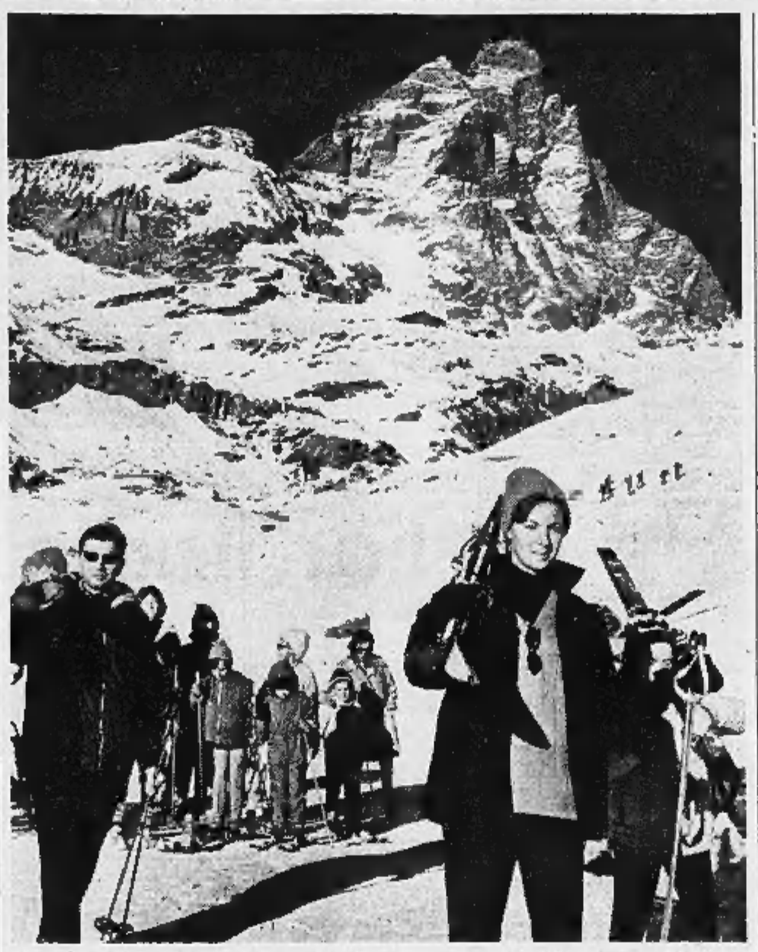
VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Crest) cm. 20; Breuil Cervinia 75; Pian Maison (Conca dei Breuil) 150; Plateau Rosa 200; Chamois 20; Cogne 15; Conca di Pila (Aosta) 85; Courmayeur (Colle Checrouit) 80; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 100; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 100; La Thuile (Les Suches) 100; Valtournanche (Champlève) 50.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina (Frabosa Sottana) cm. 30; Crissolo 30; Tampa Glasset 60; Frabosa Soprana 15; Monte Moro 60; Prel 70; Limone Piemonte 30; Cross 130; Pian del Sole 130; Tre Amis 140; Montoso (Bagnolo Piemonte) 10; Prazzo 20; Acceglio 20; Bagni di Vinadio 30; Bersezio (Argentera) 80; Casteldelfino 20; Certosa di Pesio 10; Demonte 10; Entraque 10; Pontechianale 40; San Giacomo di Roburent 20; Vernante 20.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Belvedere Otro cm. 80; Mera 60; Mucrone 70; Monte Camino 160; Bielmonte (Trivero - Panoramica Zegna 10).

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 100; Formazza Ponte 30; Rifugio Maria Luisa 150; Macugnaga 30; Capanna Zamboni 190; Mottarone 40.

VALICHI ALPINI: Monginevro aperto; Moncenisio aperto con catene; Colle di Tenda aperto; Colle della Maddalena aperto con catene; Colle della Lombarda chiuso.



Ai piedi del Cervino, turisti e sciatori in cerca di neve sulle piste di neve dei Breuil

Ottime piste per sciare nei centri del Piemonte

Aperti gli alberghi - In funzione gli impianti meccanici

La stagione sciistica è ormai entrata nel vivo delle sue attività. Tutte le varie stazioni invernali hanno messo in funzione alberghi e impianti meccanici, mentre l'affluenza dei turisti si va intensificando.

Al Sestriere non è nevicato nell'ultima settimana, ma il cospicuo fondo preesistente ha creato le migliori condizioni perché gli sciatori possano trascorrere un lieto *week-end*. La bassa temperatura ha conservato ottimamente la neve che è diventata granulosa e velocissima. Il complesso delle piste battute raggiunge il numero di 21 distribuite in Alpette, Sises, Banchetta e Fraiteve; sono in attività anche quelle di San Vicario-Molieres e di Rio Nero. Gli impianti sono tutti in funzione meno lo *skilift* Principi. Ottima la viabilità: l'accesso al Colle è possibile senza catene.

A Claviere sono in funzione gli *skilift* del Pian del Sole, dello Stemag e del Prais Jardins; a Cesana sono in funzione seggiovie e *skilift* di Sagna Longa e Colle Bercia, gli impianti di risalita sono pure in piena attività a Bardonecchia, a Chiomonte-Pian dei Frais, dove funzionano due *skilift* e due seggiovie e ad Oulx-Beaulard.

A Sauze d'Oulx-Sportinia tutta la complessa attività della zona è in piena funzione: lavorano la seggiovia di Sportinia, quella delle Clotès e gli *skilift* del Triplex, del Pian del Sole, di Moncrè e la slittovia del Lago Nero. A Prali come pure a Pragelato, l'ultima nevicata risale al 28 novembre, tutti gli impianti sono in funzione: transito senza catene. A Giaveno-l'Aquila, sarà inaugurata la pista di pattinaggio.

Le condizioni della neve sono ottime in provincia di Vercelli con una punta di cm. 160 a Monte Camino. La zona è servita da una efficiente attrezzatura meccanica a disposizione degli sciatori. Gli impianti attualmente in funzione sono: ad Alagna Belvedere una funiseggiovia biposto, una seggiovia monoposto, uno *skilift*; all'Alpe di Mera: una seggiovia biposto, una seggiovia monoposto, cinque *skilift*; ad Oropa-Mucrone-Monte Camino: uno *skilift* a Oropa, due funivie Oropa-Mucrone, una seggiovia Mucrone-Monte Camino, due *skilift* al Mucrone, un trampolino per salti a Oropa; a Bielmonte: una seggiovia, cinque *skilift*.

La situazione generale di innevamento si presenta eccellente in provincia di Cuneo, specie nelle località meglio attrezzate. A Limone Piemonte dove la neve ha raggiunto una punta di cm. 140 al rifugio Tre Amis, sono in funzione la seggiovia del Cros, quella del Sole e gli *skilift* Pian del Sole, Alpette, S. Giovanni, Baby II, lo *skilift* gigante dei Tre Amis e due sciovie.

A Frabosa Soprana sono in funzione gli impianti di risalita di Monte Moro e di Punta Croce, mentre a Crissolo è in attività la seggiovia del Monviso, lo *skilift* Visolotto ed altri impianti. Lavorano pure gli *skilift* di Artesina e di Prazzo.

Nel Novarese il livello della neve raggiunge il record assoluto con cm. 200 a Capanna Zamboni. Sono in funzione gli impianti dell'Alpe Devero, del Mottarone, di Macugnaga e di Formazza.

il cappello

il cappello si vede — il cappello sta in testa — il cappello ripara dal vento e dalla pioggia — il cappello vi difende dal sole — il cappello è personale il cappello è una cosa da uomini — il cappello è nella storia degli uomini

PANIZZA

— Per voi un cappello Panizza un cappello di grande classe — Nella linea della eleganza Panizza troverete il vostro cappello

ROYAL Sportsman
PANIZZA Bon voyage
PANIZZA DE LUXE
★★★★ PANIZZA Super

Cervinia ha sfrattato i clienti di passaggio per far posto agli attesi ospiti lombardi

Le avanguardie dei turisti milanesi sono arrivate ieri sera - Oggi tutti gli alberghi saranno al completo - Vietate le prenotazioni per le funivie - I bar ed i negozi hanno fatto provviste per l'eccezionale affluenza - Il tempo è splendido

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 6 dicembre.

Sant'Ambrogio, l'antico patrono di Milano, è divenuto il santo prediletto degli sciatori: il 7 dicembre, festa ambrosiana, segna l'inizio ufficiale della stagione nei centri invernali, arrivano i milanesi a schiere compatte (e con loro piemontesi, liguri, emiliani), si riaprono tutti gli alberghi, funzionano funivie, seggiovie, skilift e ogni altro impianto meccanico di risalita. E' festa anche l'8 dicembre e il 9 è domenica: un ponte di tre giorni per prendersi una bella vacanza invernale.

Cervinia, una delle mete preferite dai lombardi, si prepara a ricevere i suoi milanesi negli alberghi e nei condomini: giungeranno a centinaia domani mattina, saranno forse due o tremila; stasera stanno già arrivando le avanguardie, in ogni spiazzo sostano macchine targate MI.

L'ondata lombarda era naturalmente prevista, perciò fra ieri e oggi scadevano gl'impegni con le altre comitive: ieri sono partiti i quaranta discesisti austriaci dopo un buon periodo di allenamento sulle piste del Cervino, oggi se ne vanno gli alpini della Scuola militare di Aosta al termine di un corso sciistico; i clienti frettolosi sono pregati di lasciar liberi le camere e chi cerca alloggio forse lo trova stasera, ma con l'intesa di andarsene domani perché già tutto prenotato.

Mai visti tanti furgoncini come oggi a Cervinia: negozi, alberghi, bar facevano provviste; le grandi ditte di Aosta, del Piemonte e della Lombardia erano tutte presenti con gli automezzi da rifornimento; a leggere le scritte pubblicitarie dei camioncini sembrava di assistere a un gigantesco carosello di pubblicità.

Funivie, skilift e piste di discesa sono preparati per accogliere le ondate di sciatori: l'anno scorso l'acquisto anticipato dei biglietti bloccava praticamente la salita in funivia a chi non l'avesse prenotata con molti giorni di anticipo. Rolando Zanni, uno dei più vecchi sciatori italiani, divenuto cittadino di Cervinia e direttore del traffico funiviario e delle piste, ci dice che quest'anno non si accettano prenotazioni: « Il raddoppio degli impianti di risalita dovrebbe evitare le fastidiose code ».

Cervinia dispone delle funivie di Plan Maison, dei Plateau Rosa e del Fürggen e di cinque « skilift », di cui tre — il Cristallo, il Bardaney e il Chapelletta — trattengono ai Breuil gli sciatori meno esperti: i più bravi, saliti al Plan Maison (500 persone-ora) tramite la funivia per Plateau Rosa raddoppiata (350 persone-ora invece di 150), per il Fürggen e i due « skilift » per le Rocce Nere e Plan Torrette.

Alcuni nuovi alberghi e parecchie case si aprono in questi giorni e aumentano la ricettività di Cervinia che, vista di sera dal Giomein o dalla funivia, appare scintillante di luci, una piccola città. Peccato che sia una città sorta nell'anarchia del disordine e dell'improvvisazione: lo scempio del Cervino — oggi tutto scoperto, gigantesco contro il cielo di un azzurro cupo, irreale — meritava una città alpina modello e rispettosa della nostra più bella montagna.

Fra le novità di Cervinia va rilevata la nuova destinazione dell'antico « Hôtel du Mont Cervin », un edificio storico che nel 1865 per primo di Giomein e ospitò Whimper, il vincitore del Cervino, Edmondo De Amicis, ricordato da una targa sotto la finestra a cui si affacciava per ispirarsi nello scrivere « Il regno del Cervino », e molti illustri pionieri dell'alpinismo. L'antico albergo, insieme col rifugio Pirovano, formerà un complesso destinato ad essere villaggio studentesco: stasera giungono studenti di Milano e Pavia, a Natale verranno giovani italiani e belgi, in febbraio una comitiva studentesca americana.

Gli alberghi stasera restano aperti fino a tardi con tutto il personale mobilitato; dalla strada di Valtournanche il rombo delle automobili si infittisce, le macchine si susseguono e portano gli ospiti dell'eccezionale « fine-settimana »; la strada è sgombra di neve, ad eccezione dell'ultimo chilometro, pianeggiante; basta essere prudenti su qualche rara placca di ghiaccio. Nel cielo terso brillano luna e stelle, la temperatura è fredda, ma non gelida. Guide e maestri di sci, i Pellissier, i Carrel, i Maquignaz, i Bich, tutta gente del Cervino, si preparano a una pesante giornata di lavoro per accompagnare i turisti sulle nevi, ma dicono che domani sarà una bella e tiepida giornata di sole.

In tutta la valle d'Aosta le condizioni di innevamento sono eccellenti. L'attività, limitata in un primo tempo alle stazioni di Cervinia e di Gressoney, si è estesa a tutte le altre località della zona favorite anche dalle ottime condizioni del tempo.

A Courmayeur aprono i battenti quasi tutti gli alberghi e sono in funzione funivie e skilift.

Ettore Doglio

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta per nebbie in Val Padana, nelle valli minori e lungo i litorali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare, con residui addensamenti sulle regioni del versante jonico e del basso Adriatico. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati settentrionali. Mari: Canale d'Otranto e Jonio mossi; gli altri mari poco mossi o quasi calmi.

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	—1,8	3,4	L'Aquila	6	4
Bolzano	—19	8	Roma	1	13
Verona	—4	12	Campob.	1	8
Trieste	5	10	Bari	6	14
Venezia	—3	10	Napoli	7	14
Milano	—6	11	Potenza	0	4
Genova	7	15	Catanzaro	7	11
Bologna	0	10	Reggio C.	9	17
Firenze	—6	15	Messina	10	14
Pisa	—3	13	Palermo	9	13
Ancona	5	10	Catania	4	16
Perugia	3	11	Alghero	4	15
Pescara	1	13	Cagliari	4	15

Sulla Riviera piena di sole e di luce rivive l'animazione dei giorni di festa

Sarà tuttavia una confusione più gradevole di quella dei mesi estivi Temperature primaverili a Sanremo, Santa Margherita e Rapallo

(Nostro servizio particolare)
Genova, 6 dicembre.

E' piacevole annunciare che il tempo è bello, che il sole splende su tutta la Riviera da Ventimiglia a La Spezia, che la temperatura è prodigiosamente risalita, anche a Genova, dove nei giorni scorsi tirava una tramontana gelida, oggi faceva caldo e l'aria era perfettamente calma. Al cader del sole si vedeva sull'orizzonte il profilo azzurrino della costa fino a Capo Mele. Il mare è immobile. I porticcioli sono semivuoti o popolati da barche in disarmo invernale. Anche deserte le spiagge: il solitario nuotatore nordico, che si poteva osservare a mezzogiorno in qualche angolo della costa, non autorizza a dire, generalizzando con eccessivo entusiasmo: oggi in Riviera si facevano i bagni.

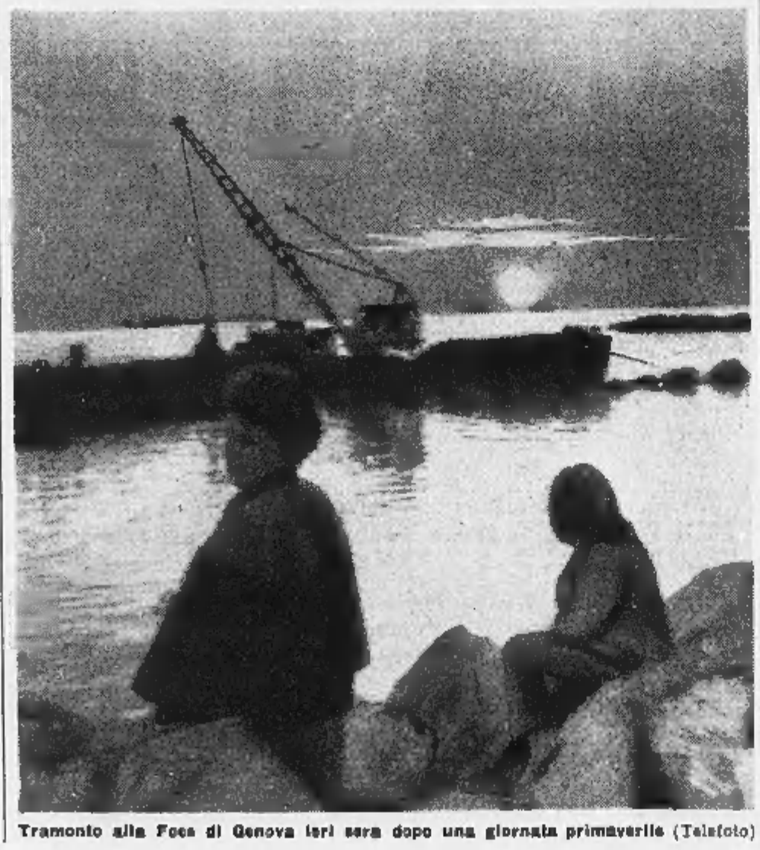
Da Ponente e da Levante arrivano segnalazioni di temperature primaverili: 16 e anche 18 gradi, all'ombra naturalmente. Ma i bollettini turistici sono privi di altre notizie. Questa è la stagione più tranquilla, c'è pochissima gente. Molti alberghi chiusi, molti negozi e ristoranti con le saracinesche abbassate. Il mese di novembre e la prima metà di dicembre sono tempo di riposo per i villeggianti, che lavorano da maggio a ottobre. Chiudono bottega e se ne vanno, magari fanno un viaggio in Germania o in Inghilterra per assicurarsi una buona clientela nella prossima stagione. A Sanremo parecchi alberghi di lusso o di prima categoria sono chiusi. Ad Alassio soltanto trenta alberghi e pensioni in efficienza, a Rapallo e a Santa Margherita una ventina dei maggiori alberghi e gran parte delle pensioni riapriranno dopo il 15 o il 20 dicembre.

Non c'è, sulle due Riviere, la aspettativa di un gran movimento, anche se i milanesi avranno tre giorni di vacanza, cominciando domani con Sant'Ambrogio. Ma poi, si sa come vanno le cose se il tempo è bello: da un giorno all'altro la Riviera si anima, benché le strade non aiutino affatto: una frana impedisce il transito sull'autostrada Genova - Savona, nel tratto Arenzano-Varazze. Può darsi che fra il 7 e l'8 dicembre qualcuno rischi di non trovare da dormire negli alberghi, tanto più essendo questi in numero ridotto. Per ora le prenotazioni sono travolgenti; più fitte a Sanremo, che è la capitale invernale della Riviera, e Rapallo e Santa Margherita, frequentate dai milanesi.

C'è poi la grande massa dei proprietari di appartamenti. Il fenomeno nuovo, che caratterizza la Riviera, e che va assumendo proporzioni incredibili, è quello dei lombardi e piemontesi che hanno acquistato alloggi sulla Riviera, approdati soltanto nei mesi estivi, nei fine-settimana più lunghi, a Natale e a Pasqua. Sono decine di migliaia che hanno speso centinaia di miliardi in appartamenti e villette, un po' nella speranza di fare un buon investimento, un po' nella convinzione di risparmiare sul solito sistema dell'affitto. Se il tempo resterà bello probabilmente scenderanno in massa dal Piemonte e dalla Lombardia. Il deserto di oggi sarà cancellato dalla confusione dei giorni di festa.

Confusione, però, infinitamente più gradevole di quella estiva. Sulle spiagge, che sembrano enormi perché sgombre di cabine e di ombrelloni, le folle sono in questo tempo più composte e meno rumorose. Si riassapora la quiete delle colline, si ritorna al gusto delle tradizioni che legano il forestiero alla vita della costa, come un bicchiere di « sciacchetrà » a Sestri Levante, una fetta calda di «farinata» nei vicoli di Genova o delle cittadine di Ponente. Ai turisti, per i prossimi giorni, si possono suggerire passatempi casalinghi, dopo lunghe passeggiate e dopo gli indugi sulla spiaggia. Non cerchino divertimento né mondanità, in queste giornate che sono le migliori e le più serene sulla Riviera.

m. f.



Tramonto alla Foce di Genova ieri sera dopo una giornata primaverile (Telefoto)

Demolita la strada abusiva costruita da un lord a Portofino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 dicembre.

(b.) La « strada clandestina » di Portofino, che lord Erbert Carnarvon aveva in parte ampliato e in parte costruito nonostante i divieti posti dall'Ente del Monte di Portofino, è in via di demolizione. La strada, lunga circa un chilometro, era stata realizzata eludendo la legge particolare che tutela il paesaggio del monte.

L'Ente aveva diffidato lord Carnarvon a demolire le opere arbitrariamente realizzate, ma l'inglese aveva fatto ricorso al Consiglio di Stato.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA - Locana Canavese - Due funivie e telecar biposto, una skilift gigante funzionanti sabato e festivi. Giornaliero feriale L. 1300. Piste battute - Bar - Ristorante.

ATIV Gite per Natale e Capodanno di 2, 3, 4, 5, 6 giorni: St. Moritz (part. ore 14 di sabato 29/12); Rapallo; Firenze-Roma; Parigi; Costa Azzurra; Sicilia; Barcellona. ATIV, c. Siccardi 5, t. 547-068

CAPODANNO a CAPRI, in aereo dal 29/12 al 3/1/1963. Quota Lit. 60.000. Informazioni e prenotazioni: SAVET, Via Bruno Buozzi 10, tel. 510-905

CAPODANNO a COPACABANA, in aereo JET/DC8 dal 27/12 all'8/1/1963. Quota Lit. 569.000 informaz. e prenotaz.: SAVET, v. B. Buozzi 10, t. 510-905

CAPODANNO a PARIGI, in treno dal 28/12 al 2/1/1963. Quota Lit. 42.000. Informazioni e prenotaz.: SAVET, via Bruno Buozzi 10 - Telef. 510-905

PARIGI per Capodanno, in treno L. 36.000, in aereo L. 39.000; Sicilia, Costa Azzurra, Sardegna. PIPPI VIAGGI - Piazza Carlo Felice, 85 Telefoni 41-380 - 553-480

PRALI tutti gli impianti funzionanti. Piste ben innevate e battute. Insegnamento sci Maestro Sarlo Secondo. Informazioni e prenotazioni presso agenzia viaggi.

REGALATE un viaggio: Natale in Terra Santa. Rivolgersi: PERLO VIAGGI e CROCIERE - Piazza San Carlo, n. 205. Telefoni 44-005 - 40-667

VALLESE soggiorni di Natale e Capodanno L. 32.000 Nizza-Cannes L. 24.000. Crociere aeree e marittime in Africa e Medio Oriente. Milano Viaggi, Accad. Scienze 1, t. 521-518

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Oulx/Beulard, Groscavallo, Giaveno/L'Aquila, Colle dei Lis; 4 Funivie, 17 Seggiovie, 50 Skilifts, Trampolini, Palaneve, Scuole di sci. - Informazioni: Ente Provinciale Turismo - Torino e tutte le Agenzie di viaggio.

PRIMARIA SOCIETÀ IMPORTATRICE
CERCA esperto AGENTE VENDITA alla Italia lunga esperienza Settore Fonderie.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 - MILANO

contro il dolore :
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
ERBADOL
CARLO ERBA

Aut. Acis. 1003 del 21/9/60

CRONACHE DELLO SPORT

Numerosi attacchi degli italiani neutralizzati da Samdy

A Bari il portiere francese blocca la Nazionale B: 0-0

Dopo un primo tempo incerto, nella ripresa gli azzurri attaccano sfiorando più volte il goal - Oltramari e Calloni sostituiti a metà gara da Pagani e Nocera - Carrano, Turra e Catalano i migliori della nostra squadra

Burelli, ex-juventino ed ex-bolognese attualmente in forza all'Udinese, in un deciso intervento che blocca un attacco dei francesi durante la partita di Bari (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 6 dicembre.

La nazionale italiana della serie B ha iniziato oggi la sua «carriera» con un pareggio per 0 a 0 con la corrispondente formazione francese. L'allenatore Frossi aveva saputo che gli avversari erano molto forti e quindi il suo principale obbiettivo è stato quello di bloccarne la prima linea. Ecco il perché dell'impiego di Turra, mediano di attacco, come terzino volante, e della marcatura di Landoni su Ferrier, una delle «punte» più pericolose francesi. Arretrando i due, però, egli ha lasciato libero il mediano destro Herbin, regista della squadra ospite. Come primo risultato, gli italiani sono stati dominati inizialmente a centro campo.

Nella ripresa (non comprendiamo perché Frossi non abbia sostituito il modesto Burelli con il più fresco Bassi) ha sostituito con Pagani l'impacciatissimo Oltramari e con Nocera il pur bravo Calloni; scrollatisi di dosso il panico e l'emozione, gli italiani si sono mossi meglio ed hanno attaccato con maggior lena sfiorando un paio di volte il successo. Carrano e Turra sono stati i migliori, Catalano ha cercato ripetutamente la via della rete, il portiere francese ha compiuto interventi molto difficili. I transalpini, però, con veloci contropiede hanno dato gran lavoro a Magnaghi ed a Panara.

Gli ospiti hanno dato l'impressione di non essere alla loro prima uscita internazionale: erano infatti troppo affiatati e Frossi ha tenuto a sottolineare questa impressione. Tra le loro file vi erano nazionali di A, quali Herbin, Tylinski, Ferrier e Guillot.

Si è iniziato — di fronte ad oltre 30 mila spettatori — con alcuni tiri imprecisi degli azzurri.

Al 25' Tillon sfiorava il montante deviando di testa un preciso passaggio di Baulu. Una bella girata di Calloni al volo su calcio d'angolo al 30' e al 35' prima parata di Samdy su punizione dal limite di Ciccolo.

Nella ripresa gli azzurri presentavano Nocera centravanti e Pagani ala destra. Era Nocera che in apertura obbligava Samdy a respingere senza trattenere, ma nessuno ne approfittava. Dopo un angolo per gli italiani, Panara doveva salvarsi in corner per evitare un goal del forte Ferrier. Al 15' Catalano tirava ma il suo bolide, scorcato da una quindicina di metri, era deviato dal terzino destro Swaka mentre il portiere era fuori causa. Subito dopo lo stesso capitano obbligava Samdy a salvare in tuffo.

Al 25' Ciccolo sciupava la migliore occasione per segnare, scaraventando a lato da pochi passi il pallone fornitogli da Catalano. Alla mezz'ora i francesi scendevano ripetutamente in contropiede, ma Cei bloccava i tiri di Baulu e Herbin. Al 40' Pagani sventava in porta dall'altezza della bandierina. Samdy deviava, riprendeva al volo Turra facendo gridare al gol. Il portiere francese però si riprendeva in extremis, si librava in tuffo e salvava in angolo. Il fischio finale di Manuel Gomez Arribas, della Federazione spagnola, trovava i francesi all'attacco per un calcio d'angolo accordato in seguito a salvataggio di Magnaghi su Ferrier.

Aurelio Calitri

Lega Italiana B: Cei; Burelli, Panara; Turra, Magnaghi, Carrano; Oltramari (Pagani), Catalano, Calloni (Nocera), Landoni, Ciccolo.

Lega Francese: Samdy; Swaka, Grimbert; Herbin, Tylinski, Zenier; Baulu, Guillot, Tillon, Ferrier, Charles Lienel.

Fabbri: «Ottimo il secondo tempo»

Bari, 6 dicembre.

Edmondo Fabbri, commissario unico della nazionale, era presente in tribuna a Bari. «Sono queste — ha detto — le partite della verità, dove gioca chi sa giocare e tutti mostrano i loro limiti. I francesi hanno indubbiamente una maggiore esperienza internazionale e sono parsi più affiatati degli italiani, ma questi hanno fornito un interessantissimo secondo tempo. E' una squadra, comunque, da rivedere in qualche ruolo».

Carrano è stato il migliore in campo. L'hanno riconosciuto anche gli avversari. E' stato anche sul punto di segnare un gol: nella ripresa, al 22', ha ravesciato acrobaticamente a rete un pallone che Samdy ha deviato a stento. «Poteva essere il gol decisivo — ha detto il laterale barese — che avrebbe premiato il nostro impegno e la nostra volontà».

L'Inter vittoriosa per 1-0

Maschio a Lecco con le riserve

Lecco, 6 dicembre.

Con una rete di Marbello al 41' del primo tempo, la squadra riserve dell'Inter, rinforzata dallo stesso Marbello, da Bicicli e da Maschio, ha battuto il Lecco presentatosi in campo con una formazione alquanto rimaneggiata. Il goal è nato da un lancio di Maschio verso Cappellini, sul quale Pasinato ha sbagliato l'intervento; Marbello, in corsa, ha tirato a rete dal limite dell'area seguendo.

Il Lecco, nella ripresa, con uno schieramento comprendente molti giovani, ha attaccato con continuità, ma il portiere interista Di Vincenzo ha parato con bravura i vari tiri di Schiavo, Ridolfi, Clerici e Ferrari. Sala e Boninsegna hanno colpito un palo ciascuno, rispettivamente all'8' e 16' del primo tempo. Sono occorsi leggeri infortuni a Savioni e Bicicli.

LECCO: Meraviglia; Barca (Vaglienti), Carelli (Tettamanti); Galbiati (Rigato), Frustalupi (Della Rossa), Duzioni (Ferrari); Bagnati (Forcella), Marinai (Schiavo), Cappellaro (Valla-Ridolfi), Innocenti (Sala), Savioni, Clerici.

INTER: Di Vincenzo; Tacchini, Landini; Fusari, Codognato, Bovari; Bicicli, Maschio, Cappellini, Boninsegna, Morbello.

Arbitro: Gandolfo di Alessandria.

Tre titoli di pugilato in palio stasera a Roma

Sitri e Mastellaro si affronteranno per il primato dei «piuma» - Per la categoria «leggeri» saranno di fronte Vecchiatto e Giacchè - Tommasoni e Del Papa per i «mediomassimi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

In una sola riunione pugilistica, in programma domani sera al Palazzo dello Sport romano, verranno assegnati ben tre titoli italiani di boxe, attualmente vacanti. Le corone in palio sono quelle dei pesi piuma, rimasto senza titolare dopo il ritiro dal ring del bolognese Raimondo Nobile, quella dei «leggeri» tolta a tavolino al pavese Giordano Campari, e quella dei mediomassimi, a cui il laziale Rinaldi ha rinunciato dopo essere diventato campione d'Europa.

Il campionato dei pesi piuma vedrà sul ring l'ultimo avversario di Nobile, cioè l'ex-campione d'Italia Mario Sitri, di Livorno, ed il lissonese Mastellaro. I due si sono già incontrati, quando il toscano era campione d'Italia, ed il verdetto fu in quell'occasione a favore del più esperto Sitri che riuscì a neutralizzare, con la sua abilità difensiva, la maggior potenza del più giovane antagonista. Dopo quella sconfitta, Mastellaro ha addirittura tentato la conquista del titolo europeo, pareggiando a Roma contro il detentore Lamperti, ed ha cercato, senza riuscirvi, di acquistare una stabile quotazione in campo internazionale, perdendo ai punti, a Bruxelles, contro l'ex-campione d'Europa dei gallo Cossemyns.

La rivincita con Sitri gli offre l'ultima occasione per raggiungere un ambizioso traguardo. E non si può dire che stavolta il pronostico sia più favorevole a Mastellaro, anche se un arbitraggio severo, costringendo Sitri a boxare nei rigidi limiti del regolamento, potrebbe agevolare il lissonese. Il combattimento Sitri-Mastellaro comunque, interessa molto anche a Torino, in quanto il più quotato aspirante al titolo nazionale dei piuma e prossimo avversario del neo campione d'Italia, dovrebbe essere proprio il torinese Armando Scordo.

Il pugile Vecchiatto

L'anziano udinese Mario Vecchiatto, il quale avrebbe già dovuto tentare di riprendere a Campari il titolo nazionale che il pavese gli aveva tolto, rimasto solo in lizza dopo la rinuncia dello stesso Campari, si è visto assegnare come avversario il romano Giacchè. Si tratta di un muratore ventottenne di Trastevere, mai uscito dai binari della mediocrità salvo qualche clamorosa impresa propiziatagli dalla temibile potenza del suo destro. Vecchiatto, ex-campione d'Italia e d'Europa, è nettamente favorito.

Il terzo e più importante titolo in palio è quello lasciato vacante da Giulio Rinaldi, divenuto campione d'Europa dei mediomassimi e disinteressatosi, per conseguenza più o meno logica, della corona nazionale. Il picchiatore bresciano Piero Tommasoni, che avrebbe dovuto contendere il primato a Rinaldi, si misurerà invece col pisano Del Papa. I due antagonisti hanno entrambi 24 anni ed il loro record non presenta sconfitte: due pareggi e 14 vittorie, di cui 8 prima del limite, per Tommasoni, due pareggi e 15 vittorie, di cui 7 prima del limite, per Del Papa.

Nel contorno della riunione romana è particolarmente interessante il ritorno sul ring, a quasi quattro mesi dalla conquista del titolo, del campione d'Europa dei pesi piuma Alberto Serti, opposto al fabrianese Zamparini. Lo spezzino avrebbe dovuto difendere la sua corona a Londra contro il gallese Winstone ma questi è andato K.O. incontrando l'americano Jeffery: il primo collaudo ufficiale di Serti campione d'Europa è quindi rinviato ai primi mesi del '63 e il pugile ligure, tanto per tenersi in forma, ha accettato di figurare nel cartellone romano di domani sera.

g. p.

Seconda trasferta siciliana della squadra bianconera

Anche il giovane attaccante Sacco partito con la Juventus per Palermo

Se giocherà farà coppia a centrocampo con Del Sol - Miranda centravanti - Stacchini e Leoncini all'ospedale - I bianconeri difendono il primato in classifica sul campo dell'ultima in graduatoria

La Juventus è partita ieri da Torino Porta Nuova alla volta di Palermo. Con Borel, il *trainer* Amaral ed il massaggiatore Sarroglia, viaggiano quindici giocatori: i portieri Anzolin e Mattrel, i difensori Castano, Salvadore, Emoli, Caocci, Noletti, gli attaccanti Nicolè, Del Sol, Siciliano, Miranda, Sivori, Sacco, Crippa e Rossi. Dei titolari, mancano Leoncini e Stacchini, il primo infortunatosi contro il Venezia ed il secondo colpito ieri — durante l'allenamento — dal riacutizzarsi dello strappo alla coscia. I due sfortunati atleti sono stati ricoverati in due ospedali cittadini: nulla di grave, ma trattandosi di «strappi» è bene che Leoncini e Stacchini restino per qualche giorno a riposo, limitando al minimo i movimenti.

Il *trainer* bianconero, al termine dell'allenamento di ieri, non ha annunciato la formazione. Amaral ha però ammesso come molto probabile il rientro di Miranda al centro della prima linea: l'italo-brasiliano ha segnato cinque reti nella partita giocata fra due formazioni ragazzi, nella quale ha figurato anche Emoli. Miranda era abbastanza soddisfatto delle sue condizioni al termine del provino e per questo, sperando anche in un terreno asciutto e non sdrucciolevole, Amaral ha lasciato intendere che il centravanti sarà in campo.

Incertezza invece per la sostituzione di Leoncini. L'atleta che ha sinora affiancato Del Sol nel lavoro a centro campo. L'allenatore juventino ha dichiarato che confermerà Caocci e porrà Emoli al posto di Leoncini, ma dalle attenzioni che Amaral ha dedicato anche ieri al giovane Sacco, pare molto probabile l'inserimento a centro campo della mezz'ala della formazione juniores e l'impiego del rientrante Emoli nell'ormai consueto ruolo di terzino.

Giovanni Sacco non è nuovo alle convocazioni fra i titolari, ma non ha ancora esordito in prima squadra. Il giovane bianconero è nato a San Damiano d'Asti nel 1943, ed è il terzo di quattro fratelli. Dei due maggiori, uno è in seminario ed il secondo sta compiendo il servizio militare; i genitori è rimasto il figlio minore, di otto anni. Secondo Rabitti, il bravo allenatore delle squadre minori juventine che ha avuto modo di seguirne i progressi negli ultimi quattro anni, Sacco è un elemento dalle notevoli possibilità.

In conclusione, la Juventus dovrebbe affrontare il Palermo con: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli (Caocci), Sacco (Emoli), Noletti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Crippa. Per i bianconeri questa è la seconda trasferta consecutiva nel Sud dopo quella di domenica scorsa a Catania. Questa volta i juventini sono chiamati a difendere il primato sul campo dell'ultima in classifica, ovvero contro una squadra spronata ad impegnarsi al massimo dalla difficile posizione.

b. p.

Sacco alla partenza per Palermo (Foto Moisio)

Per domenica il Torino avrà tutti i titolari a disposizione

Certi i rientri di Danova e Hitchens fra i granata contro la Fiorentina

Locatelli, dopo i due goals segnati alla Roma e l'ottima gara di Bologna, torna tra le riserve - Ancora qualche dubbio per la formazione della difesa - Santos e Ostreicher decideranno questa sera nel ritiro di Alpignano

Per la prima volta in questo campionato, il Torino si trova in difficoltà per comporre la formazione a causa della abbondanza degli elementi disponibili. Tutti i titolari, infatti, escluso il solo Cella, sono in grado di scendere in campo domenica contro la Fiorentina. Santos ed Ostreicher, nel decidere la squadra da opporre alla formazione toscana debbono escludere un attaccante fra Locatelli, Hitchens e Peiró, per le note disposizioni della Lega sugli stranieri, nonché scegliere fra i difensori a disposizione. Si tratta tuttavia di difficoltà che i tecnici granata sono ben lieti di dover risolvere.

La formazione verrà decisa stasera ad Alpignano, dove si recheranno in ritiro — dopo l'allenamento del pomeriggio in via Filadelfia — i portieri Vieri e Panetti; i difensori Poletti, Scesa, Buzzacchera; i mediani Bearzot, Ferretti e Rosa-Rosa; gli attaccanti Placeri, Danova, Ferrini, Peiró, Hitchens, Locatelli e Crippa.

Per quanto riguarda la prima linea — comunque — la decisione è già stata presa: salvo ripensamenti, l'escluso sarà ancora una volta Locatelli, e non convince troppo la spiegazione di Ostreicher il quale, anticipando la probabile esclusione dell'italo-argentino, ha parlato di «normale turno di riposo». A Locatelli resta la soddisfazione di aver segnato i due goals alla Roma e di aver assicurato alla squadra il successo sul Bologna in Coppa Italia, vincendo il duello «dei rigori» con Haller.

Da destra a sinistra, l'attacco granata presenterà Danova, Ferrini, Hitchens, Peiró e Crippa. Sono confermati, quindi, i rientri di Danova e di Hitchens, il primo reduce da un noioso infortunio ed il secondo da due giornate di squalifica, mentre Ferrini ha rassicurato sulle sue condizioni fisiche durante l'allenamento di ieri.

Per la difesa le soluzioni possibili sono molte: lo schieramento più probabile comprende: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Buzzacchera, Rosato, ed in questo caso verrebbe esclusa Ferretti. Se invece il mediano sarà confermato, Buzzacchera ritornerà terzino e resterà a riposo il giovane Poletti. Sono supposizioni, che Santos ed Ostreicher dovranno convalidare o meno nella riunione che terranno questa sera ad Alpignano.

Valcareggi non ha deciso per il centravanti viola

Firenze, 6 dicembre.

Anche oggi Valcareggi ha mantenuto i suoi dubbi per quanto riguarda la formazione che affronterà il Torino ed ha confermato che la decisione definitiva verrà presa domani.

Oltre alla già ventilata sostituzione di Rimbaldo con Maiorani, sembra che anche per Milani possa esserci qualche incertezza date le sue attuali condizioni non troppo soddisfacenti. Nel caso che Valcareggi decidesse di rinunciare al centravanti titolare per la trasferta di Torino, Petris tornerebbe al centro della prima linea e Canella giocherebbe all'ala sinistra.

Oltre 120 iscritti alle gare di Sportinia

Sportinia, 6 dicembre.

Oltre 120 sciatori «cittadini» risultano iscritti alla Coppa Nino Caretta ed alla Coppa Quaglia che sabato e domenica prossimi inaugureranno la stagione agonistica di Sportinia. Fra le adesioni pervenute figurano quelle di numerose società straniere — francesi, svizzere ed inglesi. — Invieranno infatti i loro atleti il Racing Ski Club di Parigi, il Montecarlo Ski Club, il Comité Régional de Ski du Dauphine, del Comité Régional du Lyonnais, del Grenoble Université, del Club Schweizerischer Akademischer Ski Club de Bâle contro i cui rappresentanti scenderanno in pista le squadre dei migliori Sci Clubs «cittadini» italiani.

La Coppa Nino Caretta, come è noto, verrà effettuata con uno slalom speciale 18 dicembre, mentre il giorno dopo è in programma lo slalom gigante per la Coppa Quaglia. Avrà luogo inoltre una gara di slalom gigante riservata ai valligiani: sarà effettuata sabato nel pomeriggio sulle pendici del Triplex e varrà per la Coppa Sauze d'Oulx.

Sabato sera infine saranno premiate le società classificatesi ai primi venti posti nella speciale graduatoria nazionale per attività «cittadini» per la stagione '61-'62, graduatoria che vede al primo posto il Ski Club Sportinia.

Scaglia dell'Asti è stato squalificato per una giornata; l'incontro Alassio-Chieri è stato anticipato a sabato 8 dicembre.

Per il torneo De Martino domani alle 14,30, sul campo Combi si incontrano le squadre della Juventus e del Torino.

Pronostici calcistici

BOLOGNA-CATANIA: 1 — Il Bologna, che sarà privo di Pascutti ma potrà allineare Nielsen, parte favorito contro il Catania in cui esordirà Toriundo Battaglia.

INTER-SPAL: 1-X — L'Inter possiede la miglior difesa del torneo ed ha notevolmente migliorato l'attacco con l'innesto di Jair e Di Giacomo: la Spal ha vinto tre volte fuori casa.

L.R. VICENZA-VENEZIA: 1 — I confronti di campanile riserbano spesso delle sorprese: ma la classifica parla in favore dei Lanerossi.

MANTOVA-GENOA: 1-X — Il Mantova reduce dal pareggio sul campo del Milan punta al risultato pieno: ma il Genoa potrà contare su Germano e Almir.

MODENA-ATALANTA: X — L'Atalanta non ha perso che una partita in trasferta.

PALERMO-JUVENTUS: 2 — La Juventus, una delle tre squadre capolista, è nettamente favorita contro il Palermo ultimo in classifica e con una difesa che detiene il primato delle reti subite: 21.

ROMA-MILAN: 1-X-2 — Ambedue le squadre hanno alternato negli ultimi tempi buone prove a giornate negative; la partita è aperta ad ogni risultato.

SAMPDORIA-NAPOLI: 1 — La Sampdoria quest'anno stenta ad ingranare, ma il successo ripetuto in Coppa Italia ha rianimato i suoi giocatori.

TORINO-FIORENTINA: 1-X — Il Torino potrà contare su Peiró e su Hitchens che ha scontato la squalifica: la Fiorentina ha la possibilità di ottenere un pareggio.

LIVORNO-PISA (serie C): 1 — La vittoria in trasferta contro il Solvay e il fattore campo indicano il Livorno come favorito.

TORRES-RIMINI (serie C): X-1 — Il Rimini capolista del girone non teme il campo avverso, il Torres non ha mai perduto in casa.

PESCARA-SALERNITANA (serie C): X-1 — La Salernitana che possiede la migliore difesa del girone con 4 reti subite non ha mai perduto in trasferta.

TARANTO-POTENZA (serie C): 2-X — Il Potenza capolista del girone ha buone possibilità di conquistare un risultato utile.

Previsioni dell'ippica

Prima corsa: 2-1 — Roma (trotto; L. 4.000.000, m. 2800): corsa apertissima fra Torness, Newstar e Guiglia.

Seconda corsa: 2-1 — Bologna (trotto; L. 610.000, m. 2100): Quando e Barbatello sembrano i due concorrenti più apprezzabili.

Terza corsa: 1-X — Firenze (trotto; L. 610.000, m. 2060): la prova dovrebbe decidersi fra Gunar e Sarissa.

Quarta corsa: 1-X — Milano (trotto; L. 560.000, m. 1800): parecchi buoni concorrenti fra i quali noteremo Scanno e Decano.

Quinta corsa: 1-X — Trieste (trotto; L. 510.000, m. 1750): Romantique è il favorito di questa gara in cui si mette in evidenza anche Armela.

Sesta corsa: 1-2 — Livorno (galoppo; L. 510.000, m. 1800): ben quindici concorrenti, fra i quali Cassala e Dozza meritano una particolare considerazione.

Gli hockeisti torinesi lottano per tornare in A

L'ex azzurro Fece farà nuovamente parte dell'H. C. Torino

L'azzurro Larese-Fece, già in forza ai Diavoli Rossoneri di Milano, è stato ingaggiato dall'H.C. Torino. Il nono giocatore, che l'anno scorso partecipò ai campionati europei distinguendosi come uno dei più forti difensori della rappresentativa italiana, si sta già allenando da due settimane con i nuovi compagni di squadra, che hanno iniziato la preparazione in una palestra torinese sotto l'esperta guida di Giaretto, ex campione di atletica, proseguendola poi al Palazzo del Ghiaccio.

In queste ultime stagioni la formazione torinese, che milita nel torneo di serie B, ha tentato invano di conquistare la promozione nel massimo campionato. L'anno scorso, dopo aver difeso per parecchie giornate la propria posizione di capolista, l'Hockey Club, più per sfortuna che per effettivo demerito, aveva perso nelle ultime giornate alcune partite decisive facendosi superare in extremis dai bolzanesi dello Sportverein.

Cicogna, allenatore e giocatore dell'H.C.T. aveva dichiarato alla fine del campionato scorso di voler abbandonare l'attività agonistica, dedicandosi ancora all'hockey ma soltanto più in qualità di allenatore. L'arrivo di Larese-Fece gli ha fatto cambiare idea. Con un simile giocatore in squadra, l'H. C. Torino può puntare decisamente alla serie A. Ne ha i mezzi. E Cicogna potrà forse concludere la propria carriera nel modo migliore, cioè con la tanto sospirata promozione.

Il torneo di serie B avrà inizio il 19 corrente. Il girone di cui farà parte la squadra torinese (il più difficile dei tre) comprende anche le due formazioni milanesi dell'Isolabella e dell'Ambrosiana, che sulla carta appaiono le avversarie più pericolose dell'Hockey Club, il Madesimo, in cui giocano tre forti italo-svizzeri, ed il Torre Pellice che, pur essendo il primo anno che partecipa al torneo, dispone di ragazzi di valore e certamente darà filo da torcere alle più quotate rivali.

I favori del pronostico vanno all'Hockey Club Torino, nelle cui file giocheranno anche il diciannovenne Peyron, figlio dell'ex-sindaco di Torino, ed il ventottenne Lofredo, un portiere di valore internazionale che ha già fatto parte più volte della rappresentativa azzurra. Mancherà invece il cortinese Ghedina, che lo scorso anno entusiasmò il pubblico torinese realizzando un grande numero di reti. Il valido attaccante, non ancora ventenne, è stato infatti selezionato per i campionati mondiali che avranno luogo probabilmente in febbraio in località da destinarsi, ed attualmente sta compiendo una tournée in Europa.

Al Palazzo del Ghiaccio verranno installate tra qualche settimana delle tribune per permettere un maggior afflusso di spettatori: oltre agli incontri di campionato, la squadra torinese ha infatti in programma numerose partite amichevoli, pare con formazioni di chiara fama quali il Rex Cortina, il Milaninter, il Bolzano e l'Ortisei.

m. c.

Ritardato dalla nebbia l'arrivo di Eddie Perkins

Milano, 6 dicembre.

L'aereo dal quale doveva scendere il campione del mondo Eddie Perkins, prossimo avversario di Loi (per la terza volta) per il titolo mondiale dei welters juniores, è atterrato a Linate alle ore 14,25 anziché a mezzogiorno; ma il popolare pugile negro non si è visto.

Il comandante dell'apparecchio ha subito spiegato che, a causa della fitta nebbia, l'aereo proveniente da New York aveva perso la coincidenza; difatti più tardi la direzione traffico dell'aeroporto milanese ha informato che Perkins era rimasto ad Amsterdam.

Al negozio

nuovi PRODOTTI RHODIA

Via S. Buozzi, 5 - tel. 511.319 - Torino

il dono di Natale

Nella suggestiva antologia delle creazioni

"nailon" e "terital" "SCALA D'ORO"

1000 regali

Dite Buon Natale con un dono Rhodia

I nomi "Nailon" "Terital" e "Terital" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

Chiuso il dibattito sul piccolo rimpasto

Anche il Senato conferma la fiducia per il Governo

Votano a favore 89 senatori (dc e psdi) su 135 presenti - Fanfani spiega: «Corbellini promuoverà la ricerca scientifica, Russo darà la sua utile opera nel Consiglio dei ministri che sta attuando il programma annunciato»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Anche il Senato, a ventiquattro ore di distanza dalla Camera, ha riconfermato a grande maggioranza la fiducia al governo, dopo un dibattito sul «piccolo rimpasto». I senatori hanno votato per appello nominale su di un ordine del giorno firmato da Gava (dc), Granzotto Basso (psdi), ed altri parlamentari della maggioranza. I voti favorevoli sono stati 89 (dc e psdi), contrari 44 (pli, msi, monarchici), astenuti 2 (i socialisti Parri e Roda: gli altri socialisti avevano abbandonato l'aula al momento della votazione, poiché a Palazzo Madama le astensioni sono calcolate come voti contrari).

Il dibattito è stato aperto dal missino Nencioni, il quale ha parlato di espedienti, di paralisi cui sarebbe condannato il governo.

Nencioni — Risulta che l'on. Fanfani ieri sera ha cercato affannosamente l'on. Nenni, per abboccarsi con lui.

Fanfani — E' assolutamente falso! Può confermarlo l'on. Delle Fave che si è occupato di regolare il mio incontro con i *leaders* della maggioranza.

Nencioni — Io insisto nell'affermare che lei ha cercato affannosamente Nenni, è lei che deve dimostrarci il contrario!

Fanfani — Ci mancherebbe altro che io dovessi spiegare perché c'è chi scrive e afferma delle cose false

Dopo l'intervento del senatori D'Albora (pdium) e Venditti (liberale) i quali hanno ribadito il concetto che «il piccolo rimpasto» è stato giustificato dall'esigenza «di dare soddisfazione alle correnti interne della dc», ha parlato il capo del gruppo senatoriale dc Gava

Il presidente del Consiglio, Fanfani, ha replicato agli oppositori. Tra l'altro ha rilevato che attraverso il voto espresso dalla Camera si è riconfermato l'appoggio di quelle formazioni politiche che dall'interno e dall'esterno sostengono l'attuale governo. Siccome su vari organi di stampa e anche in Senato da parte dell'oratore neofascista s'era molto insistito sull'assenza di molti deputati ieri a Montecitorio Fanfani ha osservato che non spetta al governo esprimere giudizi o dare spiegazioni in ordine alle presenze o assenze dei membri della maggioranza parlamentare che l'appoggiano

Il presidente del Consiglio ha poi ripreso il tema della scelta del sen Corbellini a ministro per il coordinamento scientifico e di Russo a ministro delle Forze. «Corbellini è l'uomo più idoneo a promuovere e coordinare le ricerche scientifiche. Non è vero che ha lasciato un marasma nelle Poste». Inoltre — ha aggiunto — con il nuovo incarico conferito all'on. Russo non si perde un collaboratore della politica estera, ma lo si acquista, in quanto l'on. Russo viene a far parte del Consiglio dei ministri, cioè dell'organo che elabora e dirige la politica estera nazionale. Fanfani ha concluso dichiarando che «il governo ha proseguito e prosegue nell'attuazione del programma annunciato».

Dopo la votazione sulla fiducia, l'assemblea ha rapidamente approvato il disegno di legge che delega al governo l'emanazione delle norme relative all'ordinamento e al personale degli archivi di Stato

v. a.

Disposto un vasto piano di opere nel Mezzogiorno

Roma, 6 dicembre

Il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno si è riunito oggi sotto la presidenza del ministro Pastore. Erano presenti i ministri La Malfa, Colombo, Rumor, Sullo, Folchi, Mattarella e Jervolino; i sottosegretari Gatto, Natali, Sedati e il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, prof. Pescatore. Alla riunione, per gli argomenti riguardanti le rispettive regioni, hanno preso parte anche il presidente della Regione Siciliana, D'Angelo, e il presidente della Regione Sarda, Corrias.

Attuando la legge approvata dal Parlamento il 29 settembre 1962 il Comitato ha disposto un vasto finanziamento per le opere nel Mezzogiorno: in particolare 20 miliardi per i porti e 23 per nuovi ospedali. Inoltre sono state disposte notevoli facilitazioni, mutui e sconti, per la costruzione di alberghi e di stabilimenti industriali.

Dal canto suo il Consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno ha approvato progetti per un importo complessivo di 6 miliardi 673 milioni, in esecuzione del programma per il 1962-63.

Gli stanziamenti risultano così ripartiti per settori di intervento: viabilità ordinaria turistica e di bonifica lire 992.919.000; bonifiche e bacini montani L. 1.809.046.000; acquedotti L. 2.763.640.000; asili infantili e turismo L. 42.902.000; credito alberghiero 297.000.000; istruzione professionale 133 milioni 390 mila; legge speciale per la Calabria L. 534.534.000.

Inoltre durante il mese di ottobre sono stati concessi contributi a favore dell'artigianato per un importo di lire 370 milioni 472.675 su una spesa di L. 1.429.331.981. Durante lo stesso mese sono stati concessi contributi a favore della pesca per un importo di L. 454 milioni 21.000, su una spesa di L. 1.208.028.000.

A una gioielleria milanese

Il duca di Bedford vende la Giarrettiera per sei milioni

Londra, 6 dicembre

Il duca di Bedford ha venduto le insegne dell'Ordine della Giarrettiera conferite all'undicesimo duca del suo casato, nel 1902. Le insegne, che comprendono una giarrettiera e una stella di diamanti e una medaglia erano state messe all'asta qualche giorno fa.

Il duca ha assistito alla vendita. Le insegne sono state acquistate da una gioielleria milanese che le ha pagate 3800 sterline (circa 6 milioni 500.000 lire). Il ricavato sarà utilizzato dall'aristocratico per la manutenzione della bellissima residenza dei Bedford «Woburn Abbey», presso Londra.

Assolto il «morto vivo» che mandò il fratello innocente all'ergastolo

Prosciolto per insufficienza di prove e scarcerato - Condannato a 4 mesi per false generalità - Il P. M. aveva chiesto 13 anni - Salvatore e Paolo Gallo si sono abbracciati

(Dal nostro inviato speciale)

Siracusa, 6 dicembre.

Paolo Gallo è stato assolto per insufficienza di prove dalla accusa di aver calunniato il fratello Salvatore e il nipote Sebastiano facendo in modo che ad entrambi venisse attribuita la responsabilità di un delitto, fuggendo e lasciando credere a tutti di essere stato ucciso.

I giudici del Tribunale hanno ritenuto di poter affermare con sicurezza che Paolo Gallo, nascondendosi per sette anni, abbia voluto creare i presupposti perché suo fratello Salvatore venisse condannato all'ergastolo e suo nipote Sebastiano fosse incriminato per omicidio. Paolo Gallo è stato ritenuto responsabile soltanto di aver fornito false generalità ai carabinieri di Santa Croce Camerina. Ad essi disse nel marzo 1961, di essere figlio di Giovanni anziché di Sebastiano, per questo reato è stato condannato a 4 mesi di reclusione.

In conseguenza della decisione presa dai giudici del Tribunale, dopo una lunga riunione in camera di consiglio, Paolo Gallo è stato immediatamente rilasciato. Anche lui, per quanto in misura di gran lunga inferiore al fratello Salvatore, ha finito per essere in credito con la giustizia: infatti, arrestato nell'ottobre dell'anno scorso, è stato detenuto nove mesi in più del dovuto.

E' conclusa così una vicenda destinata ad essere ricordata, con notevole rilievo, negli annali giudiziari. Ma il p. m. non si è arreso. Infatti, dopo avere chiesto la condanna dell'imputato a 13 anni e 4 mesi, ha immediatamente impugnato la sentenza.

La decisione è stata presa a tarda ora dopo una giornata dedicata interamente alla discussione. Quale la tesi dell'accusa? Innanzi tutto vi è da dire che, come era facilmente prevedibile, Salvatore Gallo ha rinunciato, sia pur all'ultimo momento, alla costituzione di parte civile contro il fratello. Non avrebbe potuto comportarsi diversamente dopo la rappacificazione avvenuta in pubblico venerdì scorso.

Il p. m. dott. Augusto Vecchio, ha sentito la necessità di scagionare, in un certo senso, i suoi colleghi che condannarono all'ergastolo Salvatore Gallo sostenendo che la Corte d'Assise e la Corte d'Assise d'appello vennero indotte in errore da elementi estranei e giunsero a ritenere che Salvatore era colpevole sulla base di circostanze che hanno retto a tutti i controlli.

Dopo questa premessa, il p. m. ha osservato come tutto faccia supporre che non soltanto la moglie di Paolo fosse a conoscenza che il marito era vivo, ma che Paolo abbia realmente voluto, con la sua fuga, creare i presupposti perché il fratello venisse condannato. «Se infatti egli avesse avuto paura al punto da fuggire di casa — ha sottolineato il p. m. — non sarebbe poi tornato nella zona come, invece, ha fatto. D'altra parte non è lecito supporre che in tanti anni egli non si sia reso conto delle conseguenze che avrebbe determinato la propria fuga».

Cosa hanno opposto i difensori a questa tesi? Che nulla, giuridicamente, può essere attribuito a Paolo Gallo il quale soltanto quando venne fermato dai carabinieri nell'ottobre 1961 fu informato della sorte toccata a suo fratello.

Secondo i patroni dell'imputato, Paolo non volle, con il suo comportamento, determinare la condanna di Salvatore. I giudici si sono riuniti in camera di consiglio per decidere, e alle 20,30 circa hanno annunciato che Paolo Gallo poteva essere liberato immediatamente.

Secondo i magistrati l'indagine compiuta non è stata sufficiente per potere stabilire con esattezza che Paolo Gallo abbia voluto, con la sua fuga protrattasi per sette anni al punto da farlo ritenere morto, la condanna del fratello e del nipote, i quali, subito dopo la sentenza, hanno voluto essere i primi ad abbracciarlo e a congratularsi con lui.

E. G.

Non ancora concluso il caso giudiziario per la morte della mondana

Ridotta a 2 anni e 2 mesi la pena all'ing. Dalla Verde per omicidio colposo

Il precedente processo era terminato con la condanna a 4 anni e 6 mesi - Nuovo appello dei difensori che avevano chiesto l'assolutoria con formula piena - La sentenza revoca l'interdizione dai pubblici uffici

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 dicembre.

La Corte d'Appello ha ridotto la condanna dell'ing. Roberto Dalla Verde a due anni e 2 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni alla Parte Civile e al pagamento delle spese processuali in lire 500 mila. E' stata revocata nei suoi confronti la interdizione dai pubblici uffici

I giudici di secondo grado hanno così suddiviso la pena: un anno e 4 mesi per omicidio colposo, 7 mesi per resistenza a pubblico ufficiale, tre mesi per atti osceni in luogo pubblico. Ieri il Procuratore Generale aveva chiesto che l'imputato venisse giudicato colpevole di omicidio preterintenzionale e che gli atti fossero perciò trasmessi al P. M. per il rinvio a giudizio in Corte di Assise.

Roberto Dalla Verde ha accolto la sentenza visibilmente emozionato: subito dopo si è allontanato dall'aula in compagnia dei difensori che inoltreranno un nuovo appello.

Stamane aveva preso la parola l'avv. Giovanni Bovio della difesa. Dopo avere riepilogato le varie vicende processuali dell'ing. Dalla Verde, il legale ha sottolineato le precarie condizioni mentali dell'imputato, le sue numerose anomalie e la sua estrema emotività. Passando a descrivere l'ambiente nel quale viveva la mondana morta, ha detto: «E' un ambiente losco quello che circondava Paola Del Bono»

A questo proposito l'avv. Bovio ha ricordato le molte donne scomparse nella zona dell'Idroscalo e i ricorrenti fatti di sangue. Venendo a parlare dell'ambiente in cui viveva il Salerno, ex amante della Del Bono che si impiccò a San Vittore dopo il suo arresto, il difensore ha fatto notare come quel fatto sia ancora oggi avvolto nel mistero. L'arringa è terminata con la richiesta dell'assoluzione con formula piena.

L'ing. Roberto Dalla Verde in aula durante il processo d'appello a Milano (Tel.)

Il 13 novembre 1961 il Dalla Verde era stato condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione, perché ritenuto colpevole di tentata violenza privata seguita da morte, nei confronti di Paola Del Bono. Il Dalla Verde era stato inoltre interdetto dai pubblici uffici per la durata di cinque anni e condannato anche al risarcimento dei danni in favore della sorella di Paola Del Bono (tutrice della piccola Ava, figlia della vittima) e della madre con la concessione di una provvisionale di un milione.

Paola Del Bono venne trovata seminuda annegata nella roggia Remartino all'Idroscalo la mattina del 13 marzo 1950. Il 18 marzo si presentò spontaneamente in Questura l'ing. Roberto Dalla Verde che dichiarò di essere colpevole della morte della mondana.

Da quel momento ebbero inizio le «stranezze» del professionista che cominciò a ritrattare la confessione ed a trincerarsi dietro i «non so», «non ricordo». Portato nell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica, Roberto Dalla Verde confessò nuovamente e fini in carcere. Una perizia d'ufficio lo giudicò totalmente incapace di intendere e di volere nel momento in cui si autoaccusò responsabile del delitto. La confessione venne a cadere e il magistrato fu costretto a scarcerare e a prosciogliere da ogni accusa.

Il P. M. impugnò la sentenza assolutoria ed ottenne il rinvio a giudizio del professionista per omicidio colposo: nuovo arresto del Dalla Verde e prima condanna.

g. m.

Oggi la sentenza del vigile che assassinò la sua amante

Per lo spogliarello sulla strada

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 6 dicembre.

(p. v.) L'ex vigile urbano Giancarlo Ferrari di 27 anni, da Carpi (Modena), che il 6 settembre scorso uccise con sei colpi di rivoltella l'amante Emma Slomp di 42 anni, è comparso stamane in Assise e domani sera conoscerà la sua sorte.

La tragedia avvenne presso Monselice. Il Ferrari era nell'auto della Slomp, moglie dell'industriale inglese Frank Allison. La donna, secondo la versione del Ferrari ripetuta oggi in udienza nel corso dell'interrogatorio, volle fermare la macchina e cambiarsi d'abito sulla strada ad onta dell'opposizione del gelosissimo amante.

Il Ferrari perdette il lume della ragione e scaricò l'arma su di lei. Quindi andò a costituirsi ai carabinieri. I periti lo hanno dichiarato seminfermo di mente. Il marito della donna si è costituito parte civile.

Dalla deposizione del Ferrari è apparso chiaramente il suo attaccamento morboso ad uno stato di soggezione. Già prima dello «spogliarello» quella mattina la donna lo aveva contrariato, durante il viaggio, comunicandogli che per una delicata visita si sarebbe rivolta a un medico e non ad una dottoressa, come egli avrebbe desiderato. Si è appreso che il marito tradito aveva avuto rivelazione della tresca da un diario della figlia sedicenne L'Allison aveva conosciuto la Slomp durante la guerra, a Napoli, dove era giunto come ufficiale con le truppe alleate. Dopo le nozze era andata con lui in Inghilterra. Era tornata in Italia, un anno circa prima della tragedia: il marito aveva deciso infatti di impiantare a Carpi un maglificio.

La polizia fa sospendere una rappresentazione a Napoli

Napoli, 6 dicembre.

La polizia è intervenuta questa notte nel teatro Mercadante, facendo sospendere, dopo il primo atto, la rappresentazione della commedia «Tarantella con un solo piede» di Gigi Lunari, per le minacciose proteste di numerosi spettatori che ritenevano l'opera immorale.

Musicista tenta il suicidio perché non ha la pensione

Napoli, 6 dicembre.

Un noto compositore napoletano, il maestro Alfredo Giannini, di 68 anni, ha tentato di uccidersi ingerendo alcune pasticche di chinino ed aprendo poi il tubo del gas. E' stato salvato dalla governante, Anna Paesano, che ha dato l'allarme, facendo accorrere altre persone.

All'ospedale Pellegrini, dove è stato condotto per le cure necessarie, egli ha detto di avere tentato di uccidersi perché la Società italiana autori ed editori non gli ha assegnato nessuna pensione.

Il maestro Giannini è autore di numerose canzoni tra cui la popolarissima «Cummare e cummarelle». E' stato anche uno dei primi direttori d'orchestra che hanno presentato il repertorio delle canzoni napoletane alla radio.

Nave in quarantena a Catania per un sospetto caso di colera

E' una petroliera norvegese proveniente da Bombay - Il malato, uno dei quaranta marinai, è stato trasportato all'ospedale d'isolamento

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 6 dicembre.

(s.l.p.) Una petroliera norvegese, la *Svaanaa*, proveniente da Bombay e giunta nelle prime ore della notte nel porto di Catania, ha issato la bandiera gialla per un sospetto caso di colera a bordo. L'uomo, che si sospetta sia contagiato dal terribile morbo, è uno dei 40 marinai, il radiooperatore trentaseienne Thor Elias Ainaes, nativo di Odda, da tre giorni in preda a gravi disturbi intestinali.

All'arrivo della *Svaanaa* a Catania, il capitano avvertiva il medico del porto, chiedendo l'immediato ricovero dell'ammalato in ospedale. Il marinaio è stato subito trasportato in autoambulanza all'ospedale di isolamento e sottoposto alle prime analisi di laboratorio, le quali non escludono la possibilità di un caso di colera o di dissenteria in forma violenta.

Mentre gli accertamenti continuano, è stata disposta la quarantena per l'intero equipaggio della petroliera sulla quale si trovano alcune donne e anche la moglie dell'Ainaes. Un cordone di agenti lungo la banchina sorveglia affinché nessuno scenda a terra.

I 10 mila edili di Roma hanno raggiunto l'accordo

Roma, 6 dicembre.

Con l'interessamento del ministro del Lavoro Bertinelli e del sottosegretario Calvi, stanotte — informa un comunicato — è stato firmato l'accordo per gli operai edili di Roma per l'istituzione dell'indennità congiunturale così ripartita: 1) aumento del 10 per cento con decorrenza 1-12-62; 2) aumento del 5 per cento con decorrenza 1° febbraio 1963. L'accordo avrà vigore sino al 31 dicembre 1963. Questo accordo interessa 70 mila lavoratori edili di Roma e provincia che da oltre tre mesi erano in agitazione.

Giovane di Rapallo condannato

Torturava cani e gatti e poi li bruciava vivi

Rapallo, 6 dicembre

(m. b.) Accusato di aver impiccato e sgozzato una dozzina fra cani e gatti, il ventunenne Emilio Pittau di Rapallo, è stato condannato dal pretore ad una ammenda di 400 mila lire. Egli è stato ritenuto responsabile di violazione degli articoli 81 e 727 del codice penale, per aver incrudelito in tempi diversi, sottoponendoli a torture fisse a causarne la morte, su tre cani e una decina di gatti, quasi ultimi storditi a pugni e poi arsi vivi.

I fatti che hanno portato all'incriminazione del Pittau si sono scoperti in seguito a denuncia sporta da cinofili rapallesi. Individuato come responsabile di varie scomparse di cani e gatti, il Pittau è stato arrestato. Ha confessato che tormentare gli animali era fonte per lui di piacere, e trovava divertente questo «gioco».

I mezzi di tortura erano vari: alcuni gatti li faceva annegare lentamente, altri li impiccava, altri li sgozzava con i ferri roventi, altri li arrostiva vivi. In tutto, ha ammesso di aver ammazzato dieci gatti e tre cani, ma, secondo alcuni cinofili, ne avrebbe soppressi una trentina.

Postino aggredito alla stazione mentre ritira la corrispondenza

Ieri sera, a Bra - Due sconosciuti lo hanno colpito con un grosso paio di forbici, cercando di immobilizzarlo - Messi in fuga dalla violenta reazione del procaccia

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 6 dicembre.

Un postino di Bra, mentre stava ritirando la corrispondenza alla stazione, è stato aggredito a colpi di forbice da parte di due sconosciuti, che si sono dati alla fuga per la pronta reazione del procaccia.

La feroce aggressione è avvenuta alle 19,40, nello sgabuzzino riservato allo smistamento della posta in arrivo dai vari treni che incrociano a Bra. Il postino Vincenzo Verrua, di 45 anni, stava registrando gli ultimi plichi della corrispondenza arrivata, quando ha avvertito dei passi alle spalle. Prima che avesse il tempo di girarsi per vedere chi fosse entrato, si è sentito vibrare un colpo alla testa, o prendere per il collo.

I due sconosciuti, giunti inavvertitamente, lo avevano aggredito con un paio di grosse forbici da lattoniere, e ora tentavano di immobilizzarlo, evidentemente per impadronirsi di qualche pacco in arrivo, o di qualche raccomandata contenente assegni. Le dita di uno degli aggressori, però, sono finite sulla bocca del Verrua; e il postino, stringendo i denti per la rabbia e il dolore, ha dato un morso violento.

Lo sconosciuto ha abbandonato la stretta, c'è stato un attimo di incertezza: quanto bastava perché il Verrua, ripresosi dallo sbigottimento, si mettesse a gridare, e desse l'allarme in stazione. I due fuggirono all'istante, prima che qualche ferroviere accorresse alla chiamata del postino; e riuscivano a dileguarsi.

Il Verrua è stato soccorso e trasportato all'ospedale, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni per ferita lacero contusa alla testa. La polizia ferroviaria e i carabinieri hanno iniziato delle indagini, per identificare gli autori dell'aggressione.

a. f.

Il postino Vincenzo Verrua

CONFEZIONI NATALIZIE

spedizioni in tutto il mondo

PANETTONE	IN CONFEZIONE POSTALE	IN CONFEZIONE POSTALE CON ASSORTIMENTO PRODOTTI ALEMAGNA
gr. 750 c.	L. 1.800	L. 2.750
gr. 1000 c.	L. 2.250	L. 3.200
gr. 1500 c.	L. 3.100	L. 4.050
gr. 2000 c.	L. 4.000	L. 5.900
gr. 3000 c.	L. 5.750	L. 7.650
gr. 5000 c.	L. 9.150	L. 12.000
CASSETTE IN METALLO 3 TIPI da	L. 7.900	L. 24.000
CONFEZIONI SPECIALI 20 TIPI da	L. 3.850	L. 21.000

nei prezzi è compresa la spedizione postale in Italia

Per le ordinazioni rivolgersi ai Rivenditori dei prodotti Alemagna; oppure inviare vaglia per l'importo del pacco scelto ad Alemagna - Piazza Duomo Milano - indicando il nome e l'indirizzo del destinatario.

Spedizioni postali ed aeree in tutto il mondo. Per gli Stati Uniti e l'Inghilterra spedizioni a mezzo aerei speciali per New York e per Londra con sconti eccezionali sulle normali tariffe (Organizzazione AIMA).

ALEMAGNA

MUTUI IPOTECARI

FINO A 10 ANNI IN CONTANTI

FISCAMBI S.p.A.
Capitale L. 1.000.000.000
MILANO, p.zza Diaz 7

CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

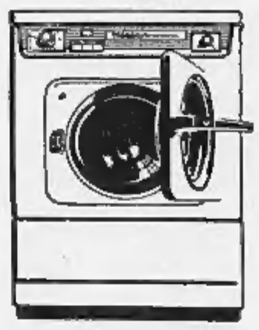
ARA COMMISSIONARIA FIAT

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 890-669

Miele

DUE GIOIELLI PER LA VOSTRA CASA!

LAVATRICE



LAVASTOVIGLIE

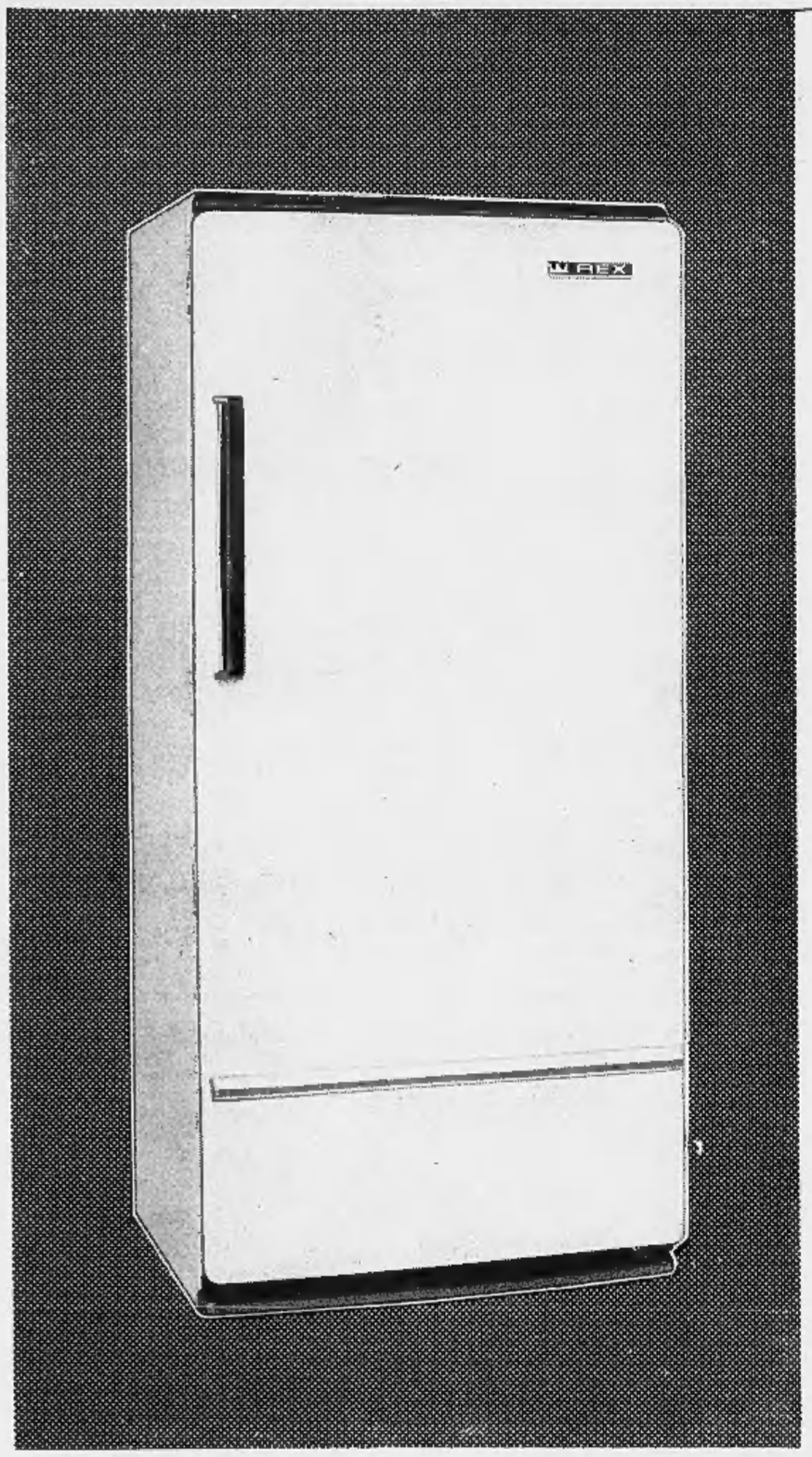
COMPLETAMENTE AUTOMATICHE

È tanto semplice: BASTA PREMERE UN PULSANTE... e **Miele** lava per Voi!

Richiedete prospetti illustrativi a:

Miele S. p. A. BOLZANO - P.za Dodiciville, 1

CASA FONDATA NEL 1899 A GUTERSLOH - Germania



frigoriferi REX

... che meraviglia!

ancora e sempre i prezzi migliori !!!

da lire **52.900** in su

+ dazio

Tutti i frigoriferi REX hanno il riconoscimento dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità (emanazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ CEE APPARECCHIO CONFORME NORME CEE

120 tavolo
160 export
190 export

135 lusso
160 lusso
190 lusso

215 lusso-supermarket
240 lusso-supermarket
120 incasso

7000 Concessionari di Vendita, contraddistinti da questa targa, sono a vostra completa disposizione in tutta Italia.

REX concessionario di vendita

Servizio di Assistenza Tecnica gratuito per tutta la durata della garanzia.

ufficio pubblicità ZANUSSI FR 6210

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio signorile, piano rialzato, 4 camere servizi. Telefonare 42 266. 842

ALLOGGETTO camera cucina secondo piano casa vecchia vendo. Tel. 780-012.

ALLOGGI nuovi abitabili subito 2-3 camere vendonsi, affittasi. Cavello, Bagno 10 891

ALLOGGI signorili, ingressi autonomi, vendesi impresa, corso Grosseto 55, telefoni 257-326, 790-351. A109673

ALLOGGI signorili ajutasi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia ang. angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili, vicinanze Arsenale costruzione nuova 1-2 camere tinello cucinino, affittasi con reddito del 5%. Vendiamo in blocco 10.500.000. Rivolgersi Gabetti, Carducci 128, telefoni 697-226, 631-870 765

ALLOGGI 2-3 camere tinello cucinino, facilitazioni pagamento. Barriera Francia. Telefonare 673-294 A101682

ALLOGGIO camera tinello cucinino entrata bagno termoconvettore, 4° piano, in corso costruzione via Capelli vendesi 3.700.000. Telefonare 877-052.

ALLOGGIO centro Chivasso, 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, casa nuova, vende Fasano, Novara 29. 946

ALLOGGIO nuova costruzione cortile reddito costruisce vende. Tel. 595-249.

ALLOGGIO via Nizza corso Dante, casa nuova, due camere tinello cucinino, 7.500.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 1052

ALTE colline S. Mauro, privato vende terreno panoramico prezzo 2200 mq. strada asfaltata, tutti servizi. Telef. 49 585.

ANGOLO Giovanni Model corso Monte Grappa 64, vendonsi alloggi, negozi, uffici, affittasi, anche disponibili piccolo, prezzi convenientissimi, visite pomeridiane.

APPARTAMENTO ingresso corso D'Azeglio mq. 150 tre camere, salone, triplo servizi, vendesi 35.000.000. Telefonare 887-982. A107741

APPARTAMENTI in palazzine prealpini, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabarini 44, Pontecrosa 9 bis

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Brunnanle) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disponi anche eventuale chiosco. Visite via Ellitechizzi angolo via Stellenone Gratis 10-12 e 15-17 Telef.675-823

ATTICO, alloggi panoramici 2-3 camere servizi nuova signorile costruzione corso Siracusa pronti subito vendonsi. Telefonare 595-722. 907

AUTORIMESSA 1000 mq. centro San Paolo vendonsi imm. Tel. 650 389.

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano 10 corso vende. Tel. 759-013.

CAMERE vendonsi contratti via Nizza 2 angolo via Chiamin. Visite 14.30-16 escluso sabato, festivi. A101394

CAPITALE buon impiego privato vende 14 autorimesse bellissime libere. Telefonare 53-601. 804

CASA angolare semicentrale, quattro-sei piani, 10 alloggi, assenzione vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA nuova costruzione 10 alloggi 25 vani, 2 negozi, seminuovo, intimo centrale affittata ottimo reddito, vende blocco. Telefonare 595-249. 663

CASA 30 camere, temporalone, locali industriali, alloggio, colonia libera. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA 51 camere buon fabbricato reddito 280.000 mensili vendesi. Telefonare 555 723. A106306

CASCINA vicinanze Casale giornale 50 unico appezzamento irrigabile vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ». 30249

CASCHIOTTO su prossimale giornale 5 irrigua vendesi Leini. Tel. 998-091.

CASETTA collina Gassino 4 camere ingresso giardino. Maulino, Bellezia 7.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa tre camere, tinello, terreno 1000 mq., centro parco fronte bus Torino, 5 milioni. 716

CENTRALI, eleganti lussuosi alloggi contanti vende rag. Satragni, via Monfalcone angolo via Valdieri vicino piazza Adriano Visite 1401 mattino 14.30-17.

CHIERI 2 camere servizi vendiamo 9.200.000, attualmente affittato. Telefonare 42-762. 804

COMPRO contanti alloggio grande cinque vicinanze centrale vecchia costruzione. Telefonare 683-839. A107800

CHIVASSO vendonsi alloggi centrali casa in costruzione. Grandi, telef. 895-616.

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 265 — Torino ».

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, multiplo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-153 « Aree Industriali ». 415

CONFORTEVOLI signorili appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, vendiamo corso Monte Cucco 127. Mutui, Rateazioni. Telefonare 526-821. 870

CORSO Orbassano vendonsi ultimi signorili alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi, nuova costruzione. Tel. 526-821.

CORSO Racconigi 155 vende 2 camere tinello 9° piano. Telefonare 547-502.

CAPITALE buon impiego privato vende 14 autorimesse bellissime libere. Telefonare 53-601. 804

CASA angolare semicentrale, quattro-sei piani, 10 alloggi, assenzione vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA nuova costruzione 10 alloggi 25 vani, 2 negozi, seminuovo, intimo centrale affittata ottimo reddito, vende blocco. Telefonare 595-249. 663

CASA 30 camere, temporalone, locali industriali, alloggio, colonia libera. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA 51 camere buon fabbricato reddito 280.000 mensili vendesi. Telefonare 555 723. A106306

CASCINA vicinanze Casale giornale 50 unico appezzamento irrigabile vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ». 30249

CASCHIOTTO su prossimale giornale 5 irrigua vendesi Leini. Tel. 998-091.

CASETTA collina Gassino 4 camere ingresso giardino. Maulino, Bellezia 7.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa tre camere, tinello, terreno 1000 mq., centro parco fronte bus Torino, 5 milioni. 716

CENTRALI, eleganti lussuosi alloggi contanti vende rag. Satragni, via Monfalcone angolo via Valdieri vicino piazza Adriano Visite 1401 mattino 14.30-17.

CHIERI 2 camere servizi vendiamo 9.200.000, attualmente affittato. Telefonare 42-762. 804

COMPRO contanti alloggio grande cinque vicinanze centrale vecchia costruzione. Telefonare 683-839. A107800

GRUGLIASCO vende semiseminterrato mq. 200 adatto laboratorio, deposito, ingresso carraio. Telefonare 547-502. 1000

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

INVESTIMENTO immobiliare, redditi garantiti, vendiamo appartamenti piccolo taglio curandone amministrazione. Com. FAI, telefono 526-821. 870

LAGO Maggiore spenda Lombardia, posizione rara bellezza centro lago, immediate complessi immobiliasse alto valore civiletta abitazione, 3 grandi moderni edifici esenti tasse, area 3500 circa, adatti sede Istituti religioso-culturali, climatico, grattacieli appartamenti, parco-giardino mq. 30.000, viali natatori; 4 tende, palazzine-uffici, piccoli. Eccezionale occasione investimento capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Milano ».

LIBERE vendo camera cucina, Borgata Parelli, casa autogenerica. Telef. 276-174.

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria alimentare, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 630-655 (pasti). 765

LOCALI mq. 200, ampi finestroni, entrata facile, fronte giardino zoologico, adatte esposizione, annesso piccolo ufficio vendesi. Telefonare 871-626. 805

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 o 1000 metri vendonsi. Tel. 630-841 (pasti). 785

LOTTI terreni panoramici Leini adatti villette, piccole industrie, vendo. Telefonare 267-381. A108702

MURI negozi corso Francia casa nuova signorile. Reddito garantito 7%. Richiesta 18.000.000. Bilancio Gabetti, Vittorio Emanuele 260. Telefono 772-130.

MURI negozio via Cibrario ingrandito alloggetto due camere vendonsi 9.000.000 Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange.

MUTUI, finanziamenti, anticipazioni per mutui in genere e cessione. Modernità procedura di ammortamento e interessi. Telefonare 527-496. 870

NEGOZIO atto sede società di rappresentanza corso Giulio Cesare mq. 95 circa vendo. Telefonare 521-762. 927

NEGOZIO su corso alto qualsiasi genere precedentemente elettricista, gommista, mq. 100 circa, privato vende. Telef. 547-154.

OCCASIONE, luminoso seminterrato, 310 mq., reddito 100.000 mensili. 14.000.000 vende. Telefonare 48-892. 927

OCCASIONE vendo 3 negozi mq. 120 7.000.000. Telefonare 853-880. 804

OTTIMO impiego capitali, intero piano quattro alloggetti, 11.000.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

OTTIMO investimento vendo negozio fiore 6.400.000 affittato 31.000. Telefonare 596-141. A108038

PALAZZINA corso Francia, dieci camere, laboratorio cinquecento mq., deposito, terreno, 80.000.000. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange. 739

PALAZZO semicentralissimo angolare vecchia signorile costruzione vendesi blocco per magazzini ed uffici grande complesso. Com. FAI, telefonare 526-821. 870

PALAZZO semicentrale, nuovo, signorile, reddo camere, magazzini, autorimesse, 230.000.000. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange. 739

PROGETTO approvato camere 50 vendo 17.000.000 trattabili Belmasco. Telefonare 556-403. A108559

RAPALLO, 3 camere, cucina, servizi, ampie terrazze, richiamate mare, vende civilmente privata. Fasano, Novara 29.

REGIONE Falchetto Grugliasco vendesi terreno industriale mq. 4500 fronte strada, acqua, fantaloce, via Basilide 18, telefono 353-367 334

S. MAURO vendonsi terreni fronte strada Torino-Casale mq. 1000-1300, bernarda autobus. Grandi, telef. 895-616.

SANREMO, telef 276-174, bella palazzina residenziale panoramica vende privatamente appartamenti signorili.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Rossi, Sanremo. 21791

S. RITA palazzina angolare, separabile, dieci camere, ottocento terreno, 18.000.000 Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange. 739

SARDEGNA terreno a mare panoramico ottimi sbocchi vendesi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6625 — Torino ». A107648

SEMINTERRATO Madonna di Campagna mq. 730 luminoso, reddito garantito 8% vende affare 20.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 260, tel. 772-130.

SEMINTERRATO seminterrato luminoso mq. 250 circa vendesi ottime condizioni. Com. FAI, telefono 526-821.

SEMINTERRATO vendesi suo laboratorio magazzino mq. 140 a lire 30.000 mq. via Artisti Telefonare 513 562

SOCIETA' Aree Industriali, tel. 45-152, vende a Leini terreno industriale strada, fognatura, lotti varia grandezza. Prezzi convenientissimi. 871

SOCIETA' Aree Industriali, tel. 45-152, vende tra Collegno e Pianezza terreno industriale mq. 50.000. 971

SPOSI acquistano contanti alloggio zona mercati mesi, Telefonare 232-235.

SU strada provinciale Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia vende terreno mq. 84.000, lire 40 milioni. Tel. 45-152.

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino Carmagnola Verrellese vendonsi, Telefonare 527-976. 874

TERRENI acquistiamo preferibilmente piccole mute, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Ivrea 76, Milano. 30551

TERRENI fabbricabili, adiacenti nuova barriera, costruibili settecento camere, vendonsi 300 000 per camera. Acchiardi, Settembre 58. 1052

TERRENI periferici importanti città acquisiamo, lunghe superfici purchè ottimi affari. Finital, Cossiga 76, Milano.

TERRENO collinare, incantevole posizione soleggiata, vista Torino, sei minuti dal centro, con strada ed servizi, vendiamo lottizzando. Com. FAI, telefono 526-821. 870

TERRENO CORSO BRAMANTE CAMERE 170 BASSI FABBRICATI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 500-377.

TERRENO due giornale, stadio Cavaretto (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 592-827, 393-067. 176

TERRENO industriale residenziale, Mappani Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277 757

TERRENO lire 600 mq., casa 1.950.000, soleggiati vendonsi, trenta chilometri dazio Pinn, affarone. Telefonare 797-853, 237-083 A107400

TERRENO mq. 1000 panoramico a Giaveno per villa, luce acqua potabile telefono, fronte strada asfaltata, vendesi 3.900.000. Telefonare 877-053.

TERRENO per casette dintorni Orbassano ottima comoda posizione vende. Telefonare 729-013. 588

TERRENO piccoli Orbassano strada provinciale asfaltata mq. 3000 vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 1052

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale privato vende, urgente. Telefonare 500-277 578

TERRENO siciliana piazza Bengasi progetti in approvazione 63 camere, autorimessa, bassi fabbricati. Ottima posizione. Vende Gabetti, Carducci 128, telefoni 697-226, 631-870. 766

TERRENO progetto 62 camere 1000 autorimessa barriera Nizza vendesi 35 milioni. Telefonare 526-984.

TERRENO strada provinciale asfaltata 25 km. nord da Torino vendesi per divisione Acchiardi, Settembre 58.

TORINO ovest, Reinaudo, vendiamo in costruendo complesso residenziale alloggi 2-3-4 camere servizi. Com FAI, telefono 526-821. 870

UFFICIO cinque locali, posizione centralissima, casa signorile, terzo centrale, libero subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 1052

ULTIMI alloggi prossimi ultimi 3 camere cucina servizi, garage, vendonsi in signorile palazzina. Telefonare 526-821.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-266. 842

VENCHI Unico Autorimessa modernissima 180 macchine ogni impianto. Vendiamo 70.000.000. Rivolgersi: Gabetti, Carducci 128, telef. 697-226, 631-870.

VENDESI alloggio centralissimo, luminoso, sei camere servizi Telef. 45-270.

VENDESI negozio con retro anche uso alloggio piccolo garage con grosso cortile libero scala propria, Telefonare 293-015.

VENDESI terreno mq. 1000 con casetta piano rialzato, cantinato, recinzione. Telefonare ore pasti 262-362.

VENDO alloggio due camere e cucina bagno corso Regina Margherita, Telefonare Mondolfo 683-126. A107763

VENDO negozio angolare bellissimo vicinanze Fiat Lingotto, eventualmente affittasi. Telefonare 681-837.

VENDO terreno 6500 metri strada della Cappella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 331 — Torino » 30279

VENDONSI alloggi signorili corso Duca Sommellier, Sebastopoli, Francia. Telefonare 595-489. 914

VENDONSI in Caluso ultimi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione 45.000 il mq. reddito 8%. Telefonare 595-489 914

VENDONSI muri bar angolare reddito 6.50%. Telefonare 42-266. 842

VIA S. SECONDO 47, COSTRUENDO STABILE PRENOTIAMO SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3-4 E PIU' VANI SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. VISITE CANTIERE, OPPURE TELEFONARE COM. FAI, 526-821. 870

VIA Villar 12 vende milazzo camera tinello, libero. Facilitazioni. Telefonare 847-803. 1000

VICINANZE Fiat Mirafiori vendiamo alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino. Pronti a marzo. Assicurando reddito considerevole investimento capitale. Rivolgersi Gabetti, Carducci 128, telef. 697-226, 631-870. 766

VICINANZE grandi stabilimenti Industriali, vende in Torino strada di Settimo terreno industriale mq. 40.000 lottizzabili. Telefonare 45-152 971

VILLA casetta, civile, quindici giornate, Carugnolo, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

VILLA prossimissima Cittalamberto (valle Lanzo), completamente ammobiliata 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

VILLINI costruiti, a costruirsi, terreni 1500 al mq. in più. Telefonare 593-827.

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI, TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE C.SO FRANCIA 262 417

ZONA Italia '61 vista collina, vendonsi 1-2-3 camere, tinello servizi prossimi mesi. Telefono 830-009. 1074

2400 camere progetto approvato nuovo grande quartiere residenziale limitrofo grandi industrie vendesi. Tel. 53-601.

750.000 camere più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Stenesia 29, S. Rita

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A cinisini piemontesi referenziatissimi dittaspina alloggio camerando Telefonare 760-890 526-536 10

A Torino piemontesi referenze cercano alloggio vuoto 25.000-35.000 mensili. Telefonare 592-960. 850

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito, qualsiasi località Riva, via Mazzini 1 855

AFFITTERei piantoniemi stabile 2-4 camere adibire ufficio. Tel. 518-987.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Canzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCANSI locali uso negozio 70 mq. compresivetri, zona: Statuto, Francia. Duchessa Jolanda, Sinzaglio. Tel. 520-153.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO piccola villetta Torino e dintorni. Tel. 230-919 dalle 9,30 alle 16.

CERCO subito locale uso officina mq. 100. Telefonare 732-178. A106468

CONIUGI cercano 2-3 camere zona Nizza. Telefonare 322-588 ore 19-20.

CONIUGI toscani cercano appartamento borgata Vittoria o S. Donato. Telefonare 280-696. A107696

DUE camere salone servizi cerco dettagliare dati alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5305 — Torino ».

ELETTRICISTA marito moglie cercano subito 1-2 camere servizio cauzionando. Telefonare 46-920. A107044

FAMIGLIA tre insegnanti ruolo cerca 1° piano zona non periferica due camere ammobiliate, con pensione o diritto cucina luogo, primo piano o ascensore. Scrivere Di Dio c.so Trento 13

FUNZIONARIO importante società, settentrionale, famiglia tre persone, cerca alloggio vuoto pronto composto due camere salottino servizi oppure quattro camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ». A108304

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggio in affitto composto di camera cucina servizi zona Lingotto Mirafiori Nichelino. Tel. 596-468 ore pomeridiane.

GROSSISTA cerca per deposito, magazzino 600-1000 mq. centrale, semicentrale, completo di servizi, riscaldamento ed ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ». A107563

IMPIEGATO affittasi appartamento 2-3 camere servizi Corso Francia. Telefonare 373-941. A106452

LOCALE industriale sui 100 mq. affittasi periferia Torino, dintorni, eventualmente lettera chiusa. Tel. 276-301.

MADRE e figlio soli cercano alloggetto. Telefonare 46-107 ore ufficio.

MADRE figlia cercano camera servizi barriera Milano o adiacenze. Telefonare 527-456 A107645

MOBILIFICIO attivo quarantennale attualmente in quota stabile su corso, ha grande passaggio negozio 2-3 vetrine, seminterrato luminoso o basso fabbricato 200-300 mq., alloggio camera cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7426 — Torino ». A106036

SIGNORINA con negozio cerca subito camera con accessori, possibilmente borgo S. Paolo Telefonare 386-050, ossia ufficio. A106937

(Continua a pag. 18)

Ha 87 anni ed è contrario a De Gaulle

L'abate Kir apre l'assemblea con un appello alla libertà

La nuova Camera è controllata da una solida maggioranza gollista Pompidou ha formato il governo, riconfermando 10 ministri uscenti, con 4 eccezioni - Giovedì il messaggio del Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 dicembre.

L'ultima manifestazione di anticonformismo del Parlamento francese è è avuta probabilmente oggi, quando il canonico Kir, che ha presieduto la seduta inaugurale della nuova legislatura, in qualità di decano dell'Assemblea Nazionale, ha preso la parola. Il sacerdote ottantasettenne, da molti anni è sindaco di Digione, è stato rieletto deputato dall'unione di tutti i partiti che si oppongono al potere personale del generale De Gaulle.

Egli è un valoroso difensore delle libertà repubblicane: durante l'invasione tedesca partecipò attivamente alla lotta clandestina, ospitando i partigiani nella sua canonica, e aiutando i ricercati dalla Gestapo a passare i Pirenei per rifugiarsi in Spagna. Una sera, negli ultimi tempi dell'occupazione, una squadra di fascisti, andata ad aggredirlo in casa sua, gli sparò una raffica di mitra, ma il vecchio prete nonostante fosse stato colpito da numerose pallottole, si avventò contro di loro mettendoli in fuga. Tale è l'uomo che ha aperto oggi la legislatura, dominata da una maggioranza assoluta di obbedienza gollista.

«Il regime rappresentativo — ha detto — comporta il controllo dell'azione del potere esecutivo, e la difesa delle libertà del cittadino contro l'arbitrio». Dopo questa premessa, il canonico ha affermato che attraverso le elezioni, la Francia ha dimostrato di «contare sul nostro coraggio civico per impegnarci risolutamente nella azione, dando il bando ad ogni conservatorismo esitante e timoroso».

Secondo lui, «l'ora è venuta delle realizzazioni audaci e, nella gerarchia delle urgenze, una priorità speciale deve esser data al campo sociale». Fra queste realizzazioni audaci il canonico Kir considera le pensioni ai vecchi lavoratori, che devono essere portate all'età di 60 anni. Egli sa che, per attuare questa riforma, sono necessari i fondi, ma i fondi si può trovarli: «Non sarebbe possibile — ha detto — evitare la spesa di 4 miliardi che ci costerà una forza nucleare che rischia, fin dalla sua apparizione nel 1969, di essere superata? Non sarebbe augurabile di ridurre la durata del servizio militare?».

Da questa prosa di posizione è passato poi a trattare i problemi del Parlamento, con chiara allusione alla maggioranza assoluta che oggi domina: «Ogni maggioranza — ha dichiarato — per quanto forte sia, ha il dovere di lasciare alla minoranza il libero esercizio del suo diritto di critica; in altre parole, di assicurare il libero confronto delle idee nel reciproco rispetto. Ogni esclusione, da qualunque parte venga e chiunque siano coloro che prende di mira, è ferita alla patria».

Il canonico Kir ha concluso affermando: «La forza e l'autorità morale di cui gode la Francia devono esser messe risolutamente al servizio d'un pacifico di organizzazione universale Federie e se, alle sue tradizioni, al suo passato glorioso, grazie al suo prestigio, la Francia servirà la più nobile delle cause: quella dell'umanità. Prete al tramonto della propria vita, io vi ripeto la fiducia negli eterni destini della Francia e invoco l'aiuto di Dio affinché si nella fratellanza degli uomini sia pace universale».

Dopo il discorso del decano, l'Assemblea nazionale ha rieletto presidente Chaban Del , il quale ha pronunciato poche parole per affermare che si sforzerà di presiedere senza fare distinzioni: «Assumo questo impegno — ha detto — nel momento in cui i concetti di maggioranza e di opposizione sembrano dover prendere un significato più chiaro, più concreto. La posa è stata, per l'Assemblea, di esercitare pienamente il suo ruolo costituzionale, evitando il ritorno a una assemblea onnipotente e di diventare una semplice camera di registrazione».

La seduta è stata rinviata a martedì, quando George Pompidou, che ha già formato il governo, lo presenterà in forma ufficiale all'Assemblea. Nella lista dei ministri, che De Gaulle ha approvato oggi pomeriggio, si notano soltanto tre nomi nuovi; tutti gli altri sono quelli del vecchio governo, messo in minoranza dall'Assemblea prima dello scioglimento da parte del Capo dello Stato e delle conseguenti elezioni. Il messaggio del generale De Gaulle ai deputati verrà letto giovedì.

s. v.

Un gatto percorre 100 km per tornare alla vecchia casa

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 6 dicembre.

(s. n.) Un gatto ha percorso cento chilometri per tornare a casa. Il fatto è avvenuto a Carzano in Valsugana.

Il signor Francesco Trentinaglia, trasferitosi la scorsa settimana, assieme alla famiglia da quella località a B, si portò dietro il proprio micio «Fufi», racchiuso in una comoda cassetta di legno. Evidentemente il gatto non deve aver trovato di suo gusto la nuova casa e si è allontanato quasi subito. Ieri, a cinque giorni dalla fuga, «Fufi» è ricomparso improvvisamente a Carzano ed ha subito miagolando sulle scale che portano alla sua vecchia abitazione. Qui lo hanno raccolto i vicini di casa che hanno avvertito il suo padrone a Bolzano.

Il gatto avrà compiuto in poco tempo oltre cento chilometri, percorrendo a ritroso la strada nazionale, oppure attraverso sentieri e valichi di montagna.

Bimbo ucciso da un autobus mentre corre a chiamare il padre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 dicembre.

(p. m.) Un bimbo di quattro anni è stato travolto e ucciso da un pullman dell'«Atm» all'altezza del n. 9 di via Val Di Bondo, proprio di fronte alla casa dove il piccino, Pasquale Valente, abitava.

La disgrazia è accaduta ieri sera alle 20. La madre del bimbo, Anna Bucci, aveva incaricato Pasquale di andare a chiamare il padre, Leonardo, che nel rincasare si era fermato in una tabaccheria vicina a casa.

Pasquale è uscito di corsa, ha attraversato la strada. Proprio in quel momento, però, è sopraggiunto l'. Il conducente ha visto il piccino, ha tentato di evitarlo con una sterzata, ma è stato tutto inutile. Pasquale Valente è stato subito soccorso e trasportato all'Ospedale di Niguarda, dove è morto verso le 22.

La cascina del delitto

La alla periferia di Savona, in località «Piluccu» dove il ventitreenne Germano Cotrino ha ucciso il padre quattro colpi fucile caccia (Telefoto)

Tragedia di notte in una cascina alla periferia di Savona

Un giovane uccide con quattro fucilate il padre che maltratta la moglie per un'assurda gelosia

Poi è andato dalla polizia - Ha 23 anni - Tornato dal lavoro, ha trovato la madre piangente per le percosse del marito - è armato di carabina ed è andato ad appostarsi dietro muro nei pressi di casa - La vittima, operaio in una vetreria, tiranneggiava la famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 dicembre

Un contadino in località «Piluccu» alla periferia di Savona sul declivio della collina che degrada sulla strada nazionale del Piemonte, è stato teatro ieri sera di una tragedia: un giovane di 23 anni, Germano Cotrino, ha ucciso quattro colpi di fucile da caccia il padre, Mario Cotrino di 48 anni, operaio delle Vetrerie savonesi. Il parricida, compiuto il delitto, si è costituito. Presentandosi ai funzionari della Questura, in stato di grande agitazione, ha detto: «Ho ucciso mio padre. Sono venuto a costituirmi».

Il delitto è maturato in un ambiente familiare denso di odore, diffidenze, rancori, odii. L'uccisore un uomo facile all'ira, violento, aggressivo verso i congiunti sui quali esercitava un'autorità da tiranno. La moglie, Maria Ratto di anni, temeva il marito, le sue collere violente, la sua assurda gelosia. Il figlio maggiore, Germano, subiva le angherie del padre ma nel suo cuore covava rancore verso di lui e non gli perdonava i maltrattamenti che infliggeva alla madre. Degli altri tre figli, Tina di 21 anni che fa la sarta, Franco di apprendista presso un'officina savonese, e Pierino di 6 anni, la sola presenza del padre incuteva scena di terrore.

Da quattro anni la famiglia Cotrino si era trasferita da Albisola Mare nella vecchia casa colonica in località «Piluccu» per maggior comodità di lavoro in Vetreria savonesi infatti si trovano in Ricci a poco più di un chilometro dalla piccola casa colonica. Anche Germano era entrato nell'azienda in cui lavorava il padre. Il trasferimento casa non aveva portato l'accordo e la serenità. Mario Cotrino, col passare del tempo, era diventato sempre più irascibile e scontroso. I suoi maltrattamenti verso la moglie aumentavano in misura che ingigantiva in lui morbosa gelosia. La donna aveva cercato ripetutamente staccarsi dal marito ma questi l'aveva sempre minacciata costringendola a sistere lì: proposito di giungere ad una separazione consensuale.

I figli erano cresciuti in questa atmosfera tensione, continua e ingiorante. Per Germano era giunto anche momento del servizio militare. Egli era stato assegnato al corpo degli alpini di stanza a Mondovì. Finita la ferma, tornato a casa, ma ancora ritrovato lo stesso ambiente familiare sempre più difficile dalla forma accentuata di gelosia del padre verso la moglie. Nell'intimo di Germano era andata a poco a poco maturando la mostruosa decisione sopprimere il padre. Nella sua mente — ha confessato il parricida — l'idea del delitto era andata gradualmente assumendo proporzioni tali da imporsi come una necessità per la tranquillità della famiglia.

Alla fine egli prese la tremenda decisione: alla prima scenata del padre, l'avrebbe ucciso. Ieri sera, assente Germano, Mario Cotrino, per futili motivi si scagliava ancora contro moglie. Il figlio maggiore, appena tornato a casa e trovata la madre disperata e piangente per i maltrattamenti subiti, ebbe bisogno d'altro. Andò camera senza dir parola. Staccò dalla parete il fucile da caccia calibro 12, caricandolo e portando con sé altre cartucce. Quindi uscì sull'aia e si appostò dietro un muretto a secco che fiancheggia la strada.

L'attesa fu lunga. Nella solitudine nell'oscurità, la sua coscienza non si ribellò a quanto stava per fare; rimase in fredda determinazione di uccidere. Quando per il ripido sentiero che conduce alla cascina udì il fruscio di un passo che si avvicinava, il giovane si protese oltre il muretto per accertarsi chi era colui che avanzava. Quando non ebbe più dubbi, vedendo il padre a pochi passi inquadrato dal chiaro lunare, spianò l'arma e fece fuoco. Mario Cotrino, colpito al volto e al torace dalle scariche si abbatté con un rantolo. L'assassino gli fu sopra, ricaricò il fucile e sparò ancora a bruciapelo.

Data la località deserta, il rumore degli spari fu udito soltanto dai componenti della famiglia Cotrino, i quali, nell'interno della casa, si strinsero spaventati attorno alla madre che aveva intuito la tragedia. Nessun estraneo è stato quindi presente. L'unica testimone, una anziana vedova che abita al pianterreno della casa colonica, si recata in città a visitare una figlia sposata. Stamane sul luogo del delitto si sono recate le autorità per le constatazioni di legge e per rimuovere il cadavere

Matteo Fiorito

Tina Cotrino, a sinistra, e Maria rispettivamente sorella e dal parricida di Savona (Telefoto)

Da sinistra, Mario Cotrino di 48 anni ucciso a Savona, e il parricida Germano Cotrino 23 anni (Tel.)

Esplode un'autobotte: morto quattro feriti

Distrutto dallo scoppio il capannone d'una fabbrica

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 6 dicembre.

Un morto e quattro feriti, il capannone di industria una autocisterna distrutti sono il bilancio di una esplosione avvenuta stamane a Piacenza nel recinto della ditta «Eugenio Cipelli», in via Maggio.

Il Cipelli e alcuni operai verle 11,30 erano intenti a coprire con uno strato isolante la cisterna montata su un autotreno di Bari. Il grosso recipiente era stato sollevato con una gru. Sulla sua sommità si trovava Giacomo Guglieri anni. Altri operai erano disposti attorno. Ad un tratto avveniva la violenta deflagrazione che copriva le fiamme della cisterna, scagliava lontano il Guglieri e scaraventava a terra il gruppo degli operai. Lo scoppio scoperchiava il capannone, distruggendo e danneggiando gravemente strutture in cemento armato.

Non appena diradatosi il polverone si provvedeva a portare soccorso infortunati. Purtroppo Giacomo Guglieri moriva poco dopo. Feriti più o meno gravi avevano riportato titolare della ditta, Eugenio Cipelli di anni, e gli operai Cesare Zanetti di 25, Giuseppe Zangrandi 21 e Lodovico Carnovi di 31. Gli altri erano illesi.

Il fragore dell'esplosione veniva avvertito in gran parte della città, suscitando notevole allarme. I vetri delle abitazioni più prossime allo stabilimento andavano in frantumi. Sulle cause della sciagura è possibile soltanto avanzare ipotesi. Si ritiene che si sia improvvisamente incendiato un residuo di miscela esplosiva rimasto nella cisterna.

g. a.

Il P. M. chiede l'assoluzione per i presunti falsi di Valenza

L'istruttoria contro due amministratori ed un impiegato

(Dal nostro corrispondente)

Valenza, 6 dicembre.

(f. m.) Il Procuratore della Repubblica di Alessandria ha chiesto l'assoluzione di due amministratori e di un impiegato comunale di Valenza, accusati di falso in atto pubblico e reato ideologico.

Nell'agosto 1960 l'assessore comunale Pietro Gatti di 48 anni, ed il rag. Enzo Marchese, di 51, segretario della commissione prima istanza per i tributi comunali, rilasciavano diverse copie originali verbali sui ricorsi presentati da alcuni contribuenti, facendole figurare come firmate dal presidente della commissione mo Ravarino e dal segretario stesso rag. Marchese.

Il legale uno dei contribuenti, l'avv. Bruno Giordano, nell'esaminare i verbali originali poteva invece accertare che questi, contrariamente a quanto affermato nelle copie rilasciate dal municipio, non erano ancora stati firmati dal presidente e dal segretario della commissione.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria accertava che, facendo figurare come firmati i verbali, il Gatti e il Marchese non avevano agito con dolo, ma avevano unicamente commesso un errore. Ora il Procuratore della Repubblica al giudice istruttore che pronunci una sentenza di non doversi procedere nei confronti del Gatti e del Marchese.

Forse stasera si decide la sorte dei tre giovani fermati a Saluzzo

Se non saranno accusati delitto, dovranno essere scarcerati - Difficile la perizia sulle tracce di sangue trovate sugli abiti di uno dei sospettati

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 6 dicembre.

L'inchiesta preliminare della polizia sull'uccisione della possidente Anna Daniele è finita. Questa sera alle 18 il commissario di P.S. dott. Saccotelli ha trasmesso alla Procura della Repubblica il rapporto conclusivo, il fascicolo, che raccomanda 60 verbali di testimonianze e di confronti, sono aggiunte cinque cartelle dattiloscritte. In esso gli inquirenti ripercorrono il canovaccio della tragica vicenda Manca ed enumerano gli indizi raccolti sulla presunta colpevolezza di Spirito Garnero, Giovanni Madala e Pietro Isoardi.

Il «fermo» dei tre giovani di Venasca scadrà però soltanto fra 24 ore. Entro domani sera i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria presenteranno a loro volta un rapporto. Nei due giorni seguenti, sabato e domenica, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ignesti esaminerà i risultati raggiunti e sottoporrà propria decisione (arresto o scarcerazione) al Procuratore della Repubblica dott. Asquasciati.

Lo studio del rapporto di polizia è già iniziato stasera. «E' un caso difficile e con notevoli incertezze — ha detto il dott. Asquasciati —. Potremmo anche avere qualche colpo di scena. Per il momento non c'è nulla di nuovo. La polizia, inviandomi il incarto, ha chiuso l'inchiesta preliminare. Tuttavia le indagini continuano, si cercano nuovi elementi su altre piste».

La sostanza del rapporto di polizia non è differenza dal quadro emerso attraverso le indiscrezioni dei giorni scorsi. Dopo il delitto gli inquirenti controllarono a Manta. I movimenti compiuti la notte del crimine dagli abitanti delle case vicine in due giorni vennero interrogate oltre cento persone. La polizia capitò anche in casa del Garnero, sita a 400 metri da quella della vittima. Il giovane era assente, si trovava a Cuneo per lavoro. C'era soltanto la moglie. Un agente vide accanto alla stufa una giacca un paio di pantaloni un berretto ad asciugare e chiese: «Dei fratelli?» «Di mio marito — rispose la donna — Pietro Isoardi, di Venasca». Gli abiti vennero esaminati. Presentavano tracce rossastre. I vestiti furono inviati all'Istituto di medicina legale di Torino per un chimico, Pietro Isoardi, rintracciato e fermato, confessò a modo . E' noto ciò che disse, così come sono note le ritrattazioni e le versioni discordanti, talora cervellotiche, che di dello episodio. Garnero e Madala presentarono un alibi. Il primo sostiene che all'ora del delitto era in casa propria, accanto alla moglie; il secondo dichiarò di aver trascorso la notte in una cascina di Villafalletto.

Sulle tracce di sangue il perito ha ancora un mese di tempo per pronunciarsi. Secondo alcune indiscrezioni, l'esame sarebbe difficile anche perché indumenti sospetti furono lavati bene, a lungo, e strizzati. Il perito non riuscirebbe neppure a identificare se si tratta di sangue umano o animale. Tra l'altro l'Isoardi e Anna Daniele, l'uccisa, hanno lo stesso gruppo sanguigno. Gli alibi di Garnero e Madala non sono stati demoliti. Ancora oggi gli inquirenti hanno interrogato la coppia di fidanzati che a Manta, verso l'ora del crimine, sostava nell'androne della casa del Garnero. I due giovani hanno ripetuto d'aver visto il draghista giungere poco dopo l'una (il delitto avvenne alle 2,10), posare la moto in cortile e salire nell'alloggio.

Dal canto loro i carabinieri stanno ricercando ancora stasera giovane — non si sa se di Manta, Verzuolo o Venasca — scomparso alcuni giorni a che potrebbe essere coinvolto nel crimine. E' una traccia lieve, appena accennata, i carabinieri vi sono giunti sembra attraverso un'informazione confidenziale, dopo aver controllato a fondo, uno ad uno, i tre-quattro individui che avevano subito sospettati. L'indagine è estesa anche a Caselle. Non si può escludere che l'accenno del Procuratore della Repubblica a eventuali colpi di scena si riferisca proprio a questa inchiesta. Domani sera, quando lo supremo, si deciderà la sorte dei «fermati».

g. f. m.

Arrestato un ex cassiere accusato d'una truffa in banca di 34 milioni

A Santa Margherita Ligure - Per far incassare la somma a sua suocera, avrebbe alterato la data su cambiali

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita Lig., 6 dic.

L'ex cassiere della filiale di Santa Margherita della «Cassa di Risparmio» — Walter Federici di 39 anni, abitante in via XXV Aprile 2, — è stato arrestato sotto l'accusa di avere fatto indebitamente ricadere su una sua parente la somma di 34 milioni e 200 000 lire. Il mandato di cattura spiccato dal Giudice Istruttore del Tribunale di Chiavari imputa al Federici il reato di truffa aggravata.

I fatti risalgono al novembre dello scorso anno quando la suocera del Federici, Maria Da Bassano abitante a Milano in via Marsala 11, si presentò a un istituto di credito milanese chiedendo di incassare effetti per 34 milioni. Siccome l'esattore delle cambiali era Emilio Ferretti, abitante a Santa Margherita, in via Roccatagliata 49 e cognato del cassiere, gli effetti vennero spediti a Santa Margherita.

Stando all'accusa, il Federici, invece di sollecitare il pagamento, avrebbe alterato la data delle cambiali rinviando poi all'istituto di credito milanese l'apposito modulo dal quale risultava che il saldo era stato effettuato. Quindi, a sua volta, la banca lombarda pagò alla Da Bassano milioni.

L'irregolarità venne scoperta quando la sede di Genova della «Cassa di Risparmio» dovette pagare per compensazione i 34 milioni, denaro che in realtà non aveva mai incassato. Venne disposta un'inchiesta. Il Federici riconobbe la propria responsabilità affermando però che la Da Bassano gli aveva consegnato, a titolo garanzia, due assegni per un importo pari all pagata. Gli assegni, però, risultarono a vuoto. Fu così che per evitare il peggio la Da Bassano rinnovò 15 milioni. La scoperta venne così ridotta a 19 milioni. Il Federici venne sospeso dall'impiego mentre l'autorità giudiziaria proseguiva nell'inchiesta.

e. a.

L'di Fossano rifiuta di dire chi lo ha aiutato

Novara, 6 dicembre

(p. b.) Giuseppe Goria, il quarantaduenne dalle carceri di Fossano ed arrestato ieri sera a Trecate dopo un drammatico inseguimento, è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Novara.

Il Goria è rimasto in libertà nove mesi ed è vissuto alla macchia nelle campagne tra Galliate e Trecate. Ai carabinieri che lo hanno interrogato per tutta la notte non ha voluto fornire alcun particolare utile per identificare gli eventuali complici e favoreggiatori.

marus

è la vetrina dell'eleganza

Marus è una vetrina insostituibile nella nostra Città: è lo specchio di una moda che riflette il Vostro buon gusto nello e nella qualità confezioni.

Marus l'attende, Signora, con la collezione Cori per l'autunno inverno '62: sono gli abiti delizios importanti per ogni grande ne Sua mela

Torino via Roma 343
piazza Statuto
via Nizza 193
via Monginevro
Biella via 20

vende facile, cori, aldi facile junior

Marus
è un'Azienda del Gruppo Finan Tessile

TUTTI DICONO CHE FILOKIM E' L'AMICO DELLO STOMACO!

FILOKIM esercita funzioni decisive: neutralizza l'acidità gastrica ed attenua i dolori ed i bruciori, risolvendo le digestioni difficili e le pesantezze.

In vendita presso le farmacie nei tipi: polvere, compresse, ciaidini, granulare, effervescente.

FILOKIM
buona digestione

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II
SERIE MESSA CON IL BENEPLACITO DELLA SANTA

ORO 900/1000
SCULTORI
P. e C. GIAMPAOLI
FORMATI
GR. 7 - 10,5 - 17,5 - 35
70 - 105

Oltre la suddetta serie è stata un'altra serie comprendente tutti i 20 Concili Ecumenici della Storia nel formato unico da gr. 17,5 con centro la coniazione Vaticano II qui riprodotta che, a richiesta, può essere da gr. 17,5 - 35 - 70 - 105. ● IMPORTANTE: Controllate l'autenticità dell'emissione con il Beneplacito della Santa Sede esigendo, con le coniazioni, il Certificato di garanzia contrassegnato dal Marchio NUMISMATICA ITALIANA, via Rossini, 4,

CONSULTATE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE PRESSO GLI ISTITUTI

ANNUNCI ECONOMICI

1 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua [illegible] pag. 10)

OPERAIO Fiat affitterebbe soffitta o cascina zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ».

REFERENZIATO cerca alloggio 3-4 camere cucina servizi. Telefonare A20-689 ore 14.30-16. A107727

SPOSI impiegati cercano camera tinello, due tinelli [illegible]. [illegible]. 585-963.

SPOSI Napoletani cercano camera cucina servizi [illegible] S. Paolo, Tel. [illegible]-777.

VEDOVA con figlio cerca alloggetto moderno disposta combinazione lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ». A107167

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A S. Rita 25.000-33.000-38.000, barriera Milano 30.000 signorili affitto. Arsenale 42, telefono 46-438. 1042

A 30.000-40.000-39.000, gennaio alloggi signorili Santa Rita. Telefonare 528-539.

ARGIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-430. 1035

ASSISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Como, Sacchi 14, tel. 525-539.

AERONAUTICA fittasi locale nel centro mq. 120. Telefonare 782-166.

AFFARONE affitto causa trasferimento alloggio signorile con senza mobile lussuoso giardinetto pianalino mobili ufficio attrezzatura macelleria. Telefonare 894-506. A108321

AFFITTANSI alloggi ampi [illegible] nuova costruzione, Regina Margherita 362, telefono 778-414. A104700

AFFITTANSI alloggi nuovi via Bertrando 10, due camere tinello servizi, prezzi popolari, visite ore 16. A109875

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi zona diverse. Telefonare 555-663.

AFFITTANSI centro Crocetta cinque camere doppi servizi libero gennaio. Telefonare 42-827. A106672

AFFITTANSI locali uso magazzino. Torre Reale 5. 937

AFFITTANSI negozi grandi e piccoli anche uso magazzino e deposito zona Mirafiori. Tel. 657-572 ore pasti.

AFFITTANSI negozi mq. 45-90 con intate, corso Lione. Telefonare 583-400 ore pasti. A108655

AFFITTANSI 2 locali centralissimi vasti uso ufficio. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTANSI 3 camere cucina termo particolare barriera Milano, capolinea 10. Specificare numero persone, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A109667

AFFITTASI a referenziatissimi una, due, tre, quattro camere, servizi, zona semicentrali Telefonare 561-694. 1056

AFFITTASI alloggio nuovo altamente signorile villa due camere: cucina doppi servizi. Telefonare 510-974 A106202

AFFITTASI alloggio signorile zona piazza Rivoli due piante salone cucina servizi. Telefonare 92-166. A107505

AFFITTASI camera cucina servizi ammobiliati, ottimo riscaldamento. Telefonare 732-651 A107771

AFFITTASI capannone mq. 1000 uffici e pertinenze zona Orbassano disponibile marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino » A1064

AFFITTASI locale luminoso [illegible] terreno mq. 320 adibirsi qualsiasi destinazione. Telefonare 252-226. A107515

AFFITTASI locale ufficio o salone pianoterra luminoso. Telefonare 594-783.

AFFITTASI magazzino mq. 40 zona Cavoretto Telefonare 660-365, 330-417.

AFFITTASI nuovo locale per laboratorio altezza mq 73. Tel. 630-229.

AFFITTASI per magazzino deposito zona Lingotto, 500 metri terreno, due camere, due latrine coperte, 31 marzo 1963. Telefonare 698-507 [illegible]

AFFITTASI tempo determinato zona centrale alloggio 9 camere altro 3; cucina servizi. Referenze controllabili. Telefonare 53-441. A106547

AFFITTASI vendesi locale mq. 50 zona Mongioverso, Telefonare 753-729.

AFFITTIAMO sempre vasto assortimento zona Vanchiglia fabbricato signorile via Tunisi. Tel. 690-257, 21-710, 673-543. A105065

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troverranno sistemazione centrale, indipendente, proprio sede presso Caffè Principe, Goboti 11, telefono 547-385.

AUTOTRASLOCHI abbiamo stazionati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia Telefonare 372-538, Conti.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel 336-220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI Gri, telefono 21-898, garantisce e soddisfa ecumenicamente qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provinciali, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.

BOSSOLASCO 6, affittasi negozio con retro con eventualmente ampio magazzino sotterraneo. Telefonare 44-447.

CROCETTA [illegible] vani doppi servizi affittasi libero gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DUE camere tinello servizi, panoramico, confortevolmente ammobiliate a Grugliasco 26.000 mensili esclusivamente piccola famiglia. Detsallare referenziando: « Pubblicità Stampa 5278 — Torino ».

LOCALE industriale [illegible] 330 coperti 100 luminoso, forza, telefono, libero subito, affittasi. Telefonare 289-899. A109061

LOCALE uso ufficio 40 mq. Giolitti 18 affittasi. Telefonare 553-553. A107634

PREVIO milione installazioni, affittasi locale centrale 120 mq. adatto ufficio, magazzino e laboratorio confezioni o maglierie. Telefonare 41-507.

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina. Portineria corso Tassoni 76. A107800

REGIONE Lucento alloggio quattro camere servizi, termo centrale, terzo piano, 34.000 mensili, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]077 — Torino ».

[illegible] d'Oulx affittasi alloggio nuova costr. Telefonare 293-036 ore pasti

SERVIZIO celere camiomenti città, provincia. Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

ZONA Francia, villetta arredata affitto mensile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi; altre tre camere, cucina, servizi. Telefonare 721-390. 417

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

BARDONECCHIA affittasi alloggi stagione invernale riscaldamento centrale. Telefonare al 91-01. A106195

DUECENTOCINQUANTAMILA 4 camere tutti comforts affittasi 5, Renne 15 dicembre 15 marzo. Telefonare 43-411.

LOANO affittasi ammobiliato quinto piano centralissimo dicembre maggio. Telefonare 598-412 mattino. A108207

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino 176 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia, 84 appartamenti 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinetta, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Signorile residenza invernale, solarium elioterapico. Bassi soli: nel [illegible] cura lettura, televisione, bar, stupendo panorama Mediterraneo. Telefono 31-033, 31-066. 1027

PORTO Maurizio affittasi 2 camere cucina bagno, anche al mare, 20.000 mensili Telefonare Torino 753-170.

RAPALLO affitto bellissimo appartamento tre camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5029 — Torino ».

S. MARGHERITA affittasi alloggetto signorile vasto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ». A107529

SPOTORNO affittasi appartamento due locali più servizi. Romagnoli, Milano, via Sforza 19, telefono 570-281.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO Stellina, Taleggio, centrale, riscaldamento, telefono, familiare, prezzi modici, aperto tutto l'anno. 30279

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000; nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno, TV, [illegible] tutto compreso. Frederna persone tranquille. 29935

ARMA TAGGIA, Hotel Svizzera, Lungomare, telefono 43-152 Lunghi soggiorni invernali, posizione tranquilla. Camere balcone selezionate. Riscaldamento centrale. Cucina casalinga. 29782

BORDIGHERA pensioni « Mio Sogno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, comforts moderni, [illegible], parco, cucina scelta ssima, 2500 completa.

DIANO MARINA rinnova Internale pensione ristorante Orchidea, riscaldamento, [illegible] prim'ordine. Telefonare 44-613. interpellateci! 30376

FESTE Svaldesi, inverno in Riviera Pensione Marinella, giardino sul mare, seconda categoria. Tutti comforts. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 570-053

LOANO Hotel Belvista. Tranquillità, benessere, ascensore. 1500 completamente riscaldato familiare. 30156

LOANO pensione Oasi, giardino, tranquillità, termosifoni. Prezzi modici. Telefonare 59-394. 29929

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A [illegible] accurate lezioni ripetizioni serali medie avviamento tariffa minima. Telefonare 310-513. A107744

A domicilio disegnatore svolge progetti meccanici, carpenteria, imballi. Telefonare ore pasti 698-782. A107573

AGIATEZZA indipendenza ottenete impiantando rapidamente macelleria da Guarnero, Monte di Pietà 18. 666

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 3, telefono 512-035. 614

DIPLOMATA insegnante lezioni domicilio teoria musicale canto, Tel. 895-647. 786

DISEGNATORE trimmale esperienze [illegible] pratiche sviluppo schizzi, lavorerebbe proprio domicilio particolari completavi. Telefonare 774-514 ore 13-18.

GEOMETRA cerca lavoli, piccoli progetti e altri lavori inerenti professione da eseguire anche in ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PERFETTA conoscenza inglese francese spagnolo eseguirebbe traduzioni anche tecniche a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5255 — Torino ».

[illegible] ragioniere meccanico collaborerebbe in tempo libero nell'esecuzione di disegni e preventivi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A107059

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A stabilimento professionista affitto unica ammobiliata. Telef. [illegible] pasti.

[illegible] ammobiliata [illegible] letti a impiegati pensionate completa, Tel. 547-308.

AFFITTASI bellissima ammobiliata centrale con tutti i comforts. Tel. 50-444.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Stadio. Telefonare 561-862. A107798

AFFITTASI confortevole ammobiliata tranquilla comodità unico inquilino stabile. Telefonare 693-734. [illegible]

AMMOBILIATA 8 letti [illegible]. Telefono 657-983. [illegible] 15-17. [illegible]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AIUTO contabile fatturista signora 22enne [illegible] mezza giornata oppure [illegible]. Telefonare 393-662. A106619

PIED-A-TERRE altamente signorile riservatissimo affittasi. Inoccepibili referenze. Telefonare 676-032. [illegible]

SIGNORINA quarantenne bisognosa compagnia e assistenza abiterebbe presso signora sola, carattere sensibile. Telefonare 773-935, [illegible] 12-14. A108044

VEDOVA distinta, darebbe ammobiliata, comodità, a persona impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

13 Domande Impiego L. 50 p.p.

AIUTO contabile fatturista signora 22enne [illegible] mezza giornata oppure [illegible]. Telefonare 393-662. A106619

APPROVVIGIONAMENTI, carico scarico magazzino, programmi produzione, contabilità generale, esperto coordinamento lavori segreteria aziendale, libero subito offresi. Telefonare 698-377. [illegible] « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A107398

CAPO offresi lavorazioni meccaniche alternative, preventivi, cicli, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5205 — Torino ». A108386

CAPO reparto costruzione serbatoi e carpenteria leggera, lunga esperienza lavorazione alluminio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ».

[illegible] meccanografico I.B.M., lunga esperienza esaminerebbe [illegible] proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

[illegible] inglese francese perfezionati, conoscenza contabilità industriale, impiegherebbesi. Telef. 500-162.

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, eventualmente dattilografia, referenziatissima, esperta, cercasi per importante ditta. Telefonare 783-104. A105698

[illegible] 36enne referenze primarie cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 682-823 [illegible] ufficio. 879

DICIANNOVENNE seria, pratica pubblicazioni e impiegati, fatturazioni, stenodattilografia, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ».

DICIASSETTENNE volenterosa stenodattiloconteametter primo impiego lecepresidenti presso seria ditta. Scrivere: Monia Carla, Coccugnato (Asti).

DIGIOTTENNE pratica ufficio dattilografia frequentante corsi Complemeter libri paga offresi seria ditta. Scrivere: « [illegible] Stampa 2162 — Torino ». A108688

DIPLOMATA trentaseienne altamente qualificata, contabilità generale, clienti, rappresentanti, import export, paghe contributi, corrispondente, veramente pratica tutti lavori ufficio, Esperienza quindicennale mansioni direttive. Referenziatissima. Libera 15 gennaio 1963. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ».

DIPLOMATO 26enne impiegato tecnico I categoria, decennale esperienza pratica ed direttiva lavorazioni meccaniche, libero subito offresi. Telefonare 322-731.

DIPLOMATO 35enne, esperto lavori ufficio, libero preavviso, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5060 — Torino ».

DIRETTRICE albergo ristorante, massima abilità, competenza dirigente, amministrazione, lingue, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino » A107220

GEOMETRA offresi per impiego [illegible]. Telefonare 231-582. A107384

GEOMETRA 23enne, militesente, [illegible] pratica cantiere, disposto trasferirsi, libero anche subito, offresi. Telef. 31-052 dalle ore 19 alle ore 20,30.

GIOVANE colto volenteroso italiano, tedesco, pratico vendita offresi. Telefonare 531-262. [illegible]

GIOVANE 26enne militesente 1° [illegible] go offresi lavori ufficio. Telefonare ore pasti 587-630. [illegible]

IMPIEGATO tecnico per sistemazione [illegible] finitiva offresi piccola media azienda meccanica, richiedente attivo collaboratore con [illegible] preparazione [illegible] esperienza [illegible] clienti a fornitori, ufficio acquisti e tecnico, controllo lavorazioni esterne, organizzazione lavoro, magazzini. Capacità direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ».

IMPIEGATO ventiduenne, militesente, buona conoscenza francese, inglese, offresi corrispondente, interprete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ».

INGEGNERE industriale, 37enne, dirigente esperto programmazione, controllo produzione tempi metodi, offresi incarico [illegible] livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ». A109087

INTERPRETE diplomato francese inglese, 23enne, impiegherebbesi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino ». [illegible]

LAUREATA filosofia impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8072 — Torino ». A109909

MAESTRA capacità, presenza, pratica centralino offresi adeguatamente. Telefonare 482-757. A109514

[illegible] ramo vita offresi primaria società assicurazioni, Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3061 — Torino ». A107384

ORGANIZZATORE tecnico, cultura universitaria esperienza pluriennale tempi metodi programmazione, pianificazione, controllo qualità, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ».

PANTOGRAFISTA [illegible] ditta lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ».

PENSIONATO auto propria offresi custode a orta ditta. Referenze. Telefonare 594-248. A109505

PENSIONATO ex impiegato, [illegible], presenza, cultura, macchina propria, mansione, referenziatissimo, occuperebbesi seria ditta, professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino ».

[illegible] modellista confezioni [illegible] lunga [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] modellista confezioni [illegible] intimi [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PERITO meccanico pluriennale esperienza cronometraggio lavorazioni meccaniche, analisi tempi, metodi, utilizzo produzione, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. [illegible] « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A107398

QUINQUAGENNE avv. industriale, buon disegnatore, offresi come aiuto od apprendista disegnatore. Telefonare 656-190.

[illegible] sfeno dattilografa veneziana non primo impiego, scopo miglioramento offre t. Telefonare 557-271. A109072

SIGNORINA 18enne [illegible] dattilografia cronometraggio, esperienza lavorazioni meccaniche, analisi tempi, metodi, utilizzo produzione, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. [illegible] « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A107398

QUINQUAGENNE avv. industriale, buon dirigente, offresi come aiuto od apprendista disegnatore. Telefonare 656-190.

[illegible] sfeno dattilografa veneziana non primo impiego, scopo miglioramento offre t. Telefonare 557-271. A109072

SIGNORINA 18enne [illegible] dattilografia cronometraggio, esperienza lavorazioni meccaniche, analisi tempi, metodi, utilizzo produzione, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. [illegible] « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A107398

TECNICO elemento primordine ispettore montaggi carpenteria, serramenti alluminio, prefabbricati esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino ». A108379

TECNICO esperto rotaprint, multilith, xerox, fotolito, clichés, bozzetti, disegni, rifiniture milliesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ».

VENTICINQUENNE primo Reco classico, militesente, [illegible] francese, esperienza contatti clientela, disposto viaggiare, patentiato, [illegible]resi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTITREENNE qualsiasi ragionevole, [illegible] serena distinto, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 758-013.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

AMBOSESSI massimo [illegible] assumiamo per contatti clientela [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7423 — Torino » [illegible]

ASSISTENTE o [illegible] veramente capace costruzione strade collibari cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A108456

[illegible] 18-35enne, lavoro ufficio, magazzino, Telefonare 510-868. [illegible]

[illegible] pensionati [illegible] per lavoro esterno redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

[illegible] signorina esperta partita doppia [illegible] altra 15enne avviamento. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8415 — Torino ». [illegible]

[illegible] abile contenzioso pratica abbigliamento Rivolgersi « Mandorlo Orchidea », via Gramsci 18, Torino.

DERCASI dattilografa anche primo impiego. Telefonare 552-145.

[illegible] stenodattilo media cultura. Telefonare 524-[illegible]. A109076

DOMPAGNIA assicurazioni [illegible] ispettore organizzazione esperto produttore per Piemonte. Offerte [illegible] Adriatico, Torino, Bolaro 17. A107459

FONDATORE auto propria offresi custode a orta ditta. Referenze. Telefonare 594-248. A109505

FONDATO ex impiegato, [illegible], presenza, cultura, macchina propria, mansione, referenziatissimo, occuperebbesi seria ditta, professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino ».

[illegible] modellista confezioni [illegible] lunga [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] chimico esperto lavorazioni galvaniche e analisi fogni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATI [illegible] ANTISTICO PARTICOLARE [illegible] DISEGNO [illegible] STABILMENTE NOTISSIMA INDUSTRIA NAZIONALE [illegible] BILI CONTEMPORANEI. OCCASIONE UNICA PER ELEMENTI PRIM'ORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 346 — TORINO ». 526

IMPIEGATO ventiduenne, militesente, [illegible] industria automobilistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ». A108755

FARMACIA Torino cerca collaboratore o collaboratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico lunga esperienza lavorazioni meccaniche per studio cicli di lavoro macchine utensili. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ». 30309

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche [illegible] progettista attrezzature esperto lavorazioni. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 30311

IMPORTANTE stabilimento [illegible] costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico sperimentato preventivazione tempi e [illegible] cicli di lavoro per trasformatori. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 326 — Torino ». 30250

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E (II CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [illegible] 163 — [illegible]. 188

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico [illegible] impiegato dattilografo per ufficio produzione, ex carabinieri. Preciso età, titolo di studio, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A107092

[illegible] meccanica assumerebbe tecnico [illegible] referenziato provata capacità direzione produzione grossa media meccanica; esperienza, lunga pratica [illegible] [illegible] [illegible]

Borse economia e finanza

Dopo l'interruzione delle trattative

I metalmeccanici hanno deciso un nuovo sciopero per mercoledì

Sono esclusi dall'agitazione gli stabilimenti Fiat e Olivetti
L'astensione dal lavoro durerà 48 ore, ossia sino a venerdì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Le trattative per il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata si sono interrotte e le tre federazioni sindacali della categoria hanno proclamato un primo sciopero di 48 ore da effettuarsi dalle ore 0 di mercoledì 12 dicembre alle ore 8 di venerdì 14. Dalla manifestazione sono state escluse le maestranze di quelle aziende, come la Fiat e l'Olivetti, dove sono stati raggiunti accordi particolari in attesa della definizione della controversia in sede nazionale. A partire da oggi sono state inoltre sospese a «tempo indeterminato» tutte le prestazioni di carattere straordinario e festivo.

Queste decisioni sono state prese oggi dalle segreterie nazionali della Fim-Cisl, della Fiom-Cgil e della Uilm a seguito della interruzione dei negoziati con la Confindustria determinata dall'esito negativo dell'incontro convocato ieri a livello interconfederale per tentare di superare il contrasto sulla questione dei diritti sindacali. Tali diritti consisterebbero, secondo le richieste delle organizzazioni, nella trattenuta sindacale da parte delle imprese industriali, nell'affissione di un albo nelle fabbriche per le comunicazioni dei sindacati ai lavoratori, e nella concessione di permessi ai dirigenti sindacali per l'espletamento della loro attività.

Le segreterie hanno convenuto di incontrarsi il giorno 15 a Milano per valutare la situazione e deliberare sugli ulteriori sviluppi dell'azione. Qualora alcune industrie, nel frattempo, intendessero firmare accordi di acconto, questi dovranno essere realizzati da parte dai sindacati provinciali sulla base delle direttive che saranno impartite dalle federazioni nazionali dei metalmeccanici in riferimento alle rivendicazioni contrattuali avanzate alla Confindustria.

In un comunicato diramato oggi, la Fim-Cisl rileva che il ricorso all'agitazione si rende necessario allo scopo di contrastare la volontà della Confindustria «intesa, da una parte, ad annullare i benefici già acquisiti in precedenti accordi sia di settore, sia di azienda, dall'altra di offrire miglioramenti salariali e normativi estremamente esigui rispetto alle conquiste già realizzate nell'accordo Intersind-Asap e negli accordi di acconto stipulati in centinaia di aziende tra le quali la Fiat e l'Olivetti».

La Confindustria in una nota diramata stasera ritorce sui sindacati dei lavoratori la responsabilità dell'interruzione delle trattative. Numerose formulazioni sono state presentate dalla delegazione industriale sia sugli aspetti relativi alle affissioni, sia per quanto riguarda i permessi e le aspettative dei lavoratori chiamati ad assumere cariche sindacali o cariche pubbliche elettive. Anche per quanto concerne la trattenuta sindacale la delegazione ha presentato una proposta che, per altro, è stata respinta dai rappresentanti dei lavoratori.

Dopo avere rilevato che le «assurde richieste dei sindacati operai, poste come assoluta pregiudiziale per il proseguimento delle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici rendono impossibile il seguito del negoziato nel merito delle concessioni economiche», la nota conclude affermando che si verifica così il fatto che «un milione e più di lavoratori metalmeccanici vengono a trovarsi privati dei vantaggi che il nuovo contratto di lavoro potrebbe loro conferire, esclusivamente per una pretesa dei sindacati, preoccupati soltanto di assicurarsi una maggiore continuità e sicurezza nell'incasso dei contributi dei lavoratori».

Nonostante che i rapporti fra le parti siano notevolmente tesi, è probabile che vengano prese ulteriori iniziative per superare l'attuale «rottura» e ricondurre le delegazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori al tavolo delle trattative. La fissazione della data della sciopero alla metà della prossima settimana lascia ritenere possibile anche un intervento del ministero del Lavoro.

g. f.

Per il Natale a casa

Dalla Svizzera in Italia 120 treni di lavoratori

Ginevra, 6 dicembre.

Dal 18 al 21 dicembre 120 treni speciali, per un totale di 1350 vagoni ferroviari, lasceranno i principali centri della Svizzera per l'Italia. La direzione delle ferrovie elvetiche, in previsione del massiccio esodo di fine anno degli operai stagionali italiani, che supererà sicuramente quello registrato nei precedenti anni, ha organizzato e messo a punto, con la collaborazione delle ferrovie italiane, francesi e belghe, un piano per assicurare a tutti gli operai un tranquillo viaggio di ritorno.

Sono previsti quaranta treni speciali (circa 800 vetture) per venerdì 14 dicembre, 28 treni (250 vetture) per martedì 18 e 60 treni (850 vetture) per venerdì 21 dicembre. Per quest'ultimo giorno le ferrovie italiane hanno messo a disposizione circa 200 vetture, quelle francesi 100 e le ferrovie belghe 25 vetture.

Nuovo prestito in lire contratto dagli Stati Uniti

L'ammontare complessivo è salito a 200 milioni di dollari

Washington, 6 dicembre.

La Tesoreria degli Stati Uniti ha reso noto che le sue accensioni di prestiti in lire italiane sono aumentate di 50 milioni di dollari in novembre. L'ammontare complessivo delle lire ottenute presa a prestito raggiunge così i 200 milioni di dollari (circa 125 miliardi di lire).

Il nuovo prestito è stato effettuato mediante l'emissione di buoni in lire italiane con scadenza a 15 mesi e recanti l'interesse annuo del tre per cento.

Lo Stato cede per 9 miliardi uno stabilimento all'Innocenti

Roma, 6 dicembre.

Il ministro Trabucchi ha presentato al Senato un disegno di legge con il quale si chiede al Parlamento l'autorizzazione a cedere alla Società «Innocenti», per la somma di 9 miliardi di lire, lo stabilimento di proprietà dello Stato, situato in Milano e denominato «G. 3». Inoltre verrà ceduta all'«Innocenti» anche la parte dell'ex alveo del fiume Lambro che ricade nell'attigua zona di proprietà Innocenti.

Lo stabilimento «G. 3» di Milano sorse nel 1942 per conto e spese dell'Amministrazione per produrre bossoli in acciaio per proiettili di artiglieria secondo i procedimenti di fabbricazione già in uso presso le forze armate tedesche.

L'indice generale azionario passa da 92,66 a 92,15

Seduta di assestamento in Italia

Ridotto volume di scambi e prevalenza di lievi ribassi - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109 90	+ 0 10
» » con	109 80	+ 0 10
Redimibile 3½	94 40	+ 0 10
» con	94 30	+ 0 10
Ricostruz. 3 ½	88 50	+ 0 20
» con	88 40	+ 0 20
Ricostruz. 5 %	101 20	—
» con	101 10	—
Rif. Fond. 5%	100 40	—
Pr. R. 5% Tr.	100 75	—
» '54	100 60	+ 0 30
B.T.N. 5% '63	99 975	—
» » '64	101 80	—
» » '65	102 30	— 0 30
» » '66	103 10	—
» » '68	102 90	— 0 30
» » '69	103 15	—
» » '70	103 80	+ 0 15
» » '71	103 05	— 0 40
B.T.E. 5% '66	102 85	—
OBBLIGAZIONI		
P.R.I. 5½ %	98 80	—
» (5%) 6%	101 60	+ 0 80
» vent. 6%	120 60	—
» (5%) 6%	100 70	—
» '57 O. 6%	100 70	—
» (5%) 6%	100 70	—
» (7%) 6%	100 60	—
» '59 5½ %	97 10	0 40
» '60 5½ %	97 20	+ 0 10
» '61 5½ %	97 —	0 10
» Stato% 58	114 50	— 0 20
» Elettr.5½%	112 50	—
» Sider 5½	98 20	—
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (V) 5 %	97 —	—
FF. SS. 3½	98 60	—
» » '53	98 60	—
» » '55	98 20	—
» » '59	98 60	—
» 5% '60	92 80	—
» » '61	92 60	— 0 40
OO. PP. 5%	92 50	— 0 15
» 5½ %	97 85	—
OOPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6 %	100 70	+ 0 03
Cri Petrolifera	100 —	— 0 30
» » 6% '57	99 85	— 0 25
» » 6% '58	99 90	—
» Op. 6% '58	99 95	—
» Sud 6%	99 95	—
» » 5½ %	94 45	—
» » 5½ %	94 45	—
» » 5½ al 4»	94 30	— 0 10
» » 5½ 42 5»	94 60	—
» Gela 5½%	94 —	— 0 40
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Mediterran. 5%	91 50	—
P.S.Agr. 5% I	93 10	+ 0 60
» » » 5% II	93 —	+ 0 40
O.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	— 0 35
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIS Nap.5% III	100 —	—
C.F.S.Nap.5%	94 80	—
Iovitaer 5½	99 90	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 30	—
» 5½ '62	95 40	—
Cassa RPL 5%	95 15	+ 0 15
CO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	99 —	—
Icipu vent. 6%	100 20	— 0 05
» Reiposto% 51	100 25	—
» » 6% 55	100 50	—
» » 6% 56	100 50	—
Icipu Cat. 6%	100 20	—
IMI XII 6%	100 70	—
» XV 1-2-3»	100 70	—
» XVIII 6%	100 10	—
» XIX 6%	100 25	—
» XX 6%	100 50	—
» XXI 5%	93 20	—
» XXII 5%	92 45	— 0 15
» XXIII 5%	92 60	— 0 10
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	96 50	—
» '52 6%	100 20	—
Ter. AEM 5½	94 10	— 0 20
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	101 —	—
Fiat 6% '56	101 12	— 0 03
Fiat 6% '57	101 20	—
Fiat 5½% '60	98 15	—
RIV 5½ %	95 30	+ 0 40
Pirelli 6%	102 50	—
Obbl. 46-49 7%	106 —	—
» '53 7%	107 75	+ 0 75
» '55-75 7%	107 75	+ 0 25
» 1958 7%	106 15	+ 0 65
» '59 6½%	98 —	—
» '62 5½%	98 50	— 0 20
» Bull 5½%	95 60	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Ebonit 7%	105 —	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7% '55	104 50	+ 0 50
» 7% '57	104 —	—
» 7% '59 I	104 50	—
» 7% '59 II	102 50	+ 0 50
Cent-Gom. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	99 75	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% '56	105 —	—
Ang.-Frus 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	104 50	—
Cotini 6%	101 —	—
» 6 % '58	100 60	+ 0 20
» 5½% '60	95 —	+ 0 20
» 5½% '61	94 50	—
Meridionali 6%	100 —	—
Viscose 6%	100 75	+ 0 25
Viscona 6% '57	100 25	—
Stipel 6%	101 55	—
Timo 6%	100 50	—
Talco 6%	100 50	—
Terni 6%	100 25	—
Ilva 6%	99 75	—
Kuo 6%	101 —	+ 0 30
SIP 6%	99 75	— 0 35
Pibigas 6½%	100 35	—
Finauto 7%	102 50	—
Fergat 8%	114 —	—
G.Pezzi 5.75 59	97 70	—
Riunianca 5½	94 —	+ 0 30
Lanaia5½%59	94 40	—
Liquigas 6% 59	95 70	—
Cava-Sav. 5½	94 75	—
IBM Italia 5½	94 50	—
It. Gas 5½ '61	94 80	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	2795	
A. Ass.Tor.priv.	660	
Assic. Generali	45500	— 700
C. Med. Ass.	3250	+ 75
Diam. Finanz.	3500	—
Ferr. Medit.	4200	—
Ferr. Merid.	2560	— 60
N.A.I.	19000	—
Torino-Nord	41	—
STET	3235	— 5
Invest	4050	— 130
Finanziaria	1277	— 5
Mediobanca	95100	— 950
La Centrale	11675	— 75
ELETTRICI		
SIP	1190	+ 10
Varni	501	— 5
P.G.E.	275	— 10
Soc. Valdarno	2900	—
Meridionale	2058	— 36
Unes	2095	—
Sme	1680	—
Vizzola	3050	—
E. Marzi	950	— 20
SADE	1045	— 10
M.	1690	— 50
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	950	—
Talco Grafite	26400	—
M. Amiata	5700	— 12
METALMECCANICI		
FIAT	2940	—
FIAT priv.	2321	— 3
Ideale	940	— 17
SIAM	5900	—
Mol		—
Finsider	1357	+ 2
Italsider	1537	— 1
Westinghouse	1475	—
Fornara	403	+ 25
Calcimo	2430	—
Olivetti prefer.		— 90
TESSILI E MANIFATT		
Borgosesia	13085	— 125
Vincosa	5580	— 50
Viscosa privil.	4460	— 70
Châtillon	9200	—
Cotonerie Mar.	500	—
Fisac	500	—
Ote	6790	—
CHIMICI		
Italgas	1970	— 5
Paramatti	2300	—
Schiapparelli	7200	—
Mira Lanza	32500	— 250
SAFFA	9260	— 50
ANIC	2290	— 20
Rumianca	2410	— 15
Montecatini	2910	— 20
Liquigas	287	— 7
Pibigas	118	— 1
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Eaw. Zuccheri	295	—
Fiorio	120	—
Venchi-Unica	275	— 10
Eridania	2500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3100	—
Bilos	1500	—
Rinn. (Napoli)	3350	— 50
Immob. Roma	1353	— 3
Gilardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1525	— 15
C. Acqua Nova	920	—
Acq.DeFerr.-G.	1270	—
Cartiera Ital.	4650	— 20
Cartiera Burgo	52800	— 650
Fornaci Rinn.	39950	—
Kiemit	6500	—
Pirelli	5935	— 15
Ceram. Pozzi	1115	— 5
Rinascente	767	— 8

L'apertura ha rivelato un mercato cauto ed incerto, ancorato ad una generica resistenza con isolato interessamento del denaro sulle Fiat. Il tono generale si è successivamente indebolito di una certa misura per mancanza di continuità del mercato e la presenza di qualche realizzo. La chiusura sono state compilate sui livelli minimi della giornata, con modesto arretramento dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa trascinato. Diritti Fornara a pagamento 43.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15.500.000 c. n., obbligazioni per lire 118.975.*

Milano, 6 dicembre

In apertura la quota si è mantenuta su basi abbastanza sostenute. I valori primari, specie le Fiat, attivissime, e le Viscosa, sono risultati molto fermi, ma ben presto hanno dovuto seguire l'assestamento generale sotto la pressione dei realizzi. Listino sui minimi della giornata.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 92,66 a 92,15, con una flessione dello 0,55%. Ben tenuti i valori di Stato, con netta fermezza della rendita 5 % che si porta a 112,80; poco mossi i Buoni del Tesoro; resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 103 milioni di lire, obbligazioni per 425 milioni di lire, azioni n. 1 milione 122.035

Dopoborsa calmo e senza affari. Prezzi informativi: Fiat 2935-2940, Montecatini 2900-2905, Edison 3210-3220, Viscosa 3570 3590, Generali 744.500-744.800.

Genova, 6 dicembre

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4900; Navig. Alta Italia 18.150; Cotonificio Ligure 4300; Oleg 1172; Eridania 2745; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 5.855; Distillerie italiane 3075; Zuccheri Sermide 2000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Assicurazioni	55.100	Pirelli Co.	3380
Cim	2027	Sifa	1330
Generali	11.760	Sisi	3185
Invest	4099	Unipol	3529
Bastogi	2560	Generali	184.950
Belluno	2735	Ras	57.499
Fiemme	551	Incendio	15.290
Finelettr.	1289	Assicur.	70.900
Finsider	1352,50	Ass. Ass.	16.200
Breda	5670	Ass. Milan	46.800
RIASPORTI			
R. Milano	2090	Vanda	3600
Mittel	4020	Ausiliare	3610
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	51.800	Chatillon	4250
Val Tidone	48,50	Lanerossi	5250
Cisas	1749	Tibana	294,50
De Angeli	5180	Fisac	485
Cucirini	17.920	Cucirini	7575
Linificio	1037	Germano	5300
Rossari	36.600	Châtillon	9200
Rotondi	50.900	Snia Visc.	5601
Toni	4300	Paccinelli	1650
Cot. Mer.	511	Scotti	175
Unione M.	90.000	Marzotto	2285
MINERARI E METALLURGICI			
Calcinoni	1555	Dalmine	2480
Magona	1390	Ilva	5300
Metallurg.	5201	Breda-Fe.	1890
Arbiata	5400	Falck	8400
Montecat.	2910	Trafilerie	2145
Siderpotenti	940	Ilva-Viva	1527
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeritalia	—	Nebiolo	960
Bianchi	570	Fr. Tosi	1560
Fiat	2943	Westingh.	1490
Fiat priv.	2315	Olivetti	5320
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ades	1075	Ricordi	3010
Cisl	3430	Sme	2059
Dinamo	2010	Orobia	2028
Edison	4225	Romana	2645
Edisonvol.	2010	Terni	497
Franciana	1960	Unes	2048
Campania	1505	Marelli	924
Caffaro	281	Magneti	1690
Valdarno	2885	Tecnelec.	3530
Sarda	3651	Tel	2820
Emiliana	1870	Tel M	—
Sasa	1660	Sit	—
App. C.	2740	Alto Ven.	1600
Puglese	1390	Calabria	1427
Subalpina	2180	Lucana	1910
Sip	1190		
ALIMENTARI			
Distillati	3000	Cerisa	2800
Cristalla	2745	Mira	38.110
Ex. Molini	2207	R. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	2230	Lariderite	2650
Saffa	9230	Mira L.	58.400
Italgas	1970	Montecatini	2610
Liquigas	290,25	Montedison	2615
Rag. Cini	1035	Saroni	1650
Pibigas	117,50	S. Erba	14.350
Solgas	—	Sinteshi	10.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Anic	5195	Milano S.	51.000
Iniziativa	5100	Sifa	9150
Sagi	2480	Sen. Fer.	901
Beni Stab.	1205	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1355	Risan. N.	8300
DIVERSI			
Aerfi	151	Rejna A.	1650
Alivia	53.500	Smeriglio	332
Burgo	52.500	Linoleum	4445
Chimet	1051	Pir. SpA	5950
Ciga	8590	T. Acqui	26.900
Italcem.	24.350	Acq. Ass.	770
Cartiere	7250	C. Acqua	920
Cer. Pozzi	1120	DeFerrari	1480
Elettrocar.	8230	Elettrocar.	—

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	29/11	6/12	TITOLI	29/11	6/12
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	19.050	18.800	C.G.E.	15.500	16.400
Ital. Vita	3.900	2.880	C.G.S.	8.500	8.500
Reale Grandine	2.900	2.093	Olivetti ord.	5.100	5.080
S.A.I.	349.000	354.000	Rejna Zanard.	3.900	3.450
Saiag	2.230	2.350	Cant. Tirrano	19.500	19.700
BANCARI			Ace. Vanzetti	565	570
Antonio Ital.	3.165	3.110	Ferro Met. Cant.	4.857	4.857
Comm. Ital.	22.625	23.025	Metall. Bregg.	2.000	2.000
Comm. Industria	7.950	7.950	**TESSILI**		
Naz. Agric.	6.750	6.800	Cot. Dell'Acqua	8.550	8.650
Pop. di Milano	18.440	18.440	Cot. Cisterna	3.550	3.080
Pop. di Novara	18.750	18.750	Cot. Ottolini	53.400	53.100
Prov. Lombarda	7.200	7.200	Cot. Solbiate	2.480	2.480
Unione	8.500	8.800	Fratte & C.	5.700	5.650
Vercellese	17.200	17.000	Burgomanero	4.010	3.825
Ambrosiano	10.550	10.750	Mandl. Giorgini	3.600	3.060
Rasca	22.500	22.000	**TRASPORTI**		
Ind. Comm.	1.460	1.500	Aut. Torino-Milano	18.200	18.900
Credito Italiano	3.065	3.125	Saima Mangili	6.000	6.000
BANCARIE			Cart. ass. Mitte	510	515
Milano	134	132	**DIVERSI**		
Varese	52.500	51.600	Borsa Italia	3.500	3.730
Eramelli	21.500	20.000	Fog. Mign.	14.550	14.550
Donzelli	10.600	10.600	Linoleum	14.600	14.900
Marchesani	6.800	6.800	Fabbr. F. P.	7.850	7.050
CHIMICI			Calc. Varesa	10.500	11.000
Bertelli & C.	6.800	7.050	Metan. Padani	26.200	26.200
Cons. Farmaceut.	3.350	3.500	Arti Grafiche	15.600	15.600
Ledoga	10.400	10.300	Manif. Reticelli	11.150	10.800
Zambeletti	17.900	17.900			
Sotta & C.	9.250	9.275			

Accettate le dimissioni del ministro dell'Economia

Si è quadruplicato dopo il 1958 il costo della vita in Argentina

Si aggrava il disavanzo della bilancia commerciale per il tentativo di industrializzare il Paese - Molte fabbriche chiudono o riducono l'orario di lavoro - Il governo è in ritardo di due mesi nel pagamento degli stipendi agli statali

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 6 dicembre.

Il presidente argentino José Maria Guido ha accettato oggi le dimissioni del ministro dell'Economia nazionale, Alvaro Alsogaray, e lo ha invitato a rimanere in carica, in attesa della nomina del suo successore.

La situazione economica dell'Argentina è disastrosa: i debiti verso l'estero superano i tre miliardi di dollari (oltre 1850 milioni di lire), l'indebitamento all'interno è quasi allo stesso livello; il governo è in ritardo di più di due mesi nel pagamento degli stipendi ai suoi dipendenti.

Il debito estero è dovuto a un programma di industrializzazione eccessivamente ambizioso e ad uno sfavorevole andamento del commercio internazionale; il «deficit» della bilancia commerciale ha raggiunto i 500 milioni di dollari l'anno scorso e non scenderà sotto ai 300 quest'anno: le spese di bilancia, previste nella misura di 180 miliardi di pesos, sono salite a 235 miliardi, mentre le entrate sono inferiori ai 150 miliardi.

La circolazione monetaria è pari a 140 miliardi di pesos: si calcola che per ridare agli affari il ritmo del 1958 sarebbe necessario emettere altri 60 miliardi di pesos. Le vendite di prodotti industriali sono scese, a seconda dei settori, del 20, 30 e perfino 50% rispetto al normale; molte fabbriche hanno chiuso o hanno ridotto l'orario di lavoro.

Fatto uguale a 100 il numero dei lavoratori occupati nel 1958, l'indice è sceso a 85 a metà del 1962. Il costo della vita sale rapidamente: da 100 nel 1958 a 411 nel primo semestre di quest'anno. Il cambio con il dollaro è sempre più svantaggioso: 83 pesos per un dollaro nel marzo scorso, 150 alla fine di novembre.

La crisi s'iniziò con Perón: convinto che l'agricoltura fosse la maggior ricchezza dell'Argentina, non fosse sufficiente a sostenere lo sviluppo economico del Paese, Perón avviò un troppo grave tentativo di industrializzazione; le esportazioni di prodotti agricoli e zootecnici diminuirono rapidamente, mentre aumentarono le importazioni di beni strumentali e, di conseguenza, il disavanzo della bilancia commerciale.

La politica economica di Perón fu continuata da Frondizi; la situazione finanziaria dell'Argentina continuò a deteriorarsi. Il programma di industrializzazione creò un nuovo problema: la formazione di capitale, all'interno, era insufficiente a promuoverla e si dovette ricorrere a banche estere, soprattutto europee, per prestiti a breve termine: concessi con facilità all'inizio, questi crediti stanno ora restringendosi per le preoccupazioni suscitate dalla situazione politica.

L'ultimo tentativo di risanare l'economia argentina è quello di Alsogaray, con un rigido programma di austerità e di stabilizzazione: i risultati, tuttavia, sono stati scarsi.

a. l.

A Wall Street tendenza irregolare

L'indice degli industriali passa da 653,99 a 651,73 - Londra calma
Parigi e Francoforte in rialzo - A Zurigo tendenza debole

New York, 6 dicembre.

La riunione nel suo complesso è stata caratterizzata da una discreta attività ma i movimenti della quota sono risultati costantemente irregolari e alla compilazione del listino si sono registrate variazioni frazionali nei due sensi con una certa prevalenza dei regressi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 651,73 (653,99); 20 Ferroviari 140,65 (140,37); 40 Obbligazioni Interne 87,48 (87,45); 15 Pubbliche Utilità 126,55 (125,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,37 (23,75); Underwood 16,62 (16,87); American Cyanamid 46,62 (46,62); American Tel and Tel 116,87 (114,62); Du Pont de Nemours 234 (234,75); General Electric 75,62 (76); General Motors 56,62 (56,37); Kennecott Copper 67,87 (67,62); Standard Oil of N. J. 57,37 (57,62); U. S. Steel Corp. 45,37 (45,37).

Londra, 6 dicembre.

Gli scambi sono risultati modesti e fra i valori industriali si sono registrati soltanto alcuni spunti positivi. I fondi di Stato hanno subito una battuta di arresto dopo l'annuncio che il tasso di sconto è rimasto invariato.

Indice Exster dei titoli industriali: 366,6 (367,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 68 ½ (68 ½); Snia Viscosa priv. 58 (58 ½); Montecatini 38 ¼ (38 ¾).

Barclays Bank 53 ½ (53 ½); Lloyde Bank 56 ¼ (56 ¼); British Petroleum 42 (41 7/8); Royal Dutch 15 7/8 (15 ¾); United Steel 28 ¼ (27 ½); Vickers 34 5/8 (34 ¾); General Electric 38 ¾ (38 ¾).

Parigi, 6 dicembre.

L'intonazione si mantiene sostenuta, ma con un limitato volume degli affari. Alcune voci francesi hanno registrato sensibili rialzi.

Indice generale: 98,8 (97,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,50 (23,50); Pirelli 87,50 (49); Finsider 10,80 (10,60); Olivetti 43,10 (43,10); Snia Viscosa 44,30 (44,50).

Domain Anzin 109,30 (109); Galeries Lafayette 704 (686); Banque Union Parisienne 348 (346,50); Saint-Gobain 345 (343); Ugine 414 (419); Française des Pétroles 336,80 (328).

Francoforte, 6 dicembre.

L'attività odierna non ha risentito della situazione politica interna e il mercato, pur contrastato da vendite di realizzo, ha chiuso al disopra dei livelli di ieri.

Indice generale industriale 107,86 (106,52)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,60 (18,80); Fiat 18,75 (18,90); Fiat pref. 14,80 (14,85); Pirelli 38,50 (38,50); Edison 27,20 (27,20); Magnesi Mareiti 11,80 (11,90); Snia Viscosa 35,60 (36); Olivetti 34,55 (35,40)

A.E.G. 430 (426); Volkswagen 532 (524); Brown Boveri 600 (597); Daimler-Benz 1060 (1060); Bayer 486 (488); Mannesmann 213 (214); Metallgesellschaft 743 (740); Schering 393 (379); Deutsche Bank A.G. 492 (490).

Zurigo, 6 dicembre

La riunione ha avuto un andamento calmo, con intonazione piuttosto debole. Nonostante la ripresa registrata ieri a Wall Street, i compratori si sono tenuti in disparte.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 103,50 (103,50); Rumianca 17,30 (17,35); Sade 7,75 (7,65); Italcementi 175 (177,50); Snia Viscosa 40,25 (40,50); Bastogi 18,40 (18,50); Condotte Acqua 6,60 (6,60); Fiat 21,15 (21,10); Soc Gen Immob 9,70 (9,80); Invest 29,50 (29,50).

Unione Banche svizzere 3900 (4000); Soc. Banche svizzere 3380 (3385); Credito svizzero 3480 (3500); Electro-Watt 2630 (2675); Interhandel 3185 (3230); Italo-Suisse 781 (795); Bally 3170 (3210); Brown Boveri 3150 (3150); Ciba 8775 (8800); Fischer 3145 (3180); Lonza 2690 (2730); Nestlé 3660 (3680); Sulzer 4650 (4700).

Conclusi i colloqui a Torino della missione commerciale Usa

Si è concluso ieri presso la Camera di Commercio di Torino l'incontro tra gli esponenti della Missione commerciale americana per l'automazione industriale e gli operatori economici piemontesi.

Assemblee e dividendi

Selt-Valdarno — Gli azionisti della Società elettrica Selt-Valdarno hanno approvato la distribuzione delle riserve, con l'erogazione di un riparto di L. 135 per azione, oltre alle L. 60 già precedentemente assegnate.

Iniziata la pratica di fallimento del commissionario di Borsa milanese

Il passivo è di circa 800 milioni, contro un attivo di 400 - Il dissesto non riguarda le operazioni di Borsa, ma speculazioni in altri settori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 dicembre.

Il commissionario di borsa Antonio Toti, del cui studio si avvaleva anche l'operatore Giampaolo Majocchi, protagonista di uno dei più grossi *crack* di questi ultimi tempi, ha personalmente chiesto al tribunale di essere dichiarato in fallimento. Negli ambienti borsistici, comunque, si tiene a precisare che l'insolvenza del commissionario non riguarda operazioni di borsa ma rapporti d'affari trattati dal Toti in altri campi. Il passivo si aggirerebbe sugli 800 milioni, contro un attivo di 400 milioni: il maggior numero dei creditori sono commercianti e agricoltori del Veneto che avevano affidato al commissionario urgenti rimesse da investire in speculazioni di vario tipo.

La pratica di fallimento da stamane giace sul tavolo del presidente della II sezione del Tribunale, dott. Di Falco che ha nominato curatore del dissesto il dott. Mario Rotti: nel frattempo gli avvocati Filiberti Carugno e Luigi Pagani, legali del commissionario che ha già chiuso il suo studio di via Meravigli, stanno tentando un concordato tra i creditori. Per il momento ogni azione penale nei confronti del Toti sarebbe stata esclusa.

g. m.

Come fare la conoscenza di un multimilionario

Volate Qantas e fate vostra la confidenza con i cieli di un pilota con milioni e milioni di chilometri. La sua competenza tecnica è perfettamente aggiornata e insuperabile. Egli conosce tutti i generi di condizioni di volo... tutti i generi di variazioni atmosferiche... in tutti i cieli del mondo. E può misurare la sua esperienza a milioni e milioni di chilometri... Lasciatevi prendere dal piacere del vostro primo volo Qantas. Sentirete anche voi la stessa confidenza, la stessa solida fiducia del vostro multimilionario dei cieli: il vostro pilota Qantas.

PER IL VOSTRO PROSSIMO VIAGGIO AEREO
VOLATE CON LA QANTAS

Prenotazioni presso il vostro Agente di Viaggi o presso la Qantas - Roma: Via Bissolati 35/37 - Tel. 486.451 - Milano:

ULTIME NOTIZIE

Sfarzoso ricevimento al Cremlino in onore degli jugoslavi

Brindisi calorosi fra Kruscev e Tito dopo un'intensa giornata di colloqui

Spesso i due capi comunisti si sono appartati per discutere a quattr'occhi - Omaggio del maresciallo a Lenin, divenuto simbolo della linea anti-cinese adottata da Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 dicembre.

La visita di Tito, già resa solenne dalle accoglienze all'arrivo, perde sempre più il suo carattere «non ufficiale». Ogni mossa del maresciallo jugoslavo appare calcolata: si ha l'impressione che egli stia giocando la sua «mano» definitiva nella lunga partita con Mosca. Nel giugno del 1958, quando restituì a Kruscev la visita e tenne un comizio alla folla dei moscoviti, dimenticò di passare per il Mausoleo della Piazza Rossa, dove giaceva ancora la mummia di Stalin. Oggi si è recato al santuario epurato ed ha deposto una corona a Lenin, trasformato ormai nel simbolo di una linea anti-cinese e anti-albanese: «Al grande Lenin, Josip Broz Tito».

Nella stessa mattinata c'è stato un colloquio, ufficialissimo, di tre ore fra Kruscev e Tito, definito dalle *Izvestia* «uno scambio sincero, da compagni, sulle ulteriori fraterne relazioni fra i due Paesi». Il capo sovietico ha partecipato alla discussione con Mikoyan e Gromyko, il jugoslavo con Rankovic e Veselinov, presidente della *Skupcina* (il Parlamento) serba e membro del Comitato esecutivo della Lega dei comunisti.

Secondo la *Tass*, sarebbe stata «esaminata» anche «la situazione internazionale». C'è stato poi al Cremlino un gran pranzo fra le due delegazioni, a cui hanno partecipato da parte sovietica i massimi dirigenti dello Stato e del partito, accompagnati quasi tutti dalla mogli. Tito e Kruscev hanno scambiato dei brindisi calorosi, il cui testo, finora, non è ancora noto: si sa che quello jugoslavo è lungo, circa, cinque cartelle. Secondo voci piuttosto attendibili, i due capi comunisti si sarebbero appartati dopo il pranzo a discutere, a lungo, a quattr'occhi.

Se si pensa che ieri Tito è stato nella dacia di Kruscev, che oggi è rimasto in sua compagnia per gran parte della giornata e che le conversazioni avvengono direttamente in lingua russa, senza le solite lungaggini inflitte ai dialoghi politici dagli interpreti, si ha il quadro di uno scambio di vedute condotto a ritmo intenso, serrato, dalle due parti.

Il riserbo che avvolge questa discussione oltremodo impegnata, dalla quale potrebbero maturare decisioni importanti per il movimento comunista internazionale, è fitto. Dai russi non c'è molto da aspettarsi, in questa occasione; ma le stesse fonti jugoslave, solitamente più elastiche, stanno barricandosi dietro una cautela tale da far ritenere che il dialogo sia penetrato in profondità.

La facciata resta, nelle dichiarazioni ufficiose e nei vuoti comunicati informativi, quella dei «rapporti interstatali». Ma non è che uno schermo che nasconde il vero terreno sul quale, non si sa bene per iniziativa di chi, sembrano essere scivolate le conversazioni: la posizione dei comunisti jugoslavi in seno al movimento comunista mondiale. Le provocazioni che i cinesi continuano a seminare in giro per l'Europa, conferiscono al tema un'urgenza e un contenuto soverchianti ogni altra considerazione.

Non è difficile ricostruire, anche dalle indiscrezioni, l'atteggiamento jugoslavo. La violenza della campagna anti-sovietica dei cinesi ha annullato la validità ideologica dell'equidistanza equilibristica di Kruscev fra «revisionismo» e «dogmatismo». Il primo non è ormai che una formuletta meccanica, vuota sovrastruttura verbale, che non nasconde più nessun conflitto reale; il secondo è il vero nemico. Sulla piattaforma di questo annullamento di fatto di uno dei due termini eretticali, che Kruscev manteneva artificiosamente in piedi, Tito potrà colpire, se non la piena assoluzione ideologica, per lo meno la completa sospensione degli attacchi e delle vane sanzioni di «revisionismo».

La soluzione esplicita sarebbe momentaneamente impossibile per Mosca: essa, nella polemica con Pechino, deve continuare a richiamarsi a quel testo dogmatizzato che è la «dichiarazione degli 81» e che, nella simmetrica condanna sia del revisionismo sia del dogmatismo, forma la base «centrista» sulla quale Mosca invoca la fedeltà dei partiti comunisti di tutto il mondo in un momento in cui lo scisma appare questione di ore. Buttare quel testo nel cestino, equivarrebbe metterai dalla parte del torto.

Perciò l'unico riavvicinamento sul quale gli jugoslavi per ora possono contare è quello, tutt'altro che sconvenienti per la particolare posizione internazionale del loro paese, di un «riconoscimento empirico» in seno al movimento. Sembra, questo, il loro scopo essenziale. Kruscev e Tito studiano la formula e la via, non così facili, di una convergenza pragmatica dei metodi e dei punti di vista.

Enzo Bettiza

Non erano 30, ma 42 gli aerei russi a Cuba

Sono stati ritirati tutti

New York, 6 dicembre.

(a.b.) Il governo americano ha annunciato questa sera di avere «osservato» — a bordo di tre navi sovietiche partite da Cuba — complessivamente 42 bombardieri «IL 28». Fino a ieri si credeva che Mosca ne avesse inviati a Castro una trentina. Sono stati gli stessi russi ad informare gli americani che gli aerei erano 42.

Questa ammissione, si commenta a Washington, prova una volta di più che le ispezioni «in loco» sono necessarie.

La riunione dei capi socialisti

L'onorevole Pietro Nenni, a destra, parla durante la riunione di ieri a Roma della Direzione del psi. A sinistra l'onorevole Venturini (Telefoto «Ass. Press»)

Grave sopruso del governo di Ciombe

Il console italiano ad Elisabethville espulso dal Katanga come «indesiderabile»

Il ministro dell'Interno Munongo afferma: «La misura riguarda soltanto il diplomatico Natali. Chiederemo a Roma l'invio di un altro rappresentante» - Il nostro console è accusato di «comportamento insultante» perché è favorevole alla politica dell'Onu nel Congo

(Nostro servizio particolare)
Elisabethville, 6 dicembre.

Il governo del Katanga ha espulso oggi il console italiano ad Elisabethville, Guido Natali, per «comportamento insultante» ed ha chiesto al governo italiano di inviare un altro diplomatico che lo sostituisca.

L'annuncio è stato dato dal ministro degli Interni Godefroid Munongo, durante una conferenza stampa. Il provvedimento è stato controfirmato dal Presidente ad interim del Katanga, Jean Kibwe.

Munongo ha sostenuto che la decisione di espellere il console è stata presa col benestare della comunità italiana. Natali avrebbe spiegato ai nostri connazionali di Elisabethville le ragioni per cui il governo di Roma ha deciso di porre propri aerei da caccia a disposizione delle forze delle Nazioni Unite nel Congo.

Egli si è servito di alcuni manifesti distribuiti nei locali pubblici della capitale katanghese. Nei volantini il diplomatico affermava che «l'Italia desidera collaborare con le Nazioni Unite per lo sviluppo della pace e della sicurezza nel Congo». Queste ultime dichiarazioni avrebbero provocato la misura del governo Ciombe.

Munongo ha aggiunto che la misura riguarda soltanto la persona del console Natali, che ha già lasciato il paese, e non deve interferire nelle relazioni con l'Italia. «Domani — egli ha detto — spedirò una lettera al governo di Roma chiedendo l'invio di un nuovo console nel Katanga».

a. p.

Funzionario del Katanga invitato a lasciare gli S.U.

New York, 6 dicembre.

Il rappresentante dei servizi informazioni del Katanga negli Stati Uniti, Michel Struelens, è stato invitato a lasciare il territorio americano sotto la minaccia di essere espulso.

Non si conoscono i motivi del provvedimento.

Adenauer continua le trattative per il governo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 dicembre.

Le sorti della coalizione di Bonn appaiono ancora indecise. Per l'intera giornata di oggi il presidente della Repubblica Luebke ed il cancelliere Adenauer sono stati impegnati nella consultazioni con i capi dei partiti. C'è stato, fra gli altri, un colloquio fra Adenauer e il capo dell'opposizione Ollenhauer sul quale viene mantenuto il più stretto riserbo.

Adenauer e il capo dell'opposizione hanno conversato per mezz'ora e la brevità del colloquio ha dato sostegno a ipotesi pessimistiche sulle reali possibilità di una coalizione fra democristiani e socialdemocratici. Adenauer ed il capo dell'opposizione non hanno concordato un nuovo incontro. Si dice che Adenauer sia rimasto irritato dall'atteggiamento dei socialisti che condizionano il loro appoggio al ritiro del Cancelliere entro un certo tempo.

Le ipotesi pessimistiche hanno trovato altro alimento nella notizia di un incontro fra Adenauer e il capo dei liberali Erich Mende previsto per domani mattina alle 10. Sembrava infatti che il Cancelliere non fosse più interessato a formare un governo con i liberali. Nessuno può dire però quali siano i reali propositi di Adenauer che sta giocando le sue carte con la sua consueta, consumata abilità. La questione centrale dei negoziati resta pur sempre la sua permanenza alla Cancelleria. Adenauer, probabilmente, farà il governo con quel partito che gli concederà la più ampia proroga alle sue dimissioni. Egli però sembra più propenso all'alleanza coi socialdemocratici.

Scrive stasera l'agenzia ufficiosa tedesca *Dpa* che Washington vede di buon occhio un forte governo tedesco sostenuto, appunto, dai due maggiori partiti. Oltre a ciò la presenza dei socialdemocratici al governo li attaglierebbe meglio alle nuove esigenze della politica tedesca quale, per esempio, il potenziamento degli armamenti convenzionali. Si afferma qui che Bonn avrebbe aderito alla richiesta americana di portare a 750.000 uomini gli effettivi della Bundeswehr elevando di tre miliardi di marchi il bilancio della difesa (erano previsti, per l'anno prossimo 17 miliardi, pari a 2500 miliardi di lire).

Al Bundestag Strauss ha risposto oggi a una serie di domande postegli dai socialisti sull'affare *Spiegel*. Strauss si è scagionato dalle responsabilità affermando di aver contribuito all'azione poliziesca contro il settimanale col consenso di Adenauer. Della Cancelleria è partita una secca smentita.

m. c.

Il Papa pensa ad un Concistoro per eleggere nuovi cardinali

Tra i candidati si fa il nome di mons. Beran, arcivescovo di Praga, che si trova in carcere - Forse Giovanni XXIII leggerà alla radio dalla sua camera il discorso per la chiusura del Concilio

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 5 dicembre.

Mentre si va accreditando dagli ambienti responsabili vaticani la progressiva ripresa fisica di Giovanni XXIII, alcune voci, largamente riferite, incominciano a parlare della intenzione del Papa di indire tra breve un Concistoro per la creazione di nuovi cardinali. Esse fanno rilevare che si tratterebbe della quinta creazione cardinalizia dell'attuale Papa in poco più di quattro anni dalla sua elezione e che sarebbe destinata a suscitare la più grande risonanza perché nel corso del Concistoro verrebbero rivelati anche i nomi dei tre cardinali «in pectore» annunciati da Giovanni XXIII nel Concistoro del marzo 1960 e rimasti finora segreti. E' noto che tra di essi, secondo interpretazioni fornite da più parti, sarebbe anche l'arcivescovo di Praga mons. Beran, deportato da anni in località sconosciuta dalla polizia comunista.

Ancora nessuno è in grado di dire con certezza se il Papa interverrà o meno alle cerimonie dell'8 e del 9 prossimi, rispettivamente destinate alla chiusura della prima fase del Concilio e alla canonizzazione di tre beati. Il discorso che Giovanni XXIII dovrà pronunciare per la chiusura del Concilio la mattina di sabato è ormai pronto, ma si tratterà di vedere se egli lo potrà pronunciare nella basilica vaticana, oppure se si limiterà a leggerlo dai microfoni della radio vaticana installati nel suo appartamento e posti in diretta comunicazione con il tempio.

Quest'oggi per la prima volta «L'Osservatore Romano», nel pubblicare una fotografia di Giovanni XXIII ripresa ieri durante la sua apparizione alla finestra dello studio, vi aggiunge una didascalia per affermare che il Papa ha celebrato questa mattina la Messa nella sua cappellina privata. Aggiunge poi l'organo vaticano che successivamente il Pontefice ha ricevuto il cardinale segretario di Stato per la trattazione di varie questioni e che infine ha seguito i lavori conciliari attraverso lo schermo dello speciale apparecchio televisivo esistente nella sua stanza.

Come era previsto fin dall'inizio della settimana, il prof. Antonio Gasbarrini, «medico di fiducia» di Giovanni XXIII, ha fatto ritorno questa sera a Roma. L'illustre clinico è giunto alla Stazione Termini con il rapido di Bologna alle ore 20 e oltre mezz'ora dopo è disceso dinanzi all'abitazione della sorella, in via del Mascherino.

Interrogato da alcuni giornalisti, ha dichiarato che si recherà a visitare Giovanni XXIII nella mattinata di domani. Richiesto poi di precisare se la sua visita sia dovuta alla necessità di determinare l'opportunità o meno di una partecipazione del Papa alle cerimonie in San Pietro dell'8 e del 9 prossimi, il prof. Gasbarrini si è limitato a rispondere: «Vedremo».

f. p.

Le crisi lontane dalla soluzione

Il governo indiano chiude due consolati in Cina

Nuova Delhi, 6 dicembre.

Il primo ministro indiano ha compiuto oggi un'ispezione sul fronte nordorientale, visitando le truppe e i feriti. In serata Nehru ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha escluso la possibilità che forze americane intervengano nel conflitto con Pechino.

A Nuova Delhi un portavoce ufficiale del governo ha comunicato la chiusura dei suoi consolati generali a Shangai e a Lhassa nel Tibet. L'annuncio dice che per le restrizioni imposte dalle autorità cinesi al funzionamento dei consolati, a questi è risultato sempre più difficile svolgere le proprie funzioni.

«Pertanto — prosegue il comunicato — il governo indiano ha deciso di chiudere i due consolati a partire dal 16 dicembre 1962. Abbiamo chiesto inoltre che i consolati generali della Cina a Bombay e a Calcutta vengano chiusi a partire dalla stessa data».

Il nazista Bormann morì di cancro in Paraguay nel '59?

Buenos Aires, 6 dicembre.

Questa sera una fonte sicura ha dichiarato che Martin Bormann, ex luogotenente e «delfino» di Hitler, è morto di cancro nel Paraguay nel 1959.

Martin Bormann, avrebbe, oggi, 62 anni. Scomparve misteriosamente da Berlino nel momento in cui Hitler si uccideva nel maggio 1945 nel bunker della Cancelleria del Reich. Dopo aver trovato asilo negli ultimi anni in Paraguay, avrebbe trascorso l'esistenza sotto falso nome e in una oscurità totale in una casa della colonia Bella Vista, località vicino alla città di Encarnacion, separata dal rio Parana dalla città argentina di Posadas.

Fu, negli anni del nazismo, uno dei gerarchi più fanatici. Si segnalò nelle persecuzioni delle comunità religiose, e fu uno dei maggiori responsabili dei massacri di ebrei e della distruzione dei loro templi. Un suo figlio fu ordinato sacerdote cattolico nel 1958.

Un treno investe un pullman vicino a Varsavia: 10 morti

Varsavia, 6 dicembre.

Dieci morti e venti feriti sono il tragico bilancio di uno scontro avvenuto ieri notte tra il rapido Mosca-Berlino ed un pullman ad un passaggio a livello posto a 60 chilometri da Varsavia.

L'agenzia polacca «Pap» precisa che tra i rottami è stato trovato anche il corpo senza vita del casellante. L'uomo non aveva abbassato le sbarre.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

5 dicembre 1962

NATI — Maschi: Alessandro: Arcuso Giuseppina; Fiore Antonella; Bisesi Antonella; Pappalardo Antonella; Primavera Enrico; Testa Luigi; Cerreselli Laura; Difonte Giuseppina; Bonetti Mario; Galdo Piera; Faderan Andrea; Merlo Mauro; Sapunaro Angela; Magrini Annalisa; Miroletti Nicoletta; Ardita Stella; Piccolo Silvana; Gagliasso Maurizio; Squizzato Lucia; Re Stefania; Chiabrando Giuseppe; Rala Enza; Schiena Concetta; Fiore Vincenza; Bernardini Paolo; Guidallo Danilo; Lumia Diego; Brizzi Carlo; Provenzano Roberta; Redoglio Mauro; Bertolasi Samuele; Capella Elena; Miselescia Maria; Cattaneo Franca; Delmastro Francesco; Boggia Stefano; Farone Giuseppina; Boni Michele; Furnari Maria; Canda Francesco; Vacca Piergiorgio; Cagno Mirella; Gasperini Luciano; Calucci Luigino; Raia Claudio; Salamone Maurizio; Scapicchio Silvestro; Giorgio Valeria; Ostorero Anna; Foliti Paola; Benevolo Cristina; Francesco Ciro; Coccia Alessandro; Perrone Silvia; Fazari Concetta; Lo Faro Antonino; Dovico Donatella; Sinari Fiorentina; Gebbia Salvatore; Chiusolo Giovanni; Fenga Angelo; Garino Roberto; Barosi Massimo; Bonfante Massimo.

MORTI — Sordi Antonio, anni 68, nato a Val Tidone, abitante in corso Lombardia 154; Gadallo Mario, a. 74, Torino, v. Gropello 2; Zanutta Angelo, a. 36, Fossalta di Chiarano, impiegato, c. Reg. Margherita 220; Chiara Maddalena in Rigat, a. 55, Torino, v. Fossata 53; Rivia Enrico, a. 73, Genova, c. Unione Sovietica; Fusco Alfredo, a. 78, Napoli, c. G. Agnelli 54; Ferrero Antonio, a. 66, Sandigliano, v. Monzinevro 5; Bianchi Antonia v. Solia, a. 77, Villanova Alberga, c. Cadore 44; Corrado Isabella, a. 85, Torino, c. Arcadenzia Albertina 33; Alasia Vittorio, a. 65, Sommariva Bosco, c. Stati Uniti 27.

Decedati in ospedali: Basso Giuseppe, a. 69, Settimo; Coppa Giuseppe, a. 56, Leuta, maresciallo Esercito; Gey Mario, a. 58, Torino; Morelli Nunzio, a. 52, Comiso; Musigoan Teresa, a. 51, Vicenza, operaia; Lissone Antonietta v. Mancoli, a. 68, Borgaro; Bonola Emilio, a. 59, Settimo Vittone, operaio; Calegrea Giuseppe, a. 45, Gualtieri Sicaminò, sarto; Fasolo Maria in Torchio, a. 54, Andezeno; Cordali Marianna in Regalbuto, a. 63, 2. Fratello; Majola Gennaro, a. 53, S. Giorgio Cremasco, operaio; Valleglio Carlo, a. 48, Vaprio d'Agogna, operaio; Chiavazza Sandro, mesi 8, Bra; Rapelli Annunziata v. Valenzano, a. 60, Sezzadio; Vercellina Maria, mesi 5, Favria; Gualdalini Maria in Crida, a. 63, Torino; Barbetta Enrico, a. 53, Pieve di Cadore, operaio; Borgatello Salvino, a. 60, Verolengo, sottocapo interratore; Colombo Gian Carlo, a. 27, Torino, barista.

Matrimoni 20 - Nati 45 - Morti 29

Semafori spenti e ingorghi a causa d'un tamponamento

Corso Francia, all'ora di punta

Una Fiat «500» che ieri alle 18.30 si era fermata al semaforo di corso Francia, angolo piazza Bernini, è stata violentemente tamponata da un autocarro, che l'ha proiettata contro una palina del semaforo. Il palo metallico si è spezzato di netto ed è caduto, l'impianto si è guastato, i semafori della piazza hanno smesso di funzionare. La circolazione, particolarmente intensa a quell'ora, ha subito notevole rallentamento, si sono formati ingorghi e colonne.

Il conducente dell'utilitaria, Mario Vercellone, di 35 anni, abitante in via Nizza 125 bis, ha riportato contusioni ed è stato medicato al Maria Vittoria; la vettura è stata rimossa da un carro attrezzi dal 781.000.

ULTIME DI CRONACA

Tre ragazzi hanno rubato 15 auto in due settimane

L'altra sera, verso mezzanotte, il brigadiere Toh della Mobile che comandava una pattuglia motorizzata scorgeva in corso Trapani tre ragazzi in tuta che trafficavano attorno alle portelle di una «600». Accanto era ferma un'altra «600» col motore acceso. Interrogati, i tre rispondevano: «Siamo meccanici... Un cliente ci ha pregati di aggiustargli la macchina». Il brigadiere finse di credere e proseguì: ma fece poi fermare la camionetta della polizia cento metri più avanti.

Così poteva vedere che i ragazzi balzavano sulla «600» col motore acceso e fuggivano. Inseguimento furibondo e al Valentino Nuovo i tre fermavano e se la davano a gambe per i prati. Due sparirono, uno, Ezio M. di 17 anni, cadeva catturato. Alla Mobile confessava: con i suoi compari, Guido M. di 17 anni e Luigi F. di 16, s'era dedicato al furto di automobili. «In due settimane ne abbiamo rubate quindici» — ha dichiarato quasi con orgoglio. Le ultime tre erano state sottratte ai signori Aldo Sasso, corso Trapani 17, Aldo Caffarato, corso Unione Sovietica 242 e Maria Insana, corso XI Febbraio 11.

Ieri mattina la Mobile ha tratto in arresto anche gli altri due. I giovani, subito trasferiti al «Ferrante Aporti», lavoravano come apprendisti in una carrozzeria e avevano modo di fabbricarsi chiavi false di macchine. Su quindici auto rubate, una decina risultano appartenere a clienti della carrozzeria.

Ridotta la pena all'autista che investì quattro bambini

La Corte d'appello (pres. Calvelli, e g. Marrè, cons. Tedeschi) ha ridotto a 2 mesi e 20 giorni la pena inflitta nel giudizio di primo grado all'autista Antonio Compagnoni, di 35 anni, corso Taranto 139, responsabile di omicidio colposo e di lesioni gravi. Il 31 ottobre 1959, sulla strada Torino-Rivoli, in borgata Leumann, il Compagnoni, che era al volante di una vettura inglese, una «Humber 2500», investì, per evitare un ciclista che gli aveva attraversato la strada, un gruppo di bambini. Luigi Ceccato, di 9 anni, morì quella sera stessa; Salvatore Parisi di 9 anni, perse la gamba sinistra; Flavio Padovan, di 2 anni, riportò la frattura della base cranica; Bruno Francescon, di 12 anni, ebbe il braccio sinistro fratturato. Il Tribunale, nel giugno scorso, aveva condannato il Compagnoni ad 1 anno, 1 mese e 10 giorni di reclusione e a 2 milioni di provvisionale. La Corte ha ridotto la pena e concesso la condizionale, subordinandola però al versamento del 2 milioni. (Parte civile gli avvocati Alfasio Leo e Sara, difesa avv. Farinelli).

Si reca al carcere per costituirsi ma il custode lo rimanda a casa

Mancava il mandato d'arresto - Il ricercato, un commerciante di Valenza, è andato allora ad Alessandria e qui è riuscito a farsi rinchiudere in cella

(Dal nostro corrispondente)
Valenza, 6 dicembre.

Un commerciante, perseguito da ordine di cattura, oggi si è costituito al guardiano delle prigioni di Valenza, ma è stato respinto dal custode perché mancava il mandato d'arresto.

Luciano Santi, di 32 anni, residente a Valenza in viale Santuario, era stato denunciato martedì scorso dal Pretore di Valenza, dott. Parola, alla Procura della Repubblica di Alessandria sotto l'accusa di appropriazione indebita aggravata di brillanti per un valore di sei milioni di lire, in danno del commerciante valenzano Cesare Guidi. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria spiccava a carico del Santi un mandato di cattura e i carabinieri iniziavano le ricerche a Milano, perché pare che il giovane fosse stato segnalato in quella città.

Stamattina il ricercato si trovava a Valenza. Verso le sette, sua moglie si accorgeva che egli aveva cercato di tagliarsi le vene dei polsi con una lametta da barba, pare perché depresso per il cattivo andamento dei suoi affari. La signora Santi lo rincuorava. Poco dopo, il commerciante apprendeva dai giornali di essere stato denunciato. Deciso a costituirsi, il giovane andava dal suo legale, l'avv. Riccardo Lunati, di Valenza, e con lui si recava alle carceri di via San Francesco. Il guardiano, però, non lo lasciava entrare, perché mancava il regolare mandato di cattura.

Sull'auto dell'avv. Lunati, il commerciante raggiungeva allora Alessandria e si presentava alla porta di quel carcere mandamentale. Qui finalmente riusciva a farsi arrestare e ad entrare in cella.

Il Santi aveva acquistato da Cesare Guidi, che poi lo ha denunciato, brillanti per dieci milioni, rilasciando al fornitore soltanto qualche acconto per un totale di quattro milioni.

f. c.

Insegnava da 15 anni con una laurea falsa

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 6 dicembre.

Un finto professore ha insegnato per quindici anni in molti istituti italiani, grazie ad un falso diploma di laurea. Si tratta di Mario Maccari, di 50 anni, nato a Siena ma residente a Fermo (Ascoli Piceno).

Dal 1947 il Maccari ha ricoperto cattedre di italiano, latino, greco, storia e geografia in scuole statali in provincia di Parma, Siena, a Monte Granaro (Ascoli), a San Benedetto del Tronto, e in altre località delle Marche. Presentava ai provveditori agli studi un attestato in carta da bollo comprovante che egli si era laureato in lettere nel 1943 presso l'Università di Roma. Pare si fosse sempre distinto per preparazione e zelo.

All'inizio di quest'ultimo anno scolastico, il Maccari aveva presentato domanda al provveditorato di Ascoli Piceno, esibendo il solito «foglio» di carta bollata. La cosa mise in sospetto i funzionari della direzione, perché il Maccari non si decideva mai a depositare l'originale del diploma di laurea. Del fatto venivano informati i carabinieri. Interpellata la segreteria dell'Università di Roma, i militi scoprivano che il Maccari non si era mai laureato. Il «professore» è stato allora denunciato all'autorità giudiziaria per falsità in atto pubblico, usurpazione di funzioni pubbliche e truffa continuata.

Il commento dei Maccari ai provvedimenti presi contro di lui è stato questo: «Avevo bisogno di guadagnarmi da vivere, e io non so far altro che insegnare le virtù eterne: il bene, il vero, il bello».

a. p.

Clara, Adriano, Gabriel, Cloita desolati annunciano la morte del loro adorato
Max Nissim
I funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Santena, 5 (Ospedale Molinette). Si dispensa dalle visite.
— Torino, 7 dicembre 1962.

La S.p.A. Unione Subalpina di Assicurazioni partecipa con vivissimo rimpianto l'immatura scomparsa del Dirigente - Segretario di Direzione
Dott. Max Nissim
collaboratore apprezzatissimo della Società, e si associa con profondo rammarico al grande dolore dei Famigliari.
— Torino, 7 dicembre 1962.

La Direzione, il Personale della Sede e degli Uffici esterni della S.p.A. Unione Subalpina di Assicurazioni, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
Dott. Max Nissim
Dirigente - Segretario di Direzione, carissimo Collaboratore e Collega di lavoro.
— Torino, 7 dicembre 1962.

Prendono in particolare viva parte al dolore dei Famigliari:
Avv. Vittorio Badini Confalonieri
Dott. Prof. Piero Bacordoti
Dott. Ing. Cesare Castellini
Dott. Ing. Luigi Quaranta
Antonio Fresoni
Rag. Guido Bavilacqua e Consorte
Ernesta Pianazzi
Dott. Rag. Giovanni Regno e Consorte
Dott. Filippo Tasca
Dott. Ing. Giuseppe Brusco
Dott. Pier Ludovi Migliardi
Dott. Giovanni Cellari
Dott. Ermanno Savio
Dott. G. Giacomo Garabello
Rag. Bruno Gigli
Avv. Giacomo Rava.

Il Presidente, i Componenti il Comitato Direttivo e gli Associati tutti del Gruppo Aziendale Agenti dell'Unione Subalpina di Assicurazioni, prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa del
Dott. Max Nissim
da anni apprezzato Dirigente della società.
— Torino, 7 dicembre 1962.

Il Rag. Luigi [illegible], Agente Generale in Milano della Unione Subalpina di Assicurazioni, il suo Personale ed i Collaboratori tutti, esprimono il loro dolore per la perdita del
Dott. Max Nissim
Dirigente della Società, e ricordano le Sue virtù di competenza, dedizione al lavoro e lealtà.
— Torino, 7 dicembre 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Max Nissim
rag. Emilio Cazzamino e Consorte
Carlo Milanesio e Consorte
geom. Gualberto Ferrero
geom. Franco Serghi e Consorte
Luigina Zaccheddu
Anna Vassallo
Alfredo Fanotti
Angelo Lazzaro
Agostino Marzoglio
— Torino, 7 dicembre 1962.

I Titolari, il Personale Amministrativo e Produttivo della Agenzia Principale di Torino della Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A. partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Max Nissim
Dirigente della Società.
— Torino, 6 dicembre 1962.

I Colleghi del Sindacato Autonomo Impiegati Assicuratori del Piemonte partecipano commossi al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del collega e amico
Dott. Max Nissim
Segretario di Direzione dell'Unione Subalpina di Assicurazioni.
— Torino, 6 dicembre 1962.

[illegible] e Enrica Ortron partecipano al lutto della signora Adriana per la dolorosa scomparsa del marito
Dott. Max Nissim
— Torino, 6 dicembre 1962.

I Fratelli Masera e Famiglia partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del compianto amico
Dott. Max Nissim
— Torino, 6 dicembre 1962.

Munita dei conforti religiosi è spirata il 6 corrente
Cesarina Caccia
ved. Notaio Egizio Barotti
di anni 93
Partecipano i figli Vittoria in Bertora, Giuseppe e Carla il fratello avv. Comm. Vittorio e rispettive famiglie, i nipoti Paola Barbara in Scaglia, Emilia Barbara, Pier Cesare, Maria e Rita Barotti, i pronipoti Rodoglia, i parenti tutti e le affezionate Maria Balocco Clara e Lucia Baracco. I funerali avranno luogo alle ore 15 del 7 corrente in Mondovì Piazza.
— Mondovì, 6 dicembre 1962.

Oggi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Col. Muzio Demaldè
Ferito e decorato
nella guerra 1915-1918, 1940-1945
La annunciano con profondo dolore la moglie Pina Carretta, il figlio Ezio, la nuora, gli adorati nipotini, la sorella Elena, il fratello Giustino, le cognate, i cognati ed i parenti tutti. La cara Salma partirà il giorno 7 alle ore 17 dalla chiesa Salvator Mundi, sita nelle Mura Gianoglio-n. 67 per Monticelli d'Ongina (Piacenza) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Roma, 7 dicembre 1962.

Stamane improvvisamente mancava ai Suoi cari
Giulio Vighetti
di anni 74
Pensionato FF.SS.
Ne danno il mesto annuncio la moglie Gloria Luisa Pellerin, i figli Edmea col marito Piero Bosoni e bimba Valeria, Mario con la moglie Claudia Imperato, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Rivoli (Torino) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 dicembre 1962.

Cristianamente è mancata
Cesare Pregno
Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna, la figlia suor Virginia, Olga col marito Celestino Revera, Ada col marito Guido Manchisi; nipoti Annamaria e Gian Cesare, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Rivoli (Torino) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 dicembre 1962.

Cristianamente è mancata
Adele Ciorcelli
ved. Scagliotti
L'annunciano addolorati la figlia Rosina, il genero Raffaele Cresta, nipote, sorelle, cognati tutti. I funerali saranno fatti a Roma sabato 8 dicembre ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Roma, 7 dicembre 1962.

I Dipendenti ed ex Dipendenti della S.p.a. Ritmetal si associano al dolore della Famiglia nel ricordare, nel decimo anniversario, il Fondatore
Vincenzo Cinatta
nobile figura di industriale di rara bontà umana e di infaticabile operosità.
— Torino, 7 dicembre 1962.

7-12-1952 7-12-1962
Le Maestranze e gli Impiegati della S.p.a. Industria del Gruma ricordano, nel decimo anniversario, la scomparsa del loro indimenticabile Fondatore
Vincenzo Cinatta
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 7 dicembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cielia Gaspardo-Moro in Castagnetto
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Maria Teresa col marito genit. Luciano Torriti e la piccola Cristina; la mamma, fratelli, sorelle, zio, nipoti, cognati, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Spezzano, alle ore 10 del 7 corrente.
— Sparone, 5 dicembre 1962.

I componenti il Corpo Vigili Urbani di Torino, presieduto vivo parte al dolore del Loro Comandante per la scomparsa dell'amata sorella
Cielia Gaspardo-Moro in Castagnetto
— Torino, 6 dicembre 1962.

Ispettori e Colleghi della FIAT Grandi Motori partecipano con sincero dolore al lutto che ha colpito la famiglia del Gen. Gaspardo-Moro per la perdita della cara sorella
Cielia Gaspardo-Moro in Castagnetto
— Torino, 7 dicembre 1962.

Il 3 dicembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Fusco
Angosciati ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, i figli Andrea con la moglie Maria Teresa Pantanella e figlia; Angiolo Maria col marito Luciano Tessarolo e figlia, la cognata Anna Botta, i nipoti e l'affezionata Orsola Latella.
— Torino, 7 dicembre 1962.

I affezionatissimi nipoti Anna e Alfredo piangono il loro adorato
Nonno
— Torino, 7 dicembre 1962.

Antonio Fiano, che l'amò come un padre, piange lo Zio
Alfredo
— Torino, 7 dicembre 1962.

Maria Boirazzi e figli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo Amico
Alfredo
— Torino, 7 dicembre 1962.

L'Istituto Dell'Isgrafico Torinese si unisce al dolore dei Sigg. Fusco per l'improvvisa dipartita del loro
Papà
— Torino, 7 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Damiano
ex Maresciallo P.S.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Pellodro, il figlio Mario con la moglie Laura Ferrero, Fratello (U.S.A.), Sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Negretti per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 8 corr. alle ore 10,30 da corso Peschiera 185. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1962.

Sentita e Giovanni Ferrero partecipano al dolore del genero Mario per la perdita del caro
Papà
— Torino, 6 dicembre 1962.

La famiglia Cassagneti, Ezzi, Giachino, Riccardo Lasagna partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 6 dicembre 1962.

Si unisce al lutto gli amici del Pensionato.
La Famiglia Testa e Ciamaria prendono viva parte al dolore della Famiglia Lamanna.
Il Club Dirigenti Fondita Torino partecipa al dolore del proprio Consocio Dottor Luigi Vallico per la perdita della Mamma
Giuseppina Fassio Vallico
— Torino, 6 dicembre 1962.

Le famiglie Guerrini partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Ettore e famiglia con la morte della Signora
Giuseppina Fassio Vallico
— Torino, 7 dicembre 1962.

Mario Alasia partecipa al dolore del Dott. Luigi Vallico per la perdita della
Mamma
— Torino, 6 dicembre 1962.

Gli Avvocati e Procuratori di Acqui Terme annunciano con profondo dolore e con sentito rimpianto la scomparsa avvenuta in Acqui Terme il 4 corr. del Collega valoroso ed esemplare, loro decano
AVV. COMM.
Umberto Morelli
— Acqui Terme, 6 dicembre 1962.

Le famiglie Accusani di Retorta, del Carretto di Novello partecipano con sentito cordoglio al dolore di Maria Teresa Morelli per la morte del Padre
Avv. Umberto Morelli
— Torino, 6 d

FIAT Saicar
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO UNIONE SOVIETICA 91 - TORINO - TEL. 630125

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerta Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 12)

INDUSTRIA mobili metallici cerca capo tecnico dinamico, esperienza pluriennale, referenziato al disposto trasferirsi Palermo. Inviare dettagliato curriculum. Ottima prospettiva carriera. Indirizzare: « Pubblicità Stampa — Torino ». A108381

**MODERNISSIMA PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI OFFRE A PROVETTO VENDITORE introdotto mobilieri, enti pubblici e privati, industrie, alberghi, esperto sviluppo vendite secondo moderne tecniche carriera sicura, massima remunerazione mensile, percentuale, rimborso spese. richiedonsi 25-35 anni, auto, massima esperienza, diploma o laurea. manoscrivere indicando zone interessate a: « PUBBLICITA' STAMPA 357 — TORINO ». 526

MOBILTECNICA, industria arredamenti metallici, Torino, via Messina 115, assume impiegato almeno ventiduenne praticissimo ufficio acquisti con buone nozioni tecniche. Manoscrivere dettagli e referenze. A108381

SCUOLA media contabile, inoltre veloce dattilografia conoscenza inglese. Telefonare 488-773. A108706

SCUOLA media fattorino ufficio svelto preferibile dattilografo. Presentarsi Stella 26. A108706

BIONDINA per lavori vari ufficio meglio se stenodattilo, bella calligrafia, ordinata intelligente massimo diciottenne, cerca primaria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7491 — Torino ». A

INGEGNERE 20enne cercasi per studio tecnico riviera Ligure, stipendio, trasferta. Telefonare 527-487. 738

SOCIETA' commerciale in Novara assumerebbe persona età massima 30 anni veramente pratica contabilità e lavori di ufficio, buona retribuzione. Domande referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A107650

SOCIETA' metalmeccanica cerca giovane diplomato conoscenza disegno pratico trafilazione acquisti. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A107635

STABILIMENTI metalmeccanici assumono capo carpenteria pesante leggera abile preventivista energico massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ». A107613

STABILIMENTI metalmeccanici assumono segretaria indipendente dattilografia pratica qualsiasi operazione di ufficio; patentata bellissima presenza, massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ». A107613

STENODATTILOGRAFA giovane, velocissima, con referenze, cercasi. Telefonare 42-262. A107216

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commesso ventiquattrenne qualsiasi mansione signora offresi scopo miglioramento. Telef. 767-709 ore pasti.

ACCENDITORE esperto pratico presso laboratorio materie plastiche offresi. Telefonare 751-857. A108815

AUTISTA C, pratico città e dintorni, disposto carico scarico, offresi. Telefonare 393-667.

AUTISTA con Tigrotto disponibile offresi ditta o privatamente. Tel.

AUTISTA disponendo 500 D offresi mezza giornata. Telefonare 342-223.

AUTISTA patente B offresi fattorino magazziniere qualsiasi condizione. Telefonare 298-257. A

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 372-423. A11001

AUTISTA piemontese personalità, serietà, con camion nuovo ql. 50 cerca lavoro adatto ditta seria. Telef. 687-023.

AUTISTA patente B cerca occupazione stabile per Torino e dintorni. Scrivere: Casella presso Di Trani, Francia 153, Collegno. A109823

AUTISTA 27enne, patente C, conoscenza pesanti anche ribaltabili, offresi subito. Telefonare 689-136 ore pasti. A107700

AUTISTA 30enne patente D referenziato offresi a ditta o privato anche con macchina propria libero subito. Telefonare 385-762 Torino. A109388

AUTISTA 34enne patente D pratico città e provincia lunga pratica Milano subito offresi. Telefonare 620-397.

BAMBINAIA referenziata pratica bagni offresi giorni festivi ore serali o notte. Telefonare mattino 775-905.

BARISTA offresi anche subito. Telefonare 585-134. A108897

CAMIONCINO con autista portata ql. 12 offresi per trasporti veloci e consegne città e provincia, massima fiducia. Telefonare ore 14 alle 20 al 576-852.

CAPO caramellista esperienza trentennale offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ». A108655

CAPO confettiera esperto gomme pastiglieggi, confetti, offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ».

CINQUANTAQUATTRENNE manovale volonteroso offresi qualunque lavoro. Telefonare 882-353. A107781

COMMESSO 19enne offresi. Telefonare 872-001. A108985

COMPOSITORE tipografo offresi. Telefonare ore pasti 687-630.

CONIUGI artigiani mezza età con figlia 18enne referenziatissimi offronsi villa: mezzo giardiniere ortofrutticoltore, oppure portineria stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A109903

CONIUGI piemontesi 40enni mezza portineria o custodia stabilimenti Telefonare 464-549, Torino.

CUOCO cerca presenza libero metà dicembre offresi solo comunità religiose, disposto oltrazua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A107387

CUOCO distintivo 35enne, massima referenze, offresi. Telefonare 334-657.

DECORATORE 1ª categoria cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare 891-422.

EX carabiniere cerca posto sorveglianza buona dott, libero fra venti giorni. Scrivere Antonacelo Franco, via S. Luini 132. A109526

GIARDINIERE offresi anche come guardiano o portinaio massimi fiducia. Scrivere: Frizzarini Modesto, via Ennio 10, Lanzo Torinese. A108685

GIOVANE autista meccanico patente C, offresi. Telefonare 683-616. A108838

GIOVANE libero, patente B, esamineredde proposta lavoro autista fattorino o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino » A109509

GOVERNANTE casa abilissima istruire offresi presso coniugi soli. Tel. 583-602.

GUARDAROBIERA piemontese, seria quasi donna, ricamatrice, offresi anche mezza giornata preferibilmente famiglia. Telefonare 482-632 ore pasti.

OFFRESI 17enne aggiustatore motoriste oppure qualsiasi. Telefonare 760-189.

PENSIONATO autista veneto 60enne, fattorino massimi fiducia esperto viaggi Italia estero offresi. Telefonare 534-873.

PENSIONATO ex statale agile occupazione, libretto postale 1.684.004 Posta Orbassano. A109571

PIEMONTESE 35enne offresi lavapiatti o pulizia scale in cambio una camera. Telefonare 60-210. A109575

PORTINAIO pensionato piemontese cerca portineria casa centrale signorile oppure anche villa, lunga pratica, buona presenza, ottime referenze, capace giardinaggio Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino ». A108672

QUARANTENNE, celibe, pratica domestiche offresi autista con senza proprietà 600. Telefonare 891-787. A109776

REFERENZIATA libera subito, pratica assistenza infermi, diurna, con lavori casa. Telefonare Anna 920-336.

VENTITREENNE cerco offresi, libero subito. Telefonare 381-510. A109555

VERNICIATORE in genere specializzato offresi. Telefonare 88-541. A107383

15 Offerta Lavoro L. 125 p.p.

A.A. ADULTI cercano abile tuttofare fisso alto stipendio. Telefonare pomeriggio 45 309. A107628

ABILISSIMO tuttista ramista pratico impianti oleodinamici e pneumatici cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino ». A106164

**AGGIUSTATORI REVISIONATORI MONTATORI MACCHINE UTENSILI, VERAMENTE PROVETTI, URGE ASSUMERE. INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 396-214. A109679

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Bar Xenit, via XX Settembre 8.

CAMERIERA possibilmente fissa buona cuoca cercasi. Telefonare 991-051 Interno 26 ore 9-13, 14,30-17,30.

CARPENTIERE in ferro 1-II cercasi. Telefonare 321-143. A105250

CARPENTIERI edili provata capacità cassaforma metallica ponteggi tubolari ottimo trattamento alloggio trasferta cerca impresa Andreotti, Cartiera Balangero.

CARROZZERIA cerca lattoniere, verniciatori Ditima pago. Piazza Statuto 8. Torino.

CARROZZERIA Umbria, via Bari 18, cerca verniciatori e lattoniere pratici riparazioni. Telefonare 482-990.

CERCANSI abili ex carabinieri oppure ex finanzieri con pratica servizio sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ». A105126

CERCANSI abilissimi lavoranti modiste pratiche mestiere. Telefonare 555-085.

CERCANSI aggiustatori, fresatori, rettificatori, attrezzisti veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino ». A104946

CERCANSI apprendiste confezioniste a macchina. Presentarsi Broccardi, piazza Vittorio Veneto 33. A106122

CERCANSI apprendisti elettricisti o già qualificati. Autofficina Z. M., corso Giannone 41. A106382

CERCANSI meccanici ed apprendisti. Telefonare 353-351. A

CERCANSI manovali edili. Presentarsi Ditta Sforza, via Maragli 16.

CERCASI fattorino 18enne pratico città e Ape, referenziato. Via S. Secondo 45, Marchia. A

CERCASI giardiniere orticultore con moglie o figlia, o domestici, alloggetto due camere servizi, zona Villa Genero. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3253 — Torino » A105185

CERCASI giovane operaia per lavoro leggero. Telefonare 687-235. A108909

CERCASI infermiera assistenza anziano dalle 14-18 pomeridiane. Tel. 585-064.

CERCASI magazziniere con patente camion. Telefonare 510-802. A105410

CERCASI magazziniere esperto ricambi elettrici meccanici auto. Scrivere specificando referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ».

CERCASI operaio, serio, sposato, 35-38enne, fisso per pulizia; donna per pulizia uffici dalle 6 alle 8,30 e dalle 18,30 alle 20,30. Telefonare 683-187 dalle 11-13. A105787

CERCASI ragazza per ristorante. Via Balbo 4 A105445

CERCASI ragazza tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 888-334.

CERCASI ragazza tuttofare. Tel.

CERCASI ragazzina per aiuto pomeridiano S. Paolo. Telefonare 350-417.

CERCASI ragazzo 18-20 anni robusto, per lavaggio autoromana Sampigo 28.

CERCASI anche non pratica ottima retribuzione. Alti Secondo, piazza 7, 46-561.

CERCASI tuttofare 18enne fisso città e provincia. Via Bligny 6, Torino. A

CERCASI tuttofare fissa referenze. Telefonare dalle 8 alle 12

CERCASI tuttofare ore pomeridiane zona S. Rita. Telefonare 290-460.

CERCO abile aiutante pellettiere a maniscure urgente. Telefonare 321-160.

CERCO apprendista compresa 14enne presentarsi Dina Mode, corso Belgiopoli 170, dalle 16 alle 18 A109545

CONIUGI con bambino 5 anni cerca aiuto tuttofare tutto il giorno. Telefonare 280-173. A107042

DISEGNATRICE o ritoccatrice eventualmente ceramista, disposizione disegno, cerca ditta zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». 903

DOMESTICA cercasi per una parrocchiale in campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5275 — Torino ».

DONNA tuttofare cercasi quattro ore. Telefonare 874-663 ore pasti.

EBANISTI e verniciatori esprimo abilissimi retribuzione adeguata assicurasi. Via Torricelli 52. A107104

**IMPORTANTE SOCIETA' TRASPORTI CERCA AD OTTIME CONDIZIONI ESPERTO OPERAIO MECCANICO RIPARAZIONE AUTOBUS, DISPOSTO TRASFERIRSI ESTERO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 383 — TORINO ». 30558

IMPRESSORE Gheografia seconda cerca ditta zona Francia. Scrivere età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A108802

INDUSTRIA elettromeccanica assume operai apprendisti. Telefonare 661-375.

INDUSTRIA lavorazione legno ricerca urgentemente operai addetti macchine, apprendisti, manovali. Telefonare 290-439.

INDUSTRIA mobili legno cerca falegnami al banco e addetti assemblo. Via Alfieri 24. A110003

INGEGNERE carta cerca quindicenne aiuto magazzino, Gamba, via Belfiore 23.

LABORATORIO cerca ragazze 16enni per montaggio amplificatori. Tel. 487-727.

LATTONIERE idraulico assumesi lavoro continuativo. Ires, corso Re Umberto 27, Torino. 339

MAGAZZINIERE esperto assume stabilmente industria nazionale mobili contemporanei. Offresi possibilità dato momento grande sviluppo azienda per elemento veramente provetto 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 371 — Torino ». 536

MAGAZZINIERE esperto ricambi preferibilmente conoscenza inglese, commissionaria auto cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 328 — Torino ». 903

MERITE moglie cerca tuttofare fissa, trattamento famigliare. Tel. 578-605.

MECCANICO montatore corso SOM, via San Paolo 13, Cascina Vica

MECCANICI per impresa di costruzioni ricercasi assicurando lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A103636

MEDIA azienda metalmeccanica torinese cerca provetto tornitore specializzato in lavori manutenzione macchine elevata potenza. Età 28-35 anni. Moralità ineccepibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino » A106799

MOBILIFICIO Torinese assume falegnami provetti, verniciatori spruzzo. Telefonare 732-309. A108660

MODELLATORI cercansi per costruzione bozzetti in legno di fabbricati e modelli dimostrativi in metallo di macchine. Telefonare 372-144. A

MURATORI provata capacità muratura mattoni blocchi calcestruzzo lavorazione faccia vista ultimo trattamento alloggio trasferta cerca impresa Andreotti, Cartiera Balangero. A

ODONTOTECNICO secondo abile cerca laboratorio Telefonare 513-431.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori e aggiustatori. Via Borgo 8.

OFFICINA meccanica cerca tornitori I-II categoria carpentieri conoscenza disegno. Omit, via Goytre 6, Torino.

OFFICINA mobili metallici per cucina assume operai ed apprendisti. Presentarsi via Breglio 116. A107516

OPERAI veramente capaci lavorazione mobili in tubo, massima paga, cercansi. Telefonare mattino 580-437.

ORLATRICI assumonsi anche per lavoro a domicilio. Rivolgersi via Desana 4, Torino. A108358

PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante buon retribuzione, totale introito calcolari. Telefonare 661-469. 742

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente premontatore modellista per direzione laboratorio massimo 40anne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ». 590

PERSONE che abbia cercano tuttofare referenziata. Villata, Garibaldi 8.

PETTINATRICE signora ragazza quindicenne. Telefonare 709-180. A106493

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa o giornata abilissima, referenze. Telefonare 813-441. A106178

QUARANTAMILA offre famiglia due persone di cui una anziana a referenziata tuttofare purchè veramente esperta e capace assumersi andamento casa. Trattamento familiare. Tel. 31-842.

RAGAZZO per autorimessa ottima retribuzione assicurata. Telefonare 854-367.

RETTIFICATORI specializzati prima occupazione interno esterno, massima retribuzione, telefonare 631-394.

SARTORIA cerca abile lavorante e signora stiratrice retribuzione. Tel. 383-216.

SARTORIA cerca lavorante apprendista. Telefonare 779-384. A108037

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 129

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, muratori, fresatori, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi: Omar, Strada Caselnuovo 19.

STABILIMENTO metalmeccanico cerca operai meccanici per manutenzione reparto galvanico disposti fare turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino ». A107092

SUPERIRIDE cerca signorine distributrici buoni. Presentarsi ore 17-18 Agenzia, via Pomba 14 bis. A107492

TRASPORTI internazionali cerca ragazzo volonteroso pratico per commissioni. Telefonare 512-341.

TUBISTA tubazionista specializzato impianti riscaldamento, lunga esperienza, cercasi. Telefonare 731-753.

TUTTOFARE fissa anni 18-25, referenze, cercasi, due adulti e bimbo. Telefonare 581-650 ore ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9328 — Torino ».

UN 16-18enne intelligente con nozioni disegno tecnico cerco ottima prospettive. Telefonare 595-864.

UNGE barista o aiutante barista pratici ristorante. Snack bar, via Po 29.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFERMATA ditta maglie, camicie, cravatte cerca agenti per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A103451

AUTOADESIVI, elettrotecnica e imballaggi, cercansi introduttissimi industrie, referenziare. Casella 365/P Sip, Milano.

AZIENDA commerciale milanese ricerca per potenziamento propri quadri vendita geometra o perito industriale residente Torino, età massima 35 anni. Richiedere curriculum vitae a « Pubblicità Stampa 29 — Milano ». 30297

CAFFE' tostato, cercansi rivenditori. Telefonare 322-204, Putto, via Rent 82/6.

CAVI elettrici importante industria lombarda ricerca agente per Piemonte, massimo trentenne, già introdotto grossisti ed rivenditori scrivere dettagliando a: Marzorati G., via Ella 8, Milano.

DISTILLERIA importante internazionale cerca rappresentanti, introdotti Casella Pubbliman 527/9, Bologna. 29936

ELEMENTO introdotto edilizia con organizzazione cerca rappresentanze grandi articoli novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A108016

ELETTRODOMESTICI, trapanatori, macinacaffè ecc., importante fabbrica cerca rappresentanti giovani per Piemonte, Liguria assolutamente introdotti presso casalinghi ed ferramenta. Indicare età e dettagliare introduzione. Casella 364/P Sip Milano. 30297

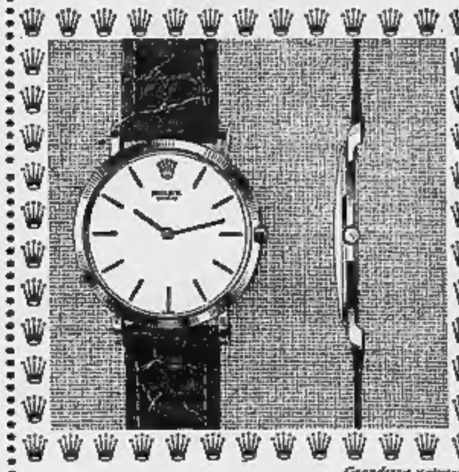
IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentante introdotto ramo radio, giradischi, per abbinamento vendita dischi in Piemonte. Eventuale deposito. Specificare età e curriculum. Casella 236/P Sip, Milano. 29936

IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentante introdotto ramo radio, giradischi, per abbinamento vendita dischi in Piemonte. Eventuale deposito. Specificare età e curriculum. Casella 236/P Sip, Milano 29936

INDUSTRIA meccanica calderaria acciai inossidabili e speciali ricerca agente Torino e Piemonte. Inviare curriculum. Casella 358 P. SIP, Milano.

(Continua a pag. 16)

ROLEX
presenta
L'OROLOGIO ULTRA-PIATTO
"TROPIC PROOF"



Grandezza naturale

La riproduzione in grandezza naturale vi indica l'elegante caratteristica di questo orologio ultrapiatto, dal sottile meccanismo, protetto ermeticamente dall'umidità e dalle impurità dell'aria (e dal sudore del polso)

È un capolavoro di meccanica e di eleganza

Dotato di vetro e molla di carica infrangibili, ha un meccanismo di alta precisione, altezza mm. 1,67. La cassa in oro 18 carati, giallo, rosa o bianco, è disponibile, a scelta, tanto in forma rotonda come nell'illustrazione, quanto in forma quadra. Fibbia indeformabile in oro 18 carati; elegante astuccio di pelle.

G. 9376 rotondo - 18 carati giallo o rosa L. 326.500
- 18 carati bianco L. 355.000
G. 9378 quadro - 18 carati giallo o rosa, vetro Zaffiro L. 332.500
- 18 car. bianco, vetro Zaffiro L. 364.000

Gli stessi modelli si trovano anche con bracciali in oro 18 carati con fermaglio regolabile alla circonferenza del polso.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Oreficeria Albini - Corso Cavour, 1
Alessandria: Enrico Cioletta - Via Milano, 5

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
La più grande produzione mondiale
di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TORINO - Via Roma 231
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

Regali utili e graditi?
DA AVOGADRO - VIA PO 55
UNICA SEDE
DETTAGLIO - INGROSSO
Vendita natalizia straordinaria
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE vitello L. 1980 - lucertola Lire 990; coccodrillo L. 12.900 - raso e gros L. 890

GUANTI réclame L. 190; capretto L. 790; felpati L. 960 - 1490

OMBRELLI misto L. 990; nylon L. 1380; manico argento L. 5990

PORTAFOGLI cinghiale Lire 390; grana foca L. 990; coccodrillo L. 1990

CINTURE cinghiale L. 490; coccodrillo 990; vera foca 890

COMPLETI REGALO parure uomo L. 890; parure auto L. 1890; parure coccodrillo L. 1900

NECESSAIRE manicure Lire 490; barba L. 890; viaggio 1590

CARTELLE sottobraccio Lire 390-690; diplomatiche L. 990; 24 ore L. 1590-2990

VALIGIE fibrone Lire 390; pergamena 1780; cuoio L. 4990; tessuto 1590

BAULI emigrante L. 3500; koffer L. 5500; sacca armadio L. 7990

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni qualità e confezione. Prezzi all'ingresso ai rivenditori

Per ogni acquisto da L. 1000 un biglietto del Concorso TORINO NATALE. Potrete vincere una automobile FIAT 1500 e diciassette FIAT 500

noi desideriamo tutti un Braun SM3.I

Siamo i mariti, i figli, i fidanzati, gli amici.
Abbiamo tutti un desiderio segreto...
ma potete leggerlo sul nostro volto:
un Braun SM3.I.

Care spose, figlie, fidanzate,
amiche - credeteci - il Braun SM3.I
è ideale e veloce e dolce.

Si adatta a ogni barba. Automaticamente.
Senza regolazione alcuna.

Con un Braun SM3.I ci rendete felici
(Solo Minuti 3. Insuperabile!).
È facile ricordare il suo nome.
Non ve n'è uno migliore di lui.
La sua garanzia dura 3 anni.

Omnia LAGOMARSINO

LAGOMARSINO OMNIA, MILANO PIAZZA DUOMO 21

microlenti corneali
MERAVIGLIA DELLA TECNICA MODERNA
DA BERRY
VIA ROMA 33
il "meglio" al giusto prezzo

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTI fabbriche macinazione caffè cercano rappresentanti referenziati possibilmente introdotti dettagli, Piemonte-Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino » A107498

LA Cimbali, macchine da caffè, cerca venditore 25-30 anni, istruzione media, preferibilmente con automezzo e residente a Torino. Ottime possibilità per elemento attivo. Presentarsi: Filiale di Torino, corso Dante 51, ore 10-12.

LAUREATA lettera rappresentanza seria ditta farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». 1195

MAGLIFICIO cerca rappresentanti introdotti ingrosso e dettaglio maglieria intima Piemonte e Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 291 — Torino ». 862

SERIE ed rinomata casa cosmetica gamma completa cerca serio capace referenziato rappresentante Piemonte, possibilità carriera, ottime provvigioni. Telefonare subito 527-915. A106466

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-175.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via T. 20, telefoni 682-110, 683 876 497

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-543, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 158

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciario 1000 assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 1007

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata, viso, corpo, anticellulite, massaggi dimagranti, vacuumterapia. Telefonare 88-968.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Rima, via Bertola 18, telefono 83-873. 1195

REGALI
Trovate il regalo di Natale?
L'AUTOSCUOLA MODERNA vi confezionerà in un'elegante presentazione il regalo da offrire: « IL CORSO COMPLETO PER LA PATENTE DI GUIDA ». Informazioni in sede via Viotti 2 - Tel. 46-893

UN REGALO UTILE
sfenziatori brevetti
LANDI
per la Vostra macchina
Sarete entusiasti
Si paga da sé.
Via Massena, 61 - Telefono 586-439
TORINO

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finecfer, piazza Statuto 24, tel 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 647-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati 124

A.A. PRIVATO vende 1600 familiare 1960 e Giardiniera panoramica 1961. Telefonare 288-913 A105130

A ACQUISTIAMO autovetture, carnbi, rateazioni Corso Moncalieri 23, telefono 652-976 A104956

A. AUTOVETTURE finanziamo rapidamente. Manfio, via Don Minzoni 14. Telefono 53-591. 1077

A rateanti compro vetture recenti, assortimento occasioni, rateazioni. Brescia 15, telefono 20-605. 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; SER SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 450

ABBIAMO Appia II-III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 fari centrali, pulmino 6 posti, 600 furgone, 500 sport, Bianchina, 600, 500, Permute, rateazioni. Corso Palermo 85. 529

ABBIAMO Simca, Giulia, Giulietta S.S., sprint, TI, Flaminia coupé, Flavia, Appio, Mercedes 220 S.E., Jaguar, Anglia, Taunbius, 1300, 1500, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 46-681.

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 750. Massime facilitazioni Corso Giulio Cesare 24.

ACCONSIAMO rapidissime anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando in contanti. S. Anselmo 9.

ACQUISTO 500, discrete condizioni, dal '58, '59. Telefonare 534-065.

ACTA, Saluzzo 16, telef. 650-444, cerca qualsiasi pratica automobilistica.

AFFITTASI perfetta 600 discimilia settimanali. Telefonare 601-787.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, offresi abbandonati pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 55 angolo via Balme. 219

APPIA, Flavia, Fiaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frascati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIE, 103, 500, 600: altre occasioni, rateazioni. S. Anselmo 3. 648

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, 2 24 America, 1100, altre bicilindriche occasioni. Permute rateazioni, visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 806

ASSORTIMENTO 515 autocarri recenti furgoni provvisori tipo 163, 1100, 600, Volkswagen Corso Raffaello 18, telefono 683-070 VIII

ATTENZIONE! Furgone garantito 103 T. 9, posti 6, semifurgo vetri, fisetto. Corso Raffaello 18, tel. 683-070.

AUTOAGENZIA Centaia, Grosseavallo 2, telefono 774-225, Appia coupé, Appia II-III, Giulietta TI, 1300, 103 H, 103 familiare, 600, 500, furgone 600, furgone 103 T. 943

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTOCARRI piccola media portata. Autovetture ogni tipo, giardinette furgoni. Tunisi 139, telefono 670-092. 969

AUTOFURGONCINI bianchi semestrali privato vende a privato. Telef. 578-954.

AUTOMOBILISTI! Per un pronto avviamento invernale accumulatori Star, Ridone 30 A106057

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI! Soluzione Faure ricarica accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 15.

AUTONOLEGGIO Autoglacinca senza autista 600 D 2.400, 1300 export 3.100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1300 H, 600, Multiple, 500. 1154

AUTONOLEGGIO al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefono 276-931. 962

AUTONOLEGGIO 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800 Mignotta, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO nuova quarnata 1100 D. Telefonare 524-117, qualità locali. A103329

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 457-672 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE Roma, via Andrea Doria 13, telefono 555-127, vasto assortimento vetture usate, Fiat 600 '55, '56, '60; Fiat 1500 Osca, Appia II serie, 600 giardiniera '61, Giulietta sprint, Giulietta spider, BMW 2000, Fiat 2100. Permuta, rateizza alle migliori condizioni. Visitateci. 1099

AUTOSALONE Terziere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider: 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni. 468

AUTOTELAIO sezionato per scuola guida vendesi. Telefonare 42-896.

BELLA 600 perfetta, 1400 (1954) bern seminuova privato. Telefonare 483-573.

BIANCHINA panoramica come nuova vende privato. Telefonare 472-223.

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, estreme solleone speciale oggi ritiro cambio. Concessionaria Rubeo, via Giulia 54. Telefono 697-872. 455

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telef. 50-519: compra, vende, cambia vetture nuove, usatissime. Garanzia, rateazioni. 557

CAMION 642 S 6 recentissimo ribaltabile, km 50.000 originali, garanzia, 650 ribaltabile normale, Leoncino ribaltabile vendo Cambiasi telef. 650-628.

CAMIONCINO a turgocarro Carrozzo 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali Corso San Maurizio 18, telefono 682-446 211

CAMIONCINO 1100 portata q. 10 vendesi. Telefonare 321-143. A105238

CAMPERO cantanti Suzuki 500 occasione, ottimo ordine Telefonare ufficio 694-005 A107496

COMPRO da privato, occasione 1100 F. Escluso intermediari. Telefonare 661-624.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO Moncalieri 23, telef. 652-970, compro contanti autovetture Permuto, rateazioni A104957

DAUPHINE 1960 quattro marce ottimo vendo permuto rateizzo. Telefonare 521-124. A99437

DAUPHINE 420.000, 103 220.000, 500, 600, Giardiniera 600 L, Bianchina lusso, Pr 43. 766

ENTROBORDO acquisto. Scrivere descrivendo caratteristiche, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4495 — Torino »

FAMILIARE 103 6 mesi privato vende cambia agevola. Telefonare 46-007.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-652, 652-653. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FLAMINIA 3 C Touring limousine, vende cambia rateizza Autosalone Tassiere, Roma 237 bis. 1145

FLAVIA coupé, prove dimostrazioni, servizio Lancia Monreglio e C., corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-605. 563

FLAVIA 1962 privato vende a privato. Telefonare 744-253. A107579

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Aralda, via Vigone 67, telefono 320-509. 1046

GIULIETTA berlina '57-'58 bellissima unico proprietario vende privato. Telefonare ore pasti 554-447. A105586

GIULIETTA berlina 1961 come nuova vende urgentemente privato. Telefonare 64-931 A107910

IFITAUTO, Sud Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INCIDENTI-RISTIS berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 2000.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Fiaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12 Corso Francia 341, tel. 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LEONCINO normale 1956 perfetto stato vendo. Tel. 580-534 ore pasti.

MILLECENTO special grigio medio semestrale vendo. Telefonare 255-527 ore pasti. A106540

MONTECLID Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 647-355: vende permuta rateizza vetture nuove, usate con garanzia Appia I-II-III serie, semestrali, coupé Farina sport Fascio, GT Zagato, Flaminia coupé, Touring, Zagato, Aurelia B 10, B 12, B 24?, B 20, guida sinistra e destra, Flavia berlina e coupé, Ardea. 963

MONREALE concessionaria Simca presentazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati, 500 S giardiniere, 500 S vetture, 600, 600 D, Bauphine, 1100 furgoni, 1900 gran luce, 1500 spider, Montlhéry, Simca 1000 S mesi, rateazioni Telefonare 277 888, 237-717.

MOTOCARRO Guzzi 500 ribaltabile ottimo stato funzionamento vendesi. Telefonare 580-524. A106479

NUOVA Bianchina quattro posti mesi sei vendo, Telefonare 556-244. A108022

NUOVA 500 ultima accessori 200.000. Telefonare 25-238 ore 19-21.

OCCASIONISSIMA cedesi due autocarri Fiat 682 con rimorchio, autovettura Fiat 1300 anno 1959 Telefonare 45-349 ore ufficio. A104030

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PASINO, depositario Fiat, OM, Camioncini e furgoni da 6 a 100 ql. Autocarri attrezzati per trasporto vetture, mobili, carni ecc. Corso Tassoni 47. 686

PANHARD 1960-61 Tigre vende permuta commissionaria Panhard, corso Vittorio Emanuele 106. 691

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1054

PRIVATO vende a privato bella 500 D bianca, km. 47000, ottimo stato. Telefonare 692-857. A107564

PRIVATO, unico proprietario Appia II serie, vende. Telefonare 83-195.

PRIVATO vende a privato 600 D 5 mesi 3000 km. storico. Telefonare 695-274.

PRIVATO vende bellissima 1100 '58. Rivolgersi parrucchiere, corso Sonara 50.

PRIVATO vende centauri 1100-103 H anno 1960, unico proprietario. Corso Giulio Cesare 53, Gay. A107653

PRIVATO vende giardiniera sei mesi, Leonessa. Telefonare 782-825.

PRIVATO vende oppure cambia con cilindrata inferiore ottimo 1100 lusso anno 1960. Telefonare 586-173.

PRIVATO vende ottima 600 D, Telefonare 469-986 ore pasti.

PRIVATO 1400 B vende. Telef. 985-162.

RATEAZIONI! 600, 275.000; 500 1960 vetture, 275.000; 103, 275.000 Telefonare 273-021. 1067

RENAULT R4L ET R-8: SCAT, FRANCESCO DA PADLA 46, 547-260. PROVA, PERMUTA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI.

ROLLER 400 Spidermatic internali presso Centro Piemontese Motolitae, via Martiri 9, Moncalieri, telefono 642-707.

ROVER vetture classe, Landrover quattro ruote motrici. Prenotazioni. Commissionaria, via Malta 29. 1058

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE VI-SITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SUNBEAM Alpine come nuovo vende privato. Telefonare 683-891. 675

TRIUMPH esposizione vendita assistenza Triumph. Concessionaria Cavalieri, via Nizza 25. 609

VENDO 103 familiare unico proprietario, 600 TS perfetta. Telef. 278-687.

VENDO 500 giardiniera semestrale. Telefonare 682-820. A107615

VENDO 600 D sei mesi. Tel. 966-546.

VENDONSI 500 giardiniera, 600 furgone, 500 belvedere. Telefonare 687-514.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASCATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAVE 52, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appio I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN PORSCHE, NUOVO CONCESSIONARIO TORINO PROVINCIA: MONTICONE, UNIONE SOVIETICA 38, PETRARCA 6, TEL. 651-501. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI SU MISURA. 646

VOLKSWAGEN pronta, 1200, 1500, Familiari, autotrasporti. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. Occasioni 1100, 1100 familiare, 1200, Appia, Panoramica, Romeo, Giulietta T.I. 948

VOLTURIAMO rapidamente: 500 ottocilindricento; 600 undicimilasettecento; 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferraro, Pomba 11, telef. 527-918.

VOLTURIAMO 500 ottocilindricento, 600 duedicimila. Via Talucchi 23, telefono 773-186. 422

103 special, perfette condizioni, vendo permuto rateizzo. Telefonare 521-124.

500 nuova Giardinetta buone condizioni vendo cambio rateizzo. Tel. 521-124.

500 semestrale bellissima 4000 km. rateizzo. Telefonare 278-095. A106189

500 C occasionissima privato vende privato 100.000, gommata. Telef. 653-114.

580 D semestrale vendo. Telef. 398-664 dopo le 18. A107202

600 azzurro 6 mesi km. 8000 vendo privato Telefonare 296-109. A107445

600 sei mesi chiara vendo, ore 762-631 pasti. Telefonare 278-095.

600 1956 gomme bianche nuove vendo. Telefonare 875-900 ore pasti.

600 D mesi avorio vendo. Tel. 389-150 ore negozio. A106637

600 '60 unico proprietario vende eventualmente permutasi 500 C. Telefonare 390-403 556

600 D blu medio 6 mesi vendesi. Telefonare 483-013, ore 12.30-13.30.

600 D semestrale bianca finta pelle rossa vendo. Telefonare 240-710.

600 D semestrale, bianco-grigio, privato vende. Telefonare 871-574 pasti.

600 D semestrale bianca. Telef. 543-335 mattino. A106610

600 D semestrale, chiara, interno rivestito vendo Telefonare 585-631.

600 D semestrale vendesi km. 3700 avorio. Telefonare 399-512. A106561

600 D sette mesi vendo. Telef. 20-528 ore ufficio, 872-847 pasti.

600 D 13 mesi, altra 1958 vende privato. Rateazioni. Verselli 111.

1100 Special sei mesi vendo prima mano 820.000 Telefonare 598-595.

1100 Special sette mesi privato 6000. Telefonare 756-692 ore ufficio.

1100 Special vendo a privato. Telefonare 697-755, via Genova 329.

1100 speciale 6 mesi bianca km. 6000 vendo. Telefonare 35-871. A107320

1100 Special 8 mesi 6000 km. grigia vendesi. Telefonare 322-237.

1200 bianca semestrale km. 5000 privato vende 950.000. Telefonare 692-807.

1300 bianca 9 mesi vendo privato. Telefonare dopo ore 20: 253-040.

1300 chiara, fasce bianche, semestrale, perfettissima vendesi. Telef. 650-503, 665-061. A107316

1300 sei mesi come nuova vendesi. Telefonare ore pasti 585-064.

1300 semestrale km. 3500 vendo. Telefonare ore pasti. Tel. 384-808.

1400 B anno 1957 ottime condizioni privato vende privato. Telefonare 792-090.

2600 Berlina Alfa Romeo sei mesi vita come nuova vendesi. Fabro 10 bis, telefono 519-682. 945

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni BMW, Guzzi, Gilera, Vespa, Motocarrino NSU, Miralino coperto, ciclomotori diversi, cambi, rateazioni. Garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

AGENZIA Asia Lambretta numerosissimi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, cambi. Vercelli 94, telefono 21-543. 676

API motocarrozzetti nuovi, occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437

CICLOMOTORI, motocarrini, Motom, Testi Demm, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 435

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Presentazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA presentazioni, rateazioni, occasioni motocarrozzeria motocicli sidecars. Agenzia Romeo, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. A109539

MOTOCARRINO Motom 48, Giardiniera 6 mesi privato vende. Telef. 387-767.

VESPA modelli 53, motoforgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione 169, telefono 893-638.

1300 Lusso annuale assicurazione Milano Gilera, senza targa e patente. Gimes, Giulio Cesare 169, telefono 21-805.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE nuove donna bambini, da Galdano, via Lagrange 9. 1036

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia. Bricco, corso Vittorio 86. 817

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci usate, ingombro locali. Telefonare 732-264. 392

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-945.

A. FATA Benefica, veggente diplomata del Consesso degli Intellettuali, radioestesista, psicanalista, svelerà col fluido, salute, affari, destino. Ritratti, telefono 374-524. A108329

A. PELLICCIA persiano bruttocreazz, altro d'occasione bellissima modelli recenti liquido realizzo pochi giorni. Telefonare 21-032. A107871

A. PELLICCIE d'occasione semincove bellissime, modelli recenti liquido per realizzo pochi giorni. Telefonare 21-032.

A. STUDIAMO canfine solai acquistando rottami cose varie. Telefonare 482-493.

A favolosi hobbisti offresi possibilità rivelarsi partecipando gratuitamente Rassegna Invenzioni Curiosità. Termine ultimo 10 dicembre. Indirizzare: Rassegna Hobbies, Casella Postale 300, Riccione.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 893

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1038

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICHITA' compro mobili, oggetti antichi. Novarese, Boglino 19, tel. 520-822.

ANTICHITA', mobili classici, scolpiti, intarsiati, richiedete catalogo, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. 709

APPROFITTATE televisori primarie marche rate 6000 mensili senza anticipo. Domango, telefono 520-960.

ARREDATE qualunque, cento modelli diversi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

ASSEGNATI Casa del Soldato, Regina Angela Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ARTICOLI sportivi anche a rate abbigliamento sciatori, pattini ghiaccio, sci migliori marche. Gimes, Giulio Cesare 169, telefono 21-605. 988

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, telefono 250-093 A95778

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, libreria, sedie, tavolini, Sacchetto, Bolletta 8. 238

ATTENZIONE! Fallimento mobili, ottimo commercio, svendo prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 35.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 12 D.

BAMBOLE, animali, giocattoli vasta scelta, articoli regalo. Prezzi concorrenza, confrontateci! Magazzini Ferrato, via Stura 7, Falchera Nuova. A107757

BARBONCINI nani neri cuccioli privato vende convenientemente. Telef. 324-734.

BASSOTTO tedesco cucciolo nero focato vendesi. Telefonare 743-866.

BELLISSIMA pelliccia castorino nuova vendo causa impegni. Telefonare 695-143.

CAMERETTE per ragazzi, alberghi, collegi. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

CERCHERESI mobili, soprammobili, armi antiche. Bianchini Gino, Ernanie Novaro 12, Bologna. 29936

CORTALDO, Borgaro 73, tel. 203-406. Vendesi antichi e moderni di alta classe.

CUCCIOLI boxer collie pastori tedeschi. Via Sacchetti 16, telefono 687-183.

CUCCIOLO barbone bellissimo nero. Telefonare ore pasti al 762-172.

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Casacci, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatrici, accessori, riparazioni. 129

DUBIED, macchina magliería perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, tel. 528-930.

FOCA pelo semilungo naturale vendo pelliccia sportiva buonissima anche cambio. Telefonare mattina 487-208. Via Ulivario 23. A107178

FRANCOBOLLI collezioni avanzata Europa Vaticano Colonie 3000 pezzi 95% catalogo. Telefonare 681-265.

FRANCOBOLLI compro vendo collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini. Sagavirian, XX Settembre 69.

MACCHINA maglieria come nuova Dubied 8/100 passapunti, bobinatore elettrico vende privata. Sconto 30% prezzo listino. Perioni telef. 54-030, Cairo Montenotte (Savona). A107331

MAGLIAIE, private macchine maglieria Dubied, ri entindasperk, travetiaio saltaghi, pettini infinite. Ingros 5, telefono 528-930 826

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Pizzi brevetti, oltre 200 punti disponibili. Consulenza 5, telefono 40-324. 73

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani; mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 18. 623

MOBILIFICIO Crap, 30 mila vendita rateale di propaganda, camere da 99 mila alle famose pollester 268.000, tinelli da 38.000, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 2, cortile.

OCCASIONE vendesi apparecchio per sordità Zenith nuovo. Telefonare mattino 762-850.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12/100 seminuova. Ardito, via Michele Lessona 46/1, Torino. A107606

OCCASIONE vendo elegante camera moderna, pezzo medico. Telefonare 765-727. A107367

OCCASIONE vendo sala rinascimento. Telefonare 653-556 A108313

OCCASIONISSIMA macchina maglieria Edelweiss 12/100 lire 120.000. Ghelfi, via C. Colombo 29, Torino.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, anleggi. Angusta, Cavour 6. 260

PELLICCIA broncocrivana bellissima vende privata, collo leopardo. Tel 554-372.

PELLICCIA castoro bellissima, lunghezza 1.10, vende privata. Telef 678-864.

PELLICCIA zampe penitano; altra lapin occasione vende privata. Tel. 556-778 pasti. A107072

PER agumbro locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti Accademia Albertina 25 cortile 1047

PIANOFORTE ottimo stato tedesco privato vende. Telef. ore pasti 22-107.

PIANOFORTE 50.000 vendo. Telefonare 240-042. A108493

PIANOFORTI Schulze Pollmann 275.000. Mezzacoda 450.000. Bestagno, 44-535. Vittorio Emanuele 90. 754

PIATTINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendita, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e gallina bianca compro. Telefonare 485-440, 483-137. 893

PRIVATO vende bellissima giacca breitschwanz. Telefonare 42-697. A107514

PRIVATO vende finissimi lampadari nuovi fino ricevuto pizzi. Telefonare 894-434.

PRIVATO vende magnetofono, radio, Enciclopedia Monografica Garzanti, storia musica. Telefonare 733-083.

PRIVATO vende mobili prezzo mobile letto appendiabiti nuovo. Telefonare 287-847. A108313

PRIVATO vende pianoforte. Telefonare 370-986 A107903

RISPARMIERETE acquistando mobili usati di produzione fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

SERVIZIO posate argentato 87 pezzi oggetti vari svendo. Telefonare ore pasti 767-684. A107460

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 893

STAMPE ANTICHE E MODERNE, CLASSICHE E DECORATIVE IN NERO ET A COLORI, VASTO ASSORTIMENTO. ACQUISTASI BIBLIOTECHE, LIBRI PREGEVOLI E MANOSCRITTI. LIBRERIA ANTIQUARIA PREGLIASCO, ACCADEMIA ALBERTINA 3 bis, TELEFONO 817-114. A107683

SVENDO abiti donna t. 42 quasi nuovi. Telefonare 514-144 mattino.

SVENDO juke-box « Seeburg » 100 selezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ». A108055

TECNIGRAFI, schedari, classificatori, portavalori, raccoglitori. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche mercato programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-581. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 699-883. 199

TRASLOCANDO vendesi sala pranzo moderna avorio bianco. Telefonare 43-701.

TRASLOCANDO vendo conveniente cinepresa proiettore, lavatrice Galeazzo, sci, spoglio guardaroba. Telef. 523-007.

VENDESI fiesta del '700. Telef. 694-127 ore pasti A108078

VENDESI pelliccia castoro. Tel. 82-390.

VENDO camera letto veneziana Liberty. Telefonare 276-737. A107308

VENDO bimbo Box, girello, frigorifero Bosch, Telefonare 232-204. A107869

VENDO Collie femmina purissima nero collare bianco cucciolone. Telef. 753-602.

VENDO macchina maglieria 12/80 Omega con dipanatore elettrico, seminuova. Telefonare 343-143. A107231

VENDO magnetofono e cinepresa trifobiettivo, perfetti, Telefonare 63-678.

VENDO Pianorgan Farfisa seminuovo. Telefonare 634-533. A107697

NEL VOSTRO INTERESSE, PRIMA DI OGNI ACQUISTO, ESAMINATE LA NUOVA PRODUZIONE 1963 RADIO-TV-ELETTRODOMESTICI PRESSO I SUOI CONCESSIONARI O CHIEDETE IL CATALOGO GRATIS C. VENEZIA 51 MILANO

Pubbl. 6141 189